

30°

ANNIVERSARIO

GIORNATA BAMBINI VITTIME

della violenza,
dello sfruttamento,
dell'indifferenza
contro la pedofilia e la
pedopornografia



GBV



29° GIORNATA
**BAMBINI
VITTIME**
GBVM

Associazione Meter E.T.S.
di don Fortunato Di Noto

30 anni GBV
Il Papa, i Vescovi, le Istituzioni
accolgono la Giornata Bambini Vittime

1996/2026





Giubileo 2025 - Pellegrinaggio alla Porta Santa

Indice

Introduzione	Don Fortunato Di Noto	9
30° anniversario GBV Maggio 2026	I messaggi e i momenti	13
Papa Leone XIV	Il primo saluto speciale a Meter	15

Archivio GBV – 1996–2025

GBV	Breve nota storica	29
I saluti speciali	Benedetto XVI e Francesco	33
I messaggi	Le Istituzioni ecclesiastiche e i Vescovi	51
	Le Istituzioni ecclesiastiche	55
	I Vescovi	71
Giubileo 2025	Pellegrinaggio di Meter alla Porta Santa	273
La Domenica periodico religioso	Le parrocchie italiane pregano per i bambini vittime	283
La preghiera e i segni	Le piccole croci piantate accanto a quella di Gesù	289
	La Via Crucis vivente dei bambini	289
	La preghiera "rete d'amore"	291
I messaggi	Le Istituzioni civili	293
	I Presidenti della Repubblica	293
	Le Istituzioni civili	303
	La risonanza mediatica della GBV	363

Appendice	Udienza privata con Papa Francesco	369
------------------	------------------------------------	-----



Nel 2026 ricorre il XXX anniversario della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, che sarà celebrata, come ogni anno, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio.

Questi trenta anni sono stati caratterizzati dalle storie di tante vittime e sopravvissuti che hanno trovato speranza, accoglienza, cura e amorevole accompagnamento nel doloroso percorso di liberazione dalle nuove forme di schiavitù, quali appunto la pedofilia e la pornografia minorile.

Abbiamo fatto di tutto affinché tali splendide umanità ferite non provassero la solitudine e l'abbandono, pur nella consapevolezza che ciò è sempre poco rispetto a quanto debba essere ancora compiuto: molti bambini devono essere liberati. Troppi sono ridotti a schiavitù sessuale e manipolati da chiare ideologie che riducono la vita umana a scarto, a merce, a oggetti di piacere.

In questi anni abbiamo chiesto ai pontefici (a Giovanni Paolo II, a Benedetto XVI e a Francesco), e anche a Leone XIV, come ai Vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi, alle religiose, ai religiosi, alla realtà claustrale, all'Ordo Virginum e al tutto il popolo di Dio un pensiero, un messaggio, la recita di una preghiera, un Ave Maria e un Padre nostro oltre ad un impegno permanente per tutti coloro ai quali è stata negata la vita e per quanti non si siano sentiti accolti, amati, curati, accompagnati.

I messaggi raccolti in questo testo non sono parole vuote, ma costituiscono l'inizio e il continuato impegno della Chiesa che è madre e che come tale ama e dovrà sempre amare i propri figli.

Con audacia abbiamo chiesto anche alle più alte cariche dello Stato italiano che, con accorato coinvolgimento, non hanno fatto mai mancare un messaggio e il sostegno istituzionale. I messaggi riportati nel testo ne sono la viva testimonianza: un patrimonio unico e altamente significativo.

La Giornata Bambini Vittime, ideata da Meter, in questi 30 anni è stata uno stimolo e fonte di ispirazione per molte altre iniziative in Italia e all'estero.

Non è una Giornata che cambia la triste realtà degli abusi sui minori, la pedofilia e la pedopornografia che sempre di più si è strutturata in vera e propria specifica criminalità organizzata sfruttando in maniera violenta e piena di orrore l'infanzia, in tutto il mondo.

Ma dal 1995 Meter, anche lottando contro l'indifferenza ci ha provato e continua a farlo con responsabilità e profonda consapevolezza di un lento, ma costante cambiamento di mentalità non solo nella Chiesa ma anche e nella Società.

I veri ed immancabili protagonisti di questa Giornata sono stati sempre i bambini e in trenta anni si sono formate generazioni che hanno imparato a difendersi con responsabilità e consapevolezza dagli aggressori e dai predatori di innocenza.

C'è ancora molto da fare e noi continueremo a farlo.

Papa Francesco, in tutti gli anni del Suo pontificato, ci ha profondamente sostenuti in questo cammino che deve sempre più

portare l'impegno a tutela dell'infanzia non come una moda, ma un impegno permanente, senza sosta.

Leone XIV, fin dall'inizio del pontificato ha ribadito che: «L'abuso stesso causa una ferita profonda che forse dura tutta la vita; ma tante volte lo scandalo nella Chiesa è perché la porta è stata chiusa e le vittime non sono state accolte, accompagnate con la vicinanza di autentici pastori».

Molte volte, le vittime non sono state accolte neanche dalla Società, escludendole e non accogliendo il loro grido di dolore e di sofferenza e non ricevendo una adeguata risposta di giustizia.

È un cammino ancora lungo, quello della tutela dell'infanzia, contro ogni forma di abuso e di 'violenza digitale', quest'ultima ha raggiunto livello allarmanti con tante vittime oggi in quantificabili. Una sfida che vede tutti noi di Meter e speriamo anche tanti altri, impegnati a limitare la sofferenza e sognare che i bambini non si toccheranno più con violenza e abuso.

Consegniamo alla storia questo documento che raccoglie un sogno e la fatica della bellezza dell'umano che cerca giustizia, pace e vita bella e sempre nuova: mai più abusi sui minori!

La pedofilia e la pedopornografia sono considerate come le forme di violenza più abiette (pur non dimenticando le altre) contro i bambini.

Se posso permettermi una confidenza vi dico che piango per non aver fatto di più. Tuttavia ho la consapevolezza di averci provato insieme ai fratelli e alle sorelle di questa avventura impegnativa e piena di speranza.

30° anniversario GBV
Maggio 2026

I messaggi e i momenti



Papa Leone XIV

Il primo saluto speciale a Meter



Copyright-Vatican-Media



Leo P.P. XIV

Saluto l'Associazione "Meter",
che da trent'anni si impegna
per difendere i minori dalla
piaga degli abusi, coinvolgendo
la comunità ecclesiale e quella
civile, educando a stare vicino
alle vittime e a fare prevenzione.
Grazie per il vostro servizio!





Invio con piacere il mio saluto a Don Fortunato di Noto, ai volontari dell'Associazione Meter, ai giovani e alle tante famiglie oggi riunite in Piazza San Pietro in occasione della trentesima giornata della Memoria dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia a cui, anche quest'anno, sono stato onorato di riconoscere il Patrocinio del Senato della Repubblica.

Voglio inoltre esprimere un profondo sentimento di riconoscenza e ammirazione per la generosità e la dedizione che hanno sempre contraddistinto, in questi trent'anni, la preziosa opera civica e sociale dell'Associazione Meter. Un cammino di coraggio che ha saputo dare voce a chi non l'aveva, trasformando la sofferenza in speranza e l'indifferenza in una consapevolezza collettiva a tutela dei più fragili.

Il vostro instancabile impegno ha contribuito in modo determinante a potenziare la rete di protezione attorno all'infanzia, offrendo alle Istituzioni un supporto fondamentale per rendere sempre più efficaci gli strumenti di prevenzione e contrasto contro ogni forma di abuso.

In tale cornice, la partecipazione al Regina Coeli di Papa Leone XIV che, come da tradizione, conclude le iniziative di queste giornate, è un prezioso momento di testimonianza e di speranza. Un'occasione solenne per ribadire che la difesa dell'infanzia non è solo un dovere morale, ma il fondamento stesso di una società autenticamente umana e giusta.

Un impegno di civiltà e di tutele che deve vederci uniti nella costruzione di un futuro libero da ogni forma di violenza, abuso o colpevole indifferenza, e a cui garantirà sempre il mio convinto e incondizionato sostegno.



Presidente della Camera dei deputati

Lorenzo Fontana

18

Desidero rivolgere un cordiale saluto a tutti i partecipanti alla trentesima edizione della Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia.

Si tratta di un traguardo significativo per un appuntamento che ogni anno contribuisce a rafforzare la piena consapevolezza sul bisogno di restituire una vita dignitosa ai minori che hanno subito sopraffazioni di vana natura.

I soprusi a danno dei soggetti più vulnerabili della nostra società hanno conosciuto negli ultimi anni una preoccupante recrudescenza, alimentata anche dall'uso distorto delle nuove tecnologie che consentono ai predatori della rete di agire indisturbati.

È dunque necessario mantenere alta l'attenzione su una piaga drammatica che non può e non deve più trovare posto, adottando tutte le misure idonee a prevenire simili orrori e a individuare i responsabili.

Ma è altrettanto fondamentale non lasciare sole le vittime, accompagnandole nella delicata fase di superamento del trauma e sostenendole nel pieno recupero del proprio benessere fisico e mentale.

Questi bambini e adolescenti meritano tutto il supporto possibile per tornare a vivere con serenità, ritrovando nel prossimo quella fiducia che è stata compromessa.

19

Le Istituzioni civili ed ecclesiali | I messaggi

In tal senso, è opportuno ascoltare le loro voci e le loro testimonianze, per capire nel profondo il disagio psicologico vissuto e offrire loro tutti i rimedi necessari.

È questo un impegno inderogabile che non ammette esitazioni, da perseguire senza sosta per garantire ai più piccoli un futuro libero da qualsiasi forma di prevaricazione.

In questo contesto, l'Associazione Meter di Don Fortunato di Noto si conferma un presidio indispensabile per tutelare e per difendere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Vi giunga, quindi, il mio più sincero augurio per il miglior esito dell'iniziativa.



Carissimo don Fortunato,
in occasione del 30° anniversario della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia, che si celebrerà il prossimo 3 maggio, desidero rivolgere a tutti voi dell'Associazione Meter un saluto cordiale e fraterno nel Signore.

Il tema scelto per quest'anno, #maipiùsoli, risuona come un forte appello evangelico alla responsabilità e alla compassione, ricordandoci che ogni bambino è dono prezioso e immagine viva di Dio, da accogliere, custodire e proteggere con amore. In esso si riflette l'urgenza di non lasciare indietro nessuno, specialmente i più piccoli e vulnerabili.

A tutti voi dell'Associazione Meter desidero esprimere un sincero e profondo ringraziamento per l'insostituibile servizio che svolgete da anni nella difesa dei minori da ogni forma di abuso e sfruttamento. Il vostro operato, spesso silenzioso ma incisivo, è segno concreto di carità operosa e testimonianza autentica del Vangelo vissuto. I frutti positivi che avete contribuito a generare nel percorso di cura, protezione e rinascita di tanti bambini e adolescenti sono motivo di speranza e gratitudine.

Vi incoraggio a perseverare con fede e coraggio in questa missione, certi che il Signore accompagna e sostiene ogni sforzo compiuto a favore dei più piccoli. Il vostro impegno rappresenta una via preziosa per costruire una cultura della tutela, del rispetto e della dignità della persona, estendendosi con audacia fin nelle frontiere più oscure del mondo digitale.

In un tempo segnato da sfide inedite, la vostra opera di monitoraggio e contrasto all'abuso anche online si conferma un presidio fondamentale. Grazie alla capacità di Meter di abitare la rete con sapienza e carità, anche chi è naufragato nei meandri del web può ritrovare un porto sicuro, riappropriandosi della speranza e della propria inviolabile dignità.

Desidero inoltre esprimere apprezzamento per la vostra capacità di collaborare con le diverse realtà educative – famiglie, scuole, parrocchie, associazioni – costruendo una rete di protezione e di crescita che rappresenta un modello virtuoso. In questo spirito, si rinnova anche l'opportunità di un cammino condiviso, fondato sui valori del Vangelo e orientato alla promozione integrale dell'infanzia e dell'adolescenza, affinché ogni giovane possa crescere in un ambiente sicuro, accogliente e ricco di speranza.

Vi incoraggio a proseguire con rinnovata fiducia su questa strada, certi che il vostro operato continuerà a generare frutti importanti per le nuove generazioni.

Affido al Signore, nella preghiera, tutte le vittime di abuso, perché possano trovare consolazione, guarigione e nuova vita. A tutti noi è chiesto un impegno chiaro e coraggioso, affinché ogni bambino sia sempre difeso e tutelato, e perché ogni forma di violenza sia fermamente contrastata.

Con questi sentimenti, vi rinnovo la mia gratitudine e vi accompagno con la preghiera, formulando i migliori auguri per la piena riuscita della Giornata, affinché possa portare frutti abbondanti di bene, di consapevolezza e di rinnovato impegno.

Con viva cordialità e nella pace del Signore.





30°
ANNIVERSARIO
GIORNATA
BAMBINI
VITTIME
GBV

#maipiùsoli
ROMA
3 MAGGIO 2026





2018



2017

La *Giornata dei Bambini Vittime* (GBV) della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia, è nata nel 1996, su richiesta delle famiglie e dei gruppi di bambini della Parrocchia Madonna del Carmine di Avola (SR) e dell'Associazione Meter onlus, a seguito del tentato omicidio nei confronti di una bambina di 11 anni, dei racconti di alcuni episodi di abuso e del suicidio di un ragazzo di 14 anni. In quella circostanza fu denominata *La Giornata dei Fiori Recisi* (1995), ma già dall'anno successivo assunse la denominazione attuale.

Lo strutturarsi della pedofilia a livello criminale e le conseguenti pseudo-celebrazioni di "orgoglio pedofilo", imposero un ulteriore slancio alla Giornata Nazionale dei bambini vittime che, grazie all'impegno dei volontari di Meter, ha assunto negli anni un carattere nazionale e internazionale.

Nel 2002, su sollecitazione istituzionale ed ecclesiale, la GBV è diventata un appuntamento e un forte richiamo in Italia e all'estero per la Chiesa, per la società civile e per le realtà politiche e culturali.

La Regione Sicilia, con legge regionale n. 5 del 19 maggio 2005, art. 38, la istituisce come appuntamento annuale da celebrarsi in tutta la regione la prima domenica di maggio.

I Vescovi, nelle rispettive Diocesi di appartenenza, hanno invitato le comunità ecclesiali a pregare e a riflettere sulla condizione dell'infanzia. Parrocchie e Associazioni, anno dopo anno, hanno aderito spontaneamente a questa giornata commemorativa che è diventata sempre più condivisa.

Le alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidente del Senato e Presidente della Camera), nonché Ministeri ed Enti locali (Regioni, Province e Comuni) aderiscono da sempre all'iniziativa, inviando messaggi e celebrando momenti di ricordo e di sensibilizzazione con il coinvolgimento di università, scuole e aggregazioni politiche, sindacali e culturali.

Le Sedi Meter, presenti in diverse città italiane, nonché i referenti all'estero e quanti aderiscono alla Giornata, sono impegnati a promuovere annualmente la GBV, celebrata dal 25 aprile alla prima domenica di maggio, attraverso due fondamentali momenti: il primo commemorativo, con preghiere e riflessioni; il secondo dedicato ai bambini e alle famiglie attraverso attività e incontri di riflessione e di informazione.

Papa Francesco non ha fatto mancare il Suo "messaggio speciale" alla GBV, così come già il suo predecessore, Papa Benedetto XVI.

Nell'anno 2011, è stata anche conferita la "medaglia di rappresentanza" del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Per saperne di più

www.associazionemeter.org, dove è possibile scaricare materiale di riflessione per i momenti di preghiera e per l'approfondimento del tema.



2012



2019



2019 - Udienza generale con Papa Francesco



2016 - Caivano (NA)



2025

Benedetto XVI prima e Papa Francesco successivamente hanno sempre incoraggiato Meter per l'impegno a favore dei bambini. Il Papa ama i bambini e li protegge, li guida e li accudisce. Papa Francesco ha ripetuto spesso: seguite sempre Gesù e allontanate il male. Difendetevi dal male.

Non sono solo parole incoraggianti: l'imitare Gesù nel rapportarsi con i piccoli e i deboli è anche una via da percorrere. La Chiesa ha vissuto momenti difficili e drammatici a causa di alcuni suoi sacerdoti e di alcuni suoi vescovi che non hanno amato i bambini come li amava Gesù, ma li utilizzavano per il soddisfacimento del loro malevole e perfido egoismo. Uno scandalo immenso e drammatico.

Benedetto XVI ha posto molta attenzione al problema, con tatto e determinazione, e Papa Francesco ne ha continuato l'opera, consapevoli entrambi delle difficoltà del fenomeno e della gestione delle vittime e degli autori dell'abuso.

La sensibilità di Bergoglio verso i più piccoli non è solo un sentimento personale, ma la concretizzazione degli insegnamenti di Cristo nel Vangelo. C'è un rapporto speciale tra Papa Francesco e i bambini. Abbracci, tenerezza, profetiche denunce e richiami per una maggiore attenzione e protezione. Tanta preghiera per i piccoli e i deboli.

Il Papa ha una particolare sensibilità. Lo scorgiamo quando li incontra, come dialoga con loro e come richiama le famiglie ad

occuparsi di loro: senza distrazione. Perché chi si distrae e non vive il tempo con i figli rischia di perderli.

È visibile questo amore e ce lo testimonia la tenerezza, la commozione, il pianto, il chinarsi verso loro, l'abbassarsi in un gesto che se colto nella sua essenza fa affiorare un amore infinito per i piccoli, i deboli, gli "scarti della società", quella società che con inumana incoscienza riduce la bellezza della vita, deturpandola. Sono gli effetti del "dialogo con il male"! E noi "non dobbiamo dialogare con il diavolo", ci ha voluto ricordare il Papa.

Prima da prete e oggi da Papa, Francesco ha sempre cercato di trasmettere, con il suo stile di vita, un amore particolare verso i bambini e gli anziani. In tante occasioni, parole e gesti per i piccoli hanno caratterizzato il suo essere "diacono, sacerdote, vescovo"; il suo essere cristiano e uomo, regalandoci l'audacia della tenerezza di Dio, in un mondo lacerato da violenze verso i "senza voce".

Ed ha trasmesso anche il coraggio delle parole di denuncia e di forte richiamo sui piccoli amati da Gesù: non dimenticare, non abbandonare, non compiere violenze, non ridurli a scarto, ma ascoltarli, accudirli, sostenerli, amarli di un amore protettivo e significativo. "I bambini sono amati da Gesù" e "il coro più bello è il rumore dei bambini". In quel rumore ritroviamo la vita. I bambini esprimono il loro totale abbandono a Dio, lo stesso che Dio ha vissuto nel farsi Bambino.

E i bambini ci ammoniscono: solo se ritorneremo piccoli entreremo nel regno di Dio. Regno di pace e di giustizia, regno di vita e di amore, regno di stabilità e non di divisioni, regno di accoglienza solidale e non di sfruttamento e scarto. Regno d'amore, in Dio Amore.

Per entrare nel Regno di Dio dobbiamo bandire, estirpare ogni forma di violenza e di sopraffazione, di rifiuto e di abbandono, di sfruttamento e di mani omicide. Una conversione che inizia con l'accogliere il Bambino Gesù. Papa Francesco ce lo ricorda. È nella gratuità del tempo dedicato ai figli, ai bambini, che si recupera il senso dell'accompagnamento e della trasmissione dei valori della vita e della fede.

Intravedo l'accoglienza negli innumerevoli incontri di Papa Francesco come un capo stazione del "treno dei bambini". Non è l'ultima stazione, ma la stazione – quella della Chiesa, comunità di redenti e di salvati – che non solo accoglie chi scende dal treno, ma è presente dove un capo-stazione (Francesco) non fa ripartire il treno senza la sua presenza: sale anche lui nella vita dei piccoli passeggeri del mondo, con il carico delle loro storie, liete e drammatiche; sale sul treno e rimane con i piccoli del mondo, i prediletti del Signore. Non vi lascerò soli: questo percepisce chi incontra Papa Francesco, così come ci ha promesso Gesù. I bambini e gli anziani (i bambini saggi!), costituiscono il futuro dei popoli. Ce lo ha ricordato spesso: "...i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita".

Gesù ama i bambini e se li ama Gesù non può non amarli Francesco, non possiamo non amarli tutti noi. Non è un sentimento romantico, patinato o strumentalizzato dai media o da chi ritiene (ahimè, tanti!) che i bambini sono soltanto business. Non sono soggetti da *talkshow*. Papa Francesco ce lo ricorda spesso, come hanno fatto anche i suoi predecessori da Giovanni XXIII a Benedetto XVI. Non è solo una sensibilità personale: è Dio stesso, rivelatosi in Gesù Cristo e i bambini hanno il diritto di conoscere

chi li ama, con un amore di padre e di madre, che a volte li dimenticano. Dio non li dimenticherà mai e Papa Francesco ce lo ricorda. Sempre¹.

Non si torna più indietro! E “spero che la Chiesa si impegni pastoralmente contro la pedofilia”², oggi più di ieri. Non c’è nessuna scusa per nessuna forma di violenza o abuso sui bambini. Lo ha ribadito monsignor Silvano Tomasi, capo delegazione della Santa Sede, presentando a Ginevra il Rapporto periodico sull’applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo (Crc). Tali crimini – ha precisato Tomasi – non possono mai essere giustificati sia che vengano commessi a casa, nelle scuole, nella comunità e nei programmi sportivi sia nelle organizzazioni e strutture religiose: è questa la politica di lungo periodo della Santa Sede, come ha ricordato il diplomatico vaticano menzionando gli atti compiuti in tal senso da Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. Quest’ultimo ha chiaramente manifestato le sue intenzioni di seguire l’attenzione speciale dedicata dai suoi predecessori a questo grave problema attuando la creazione di una Commissione per la protezione dei minori, per proporre nuove iniziative per lo sviluppo sano dei bambini e incrementare gli sforzi per la cura pastorale delle vittime di abuso nel mondo.

La Commissione, istituita il 22 marzo 2014 da Papa Francesco, «...nella certezza che la Chiesa deve svolgere un ruolo cruciale in questo campo, e guardando al futuro senza dimenticare il passato, (...) adotterà un approccio molteplice per promuovere la protezione dei minori, che comprenderà l’educazione per prevenire lo sfruttamento dei bambini, le procedure penali contro le offese ai minori, doveri e responsabilità civili e canoniche,

lo sviluppo delle “migliori pratiche” che si sono individuate e sviluppate nella società nel suo insieme»³.

Attendiamo in molti la continuità dell’impegno e del mandato, nonché un cammino fecondo; le vittime del passato attendono misericordia e giustizia e l’impegno di non avere altre vittime lo richiede maggiormente.

¹ Cfr. F. Di Noto, *Francesco: Il Papa dei bambini*, 10 marzo 2014, ripreso da www.zenit.org; www.famigliacristiana.it; www.korazym.org; www.aleteia.org; www.passioneducativa.it.

² Cfr. Alberto Laggia che in un articolo su “Famiglia Cristiana” del 28.03.2010, in un’intervista a don Di Noto, scriveva: “Già nel 1996 in una lettera aperta sul Corriere della Sera. Oltre a piegarsi sulle sofferenze per le vittime, il prete, allora, era tra i pochissimi ad aver intuito le conseguenze deflagranti che un’accusa di pedofilia rivolta a un consacrato avrebbe potuto causare”.

³ Commento di Padre Lombardi in occasione della pubblicazione del comunicato sulla Commissione per la tutela dei minori del 22.03.2014 <http://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2014/03/22/0199/00446.html>



2019



2019 - Udienza generale con Papa Francesco

“Un saluto speciale va oggi all’Associazione Meter, nella giornata dei bambini vittime della violenza. E questo mi offre l’occasione per rivolgere il mio pensiero a quanti hanno sofferto e soffrono a causa di abusi. Vorrei assicurare loro che sono presenti nella mia preghiera, ma vorrei anche dire con forza che tutti dobbiamo impegnarci con chiarezza e coraggio affinché ogni persona umana, specialmente i bambini, che sono tra le categorie più vulnerabili, sia sempre difesa e tutelata.”

(Regina Coeli, 6 maggio 2013)

“Saluto l’Associazione Meter, che da quasi vent’anni lotta contro ogni forma di abuso sui minori. Grazie per il vostro impegno! Come pure i partecipanti alla Marcia per la Vita, che quest’anno ha un carattere internazionale ed ecumenico. A Meter e ai partecipanti alla Marcia della Vita tanti auguri e avanti, e lavorare su questo!”

(Regina Coeli, 4 maggio 2014)

“Un saluto speciale va oggi all’Associazione Meter, nella Giornata dei bambini vittime della violenza. Vi ringrazio per l’impegno con cui cercate di prevenire questi crimini. Tutti dobbiamo impegnarci affinché ogni persona umana, e specialmente i bambini, sia sempre difesa e protetta.”

(Regina Coeli, 3 maggio 2015)

“Saluto l’Associazione Meter, che da tanti anni lotta contro ogni forma di abuso sui minori. Questa è una tragedia! Non dobbiamo tollerare gli abusi sui minori! Dobbiamo difendere i minori e dobbiamo punire severamente gli abusatori. Grazie per il vostro impegno e continuate con coraggio in questo lavoro!”

(Regina Coeli, 1 maggio 2016)

“Saluto l’Associazione Meter, che da oltre vent’anni contrasta ogni forma di abuso sui minori. Grazie, grazie tante per il vostro impegno nella Chiesa e nella società; andate avanti con coraggio!”

(Regina Coeli, 7 maggio 2017)

“Saluto i rappresentanti dell’Associazione Meter, che incoraggio a continuare nell’impegno in favore dei bambini vittime della violenza.”

(Regina Coeli, 6 maggio 2018)

“Saluto... la delegazione dell’Associazione Meter, impegnata contro lo sfruttamento dei bambini.”

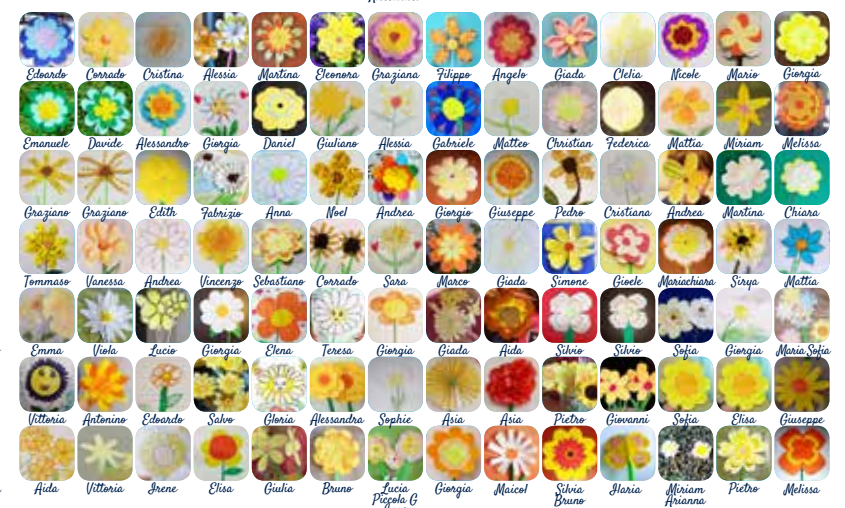
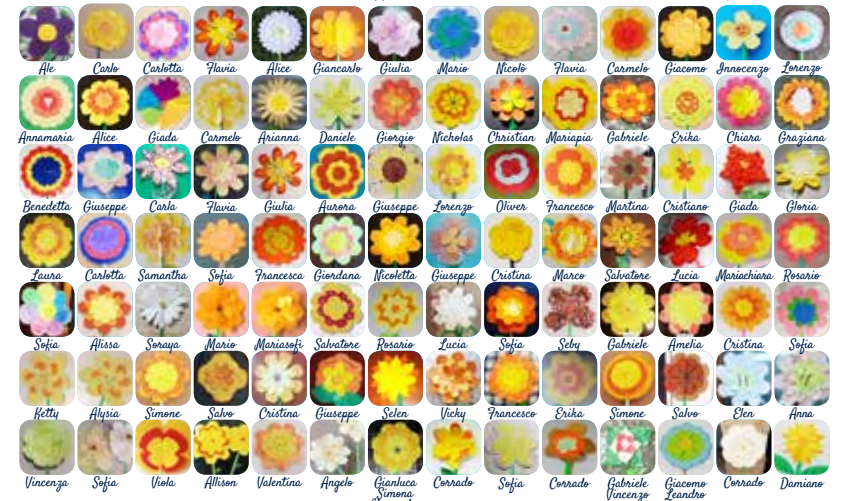
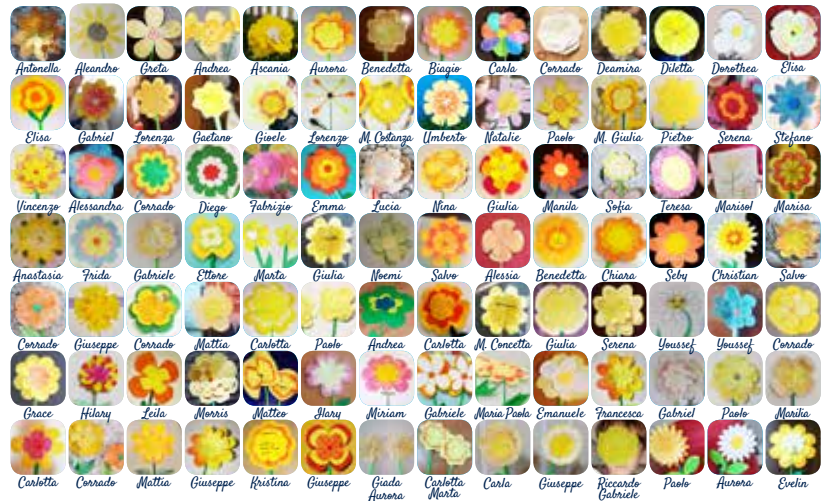
(Udienza Generale, 8 Maggio 2019)

“Rivolgo un pensiero speciale all’Associazione Meter, promotrice della Giornata nazionale per i bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza. Incoraggio i responsabili e gli operatori a proseguire la loro azione di prevenzione e di sensibilizzazione delle coscienze al fianco delle varie agenzie educative. E ringrazio i bambini dell’Associazione che mi hanno inviato un collage con centinaia di margherite colorate da loro. Grazie!”

(Regina Coeli, 3 maggio 2020)



La vicinanza di Papa Francesco non è mancata nemmeno nel periodo buio della pandemia da Covid-19. Nelle pagine seguenti le margherite realizzate dai bambini e inviate al Papa in occasione della GBV 2020.



“Il mio pensiero oggi va anche all’Associazione Meter, che incoraggio a continuare nell’impegno in favore dei bambini vittime della violenza e dello sfruttamento.”

(Regina Coeli, 2 maggio 2021)

“Un pensiero speciale all’Associazione Meter che da molti anni lotta contro le violenze e gli abusi, schierandosi sempre dalla parte dei piccoli.”

(Regina Coeli, 1 maggio 2022)

“Saluto l’Associazione Meter e il suo fondatore don Fortunato Di Noto, che portano avanti l’impegno per prevenire e contrastare la violenza sui minori; celebrano oggi la 27ª Giornata dei Bambini Vittime; da 30 anni difendono l’infanzia dai soprusi e dalle violenze. Vi sono vicino, fratelli e sorelle e vi accompagno con la preghiera e il mio affetto. Non stancatevi mai di stare dalla parte di chi è vittima, lì c’è Cristo Bambino che vi aspetta, grazie!”

(Regina Coeli, 7 maggio 2023)

“Accolgo con piacere l’Associazione “Meter”, impegnata nel contrasto ad ogni forma di abuso sui minori. Grazie, grazie per il vostro impegno! E continuate con coraggio la vostra importante attività.”

(Regina Coeli, 5 maggio 2024)



2013



47

Papa Benedetto XVI

2009/2012

“Ricordo la Giornata per i bambini vittime della violenza, dell’Associazione Meter.”

(Regina Coeli, 3 maggio 2009)



2015 - Udienza generale con Papa Francesco

“Rivolgo uno speciale saluto all’Associazione Meter, che da 14 anni promuove la Giornata Nazionale per i bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza. In questa occasione voglio soprattutto ringraziare e incoraggiare quanti si dedicano alla prevenzione e alla educazione, in particolare i genitori, gli insegnanti e tanti sacerdoti, suore, catechisti e animatori che lavorano con i ragazzi nelle parrocchie, nelle scuole e nelle associazioni.”

(Regina Coeli, 25 aprile 2010)

2025



“Rivolgo uno speciale saluto ai rappresentanti dell’Associazione Meter, promotrice della Giornata nazionale per i bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza, e li

incoraggio a proseguire la loro opera di prevenzione e di sensibilizzazione delle coscienze a fianco della varie agenzie educative: penso in particolare alle parrocchie, agli oratori e alle altre realtà ecclesiali che si dedicano con generosità alla formazione delle nuove generazioni.”

(Regina Coeli, 25 aprile 2011)

“Rivolgo il mio cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare all’Associazione Meter, che promuove l’impegno in favore dei bambini vittime della violenza.”

(Regina Coeli, 6 maggio 2012)



2023



2018



2016

I messaggi

Le Istituzioni ecclesiastiche e i Vescovi



2013



2013

Riportiamo fedelmente alcuni messaggi inviati dai Vescovi in questi ultimi anni in occasione della Giornata Bambini Vittime, su invito dell'Associazione Meter.

Molti dei messaggi sono anche pubblici perché resi noti alle proprie comunità diocesane, coinvolte durante la domenica conclusiva della Giornata nella preghiera e nella riflessione.

Un semplice saluto, una corale condivisione, un vero e significativo appello, frutto della sensibilità e dell'afflato pastorale, impegnativo e operoso.

Dove c'è la Chiesa i bambini devono sentirsi protetti, amati, accuditi. Siamo consapevoli del fatto che in alcuni casi specifici e particolari non sia stato così.

Chissà quante volte dobbiamo chiedere perdono!

Il Vescovo abbia cura del piccolo gregge e operi per la loro salvaguardia e sicurezza dai predatori.

Non è in questa sede delineare il compito del Vescovo nella comunità dei credenti, ma è chiarificatore il fatto che il Vescovo, nella sua cura pastorale, tra le altre cose, debba prendersi cura del suo gregge, dei piccoli, dei deboli, degli innocenti ai quali è stata tolta la speranza nella vita e a volte anche nella Chiesa, vista più come nemica che come madre amorevole, accogliente e premurosa.

È risaputo che il mandato episcopale conferito dal Signore a Pietro è: "Abbi cura delle mie pecore!" (Gv 21, 17). Ed insiste

ripetutamente sulla figura del buon pastore, pronto a dare la vita per le sue pecore (Gv 10, 11). Essere pastore del gregge affidatogli. È questo il compito principale e l'obiettivo dell'ufficio episcopale¹. Con particolare attenzione e premura pastorale dei piccoli e dei deboli senza ambiti e confini territoriali. Il Vangelo è universale. I successori degli apostoli hanno la responsabilità di diffonderlo nel mondo.

Il Vescovo alzerà la voce se lo Stato o gli uomini calpestano i diritti fondamentali dell'uomo, degli innocenti. La missione del Vescovo è evidentemente universale, ampia, "cattolica", una missione grande portata avanti da uomini fragili e peccatori.

"Al gregge serve trovare spazio nel cuore del Pastore. Se questo non è saldamente ancorato in sé stesso, in Cristo e nella sua Chiesa, sarà continuamente sballottato dalle onde alla ricerca di effimere compensazioni e non offrirà al gregge alcun riparo²."

Il Vescovo³ abbia una cura pastorale e particolare per i bambini e i giovani, e attraverso le opere assistenziali delle diocesi si prenda cura di loro, oltre ai malati, gli anziani, gli invalidi, le persone sole, le famose "periferie esistenziali" (Papa Francesco) alle quali aggiungerei anche le "favelas tecnologiche" e le nuove forme di violenza nell'epoca di Internet.

Il Vescovo "deve condannare con vigore tutte le forme di violenza e levare la sua voce a favore di chi è oppresso, perseguitato, umiliato, per chi è disoccupato e per i bambini che sono vessati in gravi modi."⁴



¹ Cfr. Mons. Gerhard Ludwig Müller, *Il ministero del vescovo nella comunione dei credenti*, http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/muller/rc_con_cfaith_doc_20121122_ministero-vescovo-muller_it.html

² Cfr. Discorso del Santo Padre Francesco alla riunione della Congregazione per i Vescovi, 27 febbraio 2014; http://www.vatican.va/holy_father/francesco/speeches/2014/february/documents/pa-pa-francesco_20140227_riuione-congregazione-vescovi_it.html

³ Cfr. Congregazione per i Vescovi, *Apostolorum Successores*, Direttorio per il Ministero pastorale dei Vescovi, n. 196.

⁴ *Ibidem*, n. 210.



2016

55

I messaggi – Le istituzioni ecclesiastiche

2008/2023

Reverendo Don Fortunato,
rispondo alla sua lettera del 26 marzo scorso con la quale mi ha comunicato che dal 25 aprile al 1° maggio prossimo verrà celebrata la Giornata dei Bambini Vittime. Confido che alla luce del tema scelto per questo anno molti possano impegnarsi a testimoniare e a offrire speranza ai bambini che sono stati provati dalla violenza, dallo sfruttamento e dall'indifferenza. Esprimo l'augurio che in particolare i credenti in Cristo Risorto, Speranza del mondo, possano offrire quella speranza affidabile cui più volte ci ha richiamato il Santo Padre. Mi è gradita l'occasione per ricambiarLe il più cordiale saluto con un ricordo nella preghiera.

S. Em.za Card. Camillo Ruini
7 aprile 2008



2016

Reverendo Don Di Noto,
ho ricevuto la sua lettera del 9 marzo u.s., relativa alla celebrazione della tredicesima Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, seguita all'invito al Convegno Nazionale i bambini tra amore e violenza: la testimonianza di un abuso, organizzato nel contesto della Giornata stessa.

Mentre La ringrazio per la comunicazione e la condivisione e mi compiaccio per la benemerita attività Sua e dell'Associazione Meter, Le assicuro che, come consuetudine, i nostri media daranno adeguata iniziativa in programma.

Contraccambio i saluti fraterni, augurandoLe ogni bene nel Signore e assicurando il ricordo nella preghiera.

S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mariano Crociata
Segretario Conferenza Episcopale Italiana
15 aprile 2009

Reverendo don Di Noto,
S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mariano Crociata mi incarica di ringraziarla per la sua lettera del 21 marzo u.s., relativa alla celebrazione della XIV Giornata Nazionale Bambini Vittime, e di assicurarLe che, come di consueto, dai nostri media sarà la data adeguata notizia delle iniziative in programma. Con ossequio.

Segretario particolare del segretario generale
S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mariano Crociata
Segretario Conferenza Episcopale Italiana
29 marzo 2010

Carissimo don Fortunato,
volentieri aderisco allo spirito e alle iniziative della XVII Giornata a difesa dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e

dell'indifferenza contro la pedofilia. Quest'anno la Giornata ha come tema la forte espressione della Lettera di Giacomo: "La fede senza le opere è morta", formidabile appello a porre maggiore attenzione e impegno da tradurre nella pastorale ordinaria della Chiesa e nelle azioni sociali di vicinanza e di aiuto alle vittime di ogni forma di violenza. La Giornata, che copre un arco temporale dal 25 aprile alla prima domenica di maggio, vi vedrà anche presenti in Piazza San Pietro, il 5 maggio, presenti alla preghiera della Regina Caeli con Papa Francesco.

La Carta dei Diritti della Famiglia (1983) ricorda come "la vita umana deve essere rispettata e protetta in modo assoluto fin dal momento del concepimento". E "i figli", sia prima che dopo la nascita, hanno diritto ad una speciale protezione e assistenza" e "devono ricevere particolare protezione dalla società". Se i genitori hanno il "diritto-dovere originale e primario ... insostituibile e inalienabile" di educare i propri figli (Giovanni Paolo II *Familiaris Consortio*, 36), d'altra parte i bambini hanno il diritto di avere una madre e un padre e di essere educati da loro; per crescere hanno bisogno della loro tenerezza come del cibo. Senza il rispetto di questi diritti fondamentali, non solo cresceranno le forme di violenza, abbandono e sfruttamento, ma sarà sempre più difficile arginarle. La prima violenza ai bambini è quella di negare loro il diritto ad avere un padre e una madre. Proprio a motivo della crisi demografica e della disgregazione sociale sta riemergendo in Europa una rinnovata attenzione alla famiglia. Si moltiplicano studi e raccomandazioni degli Organismi Europei che auspicano politiche più favorevoli alla famiglia, creazione di servizi di assistenza per bambini, sostegno per l'educazione e cura dei figli, protezione della

maternità contro le discriminazioni lavorative, armonizzazione della vita professionale e familiare, prevenzione dell'abbandono dei neonati. Le violenze ai piccoli sono sempre ferite a tutta la famiglia.

Difendere i piccoli è difendere la famiglia.

Accompagno con l'amicizia, la stima e soprattutto la preghiera l'opera dell'Associazione "Meter"; che il Signore benedica il vostro impegno e protegga ogni bambino del mondo.

S. E. Mons. Vincenzo Paglia
Presidente Pontificium Consilium Pro Familia
6 aprile 2013

Mi scuso, don Fortunato carissimo, se ho lasciato passare tanto tempo prima di rispondere, ma ho dovuto affrontare il definitivo trasloco a Roma. Lasciare la Diocesi non è stato soltanto cambiare indirizzo di casa. Ho lasciato una realtà e delle persone che mi sono sentito appartenere. Sì, avevo già ricevuto la brochure del corso da te inviata a tutti e per tutti i Vescovi. Grazie, non solo per l'invio, ma anche e soprattutto per quello che vai facendo. Prega per me. Un caro saluto a te.

S. Ecc.za rev.ma Mons. Nunzio Galantino
Conferenza Episcopale Italiana
15 marzo 2015

Reverendo Don Fortunato,

La ringrazio per la Sua lettera del 9 marzo scorso, relative alla XIX Giornata "Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia", che si concluderà in Piazza San Pietro il 3 maggio p.v.

Mi associo all'appello accorato del Santo Padre Francesco a "saper piangere" come segno di vigilanza e di contrasto alla piaga degli abusi sui minori. La Chiesa italiana è particolarmente sensibile a questa problematica, incoraggiando tutti coloro che, come Lei, si impegnano con coraggio e tenacia a far crescere la cura e la protezione dei bambini. In unione di preghiera, Le porgo il mio fraterno saluto.

Ecc.za Rev.ma Nunzio Galantino
Segretario Generale Conferenza Episcopale Italiana
3 aprile 2015

Reverendo Signore,

A seguito delle stimato Ufficio N.65.523 del 27 aprile c.a. della Segreteria di Stato, mi prego significarLe che può ben volentieri partecipare ad una delle Udienze Generali del Santo Padre il mercoledì (in Vaticano, ore 10.00), nel contesto della quale potrà avere un breve incontro con Sua Santità per un saluto ed una parola benedicente. In attesa di conoscere il mercoledì da Lei prescelto ed il numero esatto dei partecipanti, Le comunico fin da ora che i biglietti 'd'accesso (Reg.N°23192) - con le informazioni utili - si potranno ritirare presso l'Atrio dell'Aula Paolo VI (Piazza

S. Pietro, Colonnato di sinistra), il giorno precedente l'Udienza Generale dalle ore 15.00 alle ore 19.00, oppure lo stesso giorno dell'Incontro Papale dalle ore 7.00. L'occasione mi è gradita per porgerLe distinti saluti e augurarLe ogni bene nel Signore.

*Ecc.za Rev.ma Mons. Georg Ganswein, Prefetto
Prefettura Casa Pontificia
30 aprile 2015*

Reverendo don Fortunato Di Noto,
ho ricevuto la Sua lettera dello scorso 9 marzo con la presentazione della XIX Giornata dei Bambini vittime della violenza che senza dubbio costituisce, per le comunità cristiane e per la società civile, un richiamo a prendersi cura del mondo dell'infanzia e a denunciare i casi in cui i bambini subiscono gravi violenze nel corpo e nell'anima.

In questo impegno ci è di sprone Papa Francesco, che così recentemente ha ammonito gli adulti riguardo alla loro responsabilità nei confronti dei più piccoli: «Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. [...] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti? Coloro che hanno il compito di governare, di educare, ma direi tutti gli adulti, siamo responsabili dei bambini e di fare ciascuno ciò che può per cambiare questa situazione». (Udienza Generale, 8 aprile 2015).
Auspicio che l'attività di prevenzione e di sensibilizzazione delle

coscienze svolta da Lei e dall'Associazione Meter possa proseguire con sempre rinnovato impegno e generosità.
Mi è gradita la circostanza per salutarLa cordialmente e per augurarLe ogni bene nel Signore.

*Ecc.za Rev.ma Mons. Claudio Giuliodori, Assistente
ecclesiastico generale
Università Cattolica del Sacro Cuore
14 aprile 2015*

Cari amici di Meter,
nella XXI Giornata bambini vittime, vi giunga il mio saluto e il mio incoraggiamento per l'opera meritoria che da tanti anni state portando avanti per tutelare l'infanzia contro la pedofilia, lo sfruttamento e gli abusi.
La pedofilia è una piaga terribile, un'idra a troppe teste che continua a insidiare e a devastare i bambini in ogni angolo del mondo, oggi in maniera ancor più estesa attraverso le pieghe del web. Un mostro orribile che veicola quasi due milioni di immagini e non esita a infierire persino sui neonati, come dimostra il vostro ultimo rapporto. E non dimentichiamo i minori migranti soli, esposti alla violenza dei trafficanti di uomini e dei nuovi schiavisti.
In un contesto tanto raccapricciante, la vostra lotta deve essere la lotta di tutti, anche la nostra, perché, come ha scritto Papa Francesco, la Chiesa "piange non solo davanti al dolore procurato nei suoi figli più piccoli, ma anche perché conosce il peccato di alcuni dei suoi membri".

Correttamente don Fortunato Di Noto ha detto che per combattere la pedofilia e la pedopornografia servono “un intervento globale ed un cambiamento radicale del punto di vista di tutti”. E allora il primo obiettivo di ogni Istituzione, di ogni famiglia, di ogni persona, deve essere quello di garantire la sicurezza e il benessere dei bambini, senza cedimenti e senza incertezze contro ogni abuso e violenza, di ogni tipo. Per questo non si può non guardare con favore a iniziative come la vostra, che favoriscono la diffusione delle informazioni a più livelli e riescono a sensibilizzare i media e l’opinione pubblica non solo per il tempo di una giornata. Assicuro a voi e al vostro operato le mie preghiere e il mio pensiero.

*S. Ecc.za Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale
Conferenza Episcopale Italiana
4 aprile 2017*

Carissimo don Fortunato,
l’attività compiuta dall’Associazione Meter, da Lei fondata quasi trent’anni fa, rappresenta un’importantissima opera di difesa e sostegno dei minori, e contribuisce a sensibilizzare una società distratta ed incurante. In questi anni, Meter ha accresciuto e diversificato i suoi servizi, fino a rappresentare un riferimento per tante persone in difficoltà, oltre che un’occasione di impegno fattivo per chi voglia spendersi per il bene comune a favore dei più indifesi tra i nostri fratelli.
È davvero doloroso e sconcertante constatare che una società come la nostra, che per mille innovazioni e conquiste si ritiene

progredita, così spesso non si sappia muoversi in difesa dei minori, dei quali porta la responsabilità e che rappresentano il suo futuro. Quanti bambini e ragazzi sono lasciati in balia di chi li sfrutta per fini economici o bellici, e nelle violenze più oscure della pedofilia e della pornografia infantile!

Nella lettera che mi ha inviato annunciando la XXII Giornata fa riferimento ai bambini “vittime dell’indifferenza”. Queste due ultime parole sono raramente accostate, poiché si ritiene che la sola violenza capace di mietere vittime sia quella che si esercita con la forza o la sopraffazione. Al contrario, anche l’indifferenza fa del male, anch’essa è violenta e procura ferite che affondano nella vita delle persone e che diventano tanto più profonde quanto più si è deboli, come lo sono i piccoli.

Sta a ognuno di noi combattere l’indifferenza del nostro mondo, che nasce e si nasconde in mille compromessi, nelle furbizie e nelle scorciatoie giustificate dal tentativo di evitare l’impegno e la fatica. Anche se sembrano senza effetto, i piccoli e grandi gesti di egoismo, frutto dell’indifferenza, generano il peccato sociale dell’abbandono di migliaia di minori a loro stessi, o nelle mani di chi approfitta di loro.

Per questo, è estremamente significativo il tema della XXII Giornata Bambini Vittime: “Impegno senza sosta”. Esso rappresenta un monito per tutti, e ci ricorda che quando si ha a cuore la sorte di qualcuno, non si può rimandare o restare a guardare, né si può agire — come Lei stesso scrive — in modo “occasionale e improvvisato”, come per lavarsi la coscienza. Dunque, o si sceglie l’indifferenza, o l’impegno senza sosta: non c’è altra alternativa! Convinto della rilevanza di tale impegno, come Segretario della CEI sto accompagnando il lavoro della nostra Commissione per la tutela dei minori, contando anche sulla competenza di Meter

per giungere nei prossimi mesi a mettere a punto linee di prevenzione da offrire al territorio.

Mi auguro che vi sia la più grande adesione alle iniziative legate alla Giornata da voi indetta e organizzata, e invito tutte le Diocesi a una partecipazione attiva e a una comunione di preghiera. Ciò avvenga in particolare in occasione della giornata conclusiva del 6 maggio, quando l'incontro con Papa Francesco, in Piazza San Pietro, vi farà sperimentare l'incoraggiamento, la gratitudine e il coinvolgimento di tutta la Chiesa. Invocando su tutti voi la benedizione di Dio.

*S. Ecc.za Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale
Conferenza Episcopale Italiana
25 aprile 2018*

Reverendo Signore,

In riscontro alla Sua stimata lettera Prot.n.U109 del 16 aprile c.a., mi premuro assicurarLa che ho preso nota della partecipazione alla recita del Regina Coeli di domenica 6 maggio p.v. (Piazza S. Pietro, ore 12.00) di una distinta Delegazione dell'Associazione Meter Onlus, con la speranza che al termine della preghiera mariana possa avere un breve saluto benedicente.

L'occasione mi è gradita per porgerLe distinti saluti ed augurarLe ogni bene nel Signore.

*S. Ecc.za Mons. Georg Ganswein, Prefetto
Prefettura Casa Pontificia
26 aprile 2018*

Reverendo Padre,

La ringraziamo per il lavoro che svolge in questa missione globale, che rappresenta una fonte di riconciliazione e grazia per così tante persone: la Sua comunicazione dell'inizio del mese scorso ci ha dato un'ulteriore dimostrazione di come la nostra Chiesa stia vivendo intimamente le ferite sofferte da così tante persone e si sta operando con indefessa determinazione e sapiente pazienza per accoglierle e sanarle nell'amore.

Come ben sa, l'umile ascolto delle vittime e delle loro sofferenze è stato un punto centrale della Riunione che il Santo Padre ha recentemente tenuto e costituirà il fondamento per promuovere ulteriormente gli sforzi della Chiesa Universale e il lavoro della nostra Commissione. Infatti, condividiamo questa chiamata a compiere ogni sforzo per proteggere i più fragili, e fare sì che ognuno sia confidente ad abbandonarsi alla ricerca della verità nella Chiesa. Quando una persona si applica a cercare la luce e la sceglie, fa perdere al buio, intorno, la sua efficacia e partecipa alla manifestazione del Vero. Assicuriamo la nostra preghiera a tutti i testimoni che hanno condiviso il loro coraggio, ai Suoi collaboratori e a Lei personalmente mentre costituite questa parte importante di un cammino insieme.

*Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori
6 marzo 2019*

Reverendissimo Presidente,
ho ricevuto la Sua lettera in cui mi si rende partecipe degli eventi della Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia che avrà luogo dal prossimo 25 aprile fino alla prima domenica di maggio. Si tratta, inoltre, del XXV anniversario di questa pregevole iniziativa che ha aiutato la Comunità ecclesiale e quella civile a riflettere su un tema tanto delicato quanto drammatico.

Questa ricorrenza offre l'opportunità di ripercorrere un lungo processo, che ha avuto come frutto non solo una maggiore attenzione ma anche una profonda sensibilizzazione. In sintonia con il Santo Padre, lo scopo è "quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano. La Chiesa, per raggiungere tale obiettivo, deve sollevarsi al di sopra di tutte le polemiche ideologiche e le politiche giornalistiche che spesso strumentalizzano, per vari interessi, gli stessi drammi vissuti dai piccoli (24 febbraio 2019).

Al di là dei paradigmi dell'indifferenza, una formazione integrale ha a cuore la cura dei piccoli e la difesa dei più vulnerabili. La Congregazione per l'Educazione Cattolica condivide l'importanza di questo tema in un contesto di sfide epocali e di crescente preoccupazione. Auspichiamo il successo dell'iniziativa e porgiamo il nostro più sentito augurio affinché le attività proposte possano rispondere alle sfide educative e sociali di oggi. Nel formulare i più fervidi auguri e assicurando la mia preghiera, profitto volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio.

S. Em.za Card. Giuseppe Versaldi
Congregazione per l'Educazione Cattolica
22 aprile 2021

Reverendo don Fortunato,
Ringrazio Lei e i soci dell'Associazione Meter Onlus per la Lettera del 31 marzo scorso con cui mi informava del XXVI anniversario della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia, che sarà celebrata dal 25 aprile al 1 maggio.

La continua sensibilizzazione su tale tema altamente importante che sollecita il nostro impegno morale, cristiano e sociale, è e deve essere un punto fermo anche dell'azione pastorale delle nostre Comunità diocesane, con un coinvolgimento ampio e fattivo di quanti operano per la salvaguardia e la crescita del bene dei più piccoli e del loro e nostro futuro.

AssicurandoLe la mia vicinanza e la mia preghiera e quella dei miei collaboratori, La saluto cordialmente nel Signore, unitamente a quanti si impegnano nella missione ecclesiale di Meter, con un augurio in questa preparazione della Santa Pasqua.

In Cristo

S. E. Mons. Emil Paul Tscherrig
Nunzio Apostolico

Carissimo don Fortunato,
nel XXVII anniversario dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia (GBV), la Chiesa che è in Italia esprime apprezzamento per questa iniziativa. Il tema scelto per questa edizione "Inesauribile impegno" sottolinea, da un lato, la necessità di continuare a impegnarsi per contrastare questa terribile piaga e, dall'altro, la fonte sempre viva, ap-

punto “inesauribile” che alimenta la forza di chi, meritoriamente, si adopera in questa strenua battaglia. E l’inesauribilità dice anche di un qualcosa che mai viene meno, che non si può consumare o prosciugare, che non si ferma di fronte agli ostacoli o alle difficoltà, che non ha paura di gridare ancora e sempre che la vita e la dignità di ogni bambino e bambina nel mondo vanno preservate e tutelate di fronte a ogni forma di sfruttamento, di abuso, di violenza. Le drammatiche cifre e realtà che grazie al vostro Report ogni anno vengono poste all’attenzione di tutti ricordano che c’è ancora molta strada da fare, soprattutto quando si tratta di pedopornografia online. Il web, strumento mirabile di comunicazione e relazionalità, permette purtroppo anche di utilizzare le sue mille strade per condividere materiali che rivelano il tratto più disumano di alcune persone nascoste dall’anonimato e da una scorretta interpretazione della privacy. Nessuno può e deve rimanere indifferente di fronte alla violazione dell’innocenza. Come da voi evidenziato: “Ogni Stato dovrebbe dotarsi di norme specifiche contro la pedofilia online. Necessaria, inoltre, una maggiore cooperazione internazionale e un coordinamento tra le Polizie di tutto il mondo”.

Nella ferma convinzione della rilevanza delle vostre attività e azioni, ribadiamo la risoluta condanna verso ogni tipo di abuso e auspichiamo che, anche attraverso l’impegno congiunto sul territorio dei nostri Servizi per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, sia possibile intervenire efficacemente in difesa dei più piccoli e dei più deboli. Possano essere al sicuro in ogni ambiente e ogni ambito! Assicuro a tutti voi le nostre preghiere e la nostra attenzione.

S. E. Mons. Giuseppe Baturi
Segretario Generale CEI
Roma, 12 aprile 2023



2018



2019

... sia pace e la forza dello spirito.
In compagnia dell'unico per far memoria
del 4 maggio. Il Signore combatte i suoi peccati
e di tutti coloro che hanno, con te, a
cuore le cause dei nostri bambini e fa
ricordo in Meter. Un affetto e Calini se
... ..

Bartolomeo con grande forza
e amore la Giornata dei
Bambini, vittime della violenza.
Ti assicuro la mia preghiera.
Gloria di cuore per la
tua straordinaria testimonianza!

Assicuro la presenza ed essere fruiti
di bene per il rifugio della vostra
Associazione.

Ben volentieri aderisco
alla 21° Giornata Bambini-Vittime.
Le offro ai fedeli i miei donati
di più degnati e forse con 14
questi nostri sociati "fatti e
sperimentati" -
Coppio avanti!

Le confermo la mia stima e
ricambio per il delicato e coraggioso
lavoro che con l'Associazione Meter,
da anni, svolge a favore dei più
fidelissimi contro i delitti che ledono
la vita e l'innocenza dei bambini.

2005

Reverendo Don Fortunato Di Noto,
Ho ricevuto tempo fa la segnalazione della Giornata della memoria dei bambini vittime dell'indifferenza, della violenza e dello sfruttamento. Volentieri, sia pure con ritardo, Le esprimo il mio incoraggiamento per l'opera preziosa svolta da Lei e all'Associazione Meter in difesa dei bambini. Di cuore saluto e benedico.

S. Em.za Card. Mariano De Nicolò
Diocesi di Rimini

Carissimo Don Fortunato,
Le assicuro che inviterò tutti i sacerdoti a celebrare la giornata del 25 aprile con un momento di preghiera spiegando loro il significato e il valore della giornata. Personalmente quel giorno celebrerò la S. Messa per il 12° anniversario del Dies di don Tonino Bello e quindi ricorderò "gli ultimi", i privilegiati da don Tonino, quindi sono anche i bambini vittime dell'indifferenza, violenza e sfruttamento.

S. E. Mons. Vito De Grisantis
Diocesi di Ugento – S. M. di Leuca

Caro Don Fortunato,
grazie del tuo fax! Anche la nostra diocesi si unirà all’iniziativa proposta. Lo faremo durante il Pellegrinaggio anche in quel giorno ci porterà al Santuario del Divino Amore e poi alla tomba di G. Paolo II. Il motivo del pellegrinaggio quest’anno lo abbiamo collegato al tema della famiglia, quindi siamo in tema. Parleremo dei bambini e ne faremo motivo di preghiera e di riflessione. Grazie ancora del tuo lavoro e un augurio di cuore per te e Meter!

S. E. Mons. Rodolfo Cetoloni
Diocesi di Montepulciano – Chiusi – Pienza

Reverendo Don Fortunato,
ho ricevuto la sua comunicazione relativa alla “Giornata della Memoria dei Bambini Vittime di ogni forma di Violenza” e la ringrazio di cuore per l’opera che lodevolmente svolge per la difesa dell’infanzia e la sensibilizzazione delle coscienze intorno al problema. Anche nelle nostre comunità si prega e si lavora allo scopo e si pregherà nelle diverse parrocchie anche il 25 aprile. In unione alle analoghe iniziative che si svolgono nella diverse chiese d’Italia. RingraziandoLa ancora, formulo per Lei e per i Suoi collaboratori i migliori voti augurali. Con la benedizione del Signore.

S. E. Mons. Gino Reali
Diocesi di Porto – Santa Rufina

Ti ringrazio per la tua lettera del 30 marzo u.s. con la quale mi presenti “La Giornata della Memoria dei Bambini Vittime dell’indifferenza, della Violenza e dello Sfruttamento” da celebrare il 25 aprile p.v.

Ho accolto con piacere tale iniziativa e intendo inviare una lettera a tutte le comunità ecclesiali della Diocesi per invitarle a celebrare detta giornata.

Intanto ne ho parlato al giovane clero nell’incontro di ieri 7.4.2005, ne parlerò a tutto il clero nell’incontro di Aggiornamento che avremo il 14 p.v. e nel Ritiro mensile del 21 p.v. Spero che la giornata possa essere celebrata ovunque con impegno. Grazie per l’iniziativa e auguri di buon lavoro.

S. E. Mons. Vittorio Mondello
Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova

Caro don Di Noto,
quando si scrive qualcosa che non si conosce si è generici. È ovvio che la lotta alla pedofilia va condotta dall’intera società civile – quindi anche dalla chiesa – ma senza che la autorità a ciò preposte si liberino della loro primaria responsabilità. Noi ecclesiastici abbiamo il dovere di ammonire i peccatori, non di fare i supplenti – anche se ci accade di farlo – ma solo per forza maggiore, e temporaneamente! Se il suo vescovo approva e sostiene la sua iniziativa, anch’io sono con lei.

Auguri per la prossima giornata della memoria dei bambini.
Sarò unito a Lei nella preghiera.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
Diocesi di Imola

S.E. Mons. Micchiardi, tenendo presente il vostro invito a condividere il 25 aprile p.v. la giornata della memoria dei bambini vittime dell'indifferenza, della violenza e dello sfruttamento, e ne farà ricordo durante la Festa dei Chirichetti che si svolgerà il 25 aprile p.v. presso il seminario vescovile. S. E. Invia la sua benedizione perché la vostra iniziativa possa essere di stimolo e di riflessione per tutti a realizzare un mondo sereno e evangelicamente su misura dei bambini il futuro del mondo e della chiesa. Porgo i più distinti saluti.

Don Mario Bogliolo
Diocesi di Acqui

A nome personale e della comunità diocesana aderisco volentieri la giornata del 25 aprile, ringraziando l'associazione Meter per il suo utilissimo contributo "per non dimenticare" e "per non lasciarli soli".

S. E. Mons. Armando Dini
Arcidiocesi di Campobasso – Bojano

Carissimo don Fortunato,
in occasione della Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, indifferenza e sfruttamento, desidero esprimere la mia piena solidarietà con l'impegno profuso da Te e dall'Associazione da Te animata in ordine della difesa delle persone più deboli quali sono i bambini. L'opera di sensibilizzazione che viene condotta in questa direzione serve a far maturare la coscienza civile, a responsabilizzare tutti sotto il profilo etico, culturale, umano, facendo assumere la consapevolezza che "i bambini sono di tutti e tutti ne sono responsabili".
La ferma lotta che tu conduci da molto tempo contro chi abusa dei bambini è la punta più avanzata dell'insorgere della coscienza umana contro il turpe mercato della vita di questi fragili e innocenti figli di Dio. Contemporaneamente l'attenzione comune si allarga verso ogni forma di sfruttamento e di violenza di cui i bambini sono vittime. La pedofilia è la parte più appariscente dell'iceberg: è l'effetto più estremo, in forma patologica, della visione materialista ed edonistica della vita, orientata alla strumentalizzazione della persona umana. È questa concezione della vita che genera tante ingiustizie nella nostra società. E l'ingiustizia più grave è quella subita dai bambini. Anche l'indifferenza degli adulti segna dolorosamente la vita dei figli: vi sono molti figli di genitori "assenti" perché entrambi troppo impegnati a fare soldi, figli "educati" in maniera preponderante da quella baby sitter che

è la televisione; vi sono molti figli di genitori separati, divorziati, figli “smembrati”, spesso usati come arma di ricatto nel rapporto contenzioso dei due genitori. Sono questi i bambini ai quali non vengono riconosciuti i diritti più elementari: il diritto alla salute mentale, psicologica, morale, il diritto all’affetto comune dei genitori, il diritto a una educazione armonica e serena.

La meritevole opera di sensibilizzazione e di promozione umana che svolge l’Associazione Meter, come si vede, mette in questione l’assetto della nostra società e interpella la coscienza di tutti.

Con animo grato a chi si prodiga per costruire una società più umana, con animo orante per impetrare dal Signore la sua luce e la sua grazia, con animo forte nel contrastare le sopraffazioni nei confronti dei più deboli, con animo fiducioso in un rinnovamento morale della nostra società, imploro su di Te e sulla tua opera l’abbondanza delle benedizioni divine.

S. E. Mons. Giuseppe Costanzo
Arcidiocesi di Siracusa

Grazie per il suo impegno in favore dei bambini vittime di ogni tipo di violenza. Il suo lavoro umile e silenzioso ha ottenuto, finalmente, un riconoscimento anche da parte delle Autorità Civili che hanno aderito ufficialmente all’iniziativa della “Giornata della Memoria dei bambini vittime dell’indifferenza, della violenza e dello sfruttamento”.

Seguo con attenzione il suo lavoro con l’Associazione Meter e mi complimento con i Suoi Collaboratori. I bambini, futuro

dell’umanità, sono finalmente al centro dell’impegno educativo della nostra società.

Le auguro buon lavoro e La benedico.

Con viva cordialità e fraterno affetto nel Signore.

S. E. Mons. Francesco Cacucci
Arcidiocesi di Bari – Bitonto

Carissimo Don Fortunato, complimenti e auguri per il suo impegno e il suo lavoro a favore dei bambini. Con stima e amicizia.

S. E. Mons. Salvatore Pappalardo
Diocesi di Nicosia

In occasione della Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza, indifferenza e sfruttamento, ben volentieri rivolgo a tutti il mio pensiero e il mio sostegno. La celebrazione della giornata del prossimo 25 aprile è motivo per avviare la coscienza dell’opinione pubblica a difesa della tutela dei bambini. Ma nel contempo, è momento privilegiato di riflessione e di impegno per quanti operano a fianco delle famiglie e dei bambini, affinché mai il male possa sopraffare il bene. Auspico che il diuturno e generoso servizio svolto dai volontari dell’Associazione Meter sia coraggiosa voce per coloro i quali, fragili creature oppresse dalla violenza e schiacciate dal muro dell’indifferenza e dello

sfruttamento, voce non hanno, perché ad ogni bambino sia sempre assicurato il suo diritto di vivere in una comunità d'amore. Nel compiacermi dell'importante iniziativa, invoco su tutti la benedizione del Signore.

S. E. Mons. Giovanni Marra
Arcidiocesi di Messina – Lipari – S. Lucia del Mela

Rev. Don Fortunato,
la sua iniziativa in favore dell'infanzia assicuro la mia adesione morale, in vista della giornata celebrativa prevista per il prossimo 25 aprile, dedicata ai bambini. Gli orribili crimini che a loro danno vengono perpetrati ai giorni nostri in tutto il mondo, Italia compresa, testimoniano come l'uomo una volta abbandonata la sapienza del Vangelo sia risospinto inevitabilmente indietro, fino ai tempi della barbarie preistorica. Le esprimo nell'occasione del mio vivo compiacimento per l'opera svolta all'Associazione Meter a difesa della vita e a promozione dell'uomo, invocando per lei e gli Associati la benedizione del Signore risorto. Con cordiale saluto.

S. E. Mons. Vittorio Tomassetti
Diocesi di Fano – Fossombrone – Cagli – Pergola

Reverendo don Di Noto,
Ho ricevuto la sua lettera del 28 aprile e la ringrazio per la segnalazione dell'encomiabile iniziativa Meter a favore dei bambini. Tutto quello che può aiutare a fornire una mentalità a favore del rispetto della vita ben venga nelle nostre comunità. La Madonna accompagni il vostro lavoro e di cuore la benedico.

S. E. Mons. Alfonso Badini Confalonieri
Diocesi di Susa

Carissimi,
sono lieto delle numerose iniziative intraprese in occasione della Giornata della Memoria sulla condizione dei bambini. È quanto mai necessaria un'attenzione al mondo dei piccoli sempre più ferito dall'egoismo degli adulti e sempre più bisognoso di ragioni di vita e di speranza. Ogni qual volta ci si avvicina ad un bambino si deve avere la consapevolezza di essere di fronte al ministero di Dio che abita nella loro fragilità. Il solo atteggiamento adeguato è quello che si ispira al comportamento di Mosè di fronte al roveto ardente: “togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!” (Es 3,5). Sì, la vita del bambino è una terra santa che non va calpestata ma custodita: l'adulto deve togliersi i sandali di fronte a un tale mistero di amore e vivere con consapevolezza e responsabilità la propria missione educativa al servizio di un futuro più vivibile. Che la vita di tutti i bambini, grazie soprattutto all'impegno di noi adulti, possa sempre più risplendere della gioia del Cristo Risorto che chiama tutti a vita nuova.

Mentre invoco per ciascuno di voi la benedizione di Dio, vi assicuro la mia preghiera confidando nella vostra. Con tanta stima e amicizia.

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcidiocesi di Chieti – Vasto

Carissimo don Fortunato

Solo oggi, ho avuto fra mano il suo fax del 27 aprile, relativo alla giornata della memoria per i bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. La prego di voler accogliere, sia pure in ritardo, la mia piena adesione, accompagnata alla mia preghiera. Come ebbi modo di esprimerle con viva cordialità due anni or sono in un incontro con il clero di Noto presso la villa del seminario di Siracusa, ammiro molto il Suo coraggio e le Sue iniziative in favore dei bambini. Grazie anche a Lei e ai Suoi collaboratori molti passi sono stati compiuti, anche se il ministero dell'iniquità non cessa di operare.

Per quel poco che la mia voce possa valere, desidero incoraggiarLa continuare questo preziosissimo servizio e, per quanto possa risultare utile, sono pronto a prestare il mio sostegno.

Il Signore La benedica insieme ai Suoi collaboratori.

S. E. Mons. Mario Meini
Diocesi di Pitigliano – Sovana – Orbetello

Grazie vivissime, caro don Fortunato, della pazienza e dell'impegno da te posti a difesa e tutela dei bambini, vittime della violenza assurda e crudele da parte di uomini senza scrupoli.

Sei davvero straordinario e mirabile!

Ti sono vicino con la preghiera e il sostegno morale, condividendo la tua provvidenziale missione. Il Signore ti sostenga e ti benedica.

S. E. Mons. Felice di Molfetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano

Carissimo don Fortunato,

so di corrispondere alla sua del 4 aprile scorso con imperdonabile ritardo e soprattutto quando le iniziative della GBV sono ormai concluse.

Intanto la ringrazio per le energie umane e spirituali che Lei e la Sua Associazione profondono a favore dei bambini vittime della violenza. Il Signore Le doni costante coraggio nel proseguire quella non facile battaglia, visti purtroppo gli assurdi interessi che si muovono attorno all'infanzia. Davvero suonano tremende le parole di Cristo "È meglio per lui che si metta una macina al collo e si butti nell'acqua".

La mia adesione alle sue iniziative è accompagnata dall'affetto e condivisione dell'intera comunità diocesana.
Dio la benedica e Le infonda tanta speranza.
Con riconoscenza.

S. E. Mons. Edoardo Menichelli
Arcidiocesi di Ancona – Osimo

L'arcivescovo ringrazia e si unisce con la preghiera alla significativa iniziativa.

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcidiocesi di Chieti – Vasto

Rev.do signore,
ho ricevuto la lettera del 4 aprile u.s., con la quale ha avuto la cortesia di inviarmi i messaggi e le adesioni pervenute nel 2006 e il dépliant della 11° edizione della Giornata della Memoria dei Bambini vittime della violenza.
La ringrazio per il gentile invio che ho scorso con interesse.
Profitto dell'occasione per porgerLe distinti saluti.

S. E. Mons. Riccardo Fontana
Arcidiocesi di Spoleto – Norcia

Reverendo e carissimo don Fortunato,
partecipo molto volentieri alla Giornata della Memoria dei Bambini vittime della violenza di ogni tipo ed incoraggio fortemente le attività della Associazione Onlus Meter in favore di questi piccoli, per i quali Gesù nel Vangelo dimostra predilezione ed in difesa dei quali ha detto parole tremende.
Nel ringraziare per l'opera svolta, prego il Signore perché vi doni tanta sapienza.
Con la mia benedizione.

S. E. Mons. Gervasio Gestori
Diocesi di San Benedetto del Tronto

Rev.mo don Fortunato,
quest'anno la 11ª Giornata della Memoria dei Bambini Vittime della violenza ha visto un impegno ancora più sentito e vasto dell'Associazione Meter, che trova in Lei l'anima e il centro propulsore. Io sento il bisogno di ringraziarLa a nome di tutta la comunità per la Sua opera coraggiosa e altamente meritoria. I bambini sono la parte più fragile e più delicata della società: hanno quindi bisogno di essere difesi e tutelati. Per noi cristiani c'è un valore aggiunto: Gesù ci dice che chi accoglie un bambino nel suo nome accoglie anche Lui stesso; inoltre ci promette il regno dei cieli a condizione di diventare come bambini. La estensione della realtà associativa ed ecclesiale di Meter, mentre riempie di gioia e di soddisfazione il cuore di tutti noi, mi induce ad esprimere il mio più vivo apprezzamento per il suo

impegno, il mio forte incoraggiamento per la sua attività, il mio grato pensiero unitamente alla mia preghiera perché il Signore possa benedire largamente Lei e i Suoi collaboratori.

Buona Pasqua!

S. E. Mons. Giuseppe Costanzo
Arcidiocesi di Siracusa

In occasione della Giornata della Memoria dei Bambini vittime della violenza dello sfruttamento e dell'indifferenza, promossa dalla benemerita associazione Meter di don Fortunato Di Noto desidero assicurare la mia partecipazione a tutte le iniziative che si terranno il 25 aprile.

Questa giornata deve diventare occasione per riflettere sui diritti e sulla condizione dell'infanzia e per promuovere tutte le iniziative utili a far maturare nelle coscienze l'impegno perché i bambini, che sono i prediletti da Gesù, diventino prediletti da parte dell'umanità.

Oggi in modo particolare dobbiamo ricordare le parole di Gesù nel Vangelo: "se uno accoglie un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me. Me se uno sarà di scandalo a uno di questi piccoli che credono in me, è meglio per lui che sia legata al collo una mola da asino e sia precipitato nel fondo del mare". Ringrazio don Fortunato Di Noto e gli operatori e i volontari degli sportelli Meter operanti nella nostra Diocesi a Piazza Armerina, Gela e Barrafranca.

Invito a ricordare nella preghiera tutti i bambini assassinati brutal-

mente e vittime di violenza ed in particolare Francesco Ferreri di Barrafranca, che è stato ucciso per essersi ribellato ai suoi violentatori. Il suo ricordo rimane impresso nella mia mente e nel mio cuore e in quello di tantissime altre persone che invocano giustizia e si augurano che episodi del genere non possano ripetersi.

Mentre innalziamo la nostra preghiera al Signore per tutti gli innocenti uccisi e violentati, vogliamo anche pregare per i loro assassini, aguzzini e violentatori perché trovino la strada di una profonda conversione e della riparazione, per quanto è umanamente possibile, del male fatto. La preghiera deve tradursi in impegno quotidiano di accoglienza, di aiuto, di servizio a favore di tutti i bambini del mondo, nella certezza che ciò che avremo fatto per questi "piccoli" lo avremo fatto a Gesù.

S. E. Mons. Michele Pennisi
Diocesi di Piazza Armerina

In occasione della Giornata della Memoria dei Bambini, promossa dall'Associazione Meter e dal suo fondatore Don Fortunato Di Noto, mentre ringrazio per la fraterna sollecitazione, esprimo la condivisione e la partecipazione mia personale e della nostra Chiesa Diocesana alle iniziative di attenzione e tutela della vita dei bambini. In una società che, condizionata dalla tentazione di mercificare ogni opportunità, fa uso dei più piccoli senza rispettarne la speranza di crescere serenamente nella partecipazione alla vita, la nostra voce e le vostre attività sono un segnale luminoso e fecondo. Anche un territorio come quello

della nostra Diocesi, in cui certe situazioni non appaiono col la drammatica evidenza che si registra in altre parti d'Italia, vive e partecipa del generale clima di sgomento che prende il cuore dell'uomo quando sente offeso ciò che ha di più caro e prezioso, la vita dei suoi figli. Anche noi, quindi, desideriamo tenere accesa la piccola fiammella della nostra speranza e partecipare alla buona volontà di quanti vogliono offrire al mondo la luce della verità e della vita.

S. E. Mons. Angelo Spinillo
Diocesi di Teggiano Policastro

Carissimo don Fortunato,
in occasione della Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, voglio esprimerle la mia gratitudine e l'ammirazione per il lavoro di sensibilizzazione che Ella svolge a questo riguardo, unitamente ai suoi collaboratori. Dobbiamo trasformare la nostra società in civiltà dell'amore, partendo dal rispetto e dalla difesa dell'infanzia. Le assicuro la mia preghiera.
Con viva cordialità.

S. E. Mons. Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Carissimo Don Fortunato,
mi rallegro dell'iniziativa della "giornata della memoria dei bambini", che non conoscevo. La ritengo molto importante per sensibilizzare l'opinione pubblica, i parlamentari, gli educatori e i genitori in un impegno educativo-formativo sempre più urgente. Sono ormai quotidiani gli episodi di scempio e di offesa contro la dignità e l'innocenza di diversi bambini. Mi unisco con la preghiera e con l'adesione personale. Giovedì 19 aprile avremo il Ritiro Spirituale dei Sacerdoti e chiederò un momento di preghiera durante la celebrazione Eucaristica per la domenica 6 maggio.

Auguri vivissimi e il Signore sostenga il Suo lavoro e il Suo sforzo a difesa dell'infanzia.

S. E. Mons. Elio Tinti
Diocesi di Carpi

Rev.mo Don Fortunato, aderisco volentieri, alla Giornata della Memoria dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza da Lei indetta e giunta all'11ª edizione. Formulando ogni miglior auspicio, porgo distinti saluti.

S. E. Mons. Maurizio Galli
Diocesi di Fidenza

Stim.mo Reverendo don Fortunato Di Noto,
ho ricevuto con piacere la lettera che illustra la Vostra Giornata della Memoria dei Bambini. Condivido con gioia questa iniziativa, che è sintonia con lo spirito del Vangelo: Gesù ci chiede di andare incontro ai nostri fratelli più piccoli.

Auguro a Lei e ai suoi collaboratori una fruttuosa continuazione del vostro ministero e porgo i più cordiali saluti.

S. E. Mons. Fernando Charrier
Diocesi di Alessandria

Carissimo don Fortunato,
in occasione della 11ª edizione della Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, Ti assicuro tutto il mio sostegno per il servizio che Tu e la Tua associazione Meter portate avanti nel nostro territorio Nazionale. Pertanto, Ti sono vicino con la mia stima e la mia simpatia, promettendoti il ricordo nella preghiera e la possibilità di un ulteriore impegno a livello diocesano perché il tuo lavoro possa essere sostenuto e condiviso.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Arcidiocesi di Pescara – Penne

Per incarico di sua eccellenza, Mons. Vittorio Mondello, rispondiamo alla vostra lettera in cui fate conoscere le varie iniziative

che si svolgono dal 25 aprile alla prima domenica di maggio a tutela dei bambini, per sensibilizzazione l'opinione pubblica e dare speranza a quanti si adoperano a tutela dell'infanzia.

La vostra associazione ci era già nota per il vostro impegno in cui, ogni tanto, danno notizia i media. Aspettiamo il vostro plico con il CD e il libretto di preghiera e di riflessione che faremo conoscere alla Commissione pastorale diocesana per la famiglia i cui alcuni dei partecipanti aderiscono ad iniziative in favore dei bambini e contro lo sfruttamento dei minori.

Purtroppo nel mondo sono i bambini le prime vittime dell'abuso nell'indifferenza generale, per cui questa giornata della memoria che si prolunga nel tempo deve essere sostenuta e fatta conoscere. I bambini sono i prediletti del signore per la loro semplicità e fiducia e tutti noi siamo chiamati a diventare come loro per entrare nel Regno.

Che Dio aiuti voi e noi in questo impegno.

Vi salutiamo fraternamente in Cristo.

Anna e Pasquale Raffa, direttori dell'Ufficio Famiglia Diocesano
Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova

Caro don Fortunato,
innanzitutto volevo ringraziare te e tutta l'Associazione Meter per l'impegno profuso a difesa dei più deboli, cioè dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. Ti assicuro la mia presenza spirituale alle iniziative che si terranno dal 25 aprile alla prima domenica di maggio. Dal 25 aprile al 1 maggio guiderò il Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes, con

la partecipazione di numerosi pellegrini e ti prometto di offrire alla Vergine Maria la mia preghiera e quella di tutti i pellegrini per i bambini vittime di tanta crudeltà e perché si convertano i cuori di quanti sono tentati di abbandonarsi a così grave violenza. Invio a te e ai tuoi collaboratori la mia benedizione perché il Signore non distolga mai lo sguardo da un'opera così meritoria.

S. E. Mons. Antonio Lanfranchi
Diocesi di Cesena – Sarsina

Stim.mo don Fortunato Di Noto, di gran cuore mi unisco al suo impegno per i bambini di tutto il mondo. Troppi intralci vengono posti al sereno processo di crescita di questi capolavori del buon Dio, con tutta una gamma di gravità. In questo anno pastorale la Diocesi di Asti è stata invitata a prendersi a cuore l'educazione dei bambini fin dai primissimi giorni della loro esistenza, per cui la giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza viene ascoltata in un contesto particolarmente sensibile. A Lei e all'Associazione Meter auguro tutta l'efficacia desiderata e ai bambini di tutto il mondo chiedi che possano crescere secondo i progetti che il Signore formula su ciascuno di loro. Mi è gradita l'occasione per dire la mia stima per il vostro lavoro impegnato e intelligente.

S. E. Mons. Francesco Ravinale
Diocesi di Asti

Stim.mo Reverendo don Fortunato Di Noto, ho ricevuto con piacere la lettera che illustra la Vostra Giornata della Memoria dei Bambini. Condivido con gioia questa iniziativa, che è sintonia con lo spirito del Vangelo: Gesù ci chiede di andare incontro ai nostri fratelli più piccoli. Auguro a Lei e ai suoi collaboratori una fruttuosa continuazione del vostro ministero e porgo i più cordiali saluti.

S. E. Mons. Fernando Charrier
Diocesi di Alessandria

Grato per gli auguri pasquali li ricambio con la preghiera al Signore Risorto, unica e vera speranza del mondo, e con ammirazione per quanto compie attraverso la benemerita Associazione Meter.

S. E. Mons. Salvatore De Giorgi
Arcidiocesi di Palermo

Carissimo don Fortunato, La ringrazio vivamente per la sua lettera del 4 aprile u.s. Condivido la Sua iniziativa di tenere sempre desta l'attenzione sul grave problema dell'infanzia vittima della crudeltà degli uomini senza scrupoli. Una giornata di preghiera e di riflessione in famiglia e nelle parrocchie e comunità ecclesiali aiuteranno a prendere coscienza che i bambini sono di Dio e rappresentano il futuro dell'umanità.

Nella preghiera quotidiana ricorderò al Signore le piccole vittime della violenza della prevaricazione e dell'ignoranza.

Un cordiale e fraterno saluto nel Signore.

S. E. Mons. Francesco Cacucci
Arcidiocesi di Bari – Bitonto

Carissimo don Fortunato,
aderisco come sempre alla campagna di sensibilizzazione e di preghiera in occasione della Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza, incoraggiando il tuo preziosissimo lavoro e quello dei tuoi collaboratori. È una battaglia nella quale tutti dobbiamo sentirci impegnati per cancellare dalla nostra storia questa vergogna che vede vittime le creature più innocenti, più deboli e indifese che lo sguardo pieno d'amore di Gesù proclama benedetti e modello dell'accoglienza nel Regno.

Non stancatevi di denunciare tutte le violenze e difendere i diritti dei bambini.

Vi accompagno con la preghiera, col sostegno alla vostra opera anche cogliendo nell'esercizio del mio ministero tutte le occasioni per sensibilizzare al problema tutti i giovani.

Con grande cordialità.

S. E. Mons. Vito De Grisantis
Diocesi di Ugento

Carissimo, condivido sempre il tuo impegno e aderisco alla “giornata dei bambini vittime della violenza, dell'indifferenza e del nostro tormento” coinvolgendo persone volenterose di pregare e di impegnarsi concretamente. Con amicizia e unione di preghiere.

S. E. Mons. Ferdinando Charrier
Diocesi di Alessandria

Rev.do don Fortunato Di Noto,
a riscontro della sua comunicazione del 26 marzo u.s. Accolgo con viva partecipazione l'invito ad unire le comunità parrocchiali di questa Diocesi alla celebrazione della Giornata della Memoria dei Bambini vittime della violenza.

Formulo a Lei e all'Associazione Meter fraterni auguri perché insieme si possa offrire speranza a tanti bambini che ne hanno bisogno in Italia e nel mondo.

Con viva cordialità.

S. E. Mons. Delio Lucarelli
Diocesi di Rieti

Caro don Fortunato, ritienimi vicino all’iniziativa da te promossa all’interno della Giornata dei Bambini Vittime della violenza. Dall’eloquente titolo i bambini rivendicano la speranza. Tanti bambini vivono senza speranza. Al prossimo ritiro mensile del clero presenterò l’iniziativa ai sacerdoti, religiosi e diocesani. Assicurando la mia preghiera e augurandoti ogni bene, nel signore benedico.

S. E. Mons. Felice Di Molfetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano

Caro don Fortunato, la causa dei bambini è certamente uno degli ambiti più importanti e urgenti della nostra testimonianza cristiana nel nostro tempo. Ringrazio il Signore per la pazienza che le da in questo non facile impegno, e assicuro la mia preghiera per il buon esito della giornata del 25 aprile. Cordialmente.

S. E. Mons. Domenico Sorrentino
Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Reverendo don Fortunato rispondo alla Sua con la quale comunica che in data 25 aprile verrà celebrata la GBV. Per quanto sarà possibile nella nostra Arcidiocesi, risponderemo volentieri all’iniziativa, diffondendo il messaggio di questo appuntamento che interessa più che mai la nostra società. Augurando a lei e ai suoi collaboratori una sempre maggiore attenzione e

sensibilità verso i “più piccoli”, per la tutela e il bene dell’innocenza, la saluto caramente nel Signore.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Arcidiocesi di Pescara – Penne

Carissimo don Fortunato, la ringrazio per la comunicazione in merito al 12° anno della “Giornata dei Bambini Vittime” che mi ha mandato. Pur avendo lasciato la responsabilità della diocesi di Mantova, assicuro la mia attenzione, e la mia spirituale partecipazione dal Santuario delle Grazie dove ora risiedo, e dal quale invoco ogni benedizione! Un caro saluto!

S. E. Mons. Egidio Caporello
già Vescovo Diocesi di Mantova

La diocesi di Pinerolo si unisce nella celebrazione della “Giornata dei bambini vittime della violenza dell’indifferenza e dello sfruttamento”. Siamo vicini a lei nell’impegno di educare la famiglia ad offrire ai bambini, che sono la nostra ricchezza, una vita calda d’amore. Continui la sua lotta e il suo impegno, certo che solo scuotendo le nostre coscienze si costruisce un futuro di speranza.

S. E. Mons. Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Caro Don Fortunato,
 condivido in pieno l'appello che con la tua Associazione lanci alla società, perché i crimini commessi contro l'infanzia destano un approccio e una ripugnanza difficili da sopportare.

Ritengo necessario e urgentissimo un impegno sul fronte educativo da parte di tutti i soggetti preposti naturalmente ed istituzionalmente a promuovere la formazione umana.

Nello stesso tempo deploro gli spettacoli soprattutto televisivi che propongono quasi esclusivamente scene di fatuità e di violenza, mentre potrebbero essere un mezzo efficacissimo per presentare la realtà in maniera più costruttiva e guidata da autentici valori.

Anche i mezzi di informazione insistono quasi ossessivamente soltanto nel fornire notizie di fatti aberranti trascurando quanto di positivo e di incoraggiante pur si compie nel mondo.

Considero inoltre la grave carenza dei provvedimenti legislativi, che dovrebbero contemplare una sicura applicazione di pene adeguate e percorsi di ripensamento e di riscatto per i colpevoli. Con vivissimi auguri per il successo delle tue iniziative in favore dei minori, ti assicuro il mio pieno consenso all'impegno di sensibilizzazione nei confronti del problema e la mia preghiera. Profitto anche per augurarti una Pasqua Santa nella gioia del Signore Risorto. Con viva cordialità e fraterna solidarietà.

S. E. Mons. Mario Ceccobelli
 Diocesi di Gubbio

Caro don Fortunato, aderisco volentieri alla Giornata dei bambini vittime, conscio del rischio di ridurla ad una manifestazione di conformismo. Se è vero che non possiamo cavarcela con una giornata, è vero anche che essa ci provoca a darle un seguito, e non rassegnarci, a non cadere o restare in un atteggiamento di silenzio complice. Mi impegno a parlare dei bambini usando le pagine del settimanale diocesano, per contribuire a dare loro speranza. Il Signore benedica il suo ministero.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
 Diocesi di Imola

Carissimo don Fortunato,
 partecipo di cuore, nella preghiera e nella condivisione, alla Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. L'azione in favore dei bambini, vero punto debole della nostra società "opulenta" è espressione privilegiata di carità e di giustizia. Per quanto sono grato a Lei e a tutti coloro che sono coinvolti in questa meritoria azione.

S. Em.za Card. Angelo Scola
 Arcidiocesi di Venezia

Reverendissimo don Fortunato,
 ho ricevuto la Sua cortese lettera del 13 marzo 2009 con cui mi comunica che dal 25 aprile al 3 maggio verrà celebrata la 13^a

edizione della “Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza (GBV)”.

In quello stesso periodo sarò con i fedeli della diocesi in pellegrinaggio sulle orme di San Palo in Turchia ma non mancherà modo di sensibilizzare la diocesi sul fenomeno dello sfruttamento dei bambini a partire dalla suddetta ricorrenza.

Profitto della circostanza per esprimere vivo apprezzamento per le molteplici e qualificate attività promosse dall’Associazione Meter da Lei presieduta in modo intelligente e dinamico.

Mi è gradita la circostanza per salutarLa cordialmente e augurarLe ogni bene nel Signore.

S. E. Mons. Claudio Giuliadori

Diocesi Macerata – Tolentino – Recanati – Treia

Reverendo don Fortunato,
occasione XIII giornata dei bambini vittime della violenza sfruttamento e indifferenza che quest’anno avrà per tema “i bambini rivendicano la speranza. Tanti bambini vivono senza speranza” desidero assicurare spirituale adesione diocesi di Oria e esprimere sostegno ai numerosi volontari che si adoperano concretamente per ridare dignità e speranza a tante piccole vittime innocenti bene augurando nella preghiera felice successo alla GBV 2009.

S. E. Mons. Michele Castoro

Diocesi di Oria

Rev.mo don Fortunato,

La ringrazio di cuore per l’annuncio della 13ª Giornata dei bambini vittime della violenza. Mi rallegro dell’iniziativa, splendida e assolutamente opportuna in questo periodo storico.

Per parte mia vedrò di celebrare anche in questa prospettiva l’annuale giornata dei ragazzi abitualmente prevista per il 1 maggio. Auguro il successo dell’iniziativa e approfitto per dirmi in perfetta sintonia con il desiderio di offrire ai piccoli un ambiente sociale adatto per la loro crescita e formazione.

Con i più cordiali saluti.

S. E. Mons. Francesco Ravinale

Diocesi di Asti

Reverendo don Fortunato,

la ringrazio vivamente di avermi dato notizia, con la sua lettera del 16 marzo scorso, della imminente celebrazione della Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza. Vi sono particolarmente grato per questa iniziativa. Sì, perché anch’io rilevo, con vivissima preoccupazione, il silenzio che circonda questo dramma, un silenzio che spegne le coscienze, che allontana i cuori che riduce l’impegno.

I bambini non hanno una loro voce: per questo sono particolarmente grato a chi parla in loro nome e si adopera con intelligenza e passione per dare loro una nuova speranza. Sono certo che il vostro impegno, e quello di tante persone di buona volontà, porterà abbondanti frutti di bene. Insieme con la Chiesa

di Milano vi sono unito in questa missione e vi auguro di cuore ogni bene.

Nel Signore, con stima e gratitudine e affetto.

S. E. Mons. Dionici Tettamanzi
Arcidiocesi di Milano

Caro don Fortunato, ho ricevuto la Sua lettera in cui mi comunica il tema e le iniziative che caratterizzeranno la celebrazione della 13^a Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. Mi associo volentieri al messaggio di speranza che si vuole inviare anzitutto alle piccole vittime e anche a tutti gli adulti perché siano testimoni e operatori di speranza nei loro confronti. Il Signore Gesù, che tanto predilesse i piccoli, La sostenga in questo Suo impegno, benedetto da Dio e apprezzato dagli uomini. Con grande affetto.

S. E. Mons. Domenico Mogavero
Diocesi di Mazara del Vallo

Carissimo don Di Noto, apprendo con vivo compiacimento che la Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza è giunta alla sua 13^a edizione nella quale verrà affrontato il tema: "i bambini rivendicano la speranza. Tanti bambini vivono senza

speranza". In una società come la nostra che sembra aver perso la bussola di orientamento e che va sbandando in tutti i sensi è necessario sostenere gli innocenti bambini non solo per aiutarli a nutrire la speranza per il futuro migliore ma anche perché siamo vere bussole per l'odierna società.

Auguro che la 13^a giornata che si celebrerà il 25 aprile p.v. possa costituire motivo di profonda riflessione e di conversione e per tanti adulti e specialmente per quelli nelle cui mani è affidato il destino dei popoli. Cordiali saluti.

S. E. Mons. Vittorio Mondello
Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova

Caro don Fortunato, ho ricevuto la lettera con la quale mi si comunica la celebrazione della 13^o giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, che si terrà il 25 aprile p.v.. Mi rallegro per il vostro rinnovato e generoso impegno in questa preziosa opera molto gradita agli occhi del Signore, che aveva a cuore i bambini e ci ha esortato a diventare come loro.

I recenti fatti di violenze ed abusi, che quotidianamente gli organi d'informazione ci presentano, mostrano l'obbrobrio della condizione dell'uomo schiavizzato dal peccato. Ed anche questo nostro mondo, che si vuol far poggiare sulla finanza e sull'economia come bene al di sopra di tutto, è di fatto fondato sull'egoismo, rendendo i cuori insensibili anche di fronte alle più grandi mostruosità e prevaricazioni verso i più piccoli ed innocenti.

Il Signore sostenga la Vostra opera, per la quale assicuro il mio ricordo nella preghiera. Con la mia benedizione.

S. E. Mons. Gervasio Gestori
Diocesi di San Benedetto del Tronto

Reverendissimo don Fortunato,
ho ricevuto il programma della 13^a giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza e La ringrazio. Esprimo a lei e a tutti i membri dell'associazione Meter tutta la mia vicinanza umana e spirituale e il mio plauso per il servizio che con amore e dedizione svolgete nei confronti dei bambini vittime della violenza.

Reverendissimo Padre, Gesù, nascendo si è fatto nostro compagno, mangiando con noi si è fatto cibo, morendo è diventato il nostro riscatto, risorgendo ci ha donato la salvezza, regnando si offre come premio.

Con questi pensieri e sentimenti, Le porgo i più fervidi auguri di Buona Pasqua ed i più cordiali saluti.

S. E. Mons. Vincenzo Bertolone
Diocesi di Cassano all'Ionio

Caro don Fortunato,
La ringrazio per avermi comunicato la celebrazione della 13^a giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento

e dell'indifferenza. Mi compiaccio con Lei e con i suoi collaboratori per l'impegno e la dedizione che mettete nell'alleviare le sofferenze di un'infanzia molto spesso violata e oltraggiata. Plaudo ed incoraggio l'iniziativa e auspico la sua buona riuscita. Con l'occasione Le porgo il mio cordiale saluto ed invio mia benedizione su tutti i partecipanti.

S. E. Mons. Giuseppe Betori
Arcidiocesi di Firenze

Rev.mo don Fortunato Di Noto, ringrazio del richiamo del 13^o anno della giornata dei bambini vittime di ogni forma di violenza colgo questa occasione per assicurare la vicinanza di tutta la nostra Chiesa di Mondovì, della mia e nostra preghiera fiduciosa nella vittoria della fede.

Buon e fruttuoso impegno. Auguri cristiani per Sante Solennità Pasquali a lei e a tutti i collaboratori e amici.

Sono unito nei divini doni e nella speranza cristiana, fraternamente.

S. E. Mons. Luciano Pacomio
Diocesi di Mondovì

Don Fortunato carissimo,
mi unisco ben volentieri al corale riconoscimento della bontà del tuo provvidenziale (sempre "sacerdotale") servizio. Ringraziamo

il Signore..., ma anche te: per sentirti più sorretto della grazia di Dio e della solidarietà dei fratelli, pronto a salire sempre, sostenuto dalla Mamma, la montagna del Carmelo! Complimenti e auguri vivissimi e cordiali, con larga benedizione per te e per i collaboratori e collaboratrici.

S. E. Giuseppe Malandrino
Diocesi di Noto

Carissimo, ho ricevuto la Sua comunicazione per la celebrazione della Giornata dei Bambini vittime della violenza.

Sono molto contento della costanza con cui lei ripropone, all'opinione pubblica e alle comunità cristiane l'urgenza di non dimenticare questa piaga che purtroppo affligge la nostra umanità. Mi impegno a far conoscere questa iniziativa nella mia chiesa locale e auguro a lei e ai suoi collaboratori di continuare a lavorare al servizio di tante giovani vite.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di deferente e fraterno ossequio.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Arcidiocesi di Pescara – Penne

Caro don Fortunato, noi tutti ti siamo debitori di quanto audacemente e generosamente compi a favore dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. La Pasqua fonte

vivace di speranza irrompa su tutti e con il soffio della primavera dello Spirito Santo ci renda operatori di ogni bene. Auguri vivissimi di Santa Risurrezione e nel Signore benedico te e tutta la tua attività.

S. E. Mons. Felice di Moffetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano

Carissimo don Fortunato,
è per me un dovere umano e cristiano unirmi, insieme con questa Arcidiocesi Monrealese, ai sentimenti di squisita carità evangelica che animano, ormai da molti anni. Tu e la benemerita Associazione Meter. Il signore ti ha comunicato una parte senza dubbio cospicua del suo amore tenero e divinamente rispettoso per i "piccoli", se ti è stato possibile impegnarti con tanta intelligente operosità e infaticabile tenacia anche con il rischio della tua persona, in loro favore. La giornata dei bambini vittime della violenza e dello sfruttamento è l'iniziativa certamente più impegnativa intesa a smuovere l'ultima, non meno insidiosa, causa di violenza nei confronti dei piccoli: l'indifferenza dei più. Desidero dirti con decisione la mia adesione alla Giornata attirando sui suoi scopi quanti più mi sarà possibile nella mia chiesa.

S. E. Mons. Salvatore Di Cristina
Arcidiocesi di Monreale

Carissimo don Fortunato, desidero esprimere a te e a tutta l'Associazione Meter la mia gratitudine e il mio apprezzamento per la vostra iniziativa, dal profondo significato cristiano e umano, tesa a far rinascere e a sostenere la speranza in chi, come i bambini è stato segnato e offeso nella sua dignità e violato nella sua innocenza.

A tutta l'Associazione va il mio sostegno e per ciascuno di voi la mia preghiera: il Signore Gesù, che ha sempre ha sempre gioito della presenza dei bambini intorno a sé e ha indicato in loro l'esempio della semplicità di cuore, necessaria per entrare nel regno dei cieli, vi sostenga nel vostro impegno e vi ricolmi delle sue grazie.

Avvicinandosi i giorni delle Sante Celebrazioni, mi è gradito porgere gli auguri di una Santa Pasqua nella pace e nella gioia di Gesù Risorto. Cordiali saluti.

S. E. Mons. Gualtiero Bassetti
Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro

Carissimo don Fortunato,
non ho il piacere di conoscerti personalmente ma sino a conoscenza, e non da oggi, di quello che sei e di quello che fai.
Ti ringrazio come vescovo per la tua opera di denuncia, di vigilanza, di sensibilizzazione sul tema tragico della pedofilia. Ti assicuro tutta la mia solidarietà e condivisione e nella sensibilizzazione della Diocesi di Acerezza per il prossimo 25 aprile.
Ti sono vicino con amicizia e con preghiera.
Auguri di una Santa Pasqua a te e ai tuoi collaboratori.

S. E. Mons. Giovanni Ricchiuti
Arcidiocesi di Acerenza

Rev.mo Don Fortunato Di Noto,
In occasione della Giornata nazionale dei Bambini Vittime, assicuro la mia preghiera, accompagnata dall'opera di sensibilizzazione. Si celebrano molte "Giornate", per cui non posso renderla obbligatoria, tuttavia questa attira l'attenzione su una realtà non solo dolorosa ma anche nascosta e coperta da imbarazzato riserbo, se non da omertà.

Gli innocenti continuano a soffrire, tutto ciò che si può fare per alleviare ogni ingiustizia, o per denunciare assuefazione alla violenza, è doveroso.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
Diocesi di Imola

La Pasqua del Signore, afflitta, quest'anno, da notizie sempre più sconvolgenti nei riguardi dei bambini vittime innocenti, dissolva ogni turpitudine e follia rifiorire una fragrante primavera nella chiesa e nella società. Al caro Don Fortunato l'apprezzamento più grande dell'anima per l'opera svolta con ogni benedizione.

S. E. Mons. Felice di Molfetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli – Satriano

Carissimo don Fortunato,
il battage mediatico che con crudezza e particolare violenza si è accanito contro la Chiesa e in particolar modo contro i presbiteri, i vescovi e la stessa persona del Papa rei di aver occultato crimini orrendi commessi da membri del clero, mi impone quest'anno di allertare e illuminare attraverso iniziative mirate il clero e i fedeli di questa amata Chiesa di Trapani sul fenomeno tristissimo dell'abuso dei minori, della pedofilia, cancro devastante che infesta la nostra società. L'associazione Meter è benemerita per quanto ha fatto e continua a fare e la sua battaglia non è contro

i mulini a vento, serve moltissimo per ridestare le coscienze e dare le coordinate per l'azione mirata a mascherare gli orchi cattivi che si annidano ovunque nel mondo della cibernetica. Nel ringraziarla per il difficile e delicato apostolato che svolge, colgo l'occasione per augurarle una Santa Pasqua apportatrice di gioia e di entusiasmo per la causa del Regno. Di cuore saluto e benedico.

S. E. Mons. Francesco Miccichè
Diocesi di Trapani

Rev.do Don Fortunato,
assicuro il mio ricordo e la mia preghiera perché la XIV giornata Nazionale Bambini Vittime possa aiutare singole comunità a tutelare e aiutare i bambini a crescere serenamente e circondati da affetto sincero.
Un cordiale saluto e auguri di ogni bene nel Signore risorto.

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui

Carissimo don Di Noto,
ringrazio dei cordiali auguri e invoco i doni del Signore Risorto sulla sua Persona e sulla "Meter Associazione Onlus". Buona pasqua!

S. E. Mons. Salvatore Pappalardo
Arcidiocesi di Siracusa

Carissimi,
viviamo in un tempo, dove la violenza e la sopraffazione dominano la nostra società e dove gli inermi e i piccoli pagano un prezzo altissimo. Penso, in questo momento, soprattutto ai tanti bambini vittime innocenti di abusi da parte di adulti: il mondo digitale sembra diventato l'ennesimo orizzonte su cui si muovono, con abilità, i nuovi Erode. Occorre lo sforzo di tutti – genitori, insegnanti, sacerdoti, educatori – perché i più piccoli – così prediletti dal Signore – possano crescere in un ambiente sicuro e sereno.

L'occasione per una riflessione più approfondita e per una presa di impegno più incisiva sarà la XV Giornata Nazionale dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza che si celebrerà, come di consueto, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio. Animatrice di questa iniziativa è la benemerita Associazione "Meter", fondata e diretta dal sacerdote siciliano don Fortunato Di Noto. Da 15 anni questa realtà ecclesiale e civile, è impegnata nel mondo della tutela dei bambini e per la promozione della dignità e del loro benessere: attraverso il suo Centro d'ascolto e di accoglienza sono stati aiutati più di 1.000 bambini insieme alle loro famiglie, segnalati più di 250.000 siti pedopornografici, incontrati, per momenti di formazione e informazione, migliaia di adulti, giovani e ragazzi.

Questa giornata nazionale vuole ricordarci come il fenomeno della violenza e dello sfruttamento dei bambini sia un fenome-

no diffuso, molto più di quanto si possa pensare. Vi sono vere e proprie organizzazioni criminali che attraverso il web adescano i più piccoli per le più turpi depravazioni o pubblicano immagini raccapriccianti che mostrano il totale scadimento della dignità dell'uomo. Per non parlare poi del fenomeno della pedofilia culturale promossa da lobby di finti "intellettuali" che tentano di dipingere un volto pulito della pedofilia, abbozzandone una sorta di giustificazione filosofica. Non sono perseguibili, ma pericolosi: offrono auto-justificazione, abbassano la consapevolezza di essere dei delinquenti, tolgono il senso di colpa che impedisce a molti di passare dal mondo virtuale all'adescamento e alla violenza.

Mi ha colpito che questa giornata sia dedicata anche ai bambini vittime, non solo della violenza o dello sfruttamento, ma anche dell'indifferenza, che a pensarci bene è una vera e propria violenza passiva. Troppo spesso viene permesso ai nostri ragazzi, anche in tenera età, di immergersi in solitudine nel mondo digitale: la possibilità di avere la televisione o la connessione internet nella propria cameretta, senza nessuna supervisione, cresce esponenzialmente. Occorre maggiore vigilanza da parte dei genitori e la consapevolezza che tali strumenti, così invasivi e pervasivi, possono essere utilizzati autonomamente soltanto da persone con una certa maturità. Un tempo i papà e le mamme temevano il mondo esterno e difficilmente permettevano ai figli di addentrarsi senza un adulto accompagnatore, oggi quel mondo, così temuto, entra nelle case senza nessun controllo!

Auspicio che l'attività di prevenzione e di formazione delle coscienze che l'associazione Meter porta avanti con generosità e coraggio trovi sempre più l'appoggio della chiesa intera e della

società a tutti i suoi livelli. Mi auguro, poi, che l'impegno della comunità ecclesiale nella formazione delle nuove generazioni ad un amore oblativo, sul modello di quello di Cristo, sconfigga la pesante e infamante piega della pedofilia.

S. E. Mons. Dante Lafranconi
Diocesi di Cremona

Caro don Fortunato, ringrazio vivamente per la cortese informazione sulla "Giornata" e con sincera stima, mi compiaccio per la instancabile attività svolta e promessa. Tornando – come vescovo emerito nella mia città d'origine – ho già partecipato ad un convegno su i "sinistri del fanciullo" spero di poter offrire ogni utile contributo. Con l'ammirazione riconoscente auguro ogni grazia serenità e pace nella luce del Signore Risorto. Sempre fraternamente nel Signore.

S. E. Mons. Lorenzo Chiarinelli
Diocesi di Viterbo

Come ogni anno, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio, su iniziativa dell'Associazione Meter si celebra la "Giornata Nazionale dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza". Quest'anno si celebra XV giornata che avrà

come tema "abbiamo ritrovato la vita". La Chiesa di Rossano – Cariati vuole unirsi all'impegno dell'Associazione Meter di Don Fortunato Di Noto porta avanti da anni accanto alla terribile sofferenza di milioni di bambini vittime della violenza più disumana. Anche il nostro territorio vive questo terribile dramma, talvolta sottovalutato o addirittura ignorato dall'opinione pubblica e dai media; durante la marcia contro la prostituzione dello scorso 4 settembre abbiamo denunciato la presenza di tante ragazze ancora minorenni costrette a prostituirsi sulle nostre strade assieme a tante donne vittime di una violenza inaccettabile; i più recenti episodi di cronaca sono il sintomo di un degrado sociale più ampio del quale tutti abbiamo il dovere di prendere coscienza. Assieme all'associazione Meter anche noi vogliamo denunciare la piaga della pedopornografia che, soprattutto su internet, mostra il volto più miserevole di un mondo incapace di accogliere e rispettare la vita innocente. Deve farci riflettere il fatto che solo qualche settimana fa un'operazione della Polizia, nata proprio da segnalazioni dell'associazione Meter, ha portato all'arresto di centinaia di persone in tutta Europa (e alcuni anche nella nostra Calabria) responsabili dei crimini della pedofilia e pedopornografia.

La denuncia di tutto ciò che rappresenta violenza nei confronti dei più piccoli deve unirsi ad un impegno più ampio di prevenzione e di sensibilizzazione. Il centro diocesano per la vita, attraverso l'accoglienza della vita nascente, il centro minori e l'impegno di educazione alla sessualità si pone come prima risposta della nostra chiesa diocesana a questa esigenza di educazione e prevenzione. La presenza dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", e la comunità che nei prossimi mesi si

stabilirà presso i locali della Chiesa S. Maria delle Grazie di Rossano, attraverso l'impegno di sostegno e di liberazione delle donne costrette a prostituirsi sulle nostre strade in condizioni di schiavitù, rappresenta l'ulteriore segno di una responsabilità che deve coinvolgere tutta la diocesi, le parrocchie, le associazioni laicali assieme a quanti, all'interno della società civile, vorranno condividere con noi un impegno così urgente e delicato.

La celebrazione di questa giornata, con le iniziative che potranno essere messe in atto, nel manifestare la gratitudine all'associazione Meter per il suo impegno, sarà l'occasione per una rinnovata presa di coscienza e per un nuovo impegno a difesa della vita.

S. E. Mons. Santo Marciànò
Arcidiocesi di Rossano Cariati

Rev.do don Fortunato,
ho ricevuto la sua lettera del 4 febbraio con il tema della XV Giornata Nazionale dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. Plaudo alla vostra opera a favore dell'infanzia e auguro che possa servire a difendere una mentalità (con conseguente azione) sempre più attenta ai piccoli, a cui Gesù ha promesso il Regno dei cieli. Cordialmente.

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui

Cari amici di Meter,
in occasione della XV Giornata Nazionale dei bambini vittime della violenza in programma dal 25 aprile alla prima domenica di maggio prossimi, desidero rivolgere il mio più caloroso saluto a tutti coloro che si impegnano nella difesa dei diritti dell'infanzia, specialmente di quanti sono oggetto di sfruttamento e violenza e necessitano per questo particolare attenzione da parte degli adulti. Nella parola di Gesù, "lasciate che i bambini vengano a me", troviamo l'invito ad essere strumenti dell'amore di Dio, perché attraverso la nostra presenza e vicinanza benevola i piccoli possano incontrare la fonte stessa della vita e così continuare con fiducia il cammino della loro esistenza. Come già ricordato dal Santo Padre il Papa Benedetto XVI, nel saluto rivolto alla vostra Associazione durante il Regina Coeli del 25 aprile dello scorso anno, un compito fondamentale è riservato a "quanti si dedicano alla prevenzione e all'educazione": il tessuto di relazioni "buone", che riusciremo a costruire tra adulti conseguentemente con i bambini, è il contesto fondamentale per sostenere la vita dei più deboli, in particolare di chi porta in sé ferite profonde e dolorose.

Con questa speranza esprimo vicinanza e incoraggiamento all'Associazione Meter e a tutti coloro che si impegnano nell'accompagnamento e nell'educazione dei bambini.

Per tutti chiedo la benedizione del Signore!

S. E. Mons. Luciano Monari
Diocesi di Brescia

Caro Don Fortunato, grazie per la lettera che mi hai inviato e auguri per le interessanti iniziative promosse dall'Ass. Meter. Un carissimo saluto.

S. E. Mons. Claudio Giuliadori

Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

Reverendo don Fortunato, dò riscontro alla sua lettera del 4 febbraio u.s. con la quale ella ha voluto gentilmente informarmi dell'annuale celebrazione della Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, giunta alla quindicesima edizione. So che la celebrazione si inserisce come annuale appuntamento, nell'appassionata, complessa e difficile attività dell'associazione per il bene dei più piccoli, spesso indifesi di fronte all'egoismo degli adulti e vittime innocenti della loro cattiveria.

Sono spiritualmente vicino a tutti voi, particolarmente ai bambini, alle famiglie, ai volontari; la speranza di un mondo nuovo, finalmente libero da tutti i crimini contro l'infanzia, non deve mai abbandonarci e sostenere l'impegno di tutti, nei rispettivi ambienti di vita, per non rassegnarci al male e credere in una civiltà di amore e di bene.

La ringrazio per quanto Ella fa a favore dei bambini e Le assicuro che darò voce all'iniziativa anche in ambito locale attraverso l'emittente televisiva diocesana Telepace Chiavari. Approfitto dell'occasione per inviare a Lei ed ai suoi collaboratori gli auguri per una S. Pasqua e Le assicuro il mio ricordo nella preghiera

ed i sensi della mia stima. Con la mia benedizione.

S. E. Mons. Alberto Tanassini

Diocesi di Chiavari

Reverendo don Fortunato Di Noto, la ringrazio della lettera del 4 febbraio scorso con la quale mi da notizia della prossima celebrazione della XV Giornata Nazionale dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza.

Condivido di cuore l'iniziativa e il tema dell'incontro: "abbiamo ritrovato la vita", una vita che troppi bambini, nel mondo, hanno perduto anche per colpa della nostra insensibilità e del nostro disinteresse. Si perché troppo spesso l'attenzione doverosamente rivolta alle tante tragedie del mondo, di cui sono vittime anche e soprattutto i bambini, allontana il nostro sguardo dalle sofferenze che vivono i bambini vicini a noi. Occupiamoci di loro: non con le parole, ma con il dono generoso del nostro tempo e delle nostre risorse. Ogni sorriso di un bambino che abbiamo aiutato a "ritrovare la vita" contribuirà a rendere migliore il mondo. Ringrazio di cuore voi di Meter per la vostra intelligente e generosa testimonianza di amore e di benedizione ai più piccini, ringrazio i vostri collaboratori, ringrazio chi vi aiuta con il suo tempo, le sue competenze, le sue offerte; a tutti auguro di cuore ogni bene e su tutti invoco la benedizione del Signore.

S. E. Mons. Dionigi Tettamanzi

Arcidiocesi di Milano

Reverendo e caro Don Fortunato, pace e bene nel Signore! Grazie del tuo ricordo, sempre molto gradito, e del richiamo importante iniziativa della Giornata Nazionale dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, che si celebrerà fra un mese in tutta Italia. Non mancherò di sostenere soprattutto con uno speciale ricordo nella preghiera l'importante iniziativa che hai promosso e l'attività benemerita e necessaria dell'Associazione Onlus che hai fondato. La chiesa diocesana di Padova è molto sensibile a questo grave problema e attiva soprattutto tramite le Associazioni e i Movimenti.

Mi piace rilevare una consonanza non casuale degli orientamenti pastorali che la diocesi di Padova si è data per l'anno pastorale in corso 2010-2011 con la tua Associazione Meter, scegliendo come dono e compito l'iniziazione cristiana in tutte le sue componenti.

Mi è pertanto gradita l'occasione che mi offri anche per rinnovarti le espressioni di gratitudine e stima per la tua azione pastorale, sociale e altamente umanitaria.

Il Signore ti ricompensi e sostenga il tuo spirito e il generoso appoggio delle persone e Istituzioni più sensibili.

S. E. Mons. Antonio Mattiazzo
Diocesi di Padova

Carissimo don Fortunato, accolgo con gioia la tua richiesta di un messaggio, in occasione della ricorrenza della Giornata Nazionale dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e

dell'indifferenza, che si celebrerà la prima domenica di maggio, per esprimere la mia vicinanza alla preziosa e generosa opera di quanti operano nell'Associazione Meter Onlus.

Vi accompagno con il cuore e con la preghiera, con sentimenti di stima ed ammirazione, perché avete capito che servendo i piccoli sofferenti state servendo ed amando Gesù.

Non mancherà il Signore di ricompensarvi largamente, perché Lui stesso dice nel Vangelo di Matteo, che la Chiesa proprio oggi proclama, "in verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'aver fatto per me". Ai piccoli feriti dal peccato dell'uomo, che vivono la sofferenza degli innocenti che grida al Signore, e alle loro famiglie giunga il mio paterno ed affettuoso abbraccio, perché no manchino mai di riporre la speranza in Chi sa consolare, perdonare e ridare la vita. Con l'augurio di ogni bene nel Signore.

S. E. Mons. Gervasio Gestori
Diocesi di S. Benedetto del Tronto

Caro don Fortunato, la chiesa tutta in Italia, e tutti gli uomini e donne di buona volontà ti devono profonda gratitudine dell'opera svolta da te attraverso l'Associazione Meter. La tua voce è come un ruggito profetico all'interno di una società segnata, da ferite morali e laceranti.

Coraggio, don Fortunato! Continua la tua preziosa opera a tutela dell'infanzia usata e abusata da squallidi orchi. Ti saluto, ti siamo vicino in questa dura battaglia con una preghiera è con

sentimenti di profonda solidarietà con la tua missione.

Il Signore ti sostenga e ti protegga mentre invoco su tutti i membri di Meter la benedizione del Signore.

S. E. Mons. Felice di Molfetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano

È vero: è possibile ritrovare la vita, ritrovare cioè la gioia e l'entusiasmo per guardare al futuro con speranza. Tanti successi, in questa direzione, sono stati raggiunti, grazie pure al lavoro infaticabile di Meter.

È importante raccontare e diffondere tali speranze, perché diventino lievito di speranza per tutti. Auspico che la Celebrazione della Giornata Nazionale contribuisca a diffondere la cultura del bene praticato e ad individuare strade percorribili per la tutela dei minori.

Esprimo la mia solidarietà alle iniziative in difesa dei diritti dei bambini e, particolarmente, manifesto vicinanza e sostegno ai piccoli feriti da violenze ed abusi. Assicuro la mia preghiera ed invoco su ciascuno copiose grazie e benedizioni dal cielo.

Profitto della circostanza per inviare a Lei, agli operatori di Meter, ai bambini e alle loro famiglie, cordiali saluti e sinceri.

Auguri di ogni bene.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli

Carissimo don Di Noto, come ogni anno non posso non congratularmi con l'Associazione Meter per l'organizzazione della Giornata Nazionale dei Bambini vittime della violenza, dell'indifferenza e dello sfruttamento.

Purtroppo tali vittime sono un numero molto elevato che la vostra Associazione non potrà mai riuscire ad aiutarli tutti, ma potrà almeno tenere sveglia l'attenzione della società intera che non deve e non può ignorare il problema.

Per noi cristiani, d'altra parte, deve essere tenuto presente il monito di Gesù: chiunque scandalizzerà uno di questi piccoli è meglio per lui mettersi una pietra al collo e buttarsi a mare.

Se è vero poi, come ci ha insegnato lo stesso Gesù, che chi non diventa piccolo come i bambini non può entrare nel regno dei cieli, allora è quanto mai urgente lavorare perché esse non siano in alcun modo violentate.

Grazie di tutto e cordiali auguri.

S. E. Mons. Vittorio Mondello
Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova



Ringrazio della segnalazione; ricambio i pensieri augurali per la prossima Pasqua.

S. E. Mons. Giovanni Giudici
Diocesi di Pavia

Caro Don Di Noto,
raccolgo il suo appello per la prossima GBV. Chiederò che ne tratti la settimana diocesana e diffonderò l'apposita preghiera perché venga recitata durante le Messe. Sono sempre più colpito dell'imponenza e tragicità delle sofferenze inferte agli innocenti per antonomasia, i bambini.
La ricordo al Signore.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
Diocesi di Imola

Caro don Fortunato,
il questa Pasqua dell'anno cinquantesimo dall'apertura del Concilio Vaticano II, il Signore Risorto rinnovi nei nostri cuori la grazia dell'assise conciliare, "pietra militare nella storia bimillenaria della Chiesa e, di riflesso, nella storia religiosa ed anche culturale del mondo" (Giovanni Paolo II), "grande forza per il sempre necessario rinnovamento della chiesa" (Benedetto XVI). Lo Spirito che ha soffiato sulla Chiesa durante il Concilio, raggiunga i nostri cuori e ci doni di essere protagonisti umili, convinti coraggiosi della nuova evangelizzazione. È quando chiedo a Dio vivo per tutti noi.
Grazie per gli auguri! Buona Pasqua! Benedico lei e la sua associazione preziosa opera!

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcidiocesi di Chieti – Vasto

"Con la gioia nel cuore, annunciamo a tutti la risurrezione di Gesù. Alleluia!".
Grazie per il lavoro in favore dei bambini e degli ultimi.

S. E. Mons. Gualtiero Bassetti
Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Reverendo Don Fortunato,
ho ricevuto la sua lettera, dello scorso 13 marzo, con la quale mi ha presentato il tema della XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia "ti cercherò, ti ascolterò e ti guarirò", che sarà celebrata dal 25 aprile al 6 maggio prossimi.
Esprimo il mio apprezzamento per l'importante appuntamento, che annualmente si rinnova, ed esorto tutti a perseverare nel Vostro lodevole impegno.
Nella tutela dei minori, il ruolo degli adulti risulta centrale e fondamentale. Sono, infatti, gli adulti coloro che possono causare violenze e sfruttamento; sono, quindi, sempre essi che possono pure prevenire e sconfiggere tali terribili mali.
In una società veloce, multimediale e tecnologica come la nostra, si rischia spesso di lasciare i piccoli a se stessi, trascurando la relazione personale ed il dialogo affettivo. In tale contesto essi risultano più esposti e fragili alle insidie di chi vuole fare loro del male e non riesce a percepire il loro grido d'aiuto.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli

"Insieme ai bambini della Terra Santa, cristiani-musulmani-ebrei, i nostri piccoli invocano Maria, Madre della Speranza, affinché si abbatta ogni muro e nascano ponti d'amore dovunque il Signore Risorto ci chiama a fiorire e servire".

Grazie per il vostro lavoro che rende protagonisti i bambini ovunque!

S. E. Mons. Pietro Maria Fragnelli
Diocesi di Castellaneta

Caro don Fortunato,
l'arcivescovo mons. Cesare Nosiglia, ha ricevuto la sua lettera nella quale gli presenta la XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza, contro la pedofilia. La ringrazia per il gentile ricordo.
L'occasione mi è propizia per porgerLe i migliori auguri di ogni bene.

S. E. Mons. Cesare Nosiglia
Arcidiocesi di Torino

Reverendo don Fortunato Di Noto,
grazie per quanto Ella e l'Associazione Meter opera a favore dei bambini vittime di violenza. Assicuro la mia preghiera per il vostro impegno e perché il vostro esempio sia seguito.
Cordialmente Buona Pasqua!

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui

Vi sono vicino e auguro ogni successo al vostro impegno e alla vostra testimonianza a favore dei bambini vittime della violenza e dello sfruttamento.

S. E. Mons. Piergiorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Reverendo don Fortunato,
ho ricevuto la Sua lettera, dello scorso 19 marzo, con la quale Ella mi ha informato della celebrazione della 17^a Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, che si terrà dal 25 aprile alla prima domenica di maggio prossimi.

La ringrazio della cortese attenzione ed esprimo tutta la mia solidarietà ed il mio sostegno a questa lodevole e significativa iniziativa.

Il tema scelto per l'evento La fede senza le opere è morta. Aiutare i bambini è un atto di fede, non ignorarli, è di grande attualità e merita una profonda e attenta riflessione.

L'innocenza e la semplicità dei bambini sono valori preziosi anche per tutti noi, per cui bisogna impegnarsi a difenderli e custodirli.

Il Signore Gesù, inoltre, ci invita a metterci dalla parte degli indifesi, e certamente, tra questi, i bambini sono coloro che più di ogni altro hanno bisogno di aiuto.

Purtroppo, invece, constatiamo che sempre più sovente i piccoli sono vittime inermi di abusi e violenze.

Esprimo la mia ferma condanna per questi atti ignominiosi che gridano vendetta al cospetto di Dio e invito a prodigarsi per garantire ai bambini di crescere in serenità e gioia.

Assicuro la mia preghiera per il meritato successo delle iniziative

promosse, così che sensibilizzino l'opinione pubblica sui temi così importanti.

L'occasione mi è gradita per inviare a Lei, e a tutti i membri dell'Associazione Meter, cordiali saluti ed invocare su ognuno, particolarmente sui bambini, la divina benedizione.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli

Caro don Fortunato, non ti conosco personalmente ma attraverso i mass-media, in particolare "Avvenire". Ti ringrazio per la tua fede, la tua carità, il tuo coraggio. Prego per te e per la tua opera. Sono vescovo da poco, sto iniziando. Difendere i bambini è opera decisiva per il futuro della Chiesa e del mondo. L'innocenza dei bambini è un bene fondamentale che ci rimanda alla Grazia di Dio. Chissà che Dio ci conceda di incontrarci!

S. E. Mons. Massimo Camisasca
Arcidiocesi Reggio Emilia – Guastalla

Caro don Fortunato,
in occasione della XVII Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza desidero farLe pervenire l'assicurazione della mia partecipazione a questa significativa manifestazione.

Il tema di quest'anno interpella fortemente noi adulti, chiamando in causa la nostra fede, in forza della quale siamo chiamati a

metterci dalla parte dei bambini che subiscono violenze e maltrattamenti. Con tale impegno, infatti, potremo riparare, almeno in parte, il male loro arrecato da altri adulti. Il Signore Gesù, che tanto predilesse i piccoli, La sostenga nel Suo impegno in loro favore e La ricolmi di ogni benedizione. Con grande affetto.

S. E. Mons. Domenico Mogavero
Diocesi di Mazara del Vallo

Caro don Fortunato,
grazie del suo impegno per la difesa dei bambini vittime della violenza. Anche la diocesi di Pinerolo promuoverà la giornata di sensibilizzazione su questa tragica realtà. La ricordo nella preghiera. Un caro saluto.

S. E. Mons. Pier Giorgio Debernardi
Diocesi Pinerolo

Rev.do Don Di Noto,
La ringrazio per la lettera, con la quale Ella richiama l'attenzione della Chiesa diocesana alla XVII Giornata Bambini Vittime, affinché nelle comunità cristiane si preghi per i piccoli, vittime della violenza e si operi testimoniando la vicinanza e la sensibilità della Chiesa verso di loro.
Facendo mie le ragioni di un impegno e di una sollecitudine particolare verso quanti sono stati feriti nella loro umanità, vo-

lentieri inviterò le comunità parrocchiali alla preghiera e alla riflessione su una problematica così delicata e importante. L'occasione mi è grata per porgerLe cordiali saluti.

S. E. Mons. Riccardo Fontana
Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro

Reverendo e caro don Fortunato,
le sono profondamente vicino con la preghiera perché il suo impegno ed in particolare la XVII Giornata dia i frutti sperati. L'attenzione ai bambini, ed in particolare a quelli che hanno subito o subiscono violenza, deve essere privilegiata nella Chiesa. La ringrazio per quanto fa, e la benedico di cuore.

S. E. Mons. Carlo Caffarra
Arcidiocesi di Bologna

Caro don Fortunato,
la ringrazio per le note informative inviate tramite foglio "Metter" dalla parte dei bambini. Le sono vicino con la preghiera, augurando pieno successo per il Suo preziosissimo lavoro a favore dei bambini in stato di disagio. Dio La benedica. Con profonda stima e amicizia.

S. E. Mons. Edoardo Menichelli
Arcidiocesi di Ancona – Osimo

Caro don Fortunato,
la Pasqua del Signore spazzi dal cuore degli uomini ogni bruttezza e faccio fiorire germogli di vita buona. Grato della tua preziosa azione a difesa dei piccoli, auguro ogni bene con tante cordialità e benedizione.

S. E. Mons. Felice di Molfetta
Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano

Reverendo confratello,
mi unisco alla sua iniziativa e a quella di “Meter”, a favore della infanzia vittima, per una giornata di sensibilizzazione e di preghiera. Con l’augurio che il popolo cristiano avverti sempre più la necessità di stare accanto ai bambini, per aiutarli a crescere secondo il piano di Dio su loro. Cordialmente nel Signore.

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui

Caro don Fortunato in questo momento abbiamo ricevuto un messaggio da Mons. Adolfo Uriona, Vescovo di Añatuya, Argentina, il quale ci dice che oggi abbiamo presente nelle nostre preghiere per voi e per la vostra giornata. Un abbraccio.

Blanca e Fernando Cuesta, Movimento Culturale Cristiano
Diocesi di Añatuya (Argentina)

Grazie del servizio e cercherò il 5 maggio di far preparare per i bambini.

S. E. Mons. Antonio Raspanti
Diocesi di Acireale

Carissimi, a nome dell’Arcivescovo di Ferrara assicuriamo la partecipazione diocesana nella preghiera e nella riflessione alla giornata in oggetto. Grazie per lo stupendo lavoro che portate avanti. Auguri, don Antonio.

Don Antonio Grandini
Vicario Arcidiocesi Ferrara – Comacchio

Cari Fratelli e sorelle,
più volte ho richiamato al sussulto operoso per incidere nella società malata, “intorpidita” nei sentimenti da un menefreghismo futile e da una vacua mediocrità”, che spesso grava nelle vicende dolorose delle persone rendendole più sole e lasciate alla deriva nella loro sofferente solitudine. La vicinanza alla persone deboli, indifese, vulnerabili rischia di diventare una “emozione passeggera”, non inserita in un percorso d’amore che si fa carico - anche se per un breve tratto di strada - dell’uomo ferito, solo e abbandonato. Dimenticare chi è nel bisogno è un grande rischio per noi cristiani, ed è ancora più rischioso pensare che la vita dell’altro non ci riguarda, non ci appartiene.

Con tenerezza mi immergo nel dolore e nella sofferenza dei bambini che quotidianamente subiscono abusi, che vivono nella generale indifferenza, che sono sfruttati con fantasia disumana, dinanzi alla quale ci riesce difficile comprendere il male che esseri umani possono fare ai loro piccoli.

No, questo non è amore! Poiché rinnega e nega i legami umani più profondi e frantuma la comunione con tra fratelli e con lo stesso Cristo crocifisso. Chi abusa, maltratta e disumanizza i piccoli è distante da Dio e tutti noi dobbiamo prendere le distanze da lui, affinché non esista mai una compiacenza o un velato silenzio verso l'agire di chi schiaccia e lede l'Innocenza

La Chiesa è con i piccoli. La Chiesa è dei piccoli, e lo dimostrano le tante Opere che in tutte le parti del mondo, anche nella nostra Diocesi, unendo grandi fatiche e gioie si preoccupano di accogliere, curare, accompagnare, sanare e salvare chi è nel bisogno, chi si è visto negare la vita, chi è stato privato della propria dignità.

La Giornata Bambini Vittime, ideata diciassette anni fa, da una profetica intuizione di don Fortunato Di Noto e dalla Associazione Meter, è un "segno", che va condiviso, promosso e sostenuto. Questa Giornata non vuole essere una cerimonia come tutte le altre e mai e poi mai può essere una commemorazione dove tutto finisce insieme agli applausi.

Essa vuole tracciare un cammino di prossimità nei riguardi dei piccoli, dei "prediletti del Signore", feriti dalla violenza.

Dallo sfruttamento e dell'indifferenza. Il tema che in quest'Anno della Fede ci è proposto è molto forte e suggestivo: "La fede senza le opere è morta" (Gc 2,26).

Aiutare i bambini è un atto di fede, non ignorarli. Nel mio ultimo messaggio, l'alba di un nuovo giorno, provocatoriamente vi ho

chiesto: "Come si può affermare di amare Dio, soprattutto di fronte alle situazioni difficili nelle quali accade di rimanere muti, se non riusciamo ad offrire un po' di speranza e la nostra fosse una professione a mezza bocca, in cui le labbra si muovono a fatica e annegano in cerca delle parole, e la nostra testimonianza non fosse spontanea, libera e gioiosa?"

Dobbiamo riconsegnare al mondo questa speranza, professando con gioiosa responsabilità la nostra prossimità ai piccoli, ai deboli e ai poveri di questo tempo. Invito, pertanto, tutte le comunità, il prossimo 5 maggio ad elevare, durante la Preghiera dei fedeli una intenzione per tutte le vittime di abusi, affinché trovino nella nostra comunità accoglienza, sostegno e protezione. Ringraziando di cuore il nostro caro don Fortunato per l'opera ecclesiale e sociale a tutela dei bambini e tutti i volontari di Meter, invoco su di lui, sui Volontari e su quanti si impegneranno affinché mai più venga violata l'umanità dei piccoli una benedizione dal Signore.

S. E. Mons. Antonio Staglianò
Diocesi di Noto



Caro Don Fortunato,
sempre grato per le tante iniziative da Lei promosse in favore dei bambini vittime della violenza; in questa ottica leggo anche la iniziativa del 4 maggio 2014.

In quella domenica celebreremo la Solennità di San Ciriaco, Patrono della nostra Diocesi; Le assicuro che non mancherà la nostra preghiera durante i riti celebrativi.

Dio La benedica e La sostenga. Con affetto e stima profonda, la ricordo e la ringrazio per quanto fa.

S. E. Mons. Edoardo Menichelli
Diocesi di Ancona – Osimo

Ill.mo don Fortunato,
sono lieto, ancora una volta, di esprimere sempre memore vivissimi auguri. Li faccio con la preghiera di questi giorni: «O Dio che per mezzo del Tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al tuo popolo di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Possiamo avere il dono di crescere nella fede che spera e che ama». Ogni buon augurio, in preghiera fiduciosa, memore e sempre grato.

S. E. Mons. Luciano Pacomio
Diocesi di Mondovì

Caro Don Fortunato,

Ho molto gradito la Sua lettera, nella quale mi parla della “XVIII Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia”.

Nel ringraziarLa per questa Sua cortese comunicazione, desidero esprimerLe il più vivo apprezzamento per il generoso e coraggioso impegno con il quale, ormai da anni, rivolge premurosa attenzione al mondo dell’infanzia e, particolarmente, a temi delicati e purtroppo reali che ne offendono la purezza e costituiscono per tanti piccoli innocenti una vera e pericolosa insidia.

La Chiesa di Napoli guarda con ammirazione e riconoscenza alla Sua infaticabile azione, facendosi sostenitrice e alleata in una battaglia rivolta ad un male subdolo e deplorabile che rende vittime piccoli innocenti, deboli e indifesi, i quali nella loro tenerezza si rapportano con fiducia al mondo dei “più grandi”, aspettandosi protezione e aiuto, mentre talvolta si ritrovano a soccombere sotto atteggiamenti e atti ignobili e infami perpetrati ai loro danni da persone che hanno poco o niente di umano.

Siamo convinti che contro questa violenza ai danni dell’infanzia, esercitata in vari modi e con l’impronta della perversione, occorra fare rete a tutti i livelli e da ogni dove, svolgendo una forte campagna culturale di informazione, di formazione e di conversione, in difesa dei bambini e dei loro diritti, prevenendo e perseguendo tutte le possibili devianze e aggressioni, operando con determinazione sulle famiglie e nei luoghi frequentati da bambini, ascoltando, vigilando, denunciando.

La Chiesa di Napoli è molto attenta e sensibile a questo triste fenomeno della violenza sui bambini, anche, se per grazia di Dio, non ne avverte l’incidenza, mentre sono altre problematiche, più legate

al disagio familiare e alla sofferenza, a costituire oggetto e fine di un’azione forte, protettiva e solidaristica, che portiamo avanti a tutela dell’infanzia e contro ogni eventuale insidia e minaccia.

È necessario, comunque, non abbassare la guardia e per questo voglio esprimere a Lei il mio incoraggiamento e il mio invito accorato di padre e pastore perché non defletta mai dalla Sua meritoria azione, non si lasci prendere dall’avvilimento e dalla sfiducia e sappia che siamo con Lei certamente con la preghiera. Trovo molto bello l’inserimento di una “preghiera dei fedeli a sostegno dell’iniziativa e del ricordo” nel sussidio liturgico “La Domenica” del 4 maggio prossimo. Farò in modo da sensibilizzare a tale riguardo sacerdoti, parroci, religiosi e diaconi.

Nell’augurarLe ogni bene e sempre più fecondi risultati per il Suo impegno sacerdotale, pastorale e umano, con piacere Le porgo i più cordiali saluti, invocando su di Lei copiose benedizioni divine.

Fraternamente in Cristo.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli

“Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi e la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia... Si devono curare le ferite. Poi potremo parlare di tutto il resto... E bisogna cominciare dal basso”. Queste parole di Papa Francesco ci aiutano a comprendere quanto siano importanti per la Chiesa, come per

ogni cristiano, l'attenzione e l'impegno per gli altri, da vivere guardando a Gesù, che "si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà" (cf 2 Cor 8, 9), come ci ricorda il messaggio per la prossima Quaresima dello stesso Vescovo di Roma. Aprire gli occhi di fronte ai bisogni dell'altro non è, tuttavia, scontato: occorre educarsi a farlo.

La vita di Mosè può aiutarci, perché la sua è la storia di una vera e propria scoperta progressiva degli altri per cui vivere e amare. In questa Quaresima propongo perciò alla comunità diocesana la figura di Mosè, col desiderio di aiutare tutti a compiere una rinnovata scelta della carità come stile di vita, specialmente nel tempo che ci prepara alla Pasqua, così propizio alla conversione e alla rinascita in Cristo.

Verito pregando, benedico Lei e la prossima Giornata per i Bambini Vittime.

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcidiocesi di Chieti – Vasto

Carissimo don Fortunato,
grazie del materiale inviato e della tua "passione" a difesa dei più deboli, i bambini. Grazie anche della tua bella testimonianza di prete!

S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini
Diocesi di Concordia – Pordenone

Carissimo don Fortunato,
con te sia pace e la forza dello Spirito.
Ti ringrazio dell'invio per far memoria del 4 maggio. Il Signore conduca i tuoi passi e di tutti coloro che hanno, con te, a cuore le sorti dei nostri bambini e faticano in Meter. Vi affido a Colui che ha nella sua mano le nostre vite e ti auguro di godere, con tutti coloro che ti sono dati come compagni di viaggio, la presenza del volto del Risorto.
Affida anche me al Pastore grande.
Ti abbraccio fortemente.

S. E. Mons. Mauro Maria Morfino
Diocesi di Alghero – Bosa

Reverendo don Fortunato,
sono a conoscenza e apprezzamento molto la felice iniziativa che già da anni è caratterizzata dalla preghiera e da attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia, in occasione della Giornata a favore dei "Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia", in programma anche quest'anno per il prossimo 4 maggio.
Assicuro che volentieri questa Comunità diocesana condivide la proposta suggerita, perché possa riattivarsi l'impegno di noi cristiani affinché l'innocenza dei piccoli non venga violata e abbruttita dal male sempre dilagante della pedofilia e dalla pedopornografia.

Raccontare attraverso le opere quanto viene fatto per i piccoli e i deboli e espressione visiva di quella fraternità che deve caratterizzare i discepoli di Cristo e che si realizza nella solidarietà con quanti vengono resi sempre più fragili dalla violenza e dal sopruso.

Auspiciando una buona riuscita dell'iniziativa, invio la mia pastorale benedizione per un costante e proficuo impegno nell'opera della speranza, della guarigione e della liberazione dei Bambini Vittime della violenza e di ogni forma di schiavitù.

S. E. Mons. Michele Castoro

Arcidiocesi di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo

—

“Vorrei partire dalla pace, perché questo è l'aspetto più evidente, quello che la gente ha percepito in Papa Giovanni: Angelo Roncalli era un uomo capace di trasmettere pace; una pace naturale, serena, cordiale; una pace che con la sua elezione al Pontificato si manifestò al mondo intero e ricevette il nome della bontà.

Ancor più profondamente, mediante questo abbandono quotidiano alla volontà di Dio, il futuro Papa Giovanni ha vissuto una purificazione, che gli ha permesso di distaccarsi completamente da se stesso e di aderire a Cristo, lasciando così emergere quella santità che la Chiesa ha poi ufficialmente riconosciuto. «Chi perderà la propria vita per me, la salverà» ci dice Gesù (Lc 9,24). Qui sta la vera sorgente della bontà di Papa Giovanni, della pace che ha diffuso nel mondo, qui si trova la radice della sua santità: in questa sua obbedienza evangelica”.

(Papa Francesco ai pellegrini bergamaschi, nella Basilica di San Pietro il 3 giugno 2013, 50° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII)

Auguro una Santa Pasqua e di assaporare il frutto pasquale della santità di Papa Giovanni XXIII a te don Fortunato e a tutta Meter con riconoscenza e benedizione per il vostro sempre fervido servizio.

S. E. Mons. Francesco Beschi
Diocesi di Bergamo

—

Carissimo Don Fortunato,
ti ringrazio per avermi comunicato le notizie relative alla celebrazione della XVIII Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia, che si svolgerà il prossimo 4 maggio con il titolo “Senza scarti. Incrollabile impegno”.

Come giustamente hai scritto, “la Chiesa da sempre ha manifestato tenerezza, misericordia e partecipazione alla sorte dei piccoli e dei deboli”: proprio a partire da questo impegno tanto connaturale alla realtà della Chiesa e alla sua azione pastorale, non posso che plaudire all'iniziativa, assicurandoti la mia continua e particolare attenzione affinché i bambini possano crescere sereni e accompagnati da adulti che abbiano a cuore il loro vero bene, in famiglia, all'interno della comunità ecclesiale e nella società.

Augurando all'Associazione Meter che possa sempre vedere il suo impegno coronato dai frutti che merita, Ti saluto cordialmente.

S. E. Mons. Paolo Urso
Diocesi di Ragusa

Rev.do don Di Noto,
Ringrazio per la segnalazione della XVIII Giornata Bambini Vittime della violenza.
La farò conoscere anche in Diocesi.
Assicuro la preghiera ed auguro frutti di bene per l'impegno della Vostra Associazione.
Cordialmente nel Signore.

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui Terme

Caro don Fortunato,
In occasione della XVIII "Giornata Bambini Vittime" desidero farle giungere il mio incoraggiamento e sostegno al suo lavoro per la difesa dell'infanzia. Anche nella diocesi di Pinerolo cerchiamo di sensibilizzare le comunità parrocchiali a vigilare perché i bambini possano crescere circondati di attenzione, affetto e tenerezza.

Grazie per il suo "incrollabile impegno".
Il Signore benedica e renda fecondo il suo apostolato. Le assicuro il mio ricordo nella preghiera.
Aderisco ben volentieri alle iniziative della XVIII "Giornata Bambini Vittime".

S. E. Mons. Pier Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Reverendo Don Fortunato,
mi è pervenuta oggi la pregiata Sua lettera del 24 marzo u. sc. con i relativi allegati.
Ringrazio tutti coloro che si impegnano per la tutela dei bambini e colgo ben volentieri l'occasione per mandare la mia beneaugurante benedizione.
In unione di preghiera auguro un buon cammino verso la Santa Pasqua.

S. E. Mons. Ivo Muser
Diocesi di Bolzano – Bressanone

Caro Don Fortunato,
Grazie per la tua comunicazione, e soprattutto per l'impegno e la passione profusi nella lotta contro la violenza e gli abusi ai bambini. Ti accompagneremo con il nostro impegno e con la

preghiera il 4 maggio, Giornata nazionale dei bambini vittime della violenza e contro la pedofilia.

Un fraterno abbraccio, accompagnato dai più fervidi auguri di una santa e gioiosa Pasqua.

Con affetto.

S. E. Mons. Gianfranco Todisco
Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa

Caro Don Fortunato,

Da anni Lei, unitamente alla Sua parrocchia, sta aiutando la Chiesa e la società civile a prendere coscienza della violenza esercitata sui bambini. Tra le tante forme che essa riveste, vi sono quelle più sofisticate e odiose che si servono dei mezzi tecnologici avanzati. Si direbbe che le forze oscure del male giocano d'anticipo e approfittano dell'inezia umana. Le parole di Gesù ai discepoli di Emmaus si applicano anche alla violenza sui bambini, le quali diminuirebbero se noi adulti fossimo meno "stolti e tardi di cuore".

Adoperiamoci dunque, esortandoci a vicenda, per il risveglio delle coscienze, mentre accogliamo l'annuncio pasquale e lo rilanciamo: "Cristo è risorto, alleluia!".

Con sinceri e fraterni auguri.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
Diocesi di Imola

Rev. don Fortunato,

l'Arcivescovo, mons. Cesare Nosiglia, ha ricevuto la Sua lettera nella quale gli presenta la "XVIII Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza, contro la pedofilia". Sua Eccellenza La ringrazia per il gradito gesto e profitta della circostanza per augurare a Lei e ai Suoi collaboratori una buona e Santa Pasqua.

L'occasione mi è propizia per porgerLe anche da parte mia i migliori auguri di ogni bene.

Don Mauro Grosso
Segretario dell'Arcivescovo di Torino

Carissimo Don Fortunato,

La ringrazio per avermi inviato l'invito alla XVIII Giornata Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia che ha come tema: "Senza Scarti. Incrollabile impegno", promossa dall'Associazione Meter nei giorni 25 aprile - 4 maggio pv.

Le sono molto grato per l'impegno profuso da Lei e da tutti i volontari dell'Associazione nel promuovere tutte le iniziative volte alla difesa della dignità della persona e in particolare di tanti bambini che, vittime di incomprensibili violenze, perdono il sorriso dai loro volti.

Auguro di vero cuore che il vostro impegno possa far nascere in tutte le comunità ecclesiali e non, una maggiore sensibilità a questo problema e, nel contempo, suscitare iniziative coraggiose

ed efficaci per la difesa dei piccoli e dei deboli che sono i prediletti del Padre.

Da parte mia e della comunità ecclesiale acese assicuro il caro ricordo nella preghiera, perché ogni iniziativa sia coronata da successo per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia.

Su di Lei, sui volontari e sulla vostra attività, invoco la benedizione del Signore.

Cordiali saluti con i migliori auguri di santa Pasqua.

S. E. Mons. Antonino Raspanti
Diocesi di Acireale

Carissimo Don Fortunato,
ho ricevuto il materiale dell'Associazione Meter per la giornata del 4 maggio. Sarà mia premura girarlo ai parroci, in particolare per l'intenzione da aggiungere alla preghiera dei fedeli nelle Messe di quella domenica.

Ma soprattutto colgo l'occasione per esprimere a lei e a tutta l'Associazione un vivissimo e doveroso ringraziamento per il lavoro veramente prezioso che state svolgendo a difesa dell'infanzia.

Con l'augurio sincero di essere una santa Pasqua, le assicuro la mia preghiera e la benedizione del Signore.

Aff.mo.

S. E. Mons. Francesco Lambiasi
Diocesi di Rimini

Caro don Fortunato,
la diocesi di Pinerolo si sente spiritualmente unita a te in questa XIX Giornata Nazionale dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Grazie per il tuo impegno e per il tuo forte richiamo a mettere al centro della nostra attenzione i piccoli, come ha fatto Gesù.

Auguro che questa Giornata sia accolta da tutti e il messaggio che essa propone scuota le coscienze e diventi impegno educativo perché ogni bambino e ragazzo possa sempre trovare cordiale accoglienza e generoso sostegno per sviluppare tutte le sue potenzialità.

Che nessun bambino e ragazzo sia minacciato nella sua dignità!
Grazie, caro don Fortunato, per tutto il tuo lavoro.

S. E. Mons. Pier Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Caro don Fortunato,
ti ringrazio per il dono del libro dei Messaggi che codesta Associazione ha ricevuto dai vescovi italiani. È una significativa galleria di voci che danno voce ai più piccoli. Mi unisco anch'io

e ti rinnovo il mio incoraggiamento, affinché la voce degli ultimi giunga al cuore delle nostre Chiese e delle nostre città.

Sotto lo sguardo di Maria!

S. E. Mons. Pietro M. Fragnelli
Diocesi di Trapani

Caro don Fortunato,

Anzitutto GRAZIE per l'impegno nel mantenere alta l'attenzione per la tutela dei minori da ogni forma di violenza su e contro la loro dignità e, in particolare, ti ringrazio per la proposta di formazione degli operatori pastorali impegnati nei diversi luoghi o contesti formativi (parrocchie, oratori, scuole, palestre, ecc.).

Dal mio arrivo in questa Diocesi (2006) ho potuto conoscere il sacerdote don Silvio De Annunziis (deceduto l'8 marzo 2009) che ha dedicato tutti gli anni del suo ministero per prendersi cura delle vittime degli abusi ed ha formato una schiera di persone (dagli operatori specializzati sino ai volontari) che continuano ancora con impegno e sacrificio nell'azione di sostegno dei minori e di sensibilizzazione sociale.

Da circa vent'anni nell'ambito della "Fondazione Maria Regina" in Scerne di Pineto, il "Centro Studi" ora intitolato a don Silvio, è impegnato proprio sulla frontiera della formazione sia degli operatori sia di tutti coloro che hanno il dovere di essere informati e preparati per prevenire la piaga degli abusi sessuali sui minori, sia per sostenere e assistere coloro che hanno subito traumi del genere.

Mentre è comprensibile la delicatezza del servizio svolto dalla Fondazione per la tutela della dignità delle persone accolte, credo possa essere utile aprire un dialogo con l'Associazione Meter da te fondata, al fine di valorizzare al meglio tutte le competenze e le energie disponibili e già operanti in un'azione socialmente importante. Caro don Fortunato, colgo l'occasione per invitarti a Teramo per conoscere da vicino questa realtà operante in Diocesi (Scerne di Pineto e Cerchiara) e poter dialogare, alla luce dell'esperienza acquisita, circa la funzione di persone e strutture che, nostro malgrado, svolgono un ruolo socialmente necessario.

Un fraterno e grato saluto da estendere a tutti i tuoi collaboratori.

S. E. Mons. Michele Seccia
Diocesi di Teramo – Atri

Reverendo don Fortunato,

S. E. Monsignor Filippo Santoro, Arcivescovo di Taranto, mi incarica di esprimere la sua solidarietà e la partecipazione nella preghiera ad una così importante giornata per sensibilizzare la comunità cristiana e civile al rispetto dei bambini e al sostegno di qualunque iniziativa che miri a difendere i bambini dalla violenza, dallo sfruttamento, dalla pedofilia, dall'indifferenza. In modo particolare la comunità cristiana non può e non deve ignorare quanto male si rechi agli innocenti, considerati da Gesù come il paradigma del Regno di Dio. I bambini sono sacri in ogni continente, in ogni condizione sociale, nei Paesi emergenti

e nei Paesi dell'opulenza, per cui dovunque deve crescere la coscienza di una doverosa presenza accanto ad essi, non solo per difenderli dal male, ma anche per promuovere la loro vita. L'Arcivescovo, oltre alla preghiera e al messaggio che invierà per l'occasione alla Chiesa diocesana, esprime a lei il più vivo apprezzamento per l'opera che quotidianamente svolge. Invoca su lei e sui collaboratori la benedizione del Signore.

Con viva cordialità.

Don Alessandro Greco, vicario generale
Diocesi Taranto

—

Carissimo don Fortunato,
sostengo con grande forza e amore la Giornata dei Bambini vittime della violenza. Ti assicuro la mia preghiera. Grazie di cuore per la tua testimonianza! Un fraterno abbraccio pasquale!

S. E. Mons. Giancarlo Vecerrica
Diocesi di Fabriano

—

Caro don Fortunato,
Grazie del tuo impegno e della tua testimonianza per la Giornata dei Bambini vittime della violenza. Auguri.

S. E. Mons. Douglas Regattieri
Diocesi di Cesena – Sarsina

Caro don Di Noto,

La ringrazio per la Sua lettera del 9 marzo scorso con la quale mi informa della prossima XIX Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia, dal tema "Non sappiamo più piangere" (Papa Francesco) e per la scheda di sussidi azione della Giornata.

Non mancherò di rivolgere in quel giorno anche alla mia comunità diocesana che celebrerà l'annuale arrivo in città dell'Immagine della B.V. di Qunitiliolo un invito alla preghiera per le intenzioni da Lei proposte e perché cessi l'immonda piaga della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza... contro i bambini nonché l'immonda piaga della pedofilia.

Le sono grato per quanto con la Sua Associazione fa e, ormai nell'imminenza della Santa Pasqua, Le porgo i migliori auguri. Con sensi di viva stima.

S. E. Mons. Mauro Parmeggiani
Diocesi di Tivoli

—

Carissimo Don Fortunato,
ti scrivo in riferimento all'invio da parte tua delle comunicazioni relative sia al Corso di formazione per una nuova pastorale contro la pedofilia e gli abusi sessuali sui minori, dello scorso 16/02/2015, che alla XIX Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, del 09/03/2015.

Ti ringrazio per avermi voluto rendere partecipe di queste due iniziative, per le quali non posso che esprimere il mio plauso.

La Chiesa, come tu stesso hai scritto, “da sempre ha manifestato, nella preghiera e nell’azione operosa di carità, un amore privilegiato per i piccoli”: in quest’ottica, ti assicuro la mia attenzione vigile e continua sui delicatissimi ambiti che sono oggetto dell’impegno da parte dell’Associazione da te presieduta. Auguro a te e all’Associazione Meter di continuare a svolgere con frutto il servizio a favore dei più piccoli e della Chiesa. Ti saluto cordialmente e approfitto dell’occasione per porgerti gli auguri più vivi per la Pasqua ormai vicina.

S. E. Mons. Paolo Urso
Diocesi di Ragusa

Caro Don Fortunato,
A suo tempo mi aveva mandato una gentile lettera, ma il “vortice” delle incombenze pastorali non mi ha consentito di rispondere. Si trattava della XIX Giornata dei bambini vittime di violenza. Desidero dirle il mio apprezzamento e l’incoraggiamento nel Suo impegno tanto evangelico e perciò tanto “umano”. Il Vangelo ci impegna sempre nella più sicura ed alta custodia dell’umano, specie quando sono i più piccoli e gli ultimi a “gridare”, non raramente col silenzio, il bisogno di tutela e protezione. Assicuro per Lei, collaboratori e i sostenitori la mia preghiera. Con la più cordiale stima.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Carissimo don Fortunato,
Grazie vivissime per il libro “La Chiesa è dei piccoli” ma soprattutto per quello che fa a favore del mondo dell’infanzia. Le sono vicino con la mia preghiera, con l’affetto e assicuro che presenterò la Sua iniziativa del prossimo 3 maggio ai sacerdoti della mia Diocesi.
Dio La benedica!
Con i più cari auguri e immutata stima.

S. E. Mons. Edoardo Menichelli
Diocesi Ancona – Osimo

Caro don Fortunato,
Grazie per l’impegno a favore dei bambini. Auguri!

S. E. Mons. Antonio Raspanti
Diocesi di Acireale

Grazie del libro “La Chiesa è dei piccoli”. Per me e per i miei fratelli chiedo la Grazia di sperimentare la nuova vita che nasce dalla Risurrezione di Gesù. Buona Pasqua!

S. E. Mons. Massimo Camisasca
Diocesi Reggio Emilia – Guastalla

Carissimo don Fortunato,
Sono grato del ricordo e dell'augurio che ricambio di cuore.
Buona Pasqua.

S. E. Mons. Giovanni Santucci
Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli

Reverendo Don Fortunato,
La ringrazio vivamente per la Sua lettera del 9 marzo u.s., e per il libro “La Chiesa è dei piccoli. Da Benedetto XVI a Francesco, i Vescovi accolgono la Giornata Bambini Vittime”, inviandomi allegato.
Le assicuro la partecipazione spirituale della nostra Diocesi.
Ricambio nella preghiera i più cordiali e sentiti auguri per la Santa Pasqua: il Signore risorto La ricolmi di ogni gioia e pace.
In unione di preghiera, La saluto cordialmente in Cristo.

S. E. Mons. Francesco Cacucci
Diocesi di Bari – Bitonto

Reverendo don Fortunato,
ho ricevuto la Sua lettera, dello scorso 9 marzo, unitamente al volume “La Chiesa è dei piccoli”. La ringrazio della cortese attenzione e del gradito omaggio, molto apprezzato. Sono persuaso che l'innocenza e la semplicità dei bambini sono valori preziosi

anche per tutti noi, per cui bisogna impegnarsi a difenderli e custodirli.

Gesù, che ci invita a farci piccoli per entrare nel suo Regno, ci aiuti a coltivare nei nostri bambini il seme della genuinità, arginando tutte quelle situazioni, anche di violenza e di disagio, che non contribuiscono alla crescita umana e spirituale dei nostri fanciulli.

Assicuro la mia preghiera per il Suo delicato lavoro e La incoraggio ad andare avanti con entusiasmo, così come già sta facendo.

L'occasione mi è gradita per formularLe gli auguri di una Buona Pasqua e per inviare a Lei, e a tutti i membri dell'Associazione Meter, cordiali saluti ed invocare su ognuno, particolarmente sui bambini, la divina benedizione.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Diocesi di Napoli



2016

159

2016

Don Fortunato carissimo,
per dirti grazie e affidare ogni tua fatica per la vita al Vivente Signore. Ti abbraccio.

S. E. Mons. Mauro Maria Morfino
Diocesi Alghero – Bosa



2016

Caro don Fortunato,
a riscontro della sua lettera, circa la Giornata Bambini Vittime della violenza del prossimo 1 maggio, vengo dirle grazie per l'importante lavoro che fa in un campo così importante e delicato. Farò del mio meglio perché ci sia, da parte della diocesi, un'attenzione a questa giornata. Solleciterò per questo il mio Ufficio per la pastorale familiare. Intanto le porgo i miei più vivi auguri di Buona Pasqua.

S. E. Mons. Domenico Sorrentino
Diocesi di Assisi

Auguri cari. Il risorto sostenga la vostra opera.

S. E. Mons. Claudio Maniago
Diocesi Castellaneta

Caro don Fortunato,
leggo con viva attenzione la Sua lettera del 4 marzo e avverto insorgere nello spirito un sentimento di raccapriccio e di sgomento di fronte a queste vicende che richiamano la ferocia di Erode ancorchè lui non abbia raggiunto il livello delle perversioni che i moderni purtroppo superano in nefandezze insopportabili.

Le sono grato per il Suo diuturno impegno teso a tutelare l'infanzia e a risvegliare le coscienze sulla gravità e diffusione di questi misfatti che gridano vendetta al cospetto di Dio. Forse l'opinione pubblica tarda a indignarsi perché non è informata con esattezza o ritiene che siano casi sporadici e patologici.

Dunque ben venga la Sua azione propulsiva di sensibilizzazione e di sollecitazione. Per quanto mi sarà possibile, farò del mio meglio per promuovere la conoscenza del fenomeno e per informare gli operatori pastorali in modo che dispongano un'opportuna attenzione ai temi proposti della "Giornata Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza e contro la pedofilia" che si celebra il 1 maggio p.v.

Colgo volentieri l'occasione per assicurare la mia preghiera e il mio incoraggiamento alla buona riuscita della Sua attività tanto meritoria. Nel contempo mi è gradito augurarLe Buona Pasqua e porgerLe cordiali saluti.

S. E. Mons. Carlo Mazza
Diocesi di Fidenza

Reverendissimo don Fortunato,
volentieri coinvolgerò le comunità.

S. E. Mons. Lino Pizzi
Diocesi di Forlì – Bertinoro

Reverendo don Di Noto,
Sua Eminenza desidera ringraziarla per la comunicazione relativa allo svolgimento della Ventesima Giornata Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza e contro la pedofilia che si svolgerà il prossimo 1 maggio.

Egli assicura il sostegno della Vostra Opera a favore dei più Piccoli con il ricordo nella preghiera e invocando sull'Associazione Meter la benedizione del Signore per intercessione della Santissima Vergine Maria. Con l'augurio di buona Pasqua, voglia gradire i saluti più cordiali.

La segreteria del Cardinale Arcivescovo Angelo Bagnasco
Arcidiocesi di Genova

In risposta alla vostra del 04.03.2016 a nome dell'Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Roberto Maria Readelli, vengo ad assicurare l'adesione della diocesi di Gorizia alla "Giornata Bambini Vittime della violenza e contro la pedofilia". Il settimanale diocesano "Voce Isontina" ne darà il dovuto risalto. Il sussidio

“La Domenica”, usato dalla quasi totalità delle Parrocchie, sarà certamente efficace. Si ringrazia con l’invito a continuare l’opera di sensibilizzazione e di prevenzione.

Don Alenchi – Vicario Generale
Arcidiocesi di Gorizia

Con spirito di condivisione e gratitudine, contraccambio gli auguri e assicuro la celebrazione della Giornata dell’infanzia.

S. E. Mons. Tommaso Ghirelli
Diocesi di Imola

Cristo Gesù ha pagato per noi con tutta la sua vita. Con il suo sangue ha estinto il conto, e ha promesso al suo ritorno di saldare ogni debito perché l’umanità giunga al termine del suo cammino pienamente guarita e risanata.

S. E. Mons. Umberto D’Ambrosio
Arcidiocesi di Lecce

Caro don Fortunato,
ringrazio per la lettera tanto gentile ed esprimo il mio sostegno nella preghiera per ogni vostra iniziativa in favore della tutela dei

più piccoli ed indifesi. Porgo il saluto cordiale a Lei e a tutti i collaboratori dell’Associazione Meter, accompagnato dal più lieto augurio di una Santa Pasqua nello Spirito del Signore Rosorto.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Carissimi,
grazie per il generoso impegno che cerchiamo di condividere. Augurando una Pasqua buona e santa.

S. E. Mons. Giovanni Santucci
Diocesi di Massa Carrara

Reverendo don Fortunato Di Noto,
il Cardinale Arcivescovo, davvero riconoscente per la preziosissima opera svolta dall’Associazione Meter in difesa di tante piccole vittime degli abusi, mi incarica di ringraziarLa per la Sua accorata lettera dello scorso 4 marzo e di assicurarLe il suo convinto sostegno.

Sua Eminenza ha già provveduto a inoltrare al nostro Ufficio Liturgico il materiale che ha avuto la bontà di trasmettergli, affinché l’intera Chiesa Ambrosiana possa essere informata – anche attraverso il sito internet e la stampa diocesani – della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell’indifferenza e contro

la pedofilia e celebrarla con partecipazione il prossimo 1 maggio. L'Arcivescovo benedice di cuore Lei, i vostri bambini, le vostre famiglie e tutti i membri e i collaboratori dell'Associazione Meter e profitta dell'occasione per salutarLa con affetto nel Signore. Con viva cordialità.

*Fr. Giorgio Formigari – Segretario
Arcivescovado di Milano*

Reverendo Padre,
ho ricevuto la Sua lettera, del 4 marzo scorso, con la quale Ella ci ha comunicato che la “Giornata Bambini Vittime di violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza e contro la pedofilia” compie 20 anni e si celebrerà il 1 maggio prossimo. L'associazione “Meter” da lei fondata e guidata, concorre a tenere alta l'attenzione alla piaga della violenza sui bambini, nelle sue diverse forme, che attraversa trasversalmente e subdolamente tutta la nostra società e cultura.

Le sue considerazioni, frutto di lunga esperienza e riflessione, sono apprezzabili e condivisibili.

Mentre esorto Lei e tutti i membri dell'Associazione a perseverare con determinazione e pazienza in questo servizio, spesso vitale, per i piccoli che subiscono violenza, assicuro il mio sostegno alla Vostra opera. L'occasione mi è favorevole per porgere gli auguri per la Pasqua e benedire Lei, l'Associazione e tutti i bambini.

*S. Em.za Card. Mons. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli*

Rev.do don Di Noto,
la ringrazio per il servizio di sensibilizzazione verso il dramma degli abusi contro gli innocenti e dalla tutela che si premura di attuare nel vasto e incognito mondo del web. Preghiamo perché questi abomini contro gli innocenti abbiano a finire e i piccoli siano difesi ed aiutati nella loro crescita. Gesù, il Piccolo di Betlemme e di Nazareth, sostenga questo lodevole impegno.

*S. E. Mons. Enrico Solmi
Diocesi di Parma*

Ho ricevuto la vostra del 4 del corrente mese di marzo e mi complimento per la tenacia con quale perseguire nella buona battaglia.

La condivido, vi seguo con la mia simpatia, “pubblicizzando” e con la mia preghiera.

*S. E. Mons. Ignazio Zambito
Diocesi di Patti*

Carissimo don Fortunato,
come Vescovo di Pavia intendo accogliere il tuo invito ad aderire e coinvolgere la mia Comunità Diocesana per la prossima 20° GBV, con un mio messaggio a tutti i parroci e con l'invito a inserire una preghiera nella Messa di questa domenica 1° maggio.

Grazie per quello che te e la tua Associazione fate per combattere l'orrenda piaga della pedofilia a tutti i livelli, spesso nel silenzio e nell'indifferenza colpevole di troppi "potenti"!

Di cuore vi benedico nel Signore, invocando la tenerezza di Maria per i tanti piccoli e innocenti martiri del vizio.

S. E. Mons. Corrado Sanguinetti
Diocesi di Pavia

Carissimo don Fortunato, ho ricevuto la Sua lettera, che ci ricorda la ricorrenza della XX GBV – Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza e contro la pedofilia, che sarà celebrata il prossimo 1 maggio. Purtroppo la sensazione che l'infanzia sia sempre più "dimenticata, vilipesa, violata, sfruttata, commercializzata, fin dall'inizio del concepimento" – come Lei scrive – è più che una sensazione e troppo spesso corrisponde a scelte, azioni e omissioni degli adulti gravemente colpevoli.

Le assicuriamo il nostro sostegno e la nostra preghiera in questa urgente battaglia, che non è delegabile e ci vede tutti coinvolti in prima persona, singoli, famiglie, comunità ecclesiale e civile. Certamente può contare sulla partecipazione della Chiesa di Pescara – Penne e sulla mia personale preghiera. Benedico di cuore i Vostri bambini, le vostre famiglie, l'Associazione Meter e il Suo ministrero a favore dei più piccoli.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Diocesi Pescara – Penne

Caro don Fortunato, mi unisco, con tutta la Diocesi di Pinerolo, alla celebrazione della "Giornata Bambini Vittime della Violenza".

Il Signore certamente benedice il lavoro di sensibilizzazione che Meter sta realizzando per dare un futuro di speranza a tanti bambini, cercando di rimuovere le cause che generano violenza e sfruttamento. Continuate con generosità questa vostra missione tanto benedetta. Vi assicuro la mia preghiera. Voglio essere vicino per incoraggiarvi a non desistere di fronte alle tante difficoltà che incontrate. Un caro saluto.

S. E. Mons. Pier Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Caro don Fortunato, grazie delle informazioni circa la Giornata Bambini Vittime della violenza... Cercherò di fare del mio meglio. Buona Pasqua!

S. E. Mons. Douglas Regattieri
Diocesi di Cesena – Sarsina

Rev. Don Fortunato, a nome dell'Arcivescovo La ringrazio per la Sua lettera del 4 marzo scorso. Mons. Nosiglia si rallegra per i festeggiamenti del ventennale della Vostra Associazione e porge a Lei e collaboratori i

suoi migliori auguri. Profitto della circostanza per augurarLe una buona e santa Pasqua. Con viva cordialità.

*Don Mauro Grosso – Segretario dell’Arcivescovo
Arcidiocesi di Torino*

Reverendissimo don Di Noto,
desidero esprimerle il mio vivo compiacimento per l’opera che lei svolge nella guida e promozione dell’Associazione “Meter” da lei fondata a favore dei bambini vittime delle varie forme di violenza: la missione che lei assolve ha una valenza evangelica assoluta e costituisce, indubbiamente, una delle espressioni più luminose e liberanti dell’azione misericordiosa di Dio per il suo popolo. Le assicuro, pertanto, l’adesione di questa Arcidiocesi all’iniziativa della GBV del 1° maggio p.v. e provvederò a un’adeguata diffusione della preghiera inviata. Con cuore colmo di paterna compassione verso le innocenti vittime di ogni abuso e violenza, benedico i bambini e le famiglie di cui la sua Associazione premurosamente si prende cura e, incoraggiando la sua benefica e instancabile opera, le auguro una Santa Pasqua.

*S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie*

Rev.mo don Fortunato,
ho ricevuto la comunicazione circa la Giornata di preghiera organizzata dall’Associazione Meter in occasione del 20mo anniversario della sua fondazione e desidero fare giungere a Lei, don Fortunato, e a tutti i Suoi collaboratori, il mio sostegno e la mia vicinanza, non solo in occasione di questa giornata celebrativa, per la quale mi impegno a diffondere il messaggio nelle Diocesi, dove in atto svolgo il mio Ministero, ma per tutto il lavoro che svolgete. Comprendo le difficoltà che dovete affrontare per lavorare in una realtà così delicata e, spesso, malcelata, per tutte quelle protezioni che si devono avere nei confronti dei minori; per questo Vi sono particolarmente vicino con la preghiera quotidiana e con affetto fraterno e paterno.

Vi ringrazio per tutto quello che fate in favore dei minori e per rendere la nostra società più attenta e responsabile del ruolo educativo. Vi giunga il mio augurio anche in occasione delle Feste Pasquali perché il Signore Risorto sia il Vostro conforto e Vi accompagni nelle fatiche nei successi di ogni giorno. Auguri! Buona Pasqua! Dio Vi benedica!

*S. E. Mons. Antonio Raspanti
Diocesi di Acireale*

Caro don Fortunato,
anche quest'anno ti giunga il sostegno della Chiesa di Pinerolo per il tuo esemplare impegno per estirpare il terribile male della pedofilia.

Nella nostra Chiesa, domenica 7 maggio, pregheremo per questa intenzione.

Il Signore benedica il tuo apostolato e il tuo generoso impegno per proteggere l'innocenza dei bambini. La tua è una missione urgente, per aiutare a costruire una civiltà dove tutti devono sentirsi rispettati e amati.

Ti sono vicino con affetto.

S. E. Mons. Pier Giorgio Debernardi
Diocesi di Pinerolo

Reverendo don Fortunato di Noto,
il Cardinale Arcivescovo mi incarica di ringraziarLa per la Sua lettera dello scorso 13 marzo.

Sua Eminenza, che ha già provveduto a inoltrare al nostro Ufficio Liturgico la segnalazione della XXI Giornata Bambini Vittime,

benedice di cuore Lei, i vostri bambini, le vostre famiglie e tutti i membri e i collaboratori dell'Associazione Meter.

Con viva cordialità.

Fr. Giorgio Formigari – Segretario
Arcivescovado di Milano

Carissimo don Fortunato,
innanzi tutto grazie per tutto il lavoro che fai in un campo così delicato e importante per la società e per la vita della nostra Chiesa. Se non riusciamo a difendere i piccoli il danno per noi cristiani è doppiamente grave come doppia è la nostra responsabilità. Infatti danneggiando in qualunque modo i piccoli noi compromettiamo il loro futuro, ma devastiamo anche quella che è la nostra esperienza di adulti che ha nella trasmissione della vita in tutti suoi aspetti, una sua ragion d'essere.

Ne ho parlato con i sacerdoti della mia Diocesi e spero che oltre alla preghiera del 7 maggio, crescano e facciano crescere in questa sensibilità anche le loro comunità.

Il lavoro è tanto, ma non ci scoraggiamo perché sappiamo che il Risorto cammina accanto a noi e scalda il nostro cuore con la sua Parola.

Chiedo che il Signore benedica la sua opera e le assicuro la mia preghiera.

S. E. Mons. Claudio Maniago
Diocesi di Castellana Grotte

Caro don Fortunato,
la ringrazio per la lettera del 13 di marzo con la quale sollecitava un interessamento per la XXI Giornata Bambini Vittime. Si tratta di una iniziativa di assoluto valore che ha tutto il mio appoggio, convinto e sincero. Sono inoltre ad assicurarla che il prossimo 7 di maggio saranno sollecitate tutte le parrocchie per un momento di preghiera e di sensibilizzazione. Colgo l'occasione per augurare una serena e santa Pasqua, nella luce.

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcidiocesi di Trieste

Reverendo don Fortunato,
Ho ricevuto la sua lettera del 13/03. Accogliamo la sua proposta di dare rilievo e coinvolgimento alla Giornata per i Bambini Vittime. Ringraziandola per il suo impegno la saluto di cuore.

S. E. Mons. Mons. Corrado Pizziolo
Diocesi di Vittorio Veneto

Caro don Fortunato,
Grazie della sua comunicazione, in vista della XXI Giornata Bambini Vittime.

Mi farò premura di ricordare ai sacerdoti della mia Diocesi di Pavia di celebrare la Giornata, con la preghiera nelle Messe domenicali. Le confermo la mia stima e vicinanza per il delicato e coraggioso lavoro che con l'Associazione Meter da anni, sviluppa a favore dei più piccoli, contro i delitti che ledono la vita e l'innocenza dei bambini. Di cuore la benedico e le chiedo la carità di una preghiera per il mio ministero.

S. E. Mons. Mons. Corrado Sanguinetti
Diocesi di Pavia

Caro don Fortunato,
sono spiritualmente unito alla manifestazione di domenica 7 maggio, con la preghiera e ogni più cordiale incoraggiamento. Accolga il mio saluto di amicizia per Lei e l'Associazione.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Ben volentieri aderisco alla XXI Giornata Bambini Vittime. Le offese ai piccoli sono quanto di più deprevole ci possa essere in questa nostra società "soli e disperati". Coraggio e avanti!

Il bene che fate riceva l'abbondanza di grazia da parte di Colui che si è fatto difendere dai piccoli e dai poveri.

Buona Pasqua!

S. E. Mons. Giuseppe Giuliano
Diocesi di Lucera – Troia

Auguro ogni migliore successo alla prossima Giornata, invocando ogni benedizione dal cielo e nuova luce di bene per la salvaguardia di tutti i bambini.

S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto
Arcidiocesi di Pisa

Carissimo Padre,
ho ricevuto la sua lettera.
Voglio farle sentire tutto il mio appoggio e la mia stima.
Quest'anno il calendario pastorale della diocesi è già saturo, ma, almeno in Cattedrale, dedicheremo spazio alla preghiera secondo le intenzioni dell'Associazione "Meter". Colgo l'occasione per formulare l'augurio di una Santa Pasqua.

S. E. Mons. Andrea Turazzi
Diocesi di San Marino – Montefeltro

Rev.do don Fortunato Di Noto,
aderisco personalmente e come Diocesi alla XXI Giornata Bambini Vittime. Auguro un buon frutto a tale giornata. Una preghiera e un saluto.

S. E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi
Diocesi di Acqui

Caro don Fortunato,
Ti ringrazio per la bella lettera del 13 marzo, con la quale mi comunichi della XXI Giornata Bambini Vittime.
Lodo il Tuo impegno in favore dei bambini e delle loro famiglie e Ti assicuro il mio impegno in favore della sensibilizzazione nelle parrocchie della Diocesi.
Augurandoti una Santa Pasqua, colgo l'occasione per salutarTi cordialmente benedicendoTi nel Signore.

S. E. Mons. Mario Russotto
Diocesi di Caltanissetta

Carissimo don Fortunato,
sono vicino al vostro prezioso servizio accanto ai piccoli, tesoro fragile ma di inestimabile valore. Il Signore benedica il vostro, dandovi coraggio e tenacia! Non arrendetevi dinanzi alle difficoltà.

Andate avanti fiduciosi nell'aiuto della Grazia e di tanti che apprezzano il vostro instancabile operare a favore dei bambini.

A te, in particolare, la gratitudine per aver fatto della Tua vita sacerdotale un continuo atto d'amore a favore dei piccoli, futuro della Chiesa e della società. Tutti accompagno con la preghiera e la benedizione!

S. E. Mons. Giuseppe Favale
Diocesi di Conversano – Monopoli

Carissimo Don Fortunato,
ho ricevuto con vivo piacere la Sua lettera informativa relativa alla XXI Giornata Bambini Vittime.
Mentre le dico il mio grazie per il suo forte impegno a favore dell'infanzia. Le assicuro la mia vicinanza e la mia preghiera.
Con fraterno affetto e rinnovata stima.

S. E. Mons. Edoardo Menichelli
Arcidiocesi Ancona – Osimo

Caro don Fortunato,
mentre condivido e sostengo le tue iniziative a favore dei più indifesi e i più poveri tra i poveri, ti assicuro che attraverso gli Uffici proposti della mia Diocesi darò molto risalto alla XXI Giornata Bambini Vittime.

Colgo questa occasione per augurare a te e a tutta l'Associazione Meter una serena e santa Pasqua di Risurrezione.

Con viva cordialità.

S. E. Mons. Antonio Napolioni
Diocesi di Cremona

Reverendo don Fortunato,
La ringrazio per avermi fatto pervenire le informazioni relative alla prossima XXI Giornata dei Bambini Vittime.
Sono grato per l'attenzione dimostratami e mi associo spiritualmente alla iniziativa che certamente supporterò con la preghiera personale e comunitaria.
Voglia gradire, unitamente ai sensi della mia stima, – che la prego di estendere a tutti i suoi collaboratori – i migliori auguri per le prossime festività pasquali.
Con la mia Benedizione.

S. E. Mons. Alberto Tanasini
Diocesi di Chiavari

Reverendo don Fortunato,
mi unisco alla felice iniziativa, che già da anni è caratterizzata dalla preghiera e da attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia, della Giornata a favore dei "Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la

pedofilia”, che anche quest’anno sarà celebrata dal 25 aprile al 7 maggio prossimo.

Assicuro che volentieri questa Comunità diocesana condivide la proposta suggerita, perché possa riattivarsi l’impegno di noi cristiani affinché l’innocenza dei piccoli non venga violata e abbruttita dal male sempre dilagante della pedofilia e dalla pedopornografia.

Auspicio una buona riuscita della Giornata celebrativa, invio la mia pastorale benedizione per un costante e proficuo impegno nell’opera della speranza, della guarigione e della liberazione dei Bambini Vittime della violenza e di ogni forma di schiavitù.

S. E. Mons. Michele Castoro
Diocesi Manfredonia

Rev.mo don Fortunato,
ho ricevuto la Sua lettera del 13 marzo scorso, nella quale mi informa della XXI Giornata Bambini Vittime, che culminerà il 7 maggio p.v.

Aderisco volentieri, assicurando la sensibilizzazione delle parrocchie. Ne approfitto per ringraziarla di cuore per la preziosa opera che Lei anima.

Buona Pasqua!

S. E. Mons. Erio Castellucci
Diocesi Modena – Nanantola

Carissimo don Fortunato,
ho ricevuto la Sua lettera, che ci ricorda la ricorrenza della XXI GBV - Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell’indifferenza e contro la pedofilia, che sarà celebrata dal 25 aprile al 7 Maggio 2017.

Com’è vero alla luce del Vangelo che i piccoli sono i veri grandi! E questa Giornata torna ogni anno a ricordarlo alla comunità ecclesiale e alla società civile, perché non si abbassi l’attenzione sui bambini e sui piccoli indifesi.

Le assicuriamo il nostro sostegno e la nostra preghiera in questa missione, che è quanto mai urgente in ogni parte del mondo e deve vederci tutti in prima linea.

Certamente può contare sulla partecipazione della Chiesa di Pescara – Penne e sulla mia personale preghiera.

Benedico di cuore i Vostri bambini, le Vostre famiglie, l’Associazione Meter e il Suo ministero a favore dei più piccoli.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Diocesi Pescara – Penne

A nome di S. Ecc. Mons. Luciano Monari ringrazio della lettera inviatagli lo scorso 13 marzo in occasione della XXI Giornata Bambini Vittime.

Consapevole della gravità delle problematiche legate allo sfruttamento minorile, il Vescovo si premurerà di sostenere e far conoscere l’iniziativa del 7 maggio prossimo anche nella Diocesi di Brescia.

Con i migliori auguri di buon lavoro.

*Don Andrea Gazzoli – Segretario
Diocesi di Brescia*

Caro don Fortunato,
ho ricevuto il suo appello del 13 marzo 2017 per aderire alla XXI Giornata Bambini Vittime che si celebrerà il 7 maggio prossimo. Da tempo ammiro la sua opera in difesa dei bambini e il prezioso contributo che l'Associazione da lei fondata sta dando alle autorità preposte alla tutela dell'infanzia, agli educatori e ai genitori. In questa diocesi di Gubbio domenica 7 maggio in tutte le chiese sarà proclamata la preghiera indicata dalla Meter Onlus e sarà ricordata l'opera dell'Associazione.
Augurando ogni successo all'iniziativa e a lei la forza per continuare questa preziosa opera a difesa dei più deboli della società, la saluto con viva cordialità e assicuro la mia preghiera.

*S. E. Mons. Mario Ceccobelli
Diocesi Gubbio*

Reverendo don Fortunato Di Noto,
Le sono grato per la comunicazione relativa alla XXI Giornata Bambini Vittime del prossimo 25 aprile, e delle manifestazioni che si concluderanno a Roma il 7 Maggio, in Piazza San Pietro.

Non da oggi seguo il Suo impegno e quello dell'Associazione da Lei fondata, apprezzandone pienamente percorsi, spirito e finalità, sentendomi nel contempo, come Vescovo, pienamente coinvolto nel diffondere e promuovere una forte sensibilità ecclesiale su questo delicato tema.

Come segno concreto di tale responsabile sensibilità maturata dalla nostra Chiesa Diocesana, poco più di un mese fa, dopo un breve periodo di sensibilizzazione e progettazione, è stato inaugurato qui a Tempio Pausania, un Centro di ascolto protetto per Minori vittime di violenza, già pienamente operativo. Se la Diocesi è soggetto promotore del progetto, questo è potuto partire velocemente grazie alla convinta compartecipazione dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, che hanno assicurato il finanziamento, e alla collaborazione con i Servizi sociali degli stessi Comuni e delle Scuole del territorio, naturalmente in piena sinergia con l'autorità giudiziaria. I locali, accoglienti e rassicuranti, oltre che delle strutture e delle strumentazioni tecnologiche idonee all'ascolto protetto ad opera di personale altamente specializzato, dispone anche di un confortevole alloggio, qualora ci fosse l'urgenza di allontanare il minore con genitore dal proprio ambiente. Grazie all'interesse e alla disponibilità da parte del Comune di Olbia, il medesimo servizio sarà prossimamente attivato anche in quella Città, soprattutto per la zona costiera.

Convinto che tale tragica piaga non si combatte solo con le parole, ma con una costante opera educativa e con segni concreti di tutela e accompagnamento dei soggetti in difficoltà, rispondendo anche a quanto ogni giorno ci chiede Papa Francesco, ritenevo doveroso informarLa e condividere con lei questo piccolo seme, nella speranza che trovi sempre più ampia e condivisa espansione.

Con viva fraterna cordialità, invoco su di Lei e la Sua opera ogni benedizione celeste, con l’augurio di serena Santa Pasqua.

S. E. Mons. Sebastiano Sanguinetti
Diocesi di Tempio Pausania

Complimenti per le iniziative a favore dei bambini.
Spiritualmente il 7 maggio ci saremo anche noi come comunità diocesana a sostenere la “XXI Giornata Bambini Vittime”.
Con ogni augurio e benedizione.

S. E. Mons. Vincenzo Manzella
Diocesi di Cefalù

Ricevo oggi il Vostro invito ad aderire alla XXI GBV, che, come diocesi, accogliamo volentieri impegnandoci a pregare con voi e a diffondere l’iniziativa. Grazie per il vostro prezioso servizio.

S. E. Mons. Stefano Manetti
Diocesi di Montepulciano

Caro don Fortunato,
grazie del tuo impegno. Cercherò attraverso i nostri organi di informazione di tenere vivo il programma e la preghiera.
Buon lavoro.

S. E. Mons. Douglas Regattieri
Diocesi di Cesena – Sarsina

Carissimo don Fortunato,
ben volentieri aderisco alla XXII Giornata Bambini Vittime che culminerà il 6 maggio in Piazza S. Pietro con la presenza di Papa Francesco. Per la difesa dei bambini non abbiamo fatto e non faremo mai abbastanza: per il dramma infinito che è violare l’innocenza. Sensibilizzerò a questo impegno le comunità parrocchiali e le diocesi. In comunione di preghiera.

S. E. Mons. Calogero Peri
Diocesi di Caltagirone

Gentile don Fortunato,
il Vescovo Andrea Turazzi ringrazia sentitamente per la lettera

inviatagli insieme alla documentazione relativa alla “XXII Giornata Bambini Vittime”. Assicura la sua attenzione all’iniziativa.

Paola Galvani, segretaria vescovile
Diocesi di San Marino – Montefeltro

Caro don Fortunato,
grazie per il “Report” e per il benemerito servizio che svolgi. Ti assicuro la mia preghiera.
Cordialmente.

S. E. Mons. Domenico Sorrentino
Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Reverendissimo don Fortunato,
volentieri aderiamo anche noi all’invito di pregare nelle S. messe di domenica 6 maggio per i Bambini Vittime e perché cresca l’impegno educativo al rispetto, alla difesa e alla promozione delle giovani generazioni.
Auguro buon successo ad ogni iniziativa a favore di ogni bambino e del suo futuro! Cordiali saluti.

S. E. Mons. Lino Pizzi
Diocesi di Forlì – Bertinoro

Gentile don Fortunato,
voglio innanzitutto ringraziarla per il suo impegno al servizio dei più deboli e per la passione che emerge da quanto mi ha scritto. Non sono certo di riuscire ad essere presenti a Roma il 6 maggio ma stiamo già pensando ad iniziative che possano sensibilizzare la nostra comunità verso questo tema così importante e che siano segno concreto di una Chiesa che sta dalla parte dei poveri.
Un caro saluto e un ricordo nella preghiera.

S. E. Mons. Domenico Battaglia
Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse – Sant’Agata dé Goti

Caro don Fortunato,
procedo per la Giornata Bambini Vittime e la benedico.

S. E. Mons. Bruno Forte
Diocesi di Chieti – Vasto

Carissimo Don Fortunato,
Accompano sempre con stima e con la mia povera preghiera la grande opera a difesa dell’innocenza dei piccoli, che l’Associazione Meter conduce, nell’indifferenza colpevole di tanti!
Accolgo il tuo invito – mi permetto di darti fraternamente del “tu” – a segnalare nella mia Diocesi di Pavia la celebrazione

della prossima Giornata Bambini Vittime e ti allego il messaggio che sarà inviato domani ai sacerdoti della Diocesi.

Mi affido anche alle tue preghiere e di cuore benedico te e tutti i collaboratori di Meter.

S. E. Mons. Corrado Sanguinetti
Diocesi di Pavia

Carissimo Don Fortunato,

Ti ringrazio per la Tua lettera del 2 febbraio u.s. con la quale mi informi circa il tema e le iniziative della XXII Giornata Bambini Vittime che sarà celebrata dal 25 aprile al 6 maggio p.v.

Sostengo la Vostra lodevole iniziativa e Ti garantisco il coinvolgimento dei nostri uffici diocesani nella diffusione dell'evento. Possano iniziative come questa risvegliare nelle nostre Chiese una pastorale orientata al prendersi cura dell'altro particolarmente dei bambini, un tesoro da difendere soprattutto da ogni tipo di abuso. Gesù li indica come modelli d'accoglienza del Regno e pertanto dovremmo metterci alla loro scuola per attingere la freschezza e l'apertura alla grazia del Vangelo della Vita. Benedico Te e tutti i promotori della XXII Giornata Bambini Vittime auspicando dal Signore grazie copiose.

Un caro saluto e un fraterno abbraccio.

S. E. Mons. Corrado Lorefice
Arcidiocesi di Palermo

Carissimo don Fortunato,
grazie della Sua lettera che ci ricorda la ricorrenza della XXII Giornata Bambini Vittime che sarà celebrata dal 25 aprile al 6 maggio 2018.

Nell'assicurarLe il sostegno e la preghiera in questa missione, che è quanto mai urgente e non delegabile, ci impegniamo anche noi senza sosta a difesa dei più piccoli, che sono la speranza dell'umanità e i prediletti del Signore.

Benedico di cuore i Vostri bambini, le Vostre famiglie, l'Associazione Meter e il Suo ministero.

S. E. Mons. Tommaso Valentinetti
Arcidiocesi di Pescara – Penne

Rev.mo don Di Noto,

la ringrazio dell'invio del Report Annuale che documenta la vostra attività scrupolosa di analisi, proposte e iniziative.

La ringrazio per questo lavoro che svolge con la Sua Associazione. In attesa di incontrarla, le assicuro la mia preghiera. In comunione di preghiera.

S. E. Mons. Calogero Marino
Diocesi di Savona – Noli

Rev.do Don Di Noto,

Ho ricevuto la lettera, con la quale Ella mi illustra l'attività e l'impegno dell'Associazione Meter Onlus in favore dei piccoli e degli indifesi, chiedendomi se è possibile avviare tale servizio pastorale anche in questa Diocesi.

RingraziandoLa per le informazioni che mi fornisce, desidero comunicarLe che ho trasmesso la Sua lettera al Centro Pastorale Diocesano per la Famiglia, perché possa contribuire a un approfondimento efficace e operativo della materia.

L'occasione mi è grata per porgerLe cordiali saluti.

S. E. Mons. Riccardo Fontana
Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro

Carissimo don Fortunato,

accolgo volentieri l'invito ad aderire alla XXII Giornata Bambini Vittime, con la diffusione di un Messaggio e della preghiera, che sarà elevata al Signore durante la preghiera dei fedeli del 6 maggio p.v. nelle comunità parrocchiali.

Un caro saluto con la benedizione del Signore.

S. E. Mons. Luigi Renna
Diocesi di Cerignola

Caro don Fortunato,

grazie per il Report e per gli sforzi della vostra Associazione, sempre guidati dall'esempio di Gesù, nel cercare di proteggere l'innocenza dei più piccoli, oggi sempre più a rischio.

Rinnovo gli auguri per la S. Pasqua, con ricordo nella preghiera al Cristo Risorto e l'incoraggiamento più amichevole.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Caro don Fortunato,

grazie per la bella lettera a conferma di una testimonianza sofferata e ammirevole accanto ai più piccoli, amati da Gesù con predilezione per la loro vicinanza al Regno. Assicuro il mio sostegno con la preghiera sulla Parola del Signore e porgo fervidi auguri pasquali a lei e all'intera associazione.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Caro don Fortunato,

La ringrazio sentitamente per avermi fatto pervenire il Report 2017 su pedofilia e pedopornografia, che testimonia, in maniera puntuale, la verità di una tragedia che colpisce i nostri tempi. In questa direzione il lavoro dell'Associazione Meter è prezioso e

meritevole. Dopo Pasqua chiederò alle parrocchie di riservare la giusta attenzione a questo problema con la preghiera e la sensibilizzazione. È anche mia intenzione invitarLa a Trieste per presentare i dati del Report 2017. Colgo l'occasione per augurare una Santa Pasqua nella luce del Cristo risorto.

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Diocesi di Trieste

Reverendo Don Fortunato,
rispondo alla Sua lettera dello scorso 2 febbraio in relazione alla XXII Giornata Bambini Vittime che sarà celebrata dal 25 aprile al 6 maggio 2018. Voglio esprimere la mia adesione ed il coinvolgimento della Comunità Diocesana a questa iniziativa di sensibilizzazione e di preghiera su questo tema così importante. Vorrei anche dire con forza che tutti dobbiamo impegnarci con chiarezza e coraggio affinché ogni persona umana, specialmente i bambini, sia sempre difesa e tutelata.

Ho dato disposizione all'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma affinché inviti le diverse comunità ecclesiali a pregare in questo senso in occasione della preghiera universale dei fedeli il prossimo 6 maggio.

L'occasione mi è gradita per salutarLa cordialmente ed augurarLe una Santa Pasqua di Risurrezione.

S. E. Mons. Angelo De Donatis
Diocesi di Roma

Reverendissimo don Di Noto,
le esprimo vivo compiacimento per l'opera che lei svolge nella guida e promozione dell'Associazione "Meter" da lei fondata a favore dei bambini vittime delle varie forme di violenza: la missione che lei assolve ha una valenza evangelica assoluta e costituisce, indubbiamente, uno delle espressioni più luminose e liberanti dell'azione misericordiosa di Dio per il suo popolo. Le assicuro, pertanto, l'adesione di questa Arcidiocesi all'iniziativa della GBV del 6 maggio p.v. e provvederò a un'adeguata diffusione della preghiera inviata.

Con cuore colmo di paterna compassione verso le innocenti vittime di ogni abuso e violenza, benedico i bambini e le famiglie di cui l'Associazione si prende cura e, incoraggiando la sua benefica e instancabile opera, le auguro una Santa Pasqua.

S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzo
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie

Caro don Fortunato
Per dirti grazie del Report ma, soprattutto del tuo prezioso ministero. Mai ti lasci la carezza dell'Amore forte e fedele del Vivente.

Di cuore: auguri!

S. E. Mons. Mauro Maria Morfino
Diocesi Alghero – Bosa

Stimato e caro confratello,
il Signore benedica tutti i bambini e tutte le famiglie. I nostri bambini sono il futuro della nostra società e della nostra Chiesa. Buon cammino verso la Santa Pasqua, la festa cristiana per eccellenza. Uniti nella speranza.

S. E. Mons. Ivo Muser
Diocesi di Bolzano – Bressanone

Carissimo Don Fortunato,
mentre accompagno le iniziative che l'Associazione Meter promuove per riflettere e sensibilizzare sulla condizione dell'infanzia e ringrazio per l'attività svolta, mi permetto di inviare un contributo per i progetti promossi a tutela dei bambini vittime della violenza e dello sfruttamento.

Invoco su di lei e su tutti i componenti e collaboratori dell'Associazione la Benedizione del Signore con l'augurio di una Santa Pasqua.

S. E. Mons. Francesco Breschi
Diocesi di Bergamo

Carissimo Don Fortunato,
ho appreso con gioia l'iniziativa che l'Associazione Meter Onlus porta avanti nei confronti dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza.

Diventa sempre più urgente prendersi cura del debole, di chi ha bisogno di essere accolto e custodito come bene e dono prezioso. Questo è lo sprone che Papa Francesco, attraverso il Suo magistero, continua a rivolgere a tutta la Chiesa.

Mi unisco *toto corde* alla vostra iniziativa insieme a tutta la Diocesi di Ariano Irpino – Lacedonia, partecipando con la preghiera, al prossimo raduno in Piazza San Pietro del 6 Maggio 2018 per recitare insieme al Santo Padre il Regina Coeli.

Assicuro anche la mia vicinanza per il Suo continuo impegno nella promozione della dignità dei piccoli.

Il Signore vi Benedica!

S. E. Mons. Sergio Melillo
Diocesi di Ariano Irpino – Lacedonia

Reverendissimo don Fortunato,
a nome del Card. Bassetti, Le comunico l'adesione dell'Archidiocesi di Perugia – Città della Pieve alla GBV 2018; la circostanza della sua celebrazione, insieme al tema e al testo della preghiera, sarà comunicata ai parroci e agli operatori pastorali, unitamente all'invito di ricordare l'evento durante le Santa Messe festive di domenica 6 maggio e di sensibilizzare le comunità con opportune iniziative. RingraziandoLa per l'attività dell'Associazione e per il Suo personale impegno, La saluto caramente e Le auguro una gioiosa Pasqua di Risurrezione.

S. E. Mons. Paolo Giulietti – Vicario Generale
Archidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Gentile don Fortunato,
l'Arcivescovo ha ricevuto la sua lettera con cui si comunicava la celebrazione della XXII Giornata Bambini Vittime.
Mons. Zuppi mi ha detto di riferirle che terrà presente l'iniziativa e proverà a sensibilizzare la comunità diocesana.
L'Arcivescovo augura a lei e a tutta l'Associazione una buona riuscita dell'evento e ringrazia di cuore per quanto fate a favore dei bambini e contro ogni tipo di loro sfruttamento.
Distinti saluti.

*Don Sebastiano – Segretario
Arcidiocesi di Bologna*

Caro don Di Noto,
ho raccolto subito e volentieri il Suo invito ad un ulteriore impegno pubblico della nostra Diocesi – oltre quello che quotidianamente si fa per la formazione e la prevenzione – in vista della XXII Giornata Bambini Vittime, che vivremo il prossimo 6 maggio. Le riporto di seguito il breve messaggio che ho già consegnato alla nostra Federazione Oratori e all'Ufficio Comunicazioni sociali, perché valutino insieme quando diffonderlo e come accompagnarlo.
Colgo l'occasione per esprimerle il mio vivo apprezzamento per l'opera che l'Associazione Meter compie da tanti anni, e mi permetto di farle avere un mio testo, *Grandi come bambini*, espressivo di un'attenzione pastorale ai bambini, che non sviluppiamo mai abbastanza.

Auguro ogni bene a lei e ai suoi collaboratori, assicurandosi un fraterno ricordo nella preghiera.

Messaggio del Vescovo per la XXII Giornata Bambini Vittime

Il 6 Maggio prossimo viene proposta all'attenzione della comunità cristiana e civile una giornata di riflessione, preghiera e impegno sul dramma delle violenze e degli abusi che colpiscono i bambini. Mentre desidero esprimere sincera gratitudine all'Associazione Meter che dal 1989 ci sensibilizza su questo tema, invito parrocchie, oratori ed associazioni della nostra Chiesa locale a non far passare inosservata questa data, facendone occasione di crescita consapevole e fiduciosa per tutti.

Ogni forma di violenza e sfruttamento dei piccoli, la piaga della pedofilia, il tradimento del fondamentale patto educativo tra le generazioni, devono trovare in noi condanna netta, ed impegno costante per la prevenzione, la vicinanza a chi è colpito, la diffusione di una cultura che tuteli e promuova i diritti dei bambini. Ricordo volentieri la "Lettera ai bambini del mondo" che San Giovanni Paolo II scrisse nel 1994, insegnandoci ad ascoltare e credere in un vero e proprio "vangelo del bambino", cuore non solo del fatto cristiano, ma di una vera civiltà umana. Senza ripartire dai bambini, dal loro sguardo sulle cose, dal loro chiederci amore e fiducia, non avremo futuro.

Invito, dunque, le Comunità cristiane a pregare Domenica 6 Maggio, con le intenzioni proposte dai promotori della giornata. Lo facciamo sin da ora: "Donaci, o Signore, di servire sempre la promozione dell'amore e del rispetto per piccoli, tuoi prediletti, e suscita servitori amorevoli e responsabili che impediscano gli

abusi nella Chiesa e nella Società”. E traduciamo questo anelito spirituale in iniziative concrete di formazione e prevenzione, come la Chiesa cremonese ha fatto anche in passato, perché la fantasia educativa dei nostri Oratori sia animata da un accurato senso di responsabilità, da vigilanza competente e serena, da corresponsabilità con le famiglie.

S. E. Mons. Antonio Napolioni
Diocesi di Cremona

Carissimo Don Fortunato,
Ti ringrazio per avermi inviato l’invito alla XXII Giornata Bambini Vittime promossa dall’Associazione Meter, nei giorni dal 25 aprile al 6 maggio p.v.
Sono trascorsi più di 20 anni di intenso e fecondo lavoro che Tu e i membri dell’Associazione avete svolto, con impegno e audacia, per la difesa del diritto ad una vita serena e bella di tanti bambini, vittime di incomprensibili violenze.
Auguro di vero cuore che la celebrazione del XXII anniversario possa far nascere in tutte le comunità ecclesiali e non, una maggiore sensibilità nell’impegno contro questa piaga sociale e culturale e, nel contempo, suscitare iniziative coraggiose ed efficaci per la difesa dei piccoli e dei deboli che sono i prediletti del Padre.
Da parte mia e della comunità ecclesiale di Patti assicuro l’impegno a diffondere l’iniziativa e il caro ricordo nella preghiera, nella giornata del 6 maggio p.v., perché ogni iniziativa possa portare i frutti sperati.

Su di Te, sui volontari e sulla attività dell’Associazione Meter, invoco la benedizione del Signore.

Con i migliori auguri di una Santa Pasqua, invio fraterni saluti.

S. E. Mons. Mons. Guglielmo Giombanco
Diocesi di Patti

Reverendo don Di Noto,
Ringraziandola per il prezioso lavoro, le assicuro l’adesione, anche per quest’anno, da parte della Diocesi di Savona – Noli, alla XXII Giornata Bambini Vittime.

Con il mio più cordiale saluto.

S. E. Mons. Calogero Marino
Diocesi di Savona – Noli

Rev.do Don Di Noto,
Ho ricevuto la comunicazione della XXII Giornata Bambini Vittime, il 6 maggio p.v. a Roma.
La ringrazio per la lettera e per l’attenzione e la sensibilità a cui richiama la Chiesa sul dramma delle piccole vittime.
Facendo mie le ragioni della sollecitudine della Sua Associazione verso quanti sono stati feriti nella loro umanità, inviterò le comunità parrocchiali alla preghiera e alla riflessione su una materia così delicata e importante.

L'occasione mi è grata per porgerLe cordiali saluti.

S. E. Mons. Riccardo Fontana
Arcidiocesi Arezzo – Cortona – San Sepolcro

Reverendo Padre,
ho ricevuto la Sua lettera, del 2 febbraio scorso, con la quale Ella mi ha comunicato che la “Giornata Bambini Vittime” si celebrerà dal 25 aprile al 6 maggio prossimo.

L'Associazione “Meter”, da Lei fondata e guidata, concorre a tenere l'attenzione sulla piaga della violenza sui bambini, nelle sue diverse forme, che attraversa trasversalmente e subdolamente tutta la nostra società e cultura.

Le Sue considerazioni, frutto di lunga esperienza e riflessione, sono apprezzabili e condivisibili.

Mentre esorto Lei e tutti i membri dell'Associazione a perseverare con determinazione e pazienza in azione e pazienza in questo su servizio, spesso vitale, per i piccoli che subiscono violenza, assicuro il mio sostegno alla Vostra opera.

L'occasione mi è favorevole per porgere a Lei, all'Associazione e a tutti i bambini, cordiali saluti e la mia paterna benedizione.

S. Em.za Card. Crescenzo Sepe
Arcidiocesi di Napoli

Spett.le Segreteria,
ringrazio don Fortunato Di Noto per la lettera inviata il 2 febbraio all'Arcivescovo, mons. Cesare Nosiglia.
Cordialmente e con auguri di ogni bene.

Don Mauro Grosso – Segretario
Arcidiocesi di Torino

Messaggio di S. E. Mons. Michele Pennisi
ai Parroci dell'Arcidiocesi di Monreale

Ai Reverendi Parroci,
a partire da oggi fino al prossimo 6 maggio in tutta Italia viene celebrata la “XXII Giornata Bambini Vittime” per sensibilizzare le coscienze dinanzi al dramma di tanti minori vittime della pedofilia e di ogni altra forma di sfruttamento e violenza.

La Giornata, promossa dall'Associazione Meter Onlus fondata da don Fortunato Di Noto, rappresenta un importante momento di riflessione sulla condizione dei bambini nella società del nostro tempo, troppo spesso vittime deboli e indifese delle prevaricazioni di adulti privi di ogni scrupolo.

I drammi e le violenze subite nell'infanzia hanno ripercussioni gravi non solo al momento della violenza ma anche per il resto della vita.

La nostra Chiesa diocesana non può restare indifferente dinanzi a tali drammi.

Come scrive Papa Francesco, infatti, “l'effettiva tutela dei minori e l'impegno per garantire loro lo sviluppo umano e spirituale

consono alla dignità della persona umana fanno parte integrante del messaggio evangelico che la Chiesa e tutti i suoi membri sono chiamati a diffondere nel mondo”. (Chirografo del Santo Padre per l’istituzione della Pontificia Commissione per la tutela dei minori, 22 marzo 2014)

La “XXII Giornata Bambini Vittime” costituisce pertanto anche per la nostra Chiesa l’occasione per promuovere momenti di riflessione e di preghiera.

In particolare domenica 6 maggio, giorno in cui il Santo Padre, dopo la recita del Regina Coeli, rivolgerà un Saluto Speciale da Piazza san Pietro in occasione della “Giornata Bambini Vittime”, suggerisco che nelle preghiere dei fedeli sia inserita la seguente intenzione, presente sul Sussidio “La Domenica”:

“Donaci, Signore, di servire sempre la promozione dell’amore e del rispetto per i piccoli, tuoi prediletti, e suscita servitori amorevoli e responsabili che impediscano gli abusi nella Chiesa e nella Società”.

La preghiera deve tradursi in impegno quotidiano di accoglienza, di aiuto, di servizio a favore di tutti i bambini del mondo, nella certezza che ciò che avremo fatto per questi “piccoli” lo avremo fatto a Gesù.

Vi benedico nel Signore.

S. E. Mons. Michele Pennisi
Arcidiocesi di Monreale

Grazie di tutto, don Fortunato! Dio La benedica.

S. E. Mons. Bruno Forte
Diocesi di Chieti – Vasto

Rev.do Don Fortunato,
vengo a rispondere a nome dell’Arcivescovo alla Sua missiva fatta pervenire in data 4 febbraio 2019.

Noi, come Chiesa diocesana, operiamo con ogni mezzo per la tutela dei minori. Aderiamo volentieri al messaggio della Giornata Bambini Vittime (XXIII edizione) e alla sua Celebrazione. Il Signore le dia sempre la forza e l’entusiasmo per questo importante compito che svolge egregiamente a favore delle nuove generazioni.

Don Francesco Santuccioni – Vicario Generale
Arcidiocesi di Pescara – Penne

Buongiorno don Fortunato,
l’Arcivescovo don Erio ha incaricato questa segreteria di ringraziarlo per l’attività che, con umiltà e tanta umanità, svolge all’interno

dell'Associazione Meter Onlus e assicura interessamento. Con l'occasione si augura buona Pasqua a lei e collaboratori.

Segreteria Arcivescovile
Diocesi Modena – Nanantola

Rev.mo e caro don Di Noto,
grazie del suo messaggio e dell'invito ad aderire alla Giornata del 5 maggio. Valutiamo che cosa si possa fare quest'anno. Intanto confermo che anche a me farebbe piacere incontrarla.
Con tanta gratitudine per quello che fa, con un caro saluto e ogni buon augurio.

S. E. Mons. Mario Delpini
Arcidiocesi di Milano

Caro don Fortunato,
grazie per la comunicazione relativa alla XXIII Giornata Bambini Vittime e per l'attività della sua Associazione a tutela dei bambini: un impegno sociale e civile di grande rilievo che dice anche l'impegno della Chiesa su un fronte esigente e carico di responsabilità per tutti. Aderisco alla Sua richiesta per una sensibilizzazione più efficace e fattiva, invocando dal Signore l'abbondanza delle Sue benedizioni. Cordialmente.

S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto
Diocesi Pisa

Reverendissimo don Di Noto,
incoraggio l'opera di promozione a favore dei bambini vittime delle varie forme di violenza da parte dell'Associazione Meter, assicurando l'adesione di questa Arcidiocesi di Trani – Barletta all'iniziativa della GBV del 5 maggio prossimo. Abbiamo già provveduto a un'adeguata diffusione della preghiera e della locandina. Con cuore colmo di paterna compassione verso le innocenti vittime di ogni abuso e violenza, benedico i bambini e le famiglie di cui l'Associazione si prende cura e, incoraggiando la sua benefica e instancabile opera, le auguro una Santa Pasqua.
La saluto cordialmente.

S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzo
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie

Spett.le Segreteria,
ringrazio don Fortunato Di Noto per la lettera inviata il 4 febbraio all'Arcivescovo, Mons. Cesare Nosiglia. Cordialmente e con auguri di ogni bene.

Don Mauro Grosso – Segretario dell'Arcivescovo di Torino
Arcidiocesi di Torino

Gent.mo don Fortunato Di Noto,
la presente per comunicarle, a nome del Vescovo Padre Mauro Maria Morfino, l'adesione della Diocesi di Alghero – Bosa alla

23^a Giornata Bambini Vittime (GBV) promossa da Meter. La preghiera sarà inviata a tutta la Comunità Diocesana, unitamente alle indicazioni allegate alla lettera ricevuta per vivere attivamente l'importante iniziativa.

Cordiali saluti e Buona Pasqua.

*Giuseppe Manunta – Segreteria Curia
Diocesi di Alghero – Bosa*

Carissimi,
come già detto a viva voce a don Fortunato, a nome del mio vescovo Mons. Calogero Peri vi comunico l'adesione della Diocesi di Caltagirone alla XXIII GBV.

Vorrei anche chiedervi la cortesia di un file modificabile della locandina, in modo da potervi inserire il nome e il logo della Diocesi e distribuirla alle parrocchie. In una lettera di accompagnamento, penso di suggerire ai parroci di fare una monizione all'inizio delle messe domenicali e di inserire un'intenzione nella preghiera dei fedeli. Sarebbe utile avere anche qualche depliant che illustra le attività dell'Associazione Meter da far giungere agli 86 sacerdoti della Diocesi. Potete inviare il file della locandina a questa casella di posta elettronica e, se possibile, i depliant, a: don Giuseppe Federico, Coordinamento Pastorale Diocesi di Caltagirone, Piazza San Francesco d'Assisi n. 9 – 95041 Caltagirone. Grazie di cuore e buona Settimana Santa.

*Don Giuseppe Federico – Coordinatore pastorale
Diocesi di Caltagirone*

Carissimi,
la nostra Diocesi, tramite l'*Ufficio per le fragilità* promuove e sostiene la Giornata Bambini Vittime della violenza, della indifferenza, dello sfruttamento contro la pedofilia, che è giunta alla sua 23^a edizione (la prima istituita nel 1996 in Italia e all'estero) da Meter onlus, associazione fondata da don Fortunato Di Noto, che da 30 anni sta svolgendo un lavoro e un servizio per limitare e contrastare la piaga sociale dell'abuso sui minori.

Nella Seconda Lettera pastorale alla Chiesa di Noto (SR), *Gesù la Verità-in-persona rende liberi per amare*, ho scritto, rivolgendomi ai bambini, che ho spesso incontrato, accarezzato, abbracciato che: “tante sono le priorità pastorali, forse importanti, ma non posso non pensare alle tristi questioni e problemi che vi riguardano (cari bambini) spesso dimenticati, vilipesi, maltrattati, contesi. Ho conosciuto tanti bambini, soli e in difficoltà, ma anche tanti bambini in famiglie forti, generose, altruiste, solidali”. Ecco perché, nel Natale del 2016, ho istituito l'*Ufficio per le fragilità* nella nostra Chiesa diocesana: *è lo sguardo del piccolo della grotta di Betlemme che rivela lo sguardo misericordioso del Padre, lo sguardo dell'amore che non giudica per abbattere, ma giudica per avere cura, farsi carico della sofferenza altrui.*

TutelAmi, è ascoltare, accogliere, curare quel grido dei tanti innocenti, piccoli e vulnerabili, bisognosi di protezione. Non possiamo non avere uno sguardo e una particolare attenzione dei piccoli del Signore, messi in croce e abbandonati, maltrattati, trascurati, abusati che gridano “TutelAmi, tema di quest'anno della Giornata Bambini Vittime.

In questo contesto, non posso non richiamare, alcuni passi dell'omelia “pop teologica” nel giorno di Pasqua da pochi giorni celebrata;

con l'aiuto del Coro della Basilica Cattedrale, nella predicazione ho con forza e speranza, rivolto uno sguardo agli abusi sui minori, in loro c'è Gesù: «Dio è morto, direi stramorto, quando gli abusi sui minori sono specialmente praticati all'interno della Chiesa, noi sacerdoti non possiamo tradire l'umanità che Gesù ha creato in noi, dicevo, ecco perché dobbiamo tutelarli e amarli: in loro c'è Gesù; dicevo infatti: « lì, Dio è morto, nei cuori feriti, negli abusi sui minori Dio è morto, anzi negli abusi sui minori specialmente quelli praticati all'interno della Chiesa cattolica da parte degli ecclesiastici Dio è stramorto (...) questa morte è potente, strapotente. Recentemente Benedetto XVI ci ha chiarito come fare: sacerdoti ripartite dalla eucarestia, immedesimatevi nell'eucarestia, vivete il sacrificio dell'eucarestia. Non è un banchetto, non è una cena, è la croce del crocifisso, la sua morte e resurrezione. Perciò diventiamo preti, perché vogliamo morire come Gesù sulla croce, perché vogliamo morire al nostro gusto della vita, alla nostra ricerca di piacere, perché siamo nuovi, siamo cristiani, esperti in umanità e non possiamo tradire l'umanità che Gesù ha creato in noi facendoci sacerdoti, dentro gli abusi sui minori. No! No! No! Che Dio risorga e che risorgendo Dio possiamo risorgere anche noi».

Noi, come Chiesa diocesana, continueremo ad impegnarci nell'opera di tutela e protezione dei minori; sarà una priorità pastorale. Con questo spirito e azione, la nostra comunità diocesana aderisce alla 23ª Giornata Bambini Vittime e auspico che le nostre Comunità possano sensibilizzare e inserire tra le Preghiere dei fedeli una intenzione particolare contro ogni forma di abuso e violenza sui minori.

Meter ha proposto una preghiera scritta direttamente da alcune vittime di abuso che il centro segue, cura accompagna, faccia-mola nostra, entriamo nel mistero del dolore per risorgere con

Cristo: “Padre, che ami e proteggi i piccoli, i deboli e i vulnerabili, guarisci la società e la Chiesa e ogni confessione religiosa da ogni seduzione e dagli scandali degli abusi che corrompono le giovani vite. Preghiamo”:

Vi benedico, San Giuseppe protettore e custode di Gesù sia nostro modello.

S. E. Mons. Antonio Staglianò
Diocesi di Noto

Caro don Fortunato,
grazie per questo servizio di protezione dei minori che da tanto tempo rendi alla Chiesa e alla società, e grazie anche a tutta l'associazione Meter. Ben volentieri aderiamo all'iniziativa della XXIII Giornata Bambini Vittime, adottando l'intenzione di preghiera che ci avete proposto. Quest'anno ad Assisi abbiamo anche un aiuto e un motivo in più per impegnarci in questo senso. Da pochi giorni ho traslato nel santuario della Spogliazione il corpo di un Venerabile morto a quindici anni, il ven. Carlo Acutis. Pur così giovane, ha speso la sua vita per Dio e per gli altri, e sta attraendo tanti giovani alla fede. Affido anche alla sua intercessione questa importante causa dei bambini abusati. Invio con la presente questo proposito di adesione anche ai miei collaboratori, perché lo si divulghi e promuova in tutta la diocesi. Approfitto per gli auguri più cordiali di Buona Pasqua.

S. E. Mons. Domenico Sorrentino
Diocesi di Assisi

Il futuro del mondo non appartiene alla violenza, alla menzogna, all'ingiustizia e alla disperazione: la Risurrezione di Cristo non è mai separata dalla nostra.

Caro don Fortunato, con riconoscenza, augurio e Benedizione che accompagna il tuo prezioso servizio.

S. E. Mons. Francesco Beschi
Diocesi di Bergamo

Caro don Fortunato, sono molto grato per la bella lettera a conferma di una testimonianza ammirevole accanto ai più piccoli, amati da Gesù per la loro vicinanza al Regno. Assicuro il mio sostegno con la preghiera, l'amicizia e l'incoraggiamento nella Giornata di sensibilizzazione che sarà celebrata dal 25 aprile al 5 maggio e porgo il saluto più cordiale all'intera Associazione, con i migliori auguri pasquali.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Carissimo don Fortunato, grazie al tuo generoso impegno. Ben volentieri aderisco e benedico la XXIII Giornata Bambini Vittime e prego assieme alla mia chiesa per loro, i loro familiari e per la vostra opera.

S. E. Mons. Massimo Camisasca
Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla

Reverendo e caro don Fortunato Di Noto, aderisco volentieri, personalmente e come Diocesi di Savona, alla XXIII Giornata Bambini Vittime. Con molta gratitudine per quanto state facendo contro il crimine degli abusi e per la tutela dei bambini.

In comunione di preghiera.

S. E. Mons. Calogero Marino
Diocesi di Savona – Noli

Caro don Fortunato, nel rispondere alla sua lettera del 4 di febbraio, desidero assicurare l'adesione della Diocesi di Trieste alla XXIII Giornata Bambini Vittime che porta avanti una causa sacrosanta. A questo riguardo ho scritto ai parroci di voler ricordare la giornata e di riservare una intenzione nella Preghiera dei fedeli. Nel rinnovare la mia stima, colgo l'occasione per augurarle ogni bene nel Signore Gesù.

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcidiocesi di Trieste

Volentieri rivolgo un messaggio in occasione della Giornata Bambini Vittime della violenza, di ogni forma di sfruttamento. Questa giornata invita a riflettere, a pensare come è brutto, ignobile, quando un bambino è vittima di violenza, attraverso forme di pedofilia e di sfruttamento. Questi gesti ignobili tolgono sul volto dei bambini il sorriso, e quando si toglie il sorriso sul volto di un bambino si genera la tristezza per tutta la vita. È dovere di tutti, famiglie, comunità ecclesiali e quanti sono impegnati a fare udito, a promuovere, difendere la dignità dei bambini, a tutelare il tempo dell'infanzia che loro sono chiamati a vivere con serenità e gioia. Il compito di ciascuno di noi è garantire, dare loro sicurezza, sostegno, perché possano vivere l'infanzia come un tempo bello, meraviglioso che fa percepire la bellezza della vita attraverso l'affetto sincero, la tenerezza dei rapporti veri. Come chiesa, come comunità ecclesiale, dobbiamo tutti impegnarci. Ciascuno deve dare il proprio contributo, con la preghiera, ma anche con le azioni concrete e la responsabilità, azioni a combattere ogni forma di violenza e di abuso, perché ce lo chiede la fedeltà al vangelo. E fedeltà al vangelo significa tutela, rispetto, dignità della persona, in modo particolare dei più piccoli, dei bambini. Auguro veramente all'Associazione Meter di continuare con passione e con impegno come ha fatto in questi anni della loro attività, perché ogni loro azione ogni loro impegno sia coronata da successo per il bene di tanti bambini

della società. Auguri per la XXIV Giornata dei Bambini vittime della violenza.

Trascrizione video messaggio
S. E. Mons. Guglielmo Giombanco
Diocesi di Patti

I bambini sono sempre la parte più debole, più indifesa. Per troppo tempo, troppe volte, invece di essere tutelati, sostenuti, subiscono gli orrori, le superficialità, gli egoismi, l'indifferenza, purtroppo anche la violenza diretta degli adulti. È necessario mettersi dalla loro parte. I bambini devono essere al centro dell'attenzione non a lato o marginali. I bambini sono sempre, nelle teorie, al centro degli ordinamenti, delle convenzioni, delle dichiarazioni. Lo sono anche in modo particolare, in maniera profonda, nel pensiero e nelle azioni di Gesù, nel Vangelo. Ma devono esserlo anche nella realtà quotidiana. Soprattutto quando questa realtà è dura e li sottrae alla loro stessa infanzia, brucian-doli in quei momenti della vita che sono fondamentali, sarebbero fondamentali per il loro futuro e per quello di tutta la società. Mi unisco a te, caro don Fortunato, alla tua Associazione Meter che sta celebrando la XXIV Giornata Bambini Vittime. E' una lotta che ci deve vedere tutti coinvolti e che non deve finire fin quando ci sarà un bambino che soffre, che subisce violenza, che non può essere bambino. Grazie a te e a tutti i tuoi volontari che si spendono infaticabilmente per questa missione. I migliori auguri.

S. E. Mons. Paolo Lojudice
Arcidiocesi di Siena

La Giornata per i bambini vittime di abusi. I bimbi, lo sappiamo bene, sono il volto bello della nostra società, sono la parte migliore di noi e deve angustiarci particolarmente se essi in taluni casi non godono delle cure, dell'affetto, della tenerezza di cui dovrebbero essere circondati proprio perché riflettono su di noi la bellezza del primo giorno del creato. In questa circostanza vogliamo veramente svegliarci un po' dal nostro torpore. Dobbiamo riscoprire quella volontà, quel desiderio di essere premurosi e custodi di queste giovani esistenze sono affidate nelle nostre mani, soprattutto le esistenze di coloro che hanno meno protezioni e meno cure. Ricordiamoci di loro, non soltanto così nel ricordo astratto, non soltanto nella preghiera, soprattutto in quella attenzione e in quella vigilanza per la quale appena abbiamo conoscenza di qualche insidia che viene rivolta contro di loro, noi ci facciamo paladini e difensori della loro innocenza e della loro bellezza. È una grande responsabilità e aiutiamo tutti coloro i quali in questa fatica e in questa impresa ci rappresentano tutto l'anno. Noi forse ci ricordiamo di queste cose ogni tanto, magari in questa circostanza. Ma c'è chi si prende cura di loro in ogni modo per snidare e mettere a fuoco tutte quelle insidie che mettono in pericolo la bellezza, l'innocenza dei nostri ragazzi. Preghiamo il Signore perché in questa giornata tanti si risvegliano e riscoprano la vocazione e la volontà di essere custodi fedeli e amorosi delle giovani vite.

S. E. Mons. Domenico Mogavero
Diocesi di Mazara del Vallo

Domenica 3 maggio si concluderà la XXIV Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia, ideata da don Fortunato Di Noto fondatore e presidente dell'Associazione Meter onlus che da trent'anni è impegnata a tutela dell'infanzia. Questa giornata è un appuntamento importante a livello nazionale e internazionale per sottolineare la situazione dei bambini vittime di abusi sessuali, pedofilia e pedopornografia. Dobbiamo ricordare sempre le parole di Gesù nel Vangelo. Se uno accoglie un bambino come questo nel mio nome accoglie me. Ma se uno sarà di scandalo a uno di questi piccoli che credono in me è meglio per lui che gli sia legata una mola d'asino e sia precipitato nel fondo del mare.

La violenza sui bambini è un peccato contro Dio e un grave peccato che richiede azioni concrete affinché non accadano più fatti così esecrari. Le diocesi italiane sono impegnate a prevenire e curare questa piaga attraverso gli uffici per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Mentre esprimo la più dura condanna morale per chi ha commesso questi atroci delitti, invito le famiglie, le scuole, la società civile, i mezzi di comunicazione sociale, le comunità ecclesiali a riflettere sugli aspetti negativi della nostra società e ad aprirsi all'accoglienza e al rispetto della vita e dei diritti, soprattutto dei minori. L'emergenza coronavirus, con l'obbligo di rimanere a casa non garantisce necessariamente la sicurezza dei bambini per i quali il rischio di cadere vittime di violenza e di pedopornografia è in crescita come ha documentato e denunciato l'Associazione Meter. La celebrazione di questa giornata deve portare a un impegno quotidiano di accoglienza, di aiuto, di servizio a favore di tutti i bambini del mondo nella certezza che ciò che avremmo fatto a uno solo di questi piccoli lo avremo fatto a Gesù.

S. E. Mons. Michele Pennisi
Diocesi di Monreale

Eccomi qui alla 24esima Giornata Bambini Vittime della violenza dello sfruttamento e dell'indifferenza promossa dall'Associazione Meter. Eccomi qui con forza e con convinzione perché ritengo l'indifferenza verso un bambino già un peccato grave, un viatico del male direi, un grimaldello che apre la strada allo sfruttamento, alla violenza, alla pedofilia. Essere indifferenti nei confronti di un bambino significa aver perso la propria umanità. Anche in questo senso va letto l'invito di Gesù a lasciare che i bambini vadano a lui, Figlio di Dio che si è fatto uomo. Gesù sente nei bambini la vita pura elementare, proprio per questo indifesa. Gesù ama i bambini perché ama la vita, perché ha dato la vita per la vita. Ecco allora che l'indifferenza verso i bambini nasce da una corruzione profonda dell'anima che nega la vita come relazione, dunque come responsabilità, in questo senso i bambini – come i poveri – ci sono maestri. I poveri ci insegnano l'impegno per la giustizia perché la povertà non è mai una fatalità ma un effetto dell'ingiustizia. I bambini ci invitano ad apprendere la cura e la responsabilità nei riguardi dell'altro, non solo in quanto persona, ma anche – non dimenticatelo mai – come creatura.

Ci insegnano lo stupore della vita che nasce e si forma.

Ci insegnano la bellezza dell'educare quando è anche un educarsi, un crescere insieme nella libertà e nella responsabilità, crescere come promotori e custodi delle meraviglie del creato, di cui il bambino è immediata incarnazione.

Allora grazie don Di Noto per questi 24 anni di impegno per gli indifesi, i fragili, i piccoli, i puri.

Grazie per il tuo impegno per la vita.

Trascrizione video messaggio
Don Luigi Ciotti





2021

Caltagirone – Ricorre il XXV anniversario della GBV L'adesione del vescovo Peri alla commemorazione e l'invito di don Fortunato Di Noto a diffondere una cultura contro la violenza nei confronti dei bambini

Caltagirone – Il vescovo di Caltagirone mons. Calogero Peri attraverso il Servizio Diocesano per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili, aderisce alla Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia che celebrerà, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio, il suo XXV anniversario.

“Ogni bambino deve essere liberato!” è il tema che caratterizzerà il momento della preghiera, le attività e le iniziative della 25 anni GBV promossa da Meter - l'associazione fortemente voluta da don Fortunato Di Noto, presbitero diocesano della diocesi di Noto – che, presente in diverse città italiane, è impegnata a promuovere annualmente un'azione informativa e formativa affinché il popolo di Dio promuova con coerenza la difesa, la tutela, la protezione e la cura dei piccoli violati nel corpo e nello spirito e assuma iniziative per la loro salvaguardia in famiglia, nella società e nella scuola. Lungo l'arco di questi anni, dunque, la Giornata Bambini Vittime ha aiutato la Comunità ecclesiale e quella civile a riflettere su un tema così delicato e drammatico. Guardando al passato – afferma papa Francesco nella lettera al



Popolo di Dio del 20 agosto 2018 – non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato perché le ferite non vanno mai in prescrizione. Guardando al futuro, non sarà mai poco tutto ciò che si fa per dare vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi. Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità.

La Giornata, dunque, è contro ogni forma di violenza nei confronti dei bambini e delle persone vulnerabili, ma anche contro l'indifferenza e il silenzio. Essa è stata sempre sostenuta da Papa Francesco e da Benedetto XVI, come anche dalle alte cariche dello Stato. I vescovi, nelle rispettive Diocesi di appartenenza, hanno invitato le comunità ecclesiali a pregare e a riflettere sulla condizione dell'Infanzia.

Le parrocchie e le associazioni, anno dopo anno – afferma don Fortunato Di Noto - hanno aderito spontaneamente a questa giornata commemorativa che è diventata sempre più condivisa. Auguriamoci che insieme possiamo diffondere, organizzare e potenziare sempre più una cultura a favore dei bambini. (Clicca il seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=wyM-vS4keeyc>)

S. E. Mons. Calogero Peri
Diocesi di Caltagirone

La Giornata dei Bambini Vittime 2021: “Ogni bambino deve essere liberato”.

La celebrazione della XXV Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia promossa dall'Associazione Meter Onlus.

È iniziata il 25 aprile scorso la celebrazione della XXV Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia promossa dall'Associazione Meter Onlus che opera nell'ambito della tutela dei minori e nel contrasto alla pedofilia e pedopornografia online. L'associazione è presieduta da don Fortunato di Noto, sacerdote di Avola nella Diocesi di Noto.

La traccia di quest'anno è “Ogni bambino deve essere liberato”. A causa della pandemia da Covid-19, saranno previsti momenti di approfondimento, preghiera e attività che si possano condividere sul web, coinvolgendo soprattutto le scuole e le parrocchie. La GBV nasce nel 1996, su richiesta delle famiglie e dei gruppi di bambini della Parrocchia Madonna del Carmine di Avola (SR) e dell'Associazione Meter onlus, a seguito del tentato omicidio nei confronti di una bambina di 11 anni, dei racconti di alcuni episodi di abuso e del suicidio di un ragazzo di 14 anni. Inizialmente denominata La Giornata dei Fiori Recisi (1995), dall'anno successivo assunse la denominazione attuale.

Lo strutturarsi della pedofilia a livello criminale e le conseguenti pseudo-celebrazioni di “orgoglio pedofilo”, imposero un ulteriore slancio alla Giornata Nazionale dei bambini vittime che, grazie all'impegno dei volontari di Meter, ha assunto negli anni un carattere nazionale e internazionale.

Nel 2002, su sollecitazione istituzionale ed ecclesiale, la GBV è diventata un appuntamento e un forte richiamo in Italia e all'estero per la Chiesa, per la società civile e per le realtà politiche e

culturali. I Vescovi hanno invitato le comunità ecclesiali a pregare e a riflettere sulla condizione dell'infanzia. Parrocchie e Associazioni, anno dopo anno, hanno aderito spontaneamente a questa giornata commemorativa che è diventata sempre più condivisa.

Le alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidente del Senato e Presidente della Camera), nonché Ministeri ed Enti locali (Regioni, Province e Comuni) aderiscono da sempre all'iniziativa, inviando messaggi e celebrando momenti di ricordo e di sensibilizzazione con il coinvolgimento di università, scuole e aggregazioni politiche, sindacali e culturali.

Nell'anno 2011, è stata anche conferita la "medaglia di rappresentanza" del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.associazionemeter.org

S. E. Mons. Claudio Maniago
Diocesi di Castellaneta

Carissimo don Fortunato,
il Signore ti benedica e con te tutti i tuoi collaboratori Meter, per la fedeltà alla tua/vostra missione. Continui a darvi forza e coraggio per combattere l'orco invisibile che insidia i bambini.
Grazie di cuore.

S. E. Mons. Giovanni Tani
Arcidiocesi Urbino – Urbania – Sant'Angelo in Vado

2 Maggio 2021 – Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia.

Carissimi Confratelli,
carissimi fratelli e sorelle,

da 25 anni nella prima domenica di maggio si celebra in Italia, promossa dall'Associazione METER fondata da don Fortunato Di Noto, la Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, avente come tema quest'anno "Ogni bambino deve essere liberato".

Comprendiamo tutti l'importanza di un appuntamento, voluto per riflettere e per pregare su una piaga che tanto dolore provoca nella vita delle vittime e delle loro famiglie. È un dramma che il più delle volte lascia ferite inguaribili in chi ne è colpito, facendo versare lacrime di disperazione e segnandone indelebilmente il futuro.

Vi invito perciò, tanto nella settimana che si apre quanto domenica prossima 2 maggio, ad avere un ricordo speciale nella preghiera, durante le celebrazioni, per tutti i bambini che, in ogni parte della terra, subiscono violenze di vario genere: da quelle sessuali a quelle legate alle guerre, dal bullismo all'emarginazione sociale, dalla sottrazione (rapimenti) dei minori al loro utilizzo come bambini soldati o come cavie per il traffico di organi, dall'analfabetismo allo sfruttamento lavorativo..., e la triste litania potrebbe continuare all'infinito!

Dinanzi a situazioni di tale gravità, che in alcuni casi portano perfino alla morte delle vittime, ci sentiamo schiacciati e quasi impotenti, ed è facile reagire con frasi del tipo: Ma io cosa posso fare? Non ho strumenti per combattere queste violenze, questi

peccati che gridano al cospetto di Dio! Io credo invece che non ci si possa né ci si debba mai arrendere dinanzi al male, che è stato vinto per sempre dalla Pasqua di Cristo. Non lo dimentichiamo: con l'arma potente della preghiera possiamo bussare al Cuore di Dio, che è innanzitutto Padre dei deboli e degli indifesi. Domandiamo a Lui la conversione dei cuori, perché chi si è macchiato di delitti così atroci apra gli occhi sui crimini commessi e, pentendosi, ripari nelle forme più opportune.

E c'è poi un altro strumento alla portata di tutti, ossia l'impegno nella formazione dei nostri ragazzi e giovani, i quali devono essere educati a comprendere fino in fondo il valore della vita umana, propria e altrui, da salvaguardare e tutelare sempre e ad ogni costo. Se si entra nella logica del dono, non c'è più spazio per le banalizzazioni e non si corre neppure il rischio di sciupare il bene più prezioso che ci è stato affidato. Una rinnovata alleanza educativa – che veda coinvolte famiglie, Chiesa, Scuola – aiuterà i ragazzi anche a non cadere nelle tante reti lanciate, soprattutto sui social, per adescare e avviare in avventure, a volte senza ritorno, i più fragili tra loro. È chiaro che l'opera di educazione alla responsabilità deve coinvolgere in egual misura anche gli adulti, che devono rendersi conto delle conseguenze nefaste che ogni atto di violenza, fisica o psicologica, provoca sui minori.

Chiudo questo messaggio facendomi eco delle parole di San Giovanni XXIII, per chiedere a voi genitori e nonni di dare a nome mio una carezza, colma di affetto e di stupore, ai vostri bambini. Vuole essere la carezza di Gesù, che amava stare con i piccoli (cf Mc 10,14), ed è la carezza della Chiesa, che da madre amorevole vuole accompagnare il cammino dei suoi figli affrontando in prima linea le sfide della storia.

Il Signore benedica tutti, in modo particolare i bambini che nel corpo e nell'anima portano i segni della violenza inflitta loro dagli adulti. La Madre del Signore li custodisca e li difenda da ogni pericolo, offrendo loro un futuro ricco di serenità.

Conversano, 25 aprile 2021

S. E. Mons. Giuseppe Favale
Diocesi di Conversano – Monopoli

Molto reverendo don Fortunato,

Le scrivo per comunicarLe che, a seguito della Sua richiesta che mi è stata espressa con la lettera del 08.04.2021, volentieri la Diocesi di Vallo della Lucania ha aderito alla XXV Giornata Bambini Vittime.

A tal fine ho provveduto a chiedere ai Sacerdoti che, specialmente nelle Sante Messe di Domenica 2 maggio, la tematica venga posta all'attenzione dei fedeli, sia menzionata la "XXV Giornata Bambini Vittime" e nel formulario della preghiera dei fedeli sia inserito il testo proposto per l'occasione dall'Associazione Meter. Le auguro ogni bene nello svolgimento della sua preziosa opera e Le porgo i miei saluti insieme alla mia benedizione.

S. E. Mons. Ciro Miniero
Diocesi di Vallo della Lucania

L'arcidiocesi di Gaeta aderisce alla 24ma Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia” che sarà celebrata, come ogni anno, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio. La giornata è giunta alla sua XXV edizione e va sempre più diffondendosi presso le diocesi italiane; è promossa dall'Associazione Meter, fondata da don Fortunato Di Noto. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito dell'Associazione: www.associazionemeter.org.

Si propone il testo dell'intenzione di preghiera da inserire nella preghiera dei fedeli:

“Per il popolo di Dio affinché promuova con coerenza la difesa, la tutela, la protezione e la cura dei piccoli violati nel corpo e nello spirito e assuma iniziative per la loro salvaguardia. Preghiamo”.

S. E. Mons. Luigi Vari
Arcidiocesi di Gaeta

In tanto dolore, dov'è l'amore?

Quando scorgiamo un bambino che soffre, che grida aiuto, che è lacerato nella intimità, abbandonato, scartato, sfruttato, prostituito, e dominato dalle forze oscure del male, ci sentiamo smarriti totalmente. Sono situazioni di sofferenza, queste, che ci mettono in un grande disagio, devastante. Immane è il dolore: il sentimento di umanità è perduto del tutto, quasi risucchiato da un buco nero, per sempre.

Il loro grido di dolore e di sofferenza sale a Dio e «accusa il sistema che noi adulti abbiamo costruito» (Papa Francesco, 9 aprile

2015) un sistema abnorme e disumano con reti di complicità e di silenzi, di coperture e abuso di potere. Impressiona, e tanto, come i bambini vivono il dolore, la sofferenza, spesso senza lamenti come “agnellini condotti al macello”. È uno scandalo assurdo e disumano. Il papa lo ha chiarito senza equivoci: questi orrori sono solo «colpa nostra, non di Dio, tanto male perpetrato sui bambini». Le domande restano sempre aperte, e le risposte non sono mai esaustive dato che il dolore nel bambino non può che rimandare alla famosa domanda di Agostino: “Se Dio esiste, da dove vien il male?”. Come può Dio permettere tanto dolore sulla terra? E soprattutto, tanto dolore sui bambini?

Come ragionare sul fatto che mamme e papà possano abusare dei propri figli? Come accettare, quasi con rassegnazione e impotenza, che i bambini vengano sottratti, rapiti, trafficati e reclutati con sistemi manipolatori su Internet e poi ceduti, venduti a perversi e sadici ‘persone perbene’? Come giustificare la violenza e l'abuso imperdonabile nei confronti di chi non ha ragione e consapevolezza di ciò che subisce come i neonati? I disabili? Come amare questi “nemici” dell'amore?

La XXV Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia, ideata dall'Associazione Meter ogni anno, ci richiama e ci spinge a non restare a guardare, ma a mettere le mani nelle piaghe del dolore e delle ferite della umanità “piccola” dei bambini da custodire, da prendere a cuore con tutte le premure e le cure necessarie per crescere in umanità, per restare umani, per diventare umani.

Suggerisco a Meter di avanzare nella grande opera di difesa e di salvaguardia dei bambini, proponendo – sotto questa angolatura – un dibattito culturale allargato su cosa sia una umanità degna

(*humanitas hominis digna*) degli uomini e delle donne del nostro tempo e dei bambini. L'immaginazione si allarga come a cerchi concentrici e urge di "pensare" all'abuso quotidiano perpetrato contro i piccoli da flussi culturali potenti, che usano anche mezzi potenti come i social: accade che i più fragili vengano eterodiretti e portati anche al suicidio. Nelle società dell'ipermercato, dove "si è perché si consuma" (Z. Bauman) e il denaro è il generatore simbolico di tutti i valori, tutto si compra e tutto è esposto alla compravendita, anche l'intimità e le cose più sacre possedute dagli umani che sono gli affetti, i sentimenti, le emozioni. La pedofilia e la pedopornografia sono epifenomeni di una umanità malata, degradata. L'indagine culturale deve scavare però a fondo e cercare il sottosuolo nascosto di questa perversione, identificarlo e nominarlo senza equivoci. È l'egoismo come idolatria del sé del proprio io, che diventa narcisismo dell'anima, trasformando la realtà (e i suoi elementi, anche i bambini) in una grande specchiera dove si guarda sempre e solo la brutta faccia del narcisista. Dove c'è idolatria - di qualsiasi genere -, tuttavia, non c'è Dio e dove non c'è Dio non c'è amore tra gli uomini, perché Dio è amore.

Perciò la domanda ultima è: dov'è Dio in così tanto dolore?

Dio è dov'è l'amore delle persone che rischiano anche l'ostracismo dei poteri forti e occulti per essere come il buon pastore, capace di donare la vita e non arretrare fuggendo quando arrivano i lupi.

Dio è dov'è l'amore delle persone che si prendono cura dei bambini abusati e organizzano per loro percorsi di risanamento e di rivitalizzazione, nell'obbedienza al comandamento di Gesù di amarsi "come Lui ha amato a noi", dunque radicalmente e non a metà o a mezzo tempo.

Dio è dov'è l'amore delle persone che sanno denunciare senza condannare, ma empaticamente mettendosi accanto anche degli

abusatori, persone fragili, comunque nostri fratelli e figli di Dio, per recuperare quell'umanità residua e permettere il loro riscatto, come risuscitandoli dai morti, attraverso il perdono.

La Diocesi di Noto ha aderito e promosso, fin dalla sua istituzione, a questa Giornata dedicata ai bambini vittime di violenza, invitando le comunità parrocchiali, a pregare e agire con azioni tangibili e non occasionali per lenire il dolore e realizzare una promessa: solo l'Amore salva e vince la morte, sconfigge la violenza, perdona e sana le ferite. Come non pregare e agire per i bambini vittime di abuso. Dobbiamo impegnarci per tutelarli e difenderli, un impegno che non è solo un "fare" ma è "vocazione": una chiamata del Vangelo che nessuno può delegare e derogare. L'amore è la via concreta che ridona dignità all'uomo. L'amore di Dio rivelato nella 'passione' del Figlio Gesù è la risposta a tanto dolore. D'altronde, lo ripetiamo, solo questo amore è credibile e umanizza la vita di tutti, anche la nostra.

S. E. Mons. Antonio Staglianò
Diocesi di Noto

Reverendissimo don Di Noto,
incoraggio l'opera di promozione dell'Associazione Meter a favore dei bambini vittime della varie forme di violenza, assicurando l'adesione di questa Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie all'iniziativa della GBV.
Provvederemo a un'adeguata diffusione della preghiera e della locandina. Mentre incoraggio la sua opera, le auguro una Santa Pasqua.

S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzio
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie

Carissimo Don Fortunato,
desidero prima di tutto ringraziarla per la lettera che mi ha inviato per sollecitare l'attenzione e l'impegno a fare tesoro di questa preziosa occasione di riflessione e preghiera.
Certamente come Diocesi di Tricarico aderiamo a questa giornata, lo faremo per Domenica 2 maggio, per lasciare spazio domenica 25 aprile alla riflessione e alla preghiera per la Giornata mondiale delle vocazioni.
Da qualche tempo la nostra diocesi ha iniziato un percorso di formazione per presbiteri e laici sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili, così come Papa Francesco ci sta indicando. Si tratta di un tema delicato ma importante che va affrontato senza reticenze e con decisione, per creare una sensibilità e una mentalità nuove.

Desidero anche ringraziare lei e la sua associazione per il lavoro che portate avanti ormai da anni con coraggio profetico.
Auspico una attenzione sempre maggiore a questo tema.
Con fraterna riconoscenza saluto lei e i suoi collaboratori e auguro un sereno proseguimento del cammino pasquale, sulla strada di una profonda rinascita umana e cristiana.
Cordialmente.

S. E. Mons. Giovanni Intini
Diocesi di Tricarico

La Diocesi di Vallo della Lucania, a seguito della richiesta pervenuta da parte dell'Associazione Meter, presieduta dal Sac. don Fortunato Di Noto, e per volontà del Vescovo Mons. Miniero, aderisce alla "XXV Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia", che sarà celebrata, come ogni anno, dal 25 aprile alla prima domenica di maggio (2 maggio). La GBV è stata sempre sostenuta dai Pontefici e dalle più alte cariche dello Stato ed è una valida iniziativa per riflettere sulla condizione dell'infanzia e per sensibilizzare la società civile e le comunità cattoliche e di altre confessioni religiose sul triste fenomeno della pedofilia e della pornografia infantile, contro gli abusi sessuali sui minori e sulle persone vulnerabili. >>> Leggi la nota storica sulla GBV 1996-2021.

don Francesco Pecoraro, Vicario Generale
Diocesi di Vallo della Lucania

Carissimo don Fortunato,
di tutto cuore Le auguro ogni bene per la riuscita della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, che celebrerete dal prossimo 25 aprile. La ringrazio per il suo impegno instancabile e molteplice a tutela dell'infanzia: la nostra società ha bisogno come non mai di una tale concerta e preziosa testimonianza, per amplificare le voci – troppo spesso inascoltate – dei bambini offesi nella dignità e violati nell'innocenza. Preghiamo Dio che ci doni sempre il coraggio di difendere lo sguardo puro dei bambini, quello stesso che brillava dalla mangiatoia di Betlemme. Le assicuro la mia preghiera e il mio più convinto sostegno alla Sua opera, confidando incessantemente nell'aiuto di Dio, di cui i bambini sono i più manifesti testimoni. Suo nel Signore.

S. E. Mons. Ivo Muser
Diocesi Bolzano – Bressanone

Caro don Fortunato,
la ringrazio della sua lettera dell'8 aprile con la quale mi ha ricordato la celebrazione della XXV Giornata Bambini Vittime. Le assicuro di aver scritto a tutti i parroci impegnandoli ad inserire nella Preghiera dei fedeli una intenzione specifica per questa importante iniziativa, che l'Associazione meter programma con meriti straordinari. Continui, caro don Fortunato, la sua sacrosanta battaglia!

Da parte mia la preghiera, la benedizione e il sostegno fraterno.

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcidiocesi di Trieste

Carissimo don Fortunato,
desidero ringraziarti per avermi reso partecipe della celebrazione della XXV Giornata dei Bambini Vittime dal tema "Ogni bambino deve essere liberato", attraverso la Tua lettera che mi hai voluto inviare insieme alla locandina ed alla "Breve Nota storica 1996/2021". Ringrazio Te ed i volontari dell'Associazione Meter per l'ininterrotta azione di contrasto alla violenza sui bambini, al loro sfruttamento ed all'indifferenza contro la pedofilia portata avanti ormai da 25 anni, anche grazie a questa "Giornata". Nell'affidare al Signore la vostra preziosa attività e i bambini vittime di violenza ed abusi affinché possano costruire un futuro migliore, profitto dell'occasione per invocare la benedizione, auspicando grazie copiose.

S. E. Mons. Corrado Lorefice
Arcidiocesi di Palermo

Rev.do e caro Don Fortunato,
sono molto grato per la lettera ricevuta nella ricorrenza del 25mo anniversario della Giornata Bambini Vittime, che si terrà dal 25

aprile al 1° maggio. Ho dato opportuna informazione al nostro Servizio Diocesano di Tutela Minori del significativo traguardo e ancor più delle finalità della Vostra Associazione e, insieme a Lei, tutti incoraggio nell'impegno delicato e indispensabile che portate avanti con idealità sicura e perseverante. Nella gioia pasquale, porgo il saluto più cordiale, sempre accompagnato dal ricordo al Signore nella preghiera.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Diocesi di Lodi

Aderisco convintamente, assieme alla Diocesi di Savona, alla XXV Giornata "Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia", promossa da Meter, animata con passione da don Fortunato Di Noto.

"Ogni bambino dev'essere liberato!": questo il tema di quest'anno. Si tratta allora d'imparare davvero, e di praticare, quella cultura della cura alla quale il papa ci richiamava nel Suo Messaggio per la Giornata della pace, il 1° gennaio. Una cultura che chiede di denunciare e non rimuovere la memoria dei crimini commessi, di riconoscere la dignità dei piccoli e dei fragili, di mettere l'attenzione educativa al centro dell'impegno della Chiesa e della società tutta. Faccio mia e chiedo ai Parroci d'inserire, nella Oratio fidelium del 25 aprile o del 2 maggio, la preghiera proposta da Meter quest'anno: "affinchè il Popolo di Dio promuova con coerenza la difesa, la tutela, la protezione e la cura dei piccoli violanti nel

corpo e nello spirito, e assuma iniziative per la loro salvaguardia in famiglia, nella società e nella scuola".

A Meter auguro buon cammino e buon lavoro.

S. E. Mons. Calogero Marino
Diocesi di Savona – Noli

Carissimo don Fortunato,
ho ricevuto la Tua lettera con la quale mi partecipavi delle attività previste per il prossimo importante anniversario della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, che sarà celebrata dal 25 aprile al 2 maggio. Nel ringraziarTi per il tuo prezioso servizio alla Chiesa, in favore di tutti i bambini vittime di abuso e violenza, Ti assicuro il mio sostegno nella preghiera e di cuore Ti benedico.

S. E. Mons. Francesco Lomanto
Arcidiocesi di Siracusa

Carissimo don Fortunato,
nella ricorrenza del 25° Anniversario della Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, che sarà celebrata dal 25 Aprile alla Prima Domenica di Maggio, giunga a te e a tutti coloro che collaborano con l'Associazione "Meter" la mia gratitudine personale e quella

della Diocesi che è affidata alla mia responsabilità di Vescovo. Ti inoltro in allegato, come da te richiesto, un messaggio dal titolo: “Mai più complici della violenza sui bambini”. Dio benedica te e la Meter e, attivando dovunque ci troviamo processi di prevenzione e di custodia dei bambini, cordialmente saluto tutti voi in Cristo, il Risorto.

don Francesco

MAI PIÙ COMPLICI DELLA VIOLENZA SUI BAMBINI

Sono presente con tutto me stesso, come uomo e come Vescovo, a questa giornata che ci ricorda ormai da venticinque anni, quanto ciascuno di noi sia impegnato responsabilmente a combattere e prevenire la piaga della violenza sui bambini.

Occorre vigilare cioè prestare attenzione, prendersi cura di fenomeni che sembrano interessare solo gli addetti ai lavori senza tener conto del qui ed ora (famiglia, luoghi sportivi, aggregazioni ecclesiali e purtroppo clero) in cui può consumarsi il più abietto dei crimini quale il predominio violento sui minori.

I bambini abusati, violentati, maltrattati, calpestati nella loro ancor fragile identità, abbiamo cominciato a capire nel trascorrere del tempo e nell'evolversi delle scienze psicologiche, che vanno incontro a conseguenze psicopatologiche gravi e profonde, coinvolgendo diversi livelli di funzionamento psicologico, tra cui il pensiero, le emozioni e le relazioni interpersonali, con probabilità di non riprendere più in mano la loro vita e il loro destino di protagonisti nella storia.

Sappiamo quanto Gesù tuonasse nel suo tempo contro queste riduzioni della dignità della persona sin dal suo concepimento. E lo facesse innanzitutto come richiamo all'amore, a quell'amore che vede nel più piccolo e nel più fragile la manifestazione dell'amore totale e gratuito di Dio.

I piccoli vanno tutelati, difesi e liberati con tutti i mezzi a nostra disposizione, e poiché l'abuso dei bambini prende piede e si sviluppa in un'atmosfera di segretezza e nascondimento, occorre generare osservatori attivi nelle nostre Diocesi e collaborare il più possibile alle iniziative che a livello nazionale vengono messe in campo.

Non è più tempo di silenzi imbarazzati, di coperture pietistiche che si rivelano pericolose connivenze. Un bambino non è un peso da subire o uno strumento delle nostre prevaricazioni perché frustrati e delusi dalla vita. L'abuso, i maltrattamenti fisici, gli anientamenti psicologici, sono un modomeschino da parte dell'adulto di affermare la propria superiorità e il proprio dominio, che scaturisce più da uno spirito di rivalsa che da un impeto fisico.

Che il Signore ci conceda la forza e il coraggio di amare sempre la verità, prediligendo quei piccoli che Egli ha sempre guardato, custodito e indicato come sorgente della vita vera. Che converta il cuore degli adulti vulnerabili edia a ciascuno di noi la fermezza e il rigore necessario per riparare leingiustizie del passato ed essere fedeli al compito di proteggere i prediletti di Gesù.

In tutto questo ci aiuti Maria Santissima, donna coraggiosa, Madre dellatenerezza e della Misericordia.

S. E. Mons. Francesco Savino
Vescovo di Cassano all'Ionio

In occasione della Giornata Bambini Vittime di violenza, giunta alla 25^a edizione, anche la Chiesa di Treviso si unisce alla condanna verso tutte le forme di violenza subita dai più deboli e indifesi della nostra società: minori che subiscono abusi, ogni tipo di sfruttamento, fino all'abbandono. Questo vissuto violento non può che avere gravi ripercussioni sulla salute fisica e psicologica dei bambini e compromettere seriamente e a volte irrimediabilmente la loro crescita umana. Dalla loro corretta e armonica crescita siamo tutti responsabili, nessuno può rimanere indifferente. Ciascuno per i compiti che gli sono assegnati, a cominciare dagli stati, deve prendere appropriate misure legislative, sociali, educative per, da una parte, proteggere i bambini da qualsiasi forma di violenza e dall'altro dare attuazione ai loro diritti. A cominciare "dal diritto alla felicità, cioè alla piena realizzazione e al compimento della personalità di ciascuno".

La Chiesa è chiamata dal suo Signore a essere sempre e sempre più a servizio dei bambini, in particolare nel creare sempre più un'atmosfera di accoglienza, di rispetto e di promozione di relazioni evangelicamente fondate orientate ad un clima educativo della persona nella sua interezza.

Spetta a ognuno di noi, come recita La Carta di Treviso, "prevedere le cautele per garantire l'armonico sviluppo delle personalità dei minori in relazione alla loro vita e al loro processo di maturazione". Spetta a ognuno di noi impegnarsi per costruire città e società che mettano al centro i bambini e gli adolescenti. Solo così potremo essere certi di non lasciare indietro nessuno, di non dimenticarci dei più deboli, di prenderci cura di ogni vita e di esserne responsabili.

S. E. Mons. Michele Tomasi
Diocesi di Treviso

Caro don Fortunato,
25 anni sono un patrimonio spirituale immenso che va ad arricchire il tesoro della Chiesa custodito nei cieli!
Il Signore Gesù, che si indignò (Mc 10,14) con i suoi apostoli semplicemente perché stavano rimproverando i bambini, Benedica il Vostro zelo nel proteggere i prediletti di Dio i cui Angeli vedono sempre il suo Volto.

S. E. Mons. Stefano Manetti
Diocesi di Montepulciano – Chiusi – Pienza

Caro don Fortunato,
per dirti l'affetto e la gratitudine in questo impegno umano, ecclesiale, di pastore in 25 anni della GBV, credo un vero "carisma" dello Spirito del Vivente per tutte le Chiese.
Grazie di cuore e un fraterno abbraccio. Il Risorto ci mantenga nella Sua grazia, nella pace del cuore e nella cura vicendevole. Pregha anche per me. Lo faccio per te.

S. E. Mons. Mauro Maria Morfino
Diocesi di Alghero – Bosa

Carissimi Amici della Associazione Meter,
sono don Dario Gervasi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma e delegato per la Pastorale Familiare diocesana.

Vorrei esprimere innanzitutto il mio incoraggiamento al prezioso operato svolto da don Fortunato e dalla vostra Associazione, in sostegno alle vittime della violenza e alle loro famiglie.

I bambini sono il tesoro più prezioso per le famiglie e per la società, eppure proprio loro possono essere bersaglio di assurda violenza.

Così sulle spalle di questi poveri piccoli gravano i peccati e il male oscuro di chi commette violenza su di loro.

Questi bambini portano fardelli dal peso inaudito, fino addirittura, in alcuni casi, a rimanere schiacciati morendo innocentemente.

Anche nella mia zona pastorale ci sono famiglie che piangono ancora per la perdita di figli uccisi per le violenze subite come quella del piccolo Simeone morto più di venti anni fa nella pineta di Ostia lido. Il tempo passa ma il dolore rimane.

Invece di nascondere è bene che diventi preghiera e voglia di fare qualcosa perché non si ripetano episodi simili.

Vincere il silenzio e l'indifferenza è il primo passo per evitare altri abusi. È importante che, in quanto credenti, nella nostra preghiera siamo uniti per affidare a Dio tutte le vittime di abusi e sensibilizziamo la comunità cristiana perché sia sempre più capace di tutelare la vita dei più piccoli e dei più indifesi.

Ci conceda il Signore Gesù di prendere a cuore le vicende e le sofferenze di questi amici prediletti del Signore.

Un caro saluto e una benedizione per questa XXV Giornata per i Bambini Vittime.

S. E. Mons. Dario Gervasi
Vescovo Ausiliare di Roma

Caro don Fortunato,
ringrazio e ricambio gli auguri pasquali. Incoraggio il tuo impegno pastorale in un impegno che responsabilizza tutti quale la tutela dei minori. Farò recitare la preghiera in Diocesi.

S. E. Mons. Salvatore Ligorio
Diocesi Potenza – Muro Lucano – Marsico Nuovo

Caro don Fortunato,
mi unisco alla XXV Giornata Bambini Vittime, con la preghiera e l'impegno. La benedico.

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcidiocesi di Chieti – Vasto

Reverendo don Fortunato,
assieme ai componenti del Servizio diocesano tutela minori e agli educatori del Seminario diocesano, desidero ringraziarTi per i due incontri online che hai offerto ai seminaristi della nostra Diocesi nel percorso di formazione che stanno compiendo su questo tema così delicato ed importante.

Grazie per i contenuti ampi e preziosi. Soprattutto grazie per la Tua testimonianza sacerdotale: sono certo che entrambi questi aspetti hanno fatto molto bene ai nostri giovani, ma anche agli educatori e all'equipe tutta. Ti prego di voler accettare il piccolo

segno allegata alla presente a favore dell'Associazione Meter, mentre rinnovo la mia stima e auguro ogni bene. In unione di preghiera. Con stima e riconoscenza.

S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini
Diocesi di Concordia – Pordenone

Carissimi amici e amiche,
è per me una grande gioia poter partecipare a questa Giornata, sebbene soltanto con un piccolo messaggio. La vostra azione è meritoria e il vostro impegno quotidiano è un sincero atto di amore. Un atto di amore che invece è stato negato a tutte le piccole vittime degli abusi. Vittime innocenti della violenza perversa e morbosa di uomini e donne che hanno smarrito il sentiero della vita e vivono, essi stessi, in un inferno senza fine.

Ogni volta che leggo notizie sui casi di abuso il mio cuore si riempie di dolore. Un dolore silenzioso e carico di vergogna. E penso a quegli adulti che hanno commesso questa orribile ingiustizia e sono venuti meno a quell'insegnamento d'amore riportato dal Vangelo di Marco: "Lasciate che i bambini vengano a me" (MC10,2-16). Questo è l'amore di Gesù, questo è l'amore del Padre. Gli adulti che commettono quelle nefandezze si trasformano in patrigni e tradiscono la loro missione, anzi la loro vocazione. La chiamata di Gesù è, infatti, una vocazione all'amore: al diritto di amare e di essere amati.

Questo diritto d'amore spetta prima di tutto ai bambini, che rappresentano «la parte più fragile della famiglia» come ha detto Papa Francesco. I bambini hanno bisogno delle nostre cure e del nostro aiuto concreto per crescere, per istruirsi, per diventare adulti. Un aiuto concreto che, per esempio, si traduce in un serio controllo, da parte dei genitori, degli strumenti di comunicazione. A volte ho la sensazione che alcuni adulti abbandonino i più giovani davanti ai tablet e agli smartphone. Questo è molto pericoloso. Internet va saputo utilizzare e il rischio che i più giovani si perdano o vengano adescati nella rete è molto alto.

Carissimi, voglio salutarvi permettendomi di sottolineare due aspetti. In primo luogo, occorre acquisire la consapevolezza di quanto sia grave la realtà degli abusi. Non bisogna sminuire o far finta che non ci siano. Sono totalmente d'accordo con don Fortunato Di Noto quando dice che "dobbiamo combattere il negazionismo e l'indifferenza verso questo fenomeno". Lo dobbiamo fare tutti quanti, in ogni luogo della nostra esistenza. Il secondo aspetto che mi preme sottolineare è quello di internet. Secondo me, su questo campo, si gioca una partita decisiva delle relazioni interpersonali dei nostri giovani. Internet non è più un mondo alternativo, ma è un mondo reale, in cui i bambini sono immersi già in età infantile. È doveroso, a mio avviso, lavorare per una regolamentazione legislativa di questo ambiente mediale. Alle famiglie, poi, spetta il decisivo compito educativo di insegnare come "vivere" su internet con prudenza, mitezza e carità.

Che Dio vi benedica sempre, accolga le vostre e nostre sofferenze e trasformi il dolore in un segno di amore e redenzione. La Croce di Gesù è oggi diventata la croce gloriosa: questa è la nostra speranza, non dimentichiamolo.

S. Em.za Card. Gualtiero Bassetti
Cardinale Arcidiocesi Perugia

Carissimo don Fortunato,
con questa mia desidero ringraziarTi per l'opera di sensibilizzazione che stai approfondendo in occasione della XXVI Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Il brano evangelico che ci proponi, Mt 18,6-7, icona della lotta contro questa grave piaga, utilizza una parola chiave: scandalo. Il significato di questo termine è proprio "ostacolo", "inciampo", ovvero "turbamento della coscienza e della serenità altrui". Nel Vangelo il Signore è assai chiaro sulla causa dello scandalo e, senza giri di parole, dice "guai" a coloro che ne sono causa. E tuttavia anche per loro dobbiamo pregare, perché nel riconoscere il grave errore contribuiscano a far ottenere giustizia e si pentano dei loro peccati, preparandosi all'incontro con il Signore, dove sarà amministrata la giustizia divina, e quella "macina" citata dal vangelo si manifesterà con tutto il suo peso.

Il nostro compito è vigilare con estrema attenzione e stare vicini a famiglie e bambini camminando con loro, accompagnandoli nel loro percorso di crescita, come sempre abbiamo fatto. Dobbiamo pregare perché il Signore ci preservi dalla piaga degli abusi e, soprattutto, dalla latente indifferenza verso questo grave problema. L'indifferenza è un male forse peggiore dell'atto di abuso, perché ci permette di prendere atto della sofferenza di tante persone. Possa il Signore consolare con la sua grazia le vittime di abusi e guidare coloro i quali perseguono la giustizia. Caro don Fortunato, con questi sentimenti di cuore Ti saluto e ti benedico nel Signore, cogliendo l'occasione per augurarTi felici giorni di gioia pasquale.

Tuo aff.mo

S. E. Mons. Mario Russotto
Vescovo Diocesi di Caltanissetta

Carissimo don Fortunato,
desidero ringraziarTi per la Tua lettera in occasione della prossima Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

In modo particolare Ti esprimo tutta la mia vicinanza e partecipazione per l'opera straordinaria di sensibilizzazione, di ascolto e di accompagnamento svolto attraverso l'Associazione Meter. Invoco di cuore la benedizione del Signore auspicando grazie copiose.

Un abbraccio benedicente

S. E. Mons. Corrado Lorefice
Arcivescovo Arcidiocesi di Palermo

Rev.mo e caro Don Fortunato,
Sono molto grato per le informazioni ricevute in vista della XXVI Giornata "Bambini Vittime" che quest'anno si celebrerà dal 25 aprile alla prima domenica di maggio. Mi unirò alla preghiera e alla doverosa sensibilizzazione. E' aperto anche in questa diocesi il Servizio Tutela Minori con professionisti competenti e motivati e spero che la Comunità ecclesiale in spirito di conversione e in fedeltà al mandato del Signore coinvolga la società intera nel più sicuro rispetto per il patrimonio intangibile della Chiesa e dell'umanità costituito dai piccoli innocenti e indifesi.

Porgo il saluto più cordiale, accompagnato dal ricordo al Signore e dagli auguri di buon tempo pasquale.

Grazie

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Vescovo Diocesi di Lodi

Ringrazio di cuore per la forte spinta che Meter ha sempre esercitato per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili: un aiuto grande a far sì che questo impegno coinvolga tutta la società ecclesiale e civile. Il Signore benedica il vostro lavoro e ci renda degni del suo universale disegno di salvezza.

S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto
Vescovo Diocesi Pisa

Stare "sempre dalla parte dei piccoli: gli amati dal Signore, è impegnarsi per la vita che vince la morte! Grazie. In unione di preghiera e di impegno.

S. E. Mons. Bruno Forte
Arcivescovo Metropolitana di Chieti – Vasto

Caro don Fortunato,
grazie del suo impegno a favore dei minori. L'accompagno con la mia preghiera.

S. E. Mons. Douglas Regattieri
Vescovo Diocesi di Cesena – Sarsina

Reverendissimo don Di Noto,
incoraggio l'opera a favore dei bambini vittime delle varie forme di violenza, assicurando l'adesione di questa Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie all'iniziativa della GBV. Abbiamo già provveduto ad un'adeguata diffusione della preghiera.
Le auguro una Santa Pasqua, salutandola cordialmente.

S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzio
Arcivescovo Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie

Grazie degli auguri che ricambio con gratitudine. Il Risorto ci doni pace e giustizia a favore dei piccoli e dei poveri.

S. E. Mons. Lorenzo Ghizzoni
Arcivescovo Arcidiocesi Ravenna – Cervia

“Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti”. Con l'augurio fiducioso che questo annuncio pasquale diventi ancora realtà. Fraternamente vicino nella Giornata!

S. E. Mons. Antonio Napolioni
Vescovo Diocesi Cremona

“Quanto pesa una lacrima? Dipende: la lacrima di un bambino capriccioso pesa meno del vento, quella di un bambino affamato pesa più di tutta la terra”... e io aggiungo anche quella di un bambino abusato e maltrattato. Ho scelto di aprire il mio messaggio con le parole prese in prestito da Gianni Rodari per dire che anche io aderisco convintamente alla XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza contro la pedofilia. La mia, però, non è un'adesione fatta di parole, ma di gesti concreti, di azioni e di iniziative che mi legano da anni a Don Fortunato Di Noto e all'associazione Meter.

Lo slogan scelto quest'anno “Oltre la porta per ritrovare l'infanzia” è uno stimolo per tutti noi adulti a fare di più e meglio per tutelare i più piccoli e per fare in modo che oltre quella porta ci sia un domani fatto di speranza e di amore.

Insieme possiamo essere più forti ed efficaci nel combattere una vera e propria piaga sociale che usa i bambini come oggetti.

In questi anni, prima Roma con l'associazione Fonte di Ismaele ed ora a Siena con la commissione diocesana SPAM siamo al fianco di Meter soprattutto nel creare una nuova coscienza che consideri i più piccoli dei tesori, unici, da tutelare, e valorizzare. La guerra in Ucraina sta ponendo di nuovo e forte il problema dei minori non accompagnati, di quei bambini soli che sono alla mercé di gente senza scrupoli. Rischiamo se siamo attenti e vigili che venga alimentato un mercato nero dei piccoli. Questa giornata di sensibilizzazione è un momento forte grazie al quale tutti dobbiamo fermarci a riflettere se veramente stiamo facendo tutto il possibile per tutelare e proteggere i bambini in Itali, in Ucraina e nel mondo. Noi insieme a don Fortunato cela metteremo tutta!

S. Em.za Card. Paolo Lojudice
Arcivescovo Diocesi Siena

Caro don Fortunato,
aderisco volentieri

alla XXVI Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Di fronte alla realtà terribile degli abusi sui minori in genere e sui bambini in specie che sempre più emerge come un fenomeno globale e pervasivo, palesandosi in modalità sempre più orrende, che superano ogni possibile immaginazione, l'istituzione di questa giornata, a partire dal 1995, e la sua costante promozione da parte dell'Associazione Meter appare davvero lungimirante e profetica.

Congiuntamente ad analoghe occasioni, come la Giornata nazionale di preghiera della chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, che ricorre il 18 novembre, la giornata promossa dall'Associazione Meter può contribuire a una maggiore presa di coscienza del fenomeno della violenza sui bambini e può favorire una volontà concreta e fattiva di contrastare e prevenire ogni forma di abuso nei loro riguardi.

Si tratta di un impegno quanto mai urgente. Fra l'altro, le conseguenze della guerra in atto in Ucraina, con la dolorosa realtà della separazione di molte famiglie e la conseguente dispersione nei vari paesi europei di numerosi bambini rifugiati, accrescono in maniera preoccupante il rischio che tanti minori possano subire gravi abusi. Questa tragica emergenza deve spingere tutte le istituzioni coinvolte nell'assistenza ai rifugiati, compresa naturalmente la Chiesa, ad una particolare vigilanza. Questo, ovviamente, senza perdere di vista i rischi di abusi sempre presenti nelle situazioni ordinarie della vita sociale ed in contesti spesso

insospettabili, e la conseguente necessità di individuare e promuovere corrispettive buone prassi di prevenzione, a cominciare dalla stessa comunità ecclesiale.

Si tratta di lavorare sempre più in rete. A questo proposito ritengo giusto ricordare che la Chiesa fiorentina è da tempo attivamente impegnata nel tavolo di coordinamento per le strategie di intervento e prevenzione sul tema dell'abuso e della violenza all'infanzia e dell'adolescenza promosso dalla Prefettura di Firenze. Nell'ambito di questa collaborazione la Diocesi ha contribuito alla realizzazione di un video, destinato ai minori, sui rischi di abuso collegati all'utilizzo di internet, e sta collaborando ad una analoga iniziativa destinata ai genitori.

Siamo di fronte a una sfida enorme, ma non dobbiamo perdere la speranza. Ma non si tratta solo di deprecare fatti incresciosi avvenuti nel passato, errori di valutazione relativi a questi fatti o, peggio, colpevoli indifferenze. Si tratta soprattutto di promuovere le condizioni per l'affermarsi, nella società e nella chiesa, di una cultura effettivamente orientata alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Questo può e deve avvenire sia attraverso l'azione educativa e di sensibilizzazione ai valori, sia attraverso lo sviluppo di competenze atte a garantire ambienti relazionali sicuri, sia attraverso la promozione concreta di buone prassi nelle relazioni con i minori e tra minori.

Parafrasando quanto scritto da Papa Francesco nella Lettera al Popolo di Dio del 20 agosto 2018, vorrei concludere dicendo che, di fronte ai bambini vittime di violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, guardando al passato «non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato» e, guardando al futuro, non sarà mai troppo

«tutto ciò che si fa per dar vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni» di violenza, di sfruttamento e d'indifferenza, «non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi».

Con viva cordialità

S. Em.za Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo Arcidiocesi di Firenze

Rev.mo e caro Don Fortunato, sono molto grato per le informazioni ricevute in vista della XXVI Giornata “Bambini Vittime” che quest’anno si celebrerà dal 25 aprile alla prima domenica di maggio. Mi unirò alla preghiera e alla doverosa sensibilizzazione. E’ aperto anche in questa diocesi il servizio Tutela Minori con professionisti competenti e motivati e spero che la Comunità ecclesiale in spirito di conversione e in fedeltà al mandato del signore coinvolga la società intera nel più sicuro rispetto per il patrimonio intangibile della Chiesa e dell’umanità costituito dai piccoli innocenti e indifesi. Porgo il saluto più cordiale, accompagnato dal ricordo al Signore e dagli auguri di buon tempo pasquale. Grazie.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Vescovo Diocesi di Lodi

Caro don Fortunato, grazie di cuore della sua lettera del 20 aprile che testimonia il suo prezioso impegno cristiano per la salvaguardia dei Bambini vittime di violenza, sfruttamento e pedofilia.

Un’opera santa e benedetta del Signore che deve vedere una convinta e corale adesione di tutta la Chiesa. Le informo di aver sollecitato tutte le parrocchie della Diocesi a riservare nella domenica del 1 maggiouna preghiera speciale per la GBV.

Le rinnovo la mia gratitudine e le assicuro la mia benedizione.

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo Diocesi Trieste

Reverendo e caro don Di Noto

Aderisco anche quest’anno con la mia diocesi di Savona – Noli alla “Giornata contro la pedofilia”. Purtroppo il vostro invito mi è arrivato solo ieri, quindi mi è mancato il tempo di scrivere un messaggio più strutturato alla diocesi: la prego di scusarmi.

Ho comunque diffuso, tramite il nostro sito internet ufficiale, la richiesta alle comunità della nostra chiesa di pregare pe le vittime di abusi nella domenica 1 maggio.

Le porgo il mio fraterno e cordiale saluto.

S. E. Mons. Calogero Marino
Vescovo Diocesi di Savona – Noli

In un tempo di armamenti tragici, capaci di infliggere lacrime, dolore e morte, la luminosità pacificante di un'armatura tutta evangelica, foriera di vita, vita vera e nuova, investe tutti e ciascuno di noi, cercatari e donatori di vita.

Questo tempo santo di Quaresima – Pasqua sia visitato dalla parola di Gesù e dal suo Spirito di vita. Eterna e buona.

La gioia del Vivente Signore sia nostra forza!

Con Fraterna amicizia e gratitudine.

S. E. Mons. Mauro Maria Morfino
Vescovo Diocesi di Alghero – Bosa

Carissimo don Fortunato,
ho ricevuto con piacere la Sua gentile lettera, in data 20 aprile u.s., e La ringrazio di cuore per quanto, con tanto zelo e tanta generosità, opera a favore dei Bambini per il tramite dell'Associazione Meter.

Grazie per avermi fatto partecipe della celebrazione della "Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia", celebrata anche quest'anno tra il 25 aprile e il 1° maggio.

Mentre incoraggio il Suo prezioso impegno e quello della Associazione Meter, assicuro di vero cuore la mia preghiera perché tutti i Bambini possano essere amati davvero, posti al centro di ogni cura e attenzione, liberati da ogni forma di abuso e violenza, grave peccato e grave reato.

Il Signore benedica Lei e tutti coloro che, con Lei, collaborano per il bene di tutti i Bambini. La Madonna vi custodisca e ci custodisca.

S. E. Mons. Guido Marini
Vescovo Diocesi di Tortona

Reverendo don Fortunato,
l'Arcivescovo, mons. Roberto Repole, ha ricevuto la sua lettera dello scorso 2 aprile nella quale gli presentava la XXVI Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia. Pur essendo stato ordinato vescovo e aver preso possesso dell'Arcidiocesi solo successivamente alla Giornata, ovvero il 7 maggio, sua Eccellenza la ringrazia per il gradito gesto e profitta della circostanza per augurare a lei e ai suoi collaboratori ogni bene per le vostre attività.
L'occasione mi è propizia per porgerle anche da parte mia i migliori auguri di ogni bene nel Signore.

Can. Mauro Grasso
Segreteria dell'Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa



Buongiorno caro don Fortunato e grazie del vostro impegno a difesa dei bambini. La diocesi di Fiesole (FI) volentieri promuoverà la Giornata Bambini Vittime secondo il vostro invito. Il Signore vi benedica e vi ricompensi! vescovo Stefano Manetti

S. E. Mons. Stefano Manetti
Vescovo Diocesi Fiesole

Carissimo don Fortunato, innanzitutto grazie per il tuo impegno costante e rigoroso a favore dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia.

Ancora grazie per quanto hai voluto condividere con me Vescovo e la Diocesi affidata alla mia cura pastorale.

Senz'altro il 7 Maggio p.v. coinvolgerò i parroci e le parrocchie affinché non soltanto ricordino che si celebra la XXVII Giornata dei bambini vittime, promossa dall'Associazione Meter, ma perchè si attivino processi di vigilanza, di sensibilizzazione e di corresponsabilità educativa.

Colgo l'occasione per benedire te e l'Associazione Meter, e in Cristo, il Risorto, il Pastore bello e buono, ti saluto cordialmente.

S. E. Mons. Francesco Savino
Vescovo Diocesi di Cassano allo Ionio

Rev.do Don Fortunato Di Noto,
il Vescovo S.E. Mons. Domenico Sorrentino, farà di tutto per promuovere la Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia.

La ringrazia di cuore per la sollecitazione e soprattutto del grande impegno che da sempre porta su questi temi così importanti.

Cordialmente

Dott.ssa Antonella Porzi, Segreteria
S. E. Mons. Domenico Sorrentino
Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Spett.le Associazione Meter,
su segnalazione della segreteria dell'arcivescovo mons. Roberto Repole, abbiamo pubblicato nella home page del sito diocesano la notizia della prossima GBV.

Link diretto alla notizia:

<https://www.diocesi.torino.it/site/inesauribile-impegno-xxvii-giornata-bambini-vittime-della-violenza-dello-sfruttamento-e-dellindifferenza/>

Un saluto cordiale anche a don Fortunato, che ebbi occasione di intervistare un paio di volte diversi anni fa per il settimanale “il nostro tempo”.

Lara Reale – Curia metropolitana di Torino
Segreteria particolare del Vescovo ausiliare e Vicario Generale
S. E. Mons. Roberto Repole
Arcivescovo Diocesi di Torino

Carissimo don Fortunato,
desidero ringraziarla per questa Giornata di sensibilizzazione e riflessione dedicata ai Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia, la cui importanza trasmetterò ai parroci e agli operatori pastorali.

Colgo l'occasione per ringraziarla anche per il suo impegno personale e per quello di Meter: siete voce profetica per la Chiesa e per il mondo, a difesa dei più piccoli; voce di chi non ha voce. Grazie per il vostro impegno, per questa attenzione ai piccoli e ai poveri.

Il Signore benedica i semi di bene che quotidianamente gettate lungo le strade della vita.

Con riconoscenza e preghiera.

S. E. Mons. Mimmo Battaglia
Arcivescovo Metropolitano di Napoli

Caro don Fortunato,
accolgo volentieri il tuo invito ad un ulteriore impegno pubblico della nostra Diocesi – oltre quello che quotidianamente si fa per la formazione e la prevenzione – in vista della XXVII Giornata Bambini Vittime, che vivremo il prossimo 7 Maggio.

Colgo l'occasione per esprimerti il mio vivo apprezzamento per l'opera che l'Associazione Meter compie da tanti anni.

Auguro ogni bene a te e ai tuoi collaboratori, assicurandovi un fraterno ricordo nella preghiera.

S. E. Mons. Antonio Napolioni
Vescovo Diocesi di Cremona

Rev.mo e caro Don Fortunato,
sono molto grato per le informazioni sulla XXVII Giornata dedicata alla difesa dei minori, che sarà celebrata dal 25 aprile al 7 maggio e avrà come tema “inesauribile impegno”. Porgo il saluto più cordiale, accompagnato dal ricordo al Signore nella preghiera, col più fraterno incoraggiamento.

S. E. Mons. Maurizio Malvestiti
Vescovo di Lodi

Rev.do don Fortunato,
ringrazio per l’impegno del tuo ministero presbiteriale a favore della salvaguardia e prevenzione della violenza sui minori. Incoraggio e assicuro la mia preghiera e l’invito ad aderire alla Giornata Nazionale.

S. E. Mons. Salvatore Ligorio
Arcivescovo Metropolita di Potenza – Muro Lucano
Marsico Nuovo

L’Associazione Meter di don Fortunato Di Noto celebra, il 7 maggio, la XXVII Giornata dedicata ai bambini vittime di violenza, sfruttamento e indifferenza. Il titolo è “inesauribile impegno”. È un titolo importante, significativo. Mi piacerebbe che questo impegno non fosse più necessario, ma capisco che non è così.

Da parecchi anni ci conosciamo con don Fortunato Di Noto e ho sempre condiviso la sua passione affinché nessun bambino soffra o sia costretto a portare nel tempo i segni di una violenza. Potremmo chiamarli i segni della passione. Sì, perché la violenza a un bambino è una violenza che si aggiunge alla passione di Gesù. Quello che avete fatto a uno di questi piccoli lo avete fatto a me. Tutte le volte che abbiamo aiutato, difeso un bambino abbiamo partecipato a lenire le sofferenze del mondo, a diminuire le sofferenze e il male del futuro, a interrompere qualcosa che dura nel tempo. Un pensiero a tutti i bambini vittime, anche in modo particolare a quelli vittime della guerra e delle guerre diffuse nel mondo. Un carissimo e sentito augurio all’Associazione Meter, a don Fortunato, a tutti gli amici volontari che sostengono, sono vicini, che lottano perché nessun bambino possa più soffrire. I migliori auguri.

Trascrizione video messaggio
S. Em.za Card. Paolo Lojudice
Arcivescovo Diocesi Siena

Gent.mo don Fortunato Di Noto,
a nome del Card. Giuseppe Betori, che legge in copia, ringrazio dell’invito, pervenutoci tramite la Sua lettera del 3 aprile, a promuovere nella Diocesi di Firenze la XXVII Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza, contro la pedofilia. Si tratta di un’occasione preziosa per mantenere vivo e rafforzare il nostro impegno per la tutela dei minori,

nella Chiesa e nella società. Abbiamo dato indicazione a tutti i sacerdoti della Diocesi di ricordare la Giornata nell'ambito della celebrazione della Messa di domenica prossima e, in particolare, di pregare per i bambini vittime della violenza, inserendo nella preghiera dei fedeli la seguente invocazione (che viene riportata anche nel sussidio "La Domenica"): "Oggi è la XXVII Giornata Bambini Vittime, promossa dall'Associazione Meter in difesa di tutti i bambini che soffrono per lo sfruttamento, per la violenza, per l'indifferenza e per la pedofilia. Il Signore ci aiuti con la sua benedizione e infonda in tutti la propensione all'impegno per prevenire ogni azione di male e per proteggere e sostenere i bambini. Preghiamo."

Un caro saluto

Don Gianni Cioli
Referente diocesano per la Tutela dei Minori
per la Diocesi di Firenze

Carissimo don Fortunato,
grazie di cuore per l'iniziativa e per il pensiero.
Assicuro la mia preghiera e la mia vicinanza per tutte le vittime di abusi e benedico chi si impegna davvero a sostegno di opere di aiuto e carità cristiana.

"Cristo, risorto per sempre, ci doni la speranza del domani!"

In comunione di preghiera. Un abbraccio!

S. E. Mons. Guido Marini
Vescovo Diocesi di Tortona

Caro don Fortunato,
grazie dell'impegno per i Bambini Vittime.

S. E. Mons. Douglas Regattieri
Vescovo Diocesi di Cesena – Sarsina

Reverendissimo don Di Noto,
incoraggio l'opera a favore dei bambini vittime delle varie forme di violenza, assicurando l'adesione di questa Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie all'iniziativa della GBV. Abbiamo già provveduto ad un'adeguata diffusione della preghiera.
Le auguro una Santa Pasqua, salutandola cordialmente.

S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzo
Arcivescovo di Trani – Barletta – Bisceglie

Caro don Fortunato,
molta riconoscenza a te e a tutti i collaboratori di Meter per l'"Inesauribile Impegno" che impegna tutti e riguarda tutti. Con ogni benedizione e ogni buon augurio.

S. E. Mons. Mario Delfini
Arcivescovo di Milano

Reverendo don Fortunato,
in occasione della XXVII Giornata Bambini Vittime dello scorso 7 maggio colgo l'occasione per ringraziare per il vostro prezioso impegno a difesa dei piccoli. Un cordiale saluto nel Signore.

S. Em.za Card. Angelo De Donatis
Vicariato di Roma

Buongiorno caro don Fortunato e grazie del vostro impegno a difesa dei bambini. La diocesi di Fiesole (FI) volentieri promuoverà la Giornata Bambini Vittime secondo il vostro invito. Il Signore vi benedica e vi ricompensi!

S. E. Mons. Stefano Manetti
Vescovo Diocesi di Fiesole

Carissimo don Fortunato,
innanzitutto grazie per il tuo impegno costante e rigoroso a favore dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia.

Ancora grazie per quanto hai voluto condividere con me Vescovo e la Diocesi affidata alla mia cura pastorale.

Senz'altro il 7 Maggio p.v. coinvolgerò i parroci e le parrocchie affinché non soltanto ricordino che si celebra la XXVII Giornata dei bambini vittime, promossa dall'Associazione Meter, ma

perchè si attivino processi di vigilanza, di sensibilizzazione e di corresponsabilità educativa.

Colgo l'occasione per benedire te e l'Associazione Meter, e in Cristo, il Risorto, il Pastore bello e buono, ti saluto cordialmente.
don Francesco

S. E. Mons. Francesco Savino
Vescovo di Cassano all'Jonio

Rev.do Don Fortunato Di Noto,
il Vescovo S.E. Mons. Domenico Sorrentino, farà di tutto per promuovere la Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia.

La ringrazia di cuore per la sollecitazione e soprattutto del grande impegno che da sempre porta su questi temi così importanti.
Cordialmente

Segreteria del Vescovo *S. E. Mons. Domenico Sorrentino*
Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e di Foligno

Non c'è cosa più bella che celebrare la vita dei nostri ragazzi, la vita dei nostri giovani. Non c'è cosa più bella che mettere al centro della nostra azione pastorale l'amore per i ragazzi. Per questo vogliamo continuare a celebrare la giornata a bambini vittime della violenza e dello sfruttamento, 27esima edizione.

Questo dice della passione, dell'amore che le nostre comunità devono avere per i più piccoli, perché nasca sempre più quella che è la cultura della vita, quella che è la cultura dell'incontro, quella che è la cultura del prendersi cura degli altri, soprattutto dei piccoli, degli indifesi. Nelle nostre comunità, soprattutto quando i ragazzi giungono nei nostri oratori, nei nostri centri giovanili, trionfi la vita, trionfi l'amore. È la cultura della vita e non la cultura della morte, perché i ragazzi sono il tempio della vita, i ragazzi sono i nostri veri maestri, sono i grandi testimoni. Allora dobbiamo lottare perché Erode possa definitivamente chiudere la porta del suo cuore. Dobbiamo lavorare perché trionfi l'amore nelle nostre comunità, sulle nostre strade. Ricordiamo tutti, carissimi, la strada come luogo di vita, perché lì abbiamo appreso tanti insegnamenti, lì abbiamo appreso la legge della strada, quella strada che ha temprato tanti i nostri cuori.

Dobbiamo tornare a frequentare le nostre strade, dobbiamo tornare a frequentare i tanti cuori che vi abitano. Questo è l'insegnamento del Vangelo, per cui lavoro con le famiglie, con le giovani coppie, con i giovani delle nostre associazioni, anche con i giovani lontano, per poter dire finalmente trionfa la vita nella nostra società, trionfa la vita nei nostri centri e ai ragazzi, ai ragazzi che non appartiene il futuro. Loro sono il presente della nostra vita, il presente della nostra società.

Un ringraziamento vivo a Don Fortunato, all'Associazione Meter, per questa grande celebrazione. In ogni comunità l'interesse per i piccoli e per gli indifesi deve portare tanta speranza nell'animo di chi si spende ogni giorno a favore dei più piccoli e indifesi. Buona giornata a tutti.

Trascrizione video messaggio
S. E. Mons. Salvatore Rumeo
Diocesi di Noto



Gentile don Fortunato,
anche quest'anno ho ricevuto la sua lettera in merito alla Giornata di sensibilizzazione e riflessione dedicata ai Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia e mi corre l'obbligo di ringraziarla per il suo impegno su questo tema delicato e importante.
Ricorderò di questa XXVII Giornata ai parroci e agli operatori pastorali nella consapevolezza che, come diceva Madre Teresa "Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo". Che davvero tutte le nostre gocce riunite possano essere segno di attenzione e cura concrete verso i piccoli con la speranza sempre viva che un giorno questi argomenti possano soltanto restare nella nostra memoria lontana.
Grazie a lei e a tutta l'Associazione Meter per il bene che incessantemente provate a fare.
Il Signore vi benedica e vi custodisca.

S. E. Mons. Mimmo Battaglia
Arcidiocesi di Napoli

Carissimo don Fortunato, esprimo la gratitudine di tutta la Chiesa di Catania per l'opera che tu e tutti i "diaconi dell'infanzia" portate avanti con fede e carità grandi. Coloro che sono invisibili agli occhi di una parte della società senza scrupoli, trovino nella vostra paternità quella cura che doni loro speranza nel futuro e fiducia nella vita. Maria Santissima, Madre del Verbo della Vita, vi custodisca.

S. E. Mons. Luigi Renna
Arcidiocesi di Catania

Carissimi, a tutti voi giunga il mio affettuoso saluto: al carissimo don Fortunato, ai confratelli di Avola, agli operatori di Meter e alle istituzioni civili e militari presenti.

Ci sentiamo tutti orfani di Papa Francesco. Abbiamo assaporato la dolcezza della sua presenza, siamo rimasti estasiati dalla semplicità della sua parola, abbiamo applaudito la grandezza dei suoi umili gesti. E quanto amore ha avuto per i bambini, ragazzi e giovani!

Ha amato tutti e per tutti ha avuto parole di consolazione. Con quanta determinazione ha condannato ogni forma di abuso sui minori e ogni tipo di violenza. Cantore della pace al mondo, ha gridato la necessità di costruire legami e ponti di fraternità.

Come Chiesa e comunità civile vogliamo continuare a seguire il suo esempio. Come lui, alziamo la voce e continuiamo a lavorare per dare credibilità al nostro operato di cristiani. Facciamo rete contro ogni forma di violenza e di ingiustizia, anche laddove si cela, invisibile, nelle strade del nostro territorio. Non cediamo alla rassegnazione né all'indifferenza.

Ringrazio l'Associazione Meter e il carissimo fratello don Fortunato per l'instancabile opera di formazione ed educazione, e per il lavoro portato avanti grazie ai numerosi protocolli d'intesa con scuole di ogni ordine e grado.

Ringrazio anche tutti i sacerdoti e gli operatori pastorali di Avola e dell'intera Diocesi, che si spendono per le nuove generazioni con passione e competenza

S. E. Mons. Salvatore Rumeo
Diocesi di Noto



Cell. 348.100000



GBV
Giornata
Bambini V...

NUMERO VERDE
800 455 270

della violenza, dello...
e della indifferenza contro...

SOM
MES
YOU JUST
NEED TO
TAKE A
BUDGET



Ba
della
dell



vaticannews.va
Guglielmo Gallone – Città del Vaticano

È difficile raccontare il momento in cui un dolore trova il coraggio di farsi cammino. Specie quando si tratta di ferite che non fanno rumore, ma che rimangono silenti per anni, scavando nel profondo tanto del corpo quanto dell'anima. Eppure, quando una comunità si fa portatrice di questo processo, può diventare casa comune capace di accogliere, di custodire e di accompagnare anche il passaggio della Porta Santa della Basilica di San Pietro da parte di alcuni sopravvissuti agli abusi. È quanto avvenuto sabato 3 maggio, in occasione della XXIX Giornata Bambini Vittime, promossa dall'associazione Meter, fondata da don Fortunato Di Noto, che ha organizzato il pellegrinaggio a Roma.

Nessuno si salva da solo

Un appuntamento che ogni anno supporta e mette al centro chi, nella vita, ha iniziato tutto in salita. È anche la prima volta che un'associazione, con un gruppo di sopravvissuti agli abusi – inclusi casi avvenuti all'interno della Chiesa – compie questo gesto. Ed è potente la scelta di farlo nella cornice giubilare, dove la speranza non è mai fuga, ma resilienza. Ancor più perché "certe ferite restano per sempre", racconta ai media vaticani don Fortunato, e perché "l'abuso è sempre devastante", prosegue il fondatore di Meter, citando Papa Francesco che definiva gli abusi un "omicidio psicologico in cui si distrugge una persona". Eppure, "se c'è qualcuno che ascolta, protegge e accompagna, come



nel caso della nostra associazione, allora quelle ferite possono diventare feritoie di luce". Ecco dunque emergere la forza del passaggio della Porta Santa, che diventa così il segno di un cammino con un nome e con un volto, fatto di vicinanza, ascolto, sostegno giuridico e psicologico, spiritualità, confronto. Di presenza costante. "Un nostro salvo – dice don Fortunato, usando il termine con cui chiama i sopravvissuti – ripete sempre: io non mi sono salvato da solo".

La testimonianza

Ed è proprio questo percorso di salvezza che racconta ai media vaticani un uomo, oggi quarantenne, sopravvissuto agli abusi. "Io provengo da una famiglia che ha vissuto una storia di separazione tra i miei genitori. Proprio in quel momento è intervenuta una figura, un religioso, che doveva essere, per me, un riferimento. Invece,



questa persona ha in qualche modo fatto un intervento nella mia vita che non doveva fare. Questo abuso, iniziato quando avevo 14 anni, ha inciso ed è proseguito sino a quando, intorno ai 19-20 anni, sono riuscito a staccarmi e a trovare la forza per tagliare questo tipo di frequentazione". Ma come si trova il coraggio di riuscire a rendere visibile ciò che è apparentemente invisibile agli altri? La risposta è umile e spontanea, perché "è

importante avere un cammino di fede alle spalle, altrimenti, da soli non ce la si fa. Poi conta anche l'incontro con realtà come quelle di don Fortunato, che personalmente ha contribuito a creare in questo corpo devastato fasci di luce e di speranza. In qualche modo sono dunque riuscito ad andare avanti sempre e soprattutto con l'aiuto del Signore e della mia famiglia che, ringraziando Dio, sono riuscito a costruire. Nonostante questo cammino doloroso, le conseguenze si sono in qualche modo anche calate sui miei cari, quindi anche i figli nati nel corso di questi anni hanno in qualche modo assorbito le sofferenze che io avevo dentro". Tuttavia, la speranza ha prevalso. E lo dimostrano quei passi che l'associazione Meter ha compiuto per attraversare, tutti insieme, la Porta Santa. "Papa Francesco è stato un precursore importante di questo termine, speranza – prosegue l'uomo parlando ai media vaticani



in anonimato – una porta stupenda che dev’essere percorsa, deve dare a me e sicuramente a tutti quelli che come me hanno sofferto e soffrono la fiducia, la consapevolezza secondo cui è possibile andare oltre. Perché grazie al Signore c’è la possibilità di essere amati da lui e dalle persone che ci circondano”.

Nella cornice giubilare

Con questo spirito, dopo la Messa celebrata sabato mattina in piazza del Popolo con monsignor Antonio Staglianò, presidente della Pontificia Accademia di Teologia, e l’attraversamento della Porta Santa, domenica 4 maggio in piazza San Pietro si raduneranno volontari, famiglie, gruppi di bambini e adolescenti, con le magliette gialle simbolo del sole. La piazza si farà casa per chi è stato ferito e voce per chi troppo a lungo è stato dimenticato.



La liturgia, la preghiera, il cammino condiviso saranno anche una forma di denuncia. Perché gli abusi non sono un fenomeno isolato bensì un crimine sistemico, devastante, spesso protetto da omertà e ritardi giudiziari. “Noi abbiamo la testimonianza di una bambina abusata da quattro soggetti – prosegue don Fortunato – cui sono serviti dieci anni solo per arrivare a un primo appello. E la lentezza, anche nei procedimenti burocratici, è una ferita nella ferita”. Eppure, qualcosa si muove, “nella Chiesa, con i servizi per la tutela dei minori, e nello Stato, con l’osservatorio nazionale” ma, avverte don Fortunato, “se chi si occupa di tutela dell’infanzia viene isolato, allora è la sconfitta di tutti. Le vittime hanno bisogno di punti di riferimento e di risposte chiare. Giustizia e misericordia devono incontrarsi”.



Essere presenti, fare rete

Accanto a questo percorso, resta poi la sfida quantomai attuale del digitale. “Oggi la privacy è spesso più garantita al pedofilo che al bambino”, riflette don Di Noto. Su questo Meter lancia da anni l'allarme, con denunce formali, report, audizioni in Parlamento e in sede europea. Ma i server provider, prosegue, “garantiscono più l'anonimato che la tracciabilità”. E la battaglia è ancora lunga. La due giorni romana è dunque un grido, ma anche una luce. “Non solo da parte delle vittime, ma di tutti: stare insieme, essere presenti, fare rete. Questo cambia le cose”. La conclusione sarà affidata a una preghiera semplice: “Signore, aiutaci a sperare in te: sostienici con la forza dello Spirito Santo nell'impegno della tutela e protezione dei piccoli nella Chiesa e nella società”.







Le parrocchie italiane pregano per i bambini vittime

La Domenica, è il celebre “foglietto della Messa” – un sussidio liturgico settimanale – pubblicato dalle Edizioni San Paolo, utilizzato in moltissime parrocchie italiane per permettere ai fedeli di seguire attivamente la celebrazione eucaristica.

Da più di cento anni ogni settimana si può trovare in chiesa, con i testi di Liturgia e Catechesi e da qualche anno è arricchito da commenti e spunti di riflessione. Da 13 anni, puntualmente – tra le preghiere dei fedeli – pubblica una preghiera dedicata alla Giornata Bambini Vittime e da cinque anni sul retro ospita una riflessione sulla GBV.

Una grande grazia per poter far arrivare l’eco della GBV ai fedeli di tutta Italia.

Oggi si celebra in Italia e nel mondo la XVII Giornata dei bambini vittime della violenza, promossa dall’Associazione Meter. Perché la Chiesa e la società possano essere preparati a curare i bambini che hanno subito abusi in modo che possano sentire l’amore di Dio e le loro ferite possano essere guarite. Preghiamo.

2013

la Domenica III DOMENICA DI PASQUA / A
4 maggio 2014

3. Per la comunità ecclesiale e la società civile, perché siano capaci di tenerezza e misericordia verso coloro che hanno subito abusi. Siano accompagnati dalla nostra solidarietà, preghiamo.

2014

la Domenica V DOMENICA DI PASQUA / B
16 maggio e Giovedì 19 - 3 maggio 2015

3. O Signore, ti chiediamo di assistere quanti vivono nel timore di fronte alla vita e nello scoraggiamento, perché possano ricevere luce e conforto e aprirsi ad una nuova speranza. Noi ti preghiamo.

2015

la Domenica VI DOMENICA DI PASQUA / C
22 maggio domenica 7 maggio 2016

4. In questa XX Giornata per i bambini vittime della violenza affidiamo al Signore tutti i piccoli che soffrono a causa di una cultura che non ama la vita e per essi preghiamo:

2016

7 maggio - XXI GIORNATA DEI BAMBINI VITTIME DELLA VIOLENZA E ABUSI. Ricordiamo gli infanti, i più indifesi, i più poveri tra i poveri. Preghiamo: Donaci, Signore, una Chiesa accogliente, piccola e povera, che si impegni a tutelare l'innocenza dal pericolo degli scandali.

284

2017

3. Oggi si celebra la XXII Giornata dei bambini vittime di violenza e abusi. Donaci, o Signore, di servire sempre la promozione dell'amore e del rispetto per i piccoli, tuoi prediletti e suscita servitori amorevoli e responsabili che impediscano gli abusi nella Chiesa e nella Società, preghiamo:

2018

3. In questa 23ma Giornata per i bambini vittime della violenza affidiamo al Signore tutti i piccoli che soffrono a causa di una cultura che non ama la vita e per essi preghiamo:

«Dall'abuso non si può guarire, ci si deve convivere, la lotta a questa violenza chiama ad una scesa in campo di tutti che non è solo per gli addetti ai lavori perché è una vera e autentica chiamata del Vangelo e della fede che opera dalla parte dei piccoli e dei deboli, dei vulnerabili».

Don Fortunato Di Noto, Presidente di Meter

2019

Nella 24a Giornata Bambini Vittime promossa dall'Associazione Meter, preghiamo per il Popolo di Dio affinché promuova con coerenza la difesa, la tutela, la protezione e la cura dei piccoli violati nel corpo e nello spirito e assuma iniziative per la loro salvaguardia in famiglia, nella società e nella scuola. Preghiamo

2020

Nella 25a Giornata Bambini Vittime promossa da Meter preghiamo per il Popolo di Dio affinché promuova con coerenza la difesa, la tutela, la protezione e la cura dei piccoli violati nel corpo e nello spirito e assuma iniziative per la loro salvaguardia in famiglia, nella società e nella scuola. Preghiamo

2021

4. Per la 26ª Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia: perché i piccoli, i deboli e i vulnerabili siano amati e protetti dalla Chiesa e dalla società con la stessa predilezione del Padre, e perché ogni realtà sociale, religiosa ed ecclesiale sia guarita dalle seduzioni, dagli scandali e dagli abusi che corrompono le giovani vite. Preghiamo:

1° maggio: 26ª Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia

Sempre dalla parte dei piccoli: gli amati dal Signore

«Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!» (Matteo 18,6-7).

Quante volte questo duro ammonimento di Gesù lo abbiamo sentito proclamare e letto per trovare una via di "condanna" nei confronti di chi scandalizza i piccoli, i prediletti del Signore. Per cercare una via giusta e buona per la conversione dei perpetratori di abusi. I bambini sono molto amati da Gesù al pari dei poveri, dei lontani e dei nemici. L'amore sovrasta tutto, ma non un amore lassico, malato, schiavizzante, violento e manipolatore. Abusare dei bambini, dei vulnerabili non è amore, è peccato grave e reato. Sembrerebbe tutto scontato, evidente e accettato da tutti questo modus operandi, nella carità e nella giustizia, per tutelare i bambini. Ma non è così. Il dramma dell'abuso è sotto i nostri occhi e spesso viene "negato" nonostante l'evidenza. Il Signore ci liberi da questa cecità e susciti con audacia e vigore, persone a servizio dei piccoli, nostri prediletti. don Fortunato Di Noto, Meter onlus



La lavanda dei piedi dei Bambini. Servire i bambini è servire Gesù. In alto: Gesù il Buon Pastore che accompagna la vita del bambino, insieme a Gesù il cane pastore romaniano che protegge un agnellino. «Io, don Fortunato, mi sento il cane del Pastore, impegnato a proteggere e salvaguardare ogni agnellino». Icona donata a papa Francesco in occasione dell'Udienza Privata con l'Associazione Meter il 10 maggio 2021.



La lavanda dei piedi dei Bambini. Servire i bambini è servire Gesù. In alto: Gesù il Buon Pastore che accompagna la vita del bambino, insieme a Gesù il cane pastore romaniano che protegge un agnellino. «Io, don Fortunato, mi sento il cane del Pastore, impegnato a proteggere e salvaguardare ogni agnellino». Icona donata a papa Francesco in occasione dell'Udienza Privata con l'Associazione Meter il 10 maggio 2021.

2022

285

4. Oggi è la XXVII Giornata Bambini Vittime, promossa dall'Associazione Meter in difesa di tutti i bambini da ogni tipo di sfruttamento e violenza. Il Signore ci aiuti con la sua benedizione e infonda in tutti la propensione all'impegno per prevenire ogni azione di male e per proteggere e sostenere i bambini. Preghiamo:

7 maggio 2023: XXVII Giornata Bambini Vittime della violenza, dell'indifferenza, dello sfruttamento, contro la pedofilia

Dalla parte degli amati dal Signore

«Impegnati per me, non lasciarmi solo. Quelle mani siano le tue, protettive e non invasive che uccidono la speranza. Ascoltami, accoglimi, accompagnami, curami. Insieme, mai più da sola» (Clara, ventitré anni, abusata all'età di otto, per tre anni consecutivi).

La conoscenza di un abuso, quando emerge dall'oblio, dal silenzio, dal coraggio delle vittime, presuppone, per chi racconta, la certezza di essere ascoltato e accolto.

Provoca indignazione, tristezza, un senso di frustrazione e una richiesta accorata di giustizia. Un abuso non è soltanto un'esclusiva e tragica fatalità di eventi, ma può essere il frutto della cultura del dominio e della sopraffazione, dell'eccessiva erotizzazione e della perversione sessuale, che non risparmiano neanche i bambini, rendendoli oggetto di godimento e di soddisfazione.

Impegnarsi, agire, sostenere, prevenire e informare; creare punti sereni, sicuri e certi di riferimento ai quali potersi rivolgere è antidoto e possibilità di esser liberati da queste nuove forme di schiavitù, anche nel Web. Impegnarsi è già decidere da che parte stare: la Chiesa e la società non devono e non possono restare a guardare, il piano, seppur fondamentale per elaborare il dolore, non è sufficiente.

Pertanto, se «[...] il Vescovo deve condannare con vigore tutte le forme di violenza e levare la sua voce a favore di chi è oppresso, perseguitato, umiliato, per chi è disoccupato e per i bambini che sono vessati in gravi modi» (cfr. Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi, Apostolorum successores, n. 209), anche tutti i battezzati devono avere questo fermo atteggiamento e tale impavida decisione.

Meter da trent'anni si è calata in questa indocibile malvagità per dare speranza e sostegno; un impegno che è anche una vocazione dalla parte degli amati dal Signore: i piccoli, i bambini. Anche tu puoi impegnarti senza sosta. Unisciti nella preghiera e nell'operosa attività di tutela e di protezione dei bambini. don Fortunato Di Noto, Meter onlus



2023

3. Per i bambini e le persone deboli e vulnerabili: il Signore ne custodisca e susciti nel cuore di tutti la "diaconia per l'infanzia", affinché i piccoli, gli amati dal Signore, siano custoditi e protetti nella loro dignità. Preghiamo:

XXVIII Giornata dei Bambini Vittime della violenza
Custodiscimi. Proteggimi da ogni male

In ventotto anni abbiamo percorso strade irte e scoscese; terreni inquitati dal "sistemico male" che attraverso l'abuso sui bambini è stato perpetrato, lacerandone l'innocente vita, coi suoi sogni e attese. Quanto grido di dolore è stato ascoltato, accolto, accompagnato, sostenuto! Quante volte, insieme alle vittime, abbiamo alzato le mani verso il Cielo «alzando gli occhi verso i monti» abbiamo supplicato ed elevato un grido: da dove mi verrà l'aiuto? (cf. Salmo 121) Quanta sofferenza è stata lenita con il balsamo della consolazione e con le "attrezzature" della guarigione!

Dentro questo abisso "infernale", la presenza dei "diaconi dell'infanzia" (chi custodisce e si occupa delle ferite degli abusi sui minori e sulle persone vulnerabili) non solo ha fatto la differenza, ma ha manifestato la possibilità della guarigione e della speranza. Dobbiamo continuare a fare di più e insieme. Questo operare insieme è una vera e propria sfida per l'oggi, che ci proietta a un domani maggiormente caratterizzato dalla tutela e dalla protezione dei bambini.

L'abuso è un trauma permanente: è una ferita invisibile con la quale si sovravvive, ma spesso anche visibile a causa delle autodifese

che ogni persona mette in atto. Di qui la necessità di comprenderle, di accoglierle, di condividerle per permettere a quanti siano stati feriti di uscire e di rivedere la luce della vita. Perché la vita, ogni vita, non merita alcuna violenza, in alcun modo e in alcun caso. Non esiste una violenza sui bambini, fin dal concepimento, che possa essere giustificata.

Non è possibile sostenere, anche ideologicamente, l'ipersessualizzazione e l'erotizzazione dei bambini per fini assolutamente inaccettabili, quali il relativismo del corpo e la sua commercializzazione, anche attraverso il digitale. La pedofilia online rappresenta una gamma di delitti, fra i più efferati, che si inquadrano nell'ambito della criminalità transnazionale e che non deve essere, come ancora accade, minimizzata e sottovalutata. La Giornata dei Bambini Vittime, ideata dall'Associazione Meter, è pertanto un appuntamento che offre, a quanti stanno dalla parte dei minori, l'occasione per richiamare a un impegno imprescindibile e non delegabile. Insieme.

don Fortunato Di Noto, Ass. Meter (www.associazione-meter.org)

2024



3. Signore, aiutaci a sperare in te: sostienici con la forza dello Spirito Santo nell'impegno della tutela e protezione dei piccoli nella Chiesa e nella società. Preghiamo:

4 maggio 2025: XXIX Giornata Bambini Vittime
La speranza non muore mai

«Non ho paura della luce. So ancora volare» (Federica, 9 anni). Con queste parole di Federica, che rappresenta i tanti bambini "feriti", ma non rassegnati al buio e alla disperazione, vorremmo vivere la *XXIX Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia*, voluta da Meter. E consolante e piena di forza la frase di Federica: conferma che, quando i bambini feriti da un abuso incontrano chi si mette al loro fianco e li ascolta, possono vivere senza paura della luce e ritrovare il coraggio di volare sopra il vuoto generato dal tradimento, dalla ferita subita, dalla violenza.



I bambini ci insegnano che la speranza non muore mai. Anche dopo il dolore sprigionano una forza contagiosa che confonde chi ha provocato in loro il buio e la tristezza. I bambini ci dicono che bisogna ancora sperare, raccolgono "pietruzze" per le strade, per i sentieri tortuosi, per i viottoli che portano verso casa, per costruire abitazioni sicure e protettive, perché sanno che la loro felicità inizia dalla loro casa. I bambini, se piangono, sanno ancora gridare i loro

bisogni. I bambini, se fargliano, sanno ancora cercare conforto in qualcuno. Dobbiamo saperli ascoltare, con attenzione, per non banalizzarne le loro richieste e per rigenerare percorsi di vita "oltre le nubi nere", come dice Giovanni, 10 anni.

Pedofilia, pedopornografia, abusi, maltrattamenti, sfruttamento e indifferenza sono tra i delitti più efferati commessi dall'uomo. Siamo consapevoli che una giornata come questa, giunta alla XXIX edizione, non può essere del tutto risolutiva, ma ci ricorda che ogni giorno è un'opportunità per cambiare qualcosa. Ogni bambino abusato può essere salvato, liberato; ogni bambino che non ha subito abusi deve essere tutelato da ogni male. «Puoi dire a Gesù che faccia smettere tutto questo buio?», mi disse Chiara, 13 anni. E per lei, e per tanti come lei, che non dobbiamo avere paura della luce e dobbiamo spiccare il volo oltre le nubi nere del male. Solo nella speranza, che non delude, tutti, anche i bambini, possiamo trovare la forza per non arrenderci mai.

don Fortunato Di Noto, Meter onlus

2025



3. Per tutti i bambini che subiscono abuso, violenza, maltrattamento o sono vittime del crimine della pedofilia, perpetrato anche attraverso le insidie del digitale e dell'intelligenza artificiale: possano trovare rifugio, sostegno e aiuto nella Chiesa e nella società, ed essere liberati da queste nuove forme di schiavitù. Preghiamo:

XXX Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia

Trent'anni dalla parte dei bambini, i prediletti del Signore

Il nostro pensiero e la nostra vicinanza sono rivolti a chi è stato vittima di violenza e di abuso, a chi è stata negata l'infanzia, a chi ha visto compromessa la propria vita, a chi si è tolto la vita, a chi ha trovato nell'Associazione Meter una "locanda della speranza" ed è stato accolto, ascoltato, aiutato, a chi ha trasformato le proprie ferite in ferite di luce.

Trent'anni fa, Meter ha iniziato a dare voce ai sopravvissuti agli abusi, lottando contro l'indifferenza, contro il silenzio e contro il negazionismo di questo dramma verso i minori.

Trent'anni di voce data ai piccoli, a coloro che ancora non sanno parlare e denunciare.

La forza della rinascita risiede nelle vite delle vittime stesse, che hanno trovato in Meter una speranza e hanno potuto trasformare la sofferenza subita in nuovi orizzonti di vita.

Trent'anni di costante presenza nella società e nella Chiesa, offrendo umanità, professionalità e profezia, perché «i bambini sono il presente da custodire e non solo il futuro da costruire»; pertanto devono essere amati, rispettati, protetti e tutelati.

Trent'anni di impegno che, attraverso la Giornata Bambini Vittime, confermano quanto i bambini, i prediletti del Signore, siano sempre di più al centro dell'amore della Chiesa e della società, siano rispettati e tutelati nella loro inviolabile dignità.

don Fortunato Di Noto, Meter onlus



2026



2024



2024



2015



2025



2015



2025

289

La preghiera e i segni

Le piccole croci piantate accanto a quella di Gesù

L'espressione "**le piccole croci**" si riferisce metaforicamente ai bambini vittime di abusi, violenze e pedopornografia. Inquantificabile è il numero dei bambini che sono ignominiosamente abusati, violati, lacerati, commercializzati e ostentati come trofei: piccole croci piantate, accanto alla Croce di Gesù.

La Via Crucis vivente dei bambini

La **Via Crucis vivente dei bambini** è un momento di preghiera e riflessione che coinvolge i più piccoli nella passione di Cristo, ponendo l'accento sulla tutela dei minori e sulla vicinanza alle vittime. È un'esperienza educativa e spirituale che unisce fede e sensibilizzazione.

Rappresentare la Via Crucis aiuta i bambini a comprendere il sacrificio di Gesù e la speranza della Risurrezione.

«Stringo tra le braccia queste piccole croci, segno di tanti cammini fatti – anche di dolore – speranza e risurrezione. Le porto con me come segno del mio “sì” quotidiano alla missione che Dio mi ha affidato.»

Don Fortunato Di Noto, 5 aprile 2025



2019



2025

291

La preghiera “rete d’amore”

Meter e il suo fondatore don Fortunato Di Noto credono profondamente nel potere trasformativo della preghiera, definendola una “rete d’amore” capace di cambiare il mondo e di toccare anche i cuori più induriti, portando luce laddove si consumano abusi e sofferenze contro i più piccoli e i vulnerabili. Con questa certezza ogni anno in occasione della GBV viene richiesto alle religiose e alle consacrate il loro sostegno spirituale attraverso la preghiera.

Le sorelle consacrate vengono invitate a pregare specificamente per tre intenzioni:

- Per le vittime, affinché non si sentano abbandonate ma trovino conforto nell’amore di Cristo.
- Per gli aggressori, affinché possano intraprendere un percorso di conversione.
- Per chi opera nella tutela dei minori, sia nella Chiesa che nella società, affinché prosegua il proprio servizio con dedizione.



Medaglia di rappresentanza conferita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano all'Associazione Meter



2018

I Presidenti della Repubblica

La celebrazione della Giornata della memoria dei bambini vittime della indifferenza, della violenza e dello sfruttamento rinnova nella coscienza collettiva l'attenzione su un tema cruciale. Il contributo dell'associazionismo è essenziale per rafforzare l'impegno comune nella tutela dei minori, per rendere più salda la garanzia dei fondamentali diritti alla salute, all'istruzione scolastica, alle pari opportunità. Con questa consapevolezza il presidente della repubblica invia a lei, reverendo padre, agli organizzatori della manifestazione, a tutti i presenti un augurio e un saluto cordiale, cui unisco il mio personale.

Gaetano Gifuni

Segretario Generale Presidenza Repubblica *Carlo Azeglio Ciampi*
21 aprile 2005

La celebrazione della Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, istituita con legge regionale, nella ricorrenza del 25 aprile, unisce ogni anno le coscienze in una riflessione comune. I bambini sono il futuro e la speranza dell'umanità: l'impegno e la costanza della vostra associazione contribuisce a promuovere e consolidare

la tutela di quei diritti che la costituzione repubblicana garantisce ai minori e rafforza nella collettività la consapevolezza dei più alti valori della persona umana. Con questa consapevolezza e sentimenti di vivo apprezzamento per l'alto valore sociale dell'iniziativa, il presidente della Repubblica invia a lei, reverendo padre, agli organizzatori, alle autorità e a tutti i presenti un augurio cordiale a cui unisco il mio personale.

Gaetano Gifuni

Segretario Generale Presidenza Repubblica *Carlo Azeglio Ciampi*

12 aprile 2006

Caro don Fortunato,

ho ricevuto la Sua lettera e desidero ringraziarLa per l'impegno quotidiano con cui opera a favore dei più deboli. L'Associazione Meter ha il prezioso merito di contribuire alla lotta contro la pedofilia e lo sfruttamento dei bambini promuovendone i diritti e favorendone la tutela, così come sancisce la nostra Carta Costituzionale.

È necessario che i bambini siano al centro delle politiche sociali perché costituiscono il futuro del nostro paese. Tutelare i più deboli, i più indifesi è un dovere di tutti: le istituzioni, a tutti i livelli, l'associazionismo e l'intera società civile. La giornata della Memoria dei bambini vittime, quindi, oltre a richiamare l'attenzione sulle gravi, ripetute e diffuse violazioni dei principi giuridici e etici di tutela dei più piccoli offre un'utile occasione di riflessione comune. Certo che continuerà a difendere con te-

nacia i "piccoli cittadini", mi è gradito esprimere a Lei e quanti ogni giorno lavorano al suo fianco il mio saluto augurale. Cordialmente.

Giorgio Napolitano

Presidente della Repubblica

20 marzo 2007

Caro don Fortunato,

desidero rinnovare pieno e sentito apprezzamento a quanti hanno aderito anche quest'anno alla Giornata dei bambini Vittime della violenza, della indifferenza e dello sfruttamento. L'impegno contro gli abusi sui minori è tanto più efficace quanto maggiori sono le iniziative di sensibilizzazione e di conoscenza delle cause e dei contesti connessi alle manifestazioni di violenza, spesso attuate nelle forme più insidiose e subdole, che violano il diritto ad una crescita serena di bambini e adolescenti. In quest'ottica, all'incisiva azione condotta dalle forze di Polizia, anche attraverso l'utilizzo sistematico di tecnologie informatiche, viene affiancata una più stretta sinergia tra i soggetti pubblici e privati che operano per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso che destano sentimenti di ripugnanza. Particolare attenzione deve essere riservata alle iniziative che contribuiscono ad una complessiva crescita culturale e ad una mirata formazione di coloro che sono più a contatto con il mondo dei minori che meritano tutta la nostra premura. Con l'occasione esprimo a Lei e a

tutti coloro che prenderanno parte a questo importante incontro la mia riconoscente vicinanza.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica
22 aprile 2008

In occasione della tredicesima edizione della Giornata dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, il presidente della Repubblica rinnova il suo plauso all'associazione Meter che meritoriamente richiama l'attenzione delle istituzioni e della società civile sull'esigenza di intensificare l'impegno per prevenire e contrastare ogni forma di abuso e di violenza nei confronti dei minori. I dati a disposizione dimostrano che il fenomeno mantiene profili allarmanti nelle aree di maggiore degrado sociale e culturale ed anche all'interno di società economicamente più evolute nelle quali si registra da tempo un incremento dei reati connessi alla diffusione e alla vendita di materiale pedopornografico. Nell'auspicio che l'azione coordinata a livello internazionale da una più intensa mobilitazione del vasto mondo del volontariato, della scuola e della famiglia consenta di assicurare sempre più efficaci strumenti di tutela giuridica e di protezione dei minori, il presidente Napolitano rivolge a lei, reverendo padre, ai volontari e a tutti i presenti un augurio di buon lavoro e un cordiale saluto, cui unisco i miei personali.

Donato Marra
Segretario Generale Presidente della Repubblica *Giorgio Napolitano*
22 aprile 2009

La quattordicesima Giornata Nazionale dei Bambini Vittime della Violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, ripropone alle coscienze dei singoli e dell'intera collettività il valore universale dell'intangibilità dei minori e l'imperativo etico della loro piena tutela nel percorso di crescita fisica, psicologica e intellettuale. La salvaguardia dell'infanzia costituisce un principio assoluto non solo nel sistema giuridico, ma anche nella sensibilità comune che respinge gli esecrabili episodi che violano e ledono l'età dell'innocenza, così come ogni forma di indifferenza e di malnutrizione che provocano ai minori sofferenze intollerabili e danni alla salute spesso irreversibili. Purtroppo si deve però constatare che appare ancora lontana la piena osservanza di questi principi che hanno faticosamente superato, grazie all'apporto di più moderni indirizzi pedagogici, antichi modelli di organizzazione sociale insensibili alle peculiari esigenze dei bambini.

Il Presidente della Repubblica rinnova a lei, reverendo padre, e quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'edizione 2010 della Giornata il suo convinto apprezzamento per l'iniziativa, che si conferma un momento significativo di riflessione e di confronto su una piaga sociale non ancora estirpata. Con questo spirito e nel formulare un fervido augurio per il successo delle manifestazioni, il Capo dello Stato invia a tutti un cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

Donato Marra
Segretario Generale Presidente della Repubblica *Giorgio Napolitano*
22 aprile 2010

Rivolgo il mio saluto ai promotori e a tutti i partecipanti alla Giornata ed esprimo il mio ringraziamento e apprezzamento all'Associazione "Meter" per il suo impegno quotidiano nella lotta alla pedofilia e alla pedopornografia.

La difesa dei minori rappresenta uno dei principali termometri del livello di civiltà e delle conquiste sociali conseguite da un Paese.

Il fermo contrasto a tutte le forme di violenza e abuso nei confronti dei bambini va condotto anzitutto dalla Magistratura e dalle Forze dell'Ordine con severi mezzi di repressione. Ma non basta: come dimostra la meritoria attività dell'Associazione Meter, vanno mobilitati la società civile, il mondo della scuola e quello dei media. È necessario uno straordinario impegno culturale per contrastare fenomeni di omertà, di passiva accettazione, di indifferenza.

Con questo auspicio invio il mio saluto agli organizzatori della Giornata, ai partecipanti e a quanti dedicano il proprio tempo e la propria professionalità alla difesa dei Diritti dell'Infanzia.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica
16 aprile 2014

Rev.do don Fortunato Di Noto,
rivolgo il mio saluto ai promotori e a tutti i partecipanti alla Giornata ed esprimo il mio ringraziamento e apprezzamento all'associazione "Meter" per il suo impegno quotidiano nella lotta pedofilia e alla pedopornografia.

La difesa dei minori rappresenta uno dei principali termometri del livello di civiltà e delle conquiste sociali conseguite da un paese.

Il fermo contrasto a tutte le forme di violenza e abuso nei confronti dei bambini va condotto anzitutto dalla magistratura e dalle forze dell'ordine con severi mezzi di repressione. Ma non basta: come dimostra la meritoria attività dell'Associazione Meter, vanno mobilitati la società civile, il mondo della scuola e quello dei media. È necessario uno straordinario impegno culturale per contrastare fenomeni di omertà, di passiva accettazione, di indifferenza. Con questo auspicio invio il mio saluto agli organizzatori della Giornata, ai partecipanti e a quanti dedicano il proprio tempo e la propria professionalità alla difesa dei diritti dell'infanzia.

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
30 aprile 2015

Reverendo Padre,
il Presidente della Repubblica mi incarica di ringraziarLa per la Sua lettera e per il gentile pensiero di volerlo partecipe alla manifestazione della "XXI Giornata dei Giornata Bambini Vittime", prevista ad Avola dal 25 aprile al 7 maggio prossimi. In vista di questo significativo appuntamento, il Capo dello Stato esprime il suo più vivo apprezzamento per l'impegno di "Meter accanto ai bambini più vulnerabili e indifesi. Combattere la pia-

ga delle nuove schiavitù è una battaglia che deve coinvolgere le istituzioni e l'intera società.

Insieme ai migliori auguri per la riuscita dell'evento, il Presidente Mattarella invia a tutti i partecipanti i suoi più cordiali saluti, ai quali aggiungo con piacere i miei personali.

Simone Guerrini

Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del
Presidente Sergio Mattarella
19 aprile 2017



2025



2023



2023



2005

Caro don Fortunato,
innanzi tutto mi sia consentito rivolgere il mio vivo apprezzamento per la diuturna, infaticabile opera svolta da Lei e dai Suoi collaboratori dell'Associazione Meter, nonché per i risultati concreti sin qui raggiunti e per quelli già mirati per il futuro. La mia adesione – *toto corde* – per la Giornata Memoria dei bambini le giunge, oltre che nella mia veste istituzionale di Presidente della Commissione speciale per l'Infanzia del Senato, anche a titolo strettamente personale, condividendo, in maniera convinta, il Suo costante avvertimento che “i bambini sono di tutti e ne siamo responsabili”.

La voglia di “vivere in un mondo amico” è l'invito a rispettare i bambini (“...sono come fiori, non calpestateli!”), di cui hanno offerto un saggio i “Suoi” ragazzi, non devono cadere nell'indifferenza che, mi auguro, appartenga sempre più al “passato” di persone che ne stanno costruendo uno o che stanno forgiando il proprio.

Ma, a proposito di “passato”, una prima riflessione spontanea è che, contrariamente a quanto si sente dire, il “passato”, non è “morto e sepolto”: cambia già nel momento in cui viene evocato, quando lo si ascolta alla ricerca di risonanze più profonde ed, a volte, può rivelarsi più liberatorio di una qualunque immagine di futuro se si ha “voglia d'identificarne le evasioni, le distorsioni, le bugie e di svelarne i segreti”. Educiamo, quindi, i bambini a

comprendere il “passato” per vivere meglio il “presente” e per progettare il “futuro” (il “domani” appartiene a loro ed il “presente” noi adulti, lo abbiamo ricevuto in prestito sempre da loro). Hanno scritto i “Suoi” bambini: “...vogliamo vivere in un mondo amico! ... Non ferire i sentimenti degli amici!”. Mi domando e domando: può essere “amico” un mondo che vive al minimo delle regole, un mondo in cui lo “spot” (che tanta presa ha nelle coscienze in formazione) la fa da padrone e tutto sembra ridursi a quell’infinito livello di comunicazione, non solo contrabbandando valori ma la vita stessa delle persone? Succede così che i bambini sono “vittime” dei più bassi istinti, nel tempio votivo pagano della dilagante nullità valoriale contemporanea. Rendiamo i bambini accorti nel ricevere l’altrui amicizia e disponibili nell’offrire la propria, mostriamoci a loro “esempi di valori vissuti”.

Se mi è consentito, in chiusura di questa chiacchierata tra Amici, vorrei tradurre le mie esperienze di vita in un’accorta riflessione, indirizzata a tutti i bambini, dicendo loro che Amico è uno fra mille, uno che ci capisce a volo anche se non gli parliamo. Amico è chi può stare accanto a noi in silenzio, perché tra amici non servono parole. Amico è uno di cui ci si può fidare come di noi stessi, perché è parte di noi e, spesso, la migliore. Amico è uno che crede nel nostro lato buono e, per questa fiducia, non temiamo il nostro “domani”. Amico è un “tesoro” che si chiede al Buon Dio di avere nella vita e ...di non perdere mai!

Con grata ed affettuosa amicizia.

Ettore Bucciero

Presidente Commissione Speciale in materia di infanzia e di minori del Senato della Repubblica

Desidero anche quest’anno esprimerle, caro don Di Noto, la mia affettuosa vicinanza alla Giornata della Memoria dei bambini organizzata per il prossimo 25 aprile dai volontari dell’Associazione Meter. Abbiamo bisogno di iniziative come questa che non temono di affrontare realtà dolorose di bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza, sollecitano risposte concrete alle esigenze di rispetto, di pace e di libertà che si levano dal mondo dell’infanzia.

Nel rivolgere a lei ed a tutti i volontari dell’Associazione Meter il mio caloroso saluto, desidero esprimerle il mio più sincero augurio per il miglior esito dell’iniziativa.

Pier Ferdinando Casini

Presidente della Camera dei Deputati

Caro e gentile don Fortunato,
ho il piacere di comunicarle che il Ministro On. Prestigiacomo ha concesso il patrocinio per la “Giornata della memoria dei bambini vittime della indifferenza, della violenza e dello sfruttamento” che si svolgerà il prossimo 25 aprile. FormulandoLe i migliori auguri per il successo dell’iniziativa, colgo l’occasione per inviarLe, anche per il Ministro, cordiali saluti.
Buon lavoro!

Stefano Laporta

Capo di Gabinetto del Ministro per le Pari Opportunità

Caro don Di Noto,
aderisco, anche se non potrò essere fisicamente con voi, all'iniziativa dell'Associazione Meter per la giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, sfruttamento e indifferenza; tre piaghe sempre più purulente in questa nostra società.
Con amicizia.

Cristiana Muscardini

Gentile presidente,
della vita dei bambini non si fa mercato eppure troppo spesso l'indifferenza di tutti lascia i bambini vittime della violenza e dello sfruttamento. Desidero esprimere il mio plauso per la vostra iniziativa: una riflessione sul mondo dell'infanzia è necessaria ogni giorno, non solo quando i bambini sono al centro della cronaca, perché con lo sforzo di tutti si possa evitare il ripetersi di comportamenti come mirano alla base la fiducia nella società. Con questa convinzione rivolgo un cordiale saluto a quanti per questa manifestazione hanno profuso il loro impegno e a tutti gli intervenuti.

Marcello Pera

Presidente del Senato della Repubblica

Carissimo don Fortunato,
è con vero piacere che ancora una volta mi rivolgo a Lei, in occasione della Giornata della Memoria dei bambini vittime dell'indif-

ferenza, della violenza e dello sfruttamento, per confermarle i sensi della mia riconoscenza per quanto lei e i volontari dell'Associazione Meter fate, in favore dell'infanzia, soprattutto nell'ambito della lotta alla pedofilia in generale, e via internet in particolare. L'importanza del vostro impegno infatti, va ben oltre la pur significativa mole di successi materiali conseguiti, perché investe aspetti di testimonianza ad esempio per il nostro Paese e per il Mondo intero, che ancora stenta a percepire la pericolosità dello strumento internet, sotto l'aspetto della permeabilità e l'uso strumentale da parte di soggetti senza scrupoli, il cui unico obiettivo è lo sfruttamento sessuale dei minori. Come Lei sa bene caro don Fortunato, già nel lontano 1998 ebbi modo di condurre una battaglia nel Parlamento Italiano ottenendo il voto quasi unanime su una mozione che, per la prima volta al mondo, chiedeva l'assunzione di strumenti giuridici efficaci per contrastare, su base planetaria, ogni forma di illegale utilizzo di internet, specie in materia di pedofilia.
Da allora abbiamo condotto insieme tante battaglie e abbiamo abbattuto tanti muri di indifferenza e superficialità attorno a questo delicatissimo argomento, ma ancora lunga è la strada per garantire il diritto alla tutela a tutti i minori indifesi e vittime di violenze fisiche e psichiche, che hanno bisogno di una costante opera di assistenza che organizzazioni come quella da lei fondata sono in grado di poter fornire. Per questo, insieme al Patrocinio del Ministero per i beni e le Attività Culturali, voglia gradire i sensi della mia più convinta adesione ai principi ispiratori della Sua attività volontaristica, e i miei più sentiti auguri di un proficuo lavoro al servizio dell'infanzia. Un cordiale saluto.

Nicola Bono

Sottosegretario Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il procuratore Nazionale Antimafia dott. Piero Luigi Vigna ringrazia per l'invito del 25 aprile alla Giornata della memoria dei Bambini – Vittime della violenza sfruttamento e indifferenza – ma purtroppo, non potrà partecipare in quanto sarà in missione all'estero.

Distinti saluti

Christiane Gérard
Segreteria Procuratore Nazionale Antimafia

Gentile presidente,
troppo spesso l'indifferenza di tutti, l'incapacità di uscire dal piccolo mondo fatto di noi e della nostra famiglia, la mancanza di volontà di aprire la porta a chi ci circonda, contribuisce a rendere bambini vittime della violenza e dello sfruttamento. È con piacere che apprendiamo ogni anno della vostra voce fuori dal coro di questa indifferenza, del vostro rinnovato impegno a favore dei bambini vittime di violenza e sfruttamento. Per questo anche quest'anno sono felice di esprimere il mio plauso per la vostra iniziativa, che lotta per la difesa di uno dei principi fondamentali della nostra società: la protezione dei più deboli. Rinnovo un cordiale saluto a quanti per questa manifestazione hanno profuso il loro impegno e agli intervenuti tutti e auguro all'iniziativa la migliore riuscita.

Marcello Pera
Presidente del Senato della Repubblica

Grazie,
caro don Di Noto, per avermi fatto partecipe delle celebrazioni promosse in occasione della Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. In questa occasione mi è gradito rinnovare il mio vivo apprezzamento

per il costante impegno profuso dell'Associazione da lei animata a difesa della dignità dell'infanzia contro ogni forma di offesa e di abuso che ne pregiudichi i diritti e le ragioni.

Nel formulare il mio caloroso augurio per il miglior esito delle iniziative, le invio i miei più cordiali saluti.

Pier Ferdinando Casini
Presidente della Camera dei Deputati

Gentile don Fortunato,
ho il piacere di comunicarLe che il Ministro On.le Prestigiacommo ha concesso il patrocinio per la celebrazione della "Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza" che si svolgerà il prossimo 25 aprile. FormulandoLe i migliori auguri per il successo della iniziativa, colgo l'occasione per inviarLe, anche per il Ministro, cordiali saluti.

Aldea Ragno
Vice Capo di Gabinetto del Ministro per le Pari Opportunità

Caro don Fortunato,
aderisco con piacere alla lodevole iniziativa della Giornata della Memoria dei bambini e colgo l'occasione per formulare i migliori auguri per la Santa Pasqua.

Maurizio Gasparri

Carissimo don Fortunato,
anche quest'anno, con grande piacere e con la riconoscenza e la stima dovuta per le battaglie condotte da Te e dai tuoi volontari in questi anni contro la pedofilia, desidero rivolgerTi il mio personale saluto in occasione della "Giornata della Memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza". Una giornata decisa opportunamente dal parlamento Regionale Siciliano, che Tu hai voluto estendere ad una intera settimana di iniziative, per mantenere alta e forte l'attenzione sul tema fondamentale della tutela dei bambini, in una società che, purtroppo, registra quasi quotidianamente situazioni gravissime e insopportabili di squallore e vile strumentalizzazione dei minori. Anche le vicende che in questi giorni hanno riportato alla cronaca nuove e vecchie storie legate alle reiterate violenze sui soggetti più deboli della società, rendono ulteriormente evidente che l'Associazione Meter rappresenta, ancor di più, un esempio da seguire e da far conoscere, non solo a chi combatte tali fenomeni criminali, ma anche a tutte le persone comuni che, come emerge dalla cronaca di tutti i giorni, possono e devono fare la loro parte nella lotta allo sfruttamento dei minori.

In questi anni, infatti, tanto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Troppi sono ancora gli ostacoli da superare, l'indifferenza, la paura e la superficialità rispetto ad un crimine che superficiale non è, e che segna indelebilmente la vita dei bambini, strappati per sempre alla loro infanzia e privati del sacrosanto diritto di viverla. Per questo, ancora una volta, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha voluto concedere il Patrocinio alla vostra manifestazione mentre, personalmente, desidero esprimere la mia incondizionata adesione morale all'iniziativa e, in generale, alla vostra nobile attività, insieme all'impegno di continuare una

fattiva collaborazione che mira ad individuare le forme di lotta più idonee per debellare questa piaga della società. Nell'augurare la migliore riuscita possibile delle iniziative programmate, desidero cogliere l'occasione per rinnovare i sensi della mia stima e amicizia a Te e a tutti i tuoi collaboratori. Un affettuoso saluto.

Nicola Bono

Sottosegretario Ministero per i beni e le Attività Culturali.

Caro don Di Noto,
mi congratulo per l'iniziativa e ti comunico che ho provveduto ad inviare a tutti i dirigenti di AN in Lombardia la lettera che ti allego. Un caro saluto.

Cristiana Muscardini

Caro don Fortunato,
in merito alla pregressa corrispondenza relativa alla celebrazione della "Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza" in programma il prossimo 25 aprile, Ti comunico che è stato accordato il richiesto patrocinio. Nel trasmettere copia della concessione, l'occasione mi è gradita per inviarti un cordiale saluto.

Nicola Bono

Sottosegretario Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gentile Onorevole,
mi riferisco alla Sua nota n. 676 del 23 marzo u.s. con la quale ha chiesto notizie in merito alla richiesta di Patrocinio per la Celebrazione della "Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza" in programma il 25 aprile p.v. Al riguardo Le comunico che l'On.le Ministro Buttiglione, accogliendo l'istanza avanzata, ha accordato il Patrocinio di questo Ministero alla suddetta manifestazione. Cordiali saluti.

Avv. Mario Antonio Scino

Gentile don Fortunato,
ho il piacere di comunicarLe che il Ministro On.le Prestigiacomo ha concesso il patrocinio per a celebrazione della "Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza" che si svolgerà il prossimo 25 aprile. FormulandoLe i migliori auguri per il successo della iniziativa, colgo l'occasione per inviarti, anche per il Ministro, cordiali saluti.

Aldea Ragno

Vice Capo di gabinetto del Ministro per le Pari Opportunità

Reverendo Don Di Noto,
a seguito della richiesta del 15 marzo 2007, sono lieto di concedere il patrocinio di questo dicastero alle celebrazioni per la “Giornata della memoria dei Bambini”, che ha lo scopo di far riflettere sulla condizione dei bambini vittime dello sfruttamento, della violenza e dell’indifferenza, che si terranno ad Avola dal 25 aprile alla prima domenica di maggio 2007. Mi congratulo con i promotori e gli organizzatori, ed auguro all’iniziativa il miglior successo per gli scopi di interesse sociale che si prefigge.

Avv. Vincenzo Nunziata

Capo Gabinetto del Ministro Ministero delle Comunicazioni

Gentile don Di Noto,
rispondo, per incarico del Presidente della Camera, alla Sua cortese richiesta di patrocinio per la celebrazione della Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza.

Ho il piacere di comunicarLe che il presidente ha accolto volentieri la Sua richiesta e formula, fin d’ora, gli auguri per la migliore riuscita della iniziativa.

Nell’informatiLa che la formula corretta da utilizzare è “patroci-

nio della Camera dei deputati”, le invio i più cordiali saluti del Presidente, cui unisco i miei personali.

Dott. Guglielmo Romano

Consigliere Capo della Segreteria del presidente della Camera dei Deputati

Carissimo don Fortunato,
anche quest’anno, con vivo piacere, le scrivo per testimoniare la mia adesione e incondizionato sostegno alla Giornata della Memoria dei Bambini vittime dell’indifferenza, della violenza e dello sfruttamento. Una ricorrenza che ogni anno di più costituisce oltre che un momento importante per sensibilizzare su questi temi l’opinione pubblica, anche e soprattutto un atto concreto nella lotta a questa orrenda piaga, che purtroppo affligge i bambini di tutto il mondo, e per la quale, da anni, l’associazione Meter si batte, ottenendo encomiabili risultati.

Un ringraziamento che mi sento di esprimere, per il vostro insostituibile contributo in questa che è sempre di più una vera e propria crociata, combattuta dalla parte dei più deboli, e nella quale non si può e non si deve mai abbassare la guardia. Purtroppo, infatti, nonostante i fiumi di parole e le molteplici attività in materia, è triste constatare che il livello di indifferenza su queste questioni è sempre drammaticamente alto, insieme ad una generale sottovalutazione da parte della società circa la pericolosità, e la mancanza di scrupoli di chi, di questi atti scellerati, oltre che un’orrenda scelta di vita, ne fa perfino un indegno business.

Proprio verso questo tipo di attività, proliferata anche grazie alla tecnologia informatica, deve rivolgersi gran parte della nostra dignità umana, con scambi di foto e materiale pedopornografico, fino a pratiche di vere e proprie “tratte di bambini”. Con l’augurio, in questa importante ricorrenza, che la Vostra attività contribuisca come in passato, non solo a rendere sempre più efficace la lotta contro la pedofilia, ma anche a realizzare efficacemente le attività di sostegno psicologico per tutti coloro che hanno subito queste violenze, voglio ribadire la mia vicinanza e totale solidarietà a lei e tutti i volontari, che contribuiscono al buon esito della meritoria attività di Meter, nel tentativo di costruire un mondo sempre più a “misura di bambino”.

Un cordiale saluto.

Nicola Bono
Camera dei Deputati

Caro don Fortunato, ho accolto con sincero piacere il suo invito a partecipare con un mio messaggio alle celebrazioni della Giornata della memoria dei bambini vittime della violenza, indifferenza e sfruttamento che si terranno presso la sua parrocchia a partire dal 25 aprile prossimo. Voglio esprimere a lei e a tutti gli organizzatori il mio apprezzamento per aver voluto questa occasione di riflessione sul tema dell’infanzia e sulle tante forme di violenza di cui drammaticamente i bambini e gli adolescenti sono oggetto costante. Spetta a tutti noi mantenere alta l’attenzione nei confronti dei diritti dei minori e garantire la priorità

della loro tutela. Augurando pieno successo all’iniziativa, invio a lei, a tutti gli intervenuti e, in particolare, ai bambini e a i ragazzi presenti, i miei più cordiali saluti.

Franco Marini
Presidente del Senato della Repubblica

In occasione della Giornata della memoria dei bambini, rivolgo a Lei ed a tutti coloro che la animeranno il mio caloroso saluto. Nel ringraziarLa dell’attenzione rivoltami e nel rinnovarLe il mio apprezzamento per l’Attività svolta dall’Associazione da Lei diretta nella difesa del bene primario della dignità dell’infanzia e dell’adolescenza e nel contrasto alle gravi forme di violenza, sfruttamento ed emarginazione che continuano purtroppo a segnare il tempo presente, mi è gradito formularLe il mio augurio più sincero per il miglior esito delle iniziative programmate.

Fausto Bertinotti
Presidente della Camera dei Deputati

Carissimo don Fortunato,
a seguito della richiesta del 25 marzo 2008, sono lieto di concedere il patrocinio di questo dicastero alla XII edizione della “Giornata dei Bambini Vittime della violenza, della indifferenza e dello sfruttamento”, manifestazione che ha lo scopo di promuovere diverse iniziative culturali e di approfondimento sulla condizione dell’infanzia per la sua tutela, in programma dal 25 aprile al 4 maggio 2008. Mi congratulo con i promotori e gli organizzatori, ed auguro all’iniziativa il miglior successo per gli scopi che si prefigge.

Cristina Selloni
Vice Capo di Gabinetto del Ministro
Ministero delle Comunicazioni

Caro don Di Noto,
gentili amici dell’Associazione Meter,
i miei impegni istituzionali mi impediranno di partecipare al Convegno Nazionale organizzato per il 29 Aprile e desidero esprimere tutto il mio rammarico per non poter essere con voi in un’occasione tanto importante.
Desidero comunque inviare il mio saluto ed il mio augurio di buon lavoro per questa giornata a tutti coloro che interverranno, i rappresentanti delle associazioni e della Polizia postale, che saranno testimoni di un impegno comune come quello che ogni giorno Meter sostiene in difesa dei minori.
Le nuove tecnologie ci pongono davanti a nuove enormi problematiche, come quella di tutelare i nostri figli anche nei confronti di un mezzo, internet, che insieme a grandi possibilità ha creato anche nuovi e più subdoli pericoli, dai quali un ragazzo lasciato solo può non essere in grado di difendersi.
Per questo è necessario che a vigilare siano tutte le componenti in campo: in primis la famiglia, ma anche il Legislatore, le Forze dell’Ordine e il mondo del volontariato.
Come il lavoro di Meter dimostra, insieme si possono ottenere grandi risultati nel contrastare la pedofilia e la pedo-pornografia, per questo il mio augurio è per una sempre più stretta collaborazione fra le parti in causa affinché questa piaga venga denunciata,

ostacolata, perseguita e sconfitta. Con l'occasione rinnovo a tutti voi i miei più cordiali saluti.

Alessandra Mussolini
Presidente Commissione Parlamentare per l'Infanzia

La ringrazio vivamente, gentile Presidente, per avermi fatto partecipe della celebrazione della Giornata dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza che si svolgerà dal 25 aprile al 3 maggio. Nel terzo millennio sono ancora milioni, nel mondo, i bambini vittime di inammissibili e abominevoli violenze. Gli abusi, psicologici o sessuali, i maltrattamenti, gli abbandoni e tutte le forme di sfruttamento violentano i bambini non solo nel fisico, ma anche nell'animo, ne profanano la dimensione di innocenza e di spensieratezza cui ognuno di loro avrebbe diritto, lasciando segni dolorosi che ne condizionano gravemente la futura esistenza. La consapevolezza che ogni forma di violenza contro i bambini costituisce una realtà infamante ed inaccettabile per la coscienza dell'intera umanità, deve indurci a maturare una sensibilità più profonda ed intransigente che spinga, innanzitutto, ad abbattere i muri dell'indifferenza e dell'invisibilità in cui tale fenomeno è talvolta colpevolmente confinato.

L'impegno profuso dai volontari della vostra associazione, nel dare voce e speranza a tutti i bambini la cui infanzia sia mortificata dalla violenza e dalla sofferenza, conferisce forza a questo cammino di responsabilità che deve vedere coinvolti, con

passione e determinazione, istituzioni, associazioni e cittadini. Nell'auspicare il pieno successo dell'evento, invio a lei ed a tutti coloro che lo animeranno i miei più cordiali saluti ed un sincero augurio di buon lavoro.

Gianfranco Fini
Presidente della Camera dei Deputati

Caro don Fortunato,
ho accolto con molto piacere il suo invito a partecipare, con un messaggio, alle celebrazioni della giornata in memoria dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza che si terrà ad Avola il 25 aprile prossimo. La violenza, che è già male in sé, assume contorni terribili se diretta nei confronti dei minori. La condizione d'impotenza dei bambini, totalmente indifesi e privi di strumenti di reazione, necessita infatti di tempestive azioni collettive rivolte alla difesa della loro integrità. L'opera svolta da lei e dalla sua associazione costituisce una testimonianza luminosa e un segno di speranza per l'avvenire. Augurando pieno successo all'iniziativa, invio a lei, a tutti gli intervenuti e, in particolare, ai bambini, i miei più cordiali saluti.

Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica

È con vivo piacere che rivolgo a Lei, gentile Presidente, e a tutti gli operatori dell'Associazione Meter, il mio saluto più cordiale in occasione della XIV Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, dedicata quest'anno al tema "Povertà e minori. Responsabilità condivise", che verrà celebrata dal 25 aprile al 2 maggio. Il persistere di fenomeni di gravi violazioni dei diritti dell'infanzia, che sono facilitati da contesti di povertà e di degrado sociale, costituisce una odiosa contraddizione del nostro tempo.

L'innocenza dell'infanzia rappresenta il simbolo delle aspirazioni migliori della società: oltraggiare nel profondo la sensibilità dei più piccoli, attraverso forme di violenza, psicologica o fisica, costituisce un atto che umilia l'intera umanità ed un inaccettabile segno di decadimento morale che rende più fragile ed insicuro il futuro di tutti noi. Deve essere responsabilità di tutti, istituzioni e società civile, intensificare l'impegno nel contrastare con ogni mezzo tali orribili fenomeni, anche attraverso progetti di prevenzione, di sensibilizzazione e di controllo. Per tali ragioni, esprimo il mio apprezzamento per l'attività svolta dalla vostra associazione che contribuisce a tenere costantemente alta l'attenzione su questa realtà, nella prospettiva di dare voce e forza alle speranze ed ai sogni di ciascun bambino, cui deve essere garantita in ogni circostanza una esistenza serena e dignitosa,

ove non vi sia mai spazio per la violenza e i soprusi. Formulo a tutti i partecipanti il mio sincero augurio per il miglior esito dell'evento.

Gianfranco Fini

Presidente Camera dei Deputati

Caro don Fortunato, ho accolto con molto piacere, anche quest'anno, il suo invito a partecipare, con un messaggio, alle celebrazioni della Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, che si terrà ad Avola dal 25 aprile al 2 maggio prossimi. Un'occasione importante, questa, per riflettere sul tema della protezione dell'infanzia e sulle tante forme di violenza che purtroppo colpiscono i bambini. La vostra costante attività al servizio dei più piccoli e indifesi membri della società suscita il mio più sincero apprezzamento. Il tema scelto per la giornata "povertà e minori. Responsabilità condivise" rappresenta un monito per tutti, affinché ciascuno di noi mantenga alta l'attenzione nei confronti dei diritti dei minori, per garantire la tutela da ogni forma di violenza fisica e psicologica, ma anche dalla solitudine, dall'indifferenza e dalla povertà. Augurando pieno successo all'iniziativa, invio a lei e a tutti gli intervenuti e, ai bambini i miei più cordiali saluti.

Renato Schifani

Presidente del Senato della Repubblica

In occasione della XV Giornata Nazionale dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, che si svolgerà dal 25 aprile al 1° maggio, rivolgo a Lei, gentile Presidente, e a tutti gli operatori dell'Associazione Meter, i miei più cordiali saluti. Le pratiche dello sfruttamento e della violenza contro i bambini, ancora purtroppo ampiamente diffuse nel mondo, costituiscono una delle parti più orribili e infamanti colpe di cui ci si possa macchiare. Di fronte ai bambini soldato, ai piccoli costretti a lavorare in condizioni disumane, a coloro che sono vittime di violenza e di soprusi, gli adulti non hanno giustificazioni plausibili e una società che non sia in grado di difenderli è una società fragile ed egoista, destinata alla decadenza civile, morale e culturale. Onorare degnamente questa Giornata significa non soltanto fare luce sulle condizioni dei minori laddove essi siano privati dei loro inalienabili diritti, ma anche rinnovare fattivamente il nostro impegno affinché siano garantiti, per ogni bambino, rispetto per la sua innocenza, attenzione per i suoi sogni, sostegno concreto per un'infanzia serena. È questo il senso del tema scelto per questa Giornata da Meter: "Abbiamo ritrovato la vita". Ritrovare la vita significa dare nuove speranze a tanti bambini che vivono in una oscura realtà fatta di terrore e di solitudine, di miseria, di privazioni e di rassegnazione, restituendo forza e vitalità alle loro aspettative di vivere un'esistenza ove non vi sia più spazio per la violazione e per le ingiustizie.

Per tali ragioni, esprimo il mio apprezzamento per questa iniziativa e per il Vostro instancabile impegno a favore dei bambini, perché proteggere e salvaguardare i loro diritti ci aiuta a costruire un futuro migliore nobilitando l'umanità e rendendola più fiera di sé.

A tutti i partecipanti formulo il mio più sincero augurio per il miglior esito dell'evento.

Gianfranco Fini
Presidente Camera dei Deputati

Reverendo Padre,
rispondo, per incarico del Presidente della camera dei deputati, Gianfranco Fini, alla Sua Cortese richiesta di patrocinio per la XV Giornata Nazionale dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza. Ho il piacere di comunicarLe che la Sua richiesta è stata accolta. Formulando fin d'ora gli auguri per la migliore riuscita dell'iniziativa, le invio i più cordiali saluti del presidente, cui unisco i miei personali.

Dott. Alberto Solia
Consigliere Capo della Segreteria del
Presidente della Camera dei Deputati

Reverendo Padre,
in riferimento alla lettera dello scorso 3 febbraio, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato per la XV Giornata Nazionale dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza sul tema "Abbiamo ritrovato la vita!".

Specificando che la formula corretta da utilizzare è "Patrocinio del Senato della Repubblica", ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato.

Per qualsiasi chiarimento (dall'ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all'invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06 -67062582; fax 06-67063492; e-mail cerimoniale@senato.it.
Cordialmente.

Francesco Gilioli
Consigliere Senato della Repubblica

Reverendo Padre,
in riferimento alla lettera dello scorso 19 marzo, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il Patrocinio del Senato per XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia, che avrà luogo dal 25 aprile al 6 maggio prossimi. Specificando che la formula corretta da utilizzare è "Patrocinio del Senato della Repubblica", ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato. Per qualsiasi chiarimento (dall'ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all'invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06-67062582; fax 06-67063492; e-mail cerimoniale@senato.it.
Cordialmente.

Marco Cosentino
Consigliere Capo dell'Ufficio del Cerimoniale del
Senato della Repubblica

Caro don Fortunato,
come ogni anno si rinnova l'impegno che Lei e l'Associazione Meter onlus profondete per contrastare la pedofilia. Sono lieta di

apprendere che quest'anno l'attenzione della "XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia" si soffermerà anche sulle responsabilità degli adulti, che svolgono un ruolo fondamentale nel prevenire questo odioso fenomeno, ma soprattutto nel saperne coglierne i segnali attraverso un rapporto franco e aperto con i bambini che ne sono vittime.

L'ascolto dei bambini, da lei indicato quale principale arma per difenderli, è sicuramente la più efficace risposta che noi adulti possiamo dare a chi ha bisogno della nostra guida e rischia di sentirsi tradito da un mondo quello "dei grandi" che potrebbe essere stato causa di violenza e dolore.

Non posso che rinnovare il mio ringraziamento verso tutti coloro che instancabilmente si ergono a tutela dei bambini, da sempre classe più indifesa della società, per questo motivo va a Lei, all'Associazione Meter onlus e a tutti i suoi operatori, il mio più grande apprezzamento per il lavoro di sensibilizzazione e denuncia che svolgete.

Posso pertanto assicurare che non verrà mai meno il mio contributo a favore di simili iniziative, qualsiasi sia il ruolo istituzionale che io mi trovi a ricoprire. Con l'occasione Le rinnovo la mia stima e le invio i più cordiali saluti.

Alessandra Mussolini

Presidente Commissione Parlamentare per l'infanzia
e l'adolescenza

In occasione della "XVI Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia", che si celebrerà dal 25 aprile al 6 maggio, invio a Lei, gentile presidente, e a tutti coloro che forniranno il loro contributo a questo importante appuntamento annuale il mio saluto più cordiale. Desidero innanzitutto esprimere il mio più vivo apprezzamento per il lodevole impegno della Vostra Associazione a difesa dei diritti dell'infanzia, con particolare riferimento al contrasto del drammatico fenomeno della pedofilia e della pedopornografia, che rappresenta una vergognosa piaga della società e quanto di più inaccettabile e di ignobile si possa concepire. La battaglia contro la pedofilia è dunque una priorità assoluta, cui è doveroso provvedere con un'opera di prevenzione e di repressione costante e capillare. Le famiglie devono essere sempre più vigili, la nostra società più attenta e sensibile e le Istituzioni sempre più intensamente impegnate nell'impedire e nel punire nella forma più severa ogni tipo di abuso sui bambini, garantendo loro una crescita serena ed equilibrata.

Tutti i Governi del mondo hanno la responsabilità, civile e morale, di rendere effettivo l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che impegna gli Stati aderenti ad attuare provvedimenti legislativi, amministrativi, sociali ed educativi per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisica mentale, di abbandono o di negligenza, di maltrattamento o di sfruttamento. Con tale auspicio rivolgo a Lei e a tutti coloro che animeranno questo importante evento il mio più cordiale saluto ed un sincero augurio di buon lavoro.

Gianfranco Fini

Presidente della Camera dei Deputati

Caro don Fortunato, con molto piacere, anche quest'anno, desidero inviare un messaggio in occasione delle celebrazioni della "Giornata dei Bambini vittime della violenza", dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia" che si terrà ad Avola dal 25 aprile al 6 maggio prossimi. Il tema di quest'anno "ti cercherò, ti ascolterò e ti guarirò", rappresenta una realtà che turba profondamente le nostre coscienze e che ci invita a riflettere, obbligandoci ad intervenire con tempestività e con ogni mezzo per difendere e proteggere i bambini, vittime innocenti dell'orrore e dell'aberrazione. Desidero inoltre rinnovare il mio apprezzamento per la difficile missione svolta dalla vostra associazione, che si confronta quotidianamente con episodi di infanzia violata. Augurando il pieno successo della manifestazione, invio a lei, a tutti gli intervenuti e ai bambini i miei più cordiali saluti.

Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica

Reverendo padre,
ho il piacere di informarla che la XVI "Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia" potrà fregiarsi, in tutte le forme di comunicazione legate all'evento, della formula «Con l'adesione del presidente della repubblica». Nel trasmetterle le indicazioni per il corretto uso della citazione presidenziale, colgo l'occasione per farle giungere, insieme con l'augurio sentito per il successo dell'iniziativa, i saluti più cordiali.

Dott.ssa Giovanna Ferri
Consigliere Capo del Servizio Rapporti con la Società Civile

Reverendo Padre, ho il piacere di informarla che la 17ª Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia potrà fregiarsi, in tutte le forme di comunicazione legate all'evento, della formula «con l'adesione del Presidente della Repubblica». Nel trasmetterle le indicazioni per il corretto uso della citazione presidenziale, colgo l'occasione per farle giungere, insieme con l'augurio di buon lavoro, i saluti più cordiali.

Dott.ssa Giovanna Ferri
Consigliere Capo del Servizio Rapporti con la Società Civile

Reverendo Padre, per incarico del Presidente della Camera, alla Sua cortese richiesta per la XVII Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia che si celebrerà dal 25 aprile al 5 maggio 2013. Ho il piacere di comunicarle che la Sua richiesta è stata accolta. Formulando fin d'ora gli auguri per la migliore riuscita dell'iniziativa, Le invio i più cordiali saluti della Presidente, cui unisco i miei personali.

Marco Cerase
Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della camera
dei Deputati

Rivolgo un caloroso saluto a tutti i partecipanti alle iniziative promosse dall'Associazione Meter in occasione della XVIII "Giornata Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia".

Non esiste un fenomeno più ignobile ed inaccettabile di quello della violenza, fisica o psicologica, contro i bambini.

In questo senso il fenomeno della pedofilia, richiede una riflessione specifica. Abusare di un bambino significa colpire a tradimento il suo mondo di candore e di innocenza ed abbandonarlo ad una deriva emotiva dalla quale spesso non riesce ad uscire; significa, in definitiva, comprometterne la crescita e spezzare il filo della sua fragile esistenza.

È molto difficile da accettare, ma questo è un fenomeno presente in ogni parte del mondo e diffuso, purtroppo, anche in Italia.

La legislazione italiana in materia di contrasto della pedofilia e dello sfruttamento sessuale dei minori – mi riferisco in particolare modo alla legge n. 172 del 2012, di ratifica della Convenzione di Lanzarote e al recente decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39 che dà attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva 2011/93 dell'Unione Europea – ha raggiunto un livello avanzato di tutela. I dati forniti dalle forze dell'ordine registravano però ancora nel 2012 una triplicazione del numero dei reati sessuali accertati contro i minorenni rispetto all'anno precedente, con un'incidenza del 78 per cento nei confronti delle bambine e delle adolescenti e dimostrano che, purtroppo, molto ancora resta da fare.

Le leggi infatti non bastano, da sole, a proteggere i bambini. La circostanza poi che abusi e violenze siano spesso consumati in ambiti familiari – proprio in quei luoghi in cui i bambini dovrebbero essere maggiormente protetti e tutelati – dimostra come le norme, per essere realmente efficaci, debbano vivere attraverso l'impegno, costante ed inflessibile, di ciascuno di noi. Un impegno che parta innanzitutto dalla considerazione che i bambini e gli adolescenti sono portatori di specifici diritti fondamentali, come ci insegna la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Uno di questi diritti è proprio il diritto ad essere ascoltati; ed è fondamentale quindi comprendere come anche per combattere i fenomeni di violenza sia necessario diffondere una vera e propria cultura dell'ascolto, incentivando il desiderio di esprimersi che tanti bambini spesso trattengono dentro di loro per timore di essere incompresi o non protetti.

Si tratta di un percorso che deve coinvolgere in maniera condivisa la famiglia, la scuola, le Istituzioni e la politica.

Il tema "Senza scarti. Incrollabile impegno", cui avete scelto di ispirare le Vostre iniziative racchiude il senso di questo impegno: dare voce alla legittima indignazione di fronte al persistere delle tante emergenze sociali che riguardano i minori e far valere una piena tutela dell'infanzia come fattore imprescindibile di una società che voglia dirsi autenticamente civile.

Con i migliori auguri di buon lavoro.

Laura Boldrini

Presidente della Camera dei Deputati

Reverendo Padre,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio rivolta alla Presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, in occasione della XVIII Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza, contro la pedofilia, che si svolgerà il 4 maggio 2014.

Al riguardo, Le comunico che la Sua richiesta è stata accolta.
Le invio i miei più cordiali saluti.

Fabrizio Castaldi

Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della Camera
dei Deputati

Gentilissimo don Fortunato,
in occasione della "IX Giornata Nazionale ed Internazionale Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza e della pedofilia", è con sentita partecipazione che desidero esprimere il mio personale ed istituzionale sostegno per la vostra costante attività, testimonianza concreta e tangibile di un servizio a sostegno dei più piccoli ed indifesi membri della società: i bambini, molto spesso, vittime innocenti di esperienze traumatiche. La violenza assume contorni tragici se commessa nei confronti di un minore, la cui condizione di impotenza alla difesa obbliga le Istituzioni e la società a svolgere un ruolo fondamentale per la prevenzione.

Sensibilizzare l'opinione pubblica affinché mantenga alta l'attenzione nei confronti dei bambini, per garantirne la tutela da ogni forma di violenza fisica e psicologica, e per riconoscere loro il "diritto all'infanzia" è la testimonianza luminosa della vostra opera, è il segno di speranza per l'avvenire, alla luce degli insegnamenti del Santo Padre che affermando "Non sappiamo più piangere" vuole ricordare a tutti che dobbiamo amare e proteggere le piccole creature.

Augurando pieno successo alla manifestazione porgo a lei ed a tutti i convenuti i miei più cordiali saluti.

Pietro Grasso

Presidente del Senato della Repubblica

Reverendo Padre,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio rivolta alla Presidente della camera dei deputati, Laura Boldrini, in occasione della XIX Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia, che si svolgerà il 3 maggio 2015.
Al riguardo le comunico che la sua richiesta è stata accolta.
Le invio i miei più cordiali saluti.

Fabrizio Castaldi

Capo della segreteria del presidente Camera dei Deputati

Reverendo Padre,
in riferimento alla lettera dello scorso 10 marzo, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato per l'evento conclusivo della "XIX Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento, della indifferenza, contro la pedofilia" che si terrà il 3 maggio prossimo a Roma.
Specificando che la formula corretta da utilizzare è "Patrocinio del Senato della Repubblica", ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato.
Per qualsiasi chiarimento (dall'ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all'invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri

06-67062225; fax 06 67063492; email cerimoniale@senato.it
Cordialmente.

Elena Griglio

Consigliere parlamentare Senato della Repubblica

Gentilissimo don Fortunato, in occasione del “XX anno della Giornata Bambini Vittime, della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza, contro la pedofilia” desidero esprimere il mio personale ed istituzionale sostegno a questo appuntamento nazionale che ogni anno, richiama l’attenzione dell’opinione pubblica sui reati nei confronti dei minori. Reati di elevata riprovazione e disvalore sociale” in quanto lesivi dello sviluppo armonioso della personalità dei bambini, costretti a subire passivamente violenze che offendono il loro mondo interiore ed alterano le loro relazioni interpersonali con gli adulti e i coetanei. Prima ancora che drammi individuali e familiari, i reati di violenza e di sfruttamento sessuale a danno dei bambini, ed in particolare la pedofilia, sono vere e proprie emergenze sociali che richiedono dalle Istituzioni e dalla società risposte certe ed efficaci. È prioritario quindi attivare una cultura della prevenzione, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sempre più capillari sul territorio, disporre di strumenti investigativi più efficaci, di una maggiore cooperazione internazionale giudiziaria e di un potenziamento dell’azione penale di repressione. Tocca alle Istituzioni, alle scuole, alle famiglie, tutelare il diritto inviolabile dei bambini a vivere una infanzia felice, individuare le cause primarie che li espongono a rischio di violenza, controllare la qualità del loro percorso educativo, garantire protezione ed assistenza alle vittime e, soprattutto, superare l’indifferenza e rompere il muro del silenzio.

La salvaguardia dei diritti del minore si fonda anche sul nostro senso di responsabilità civile e sociale, che, se assunto pienamente, diventa una importante “arma” capace di portare allo scoperto questa grave piaga della nostra società.

Augurando pieno successo alla iniziativa, invio a tutti i partecipanti i miei più cordiali saluti.

Pietro Grasso

Presidente del Senato della Repubblica

Gentile Presidente, in riferimento alla lettera dello scorso 29 marzo, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato per la XX “Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza, contro la pedofilia”, che si terrà il 1° maggio 2016.

Specificando che la formula corretta da utilizzare è “Patrocinio del Senato della Repubblica”, ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato.

Per qualsiasi chiarimento (dall’ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all’invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06-67062225; fax 06-67063492; e-mail cerimoniale@senato.it. Cordialmente.

Elena Griglio

Consigliere parlamentare

Reverendo Padre,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio della Camera dei debutati per la XX Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia, che si svolgerà il 1° maggio 2016.

Al riguardo, Le comunico che la Sua richiesta è stata accolta.
Le invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Esposito
Consigliere Camera dei Deputati

Gent.mo don Fortunato Di Noto,
colgo l'occasione del "XXI Anno della Giornata Bambini Vittime" per esprimere vivo apprezzamento per questo tradizionale appuntamento che accende, ancora una volta, i riflettori sulle nuove forme di schiavitù e sulle esigenze dei bambini.

La legislazione vigente a tutela dei minori, sia a livello nazionale, sia internazionale, è senza dubbio un'esemplare conquista sociale e civile in materia di diritti umani. I progressi raggiunti sono straordinari ma ancora c'è tanto da fare, in particolare dove persistono situazioni di degrado e di sottosviluppo che impediscono condizioni di vita rispettose dei diritti dei minori, non solo per la mancanza di mezzi necessari a garantire loro condizioni di sicurezza, ma anche per una totale assenza di sicurezza in tal senso. Anche nelle società più evolute come la nostra, i pericoli al turbamento della serenità del minore sono tanti e spesso subdoli. Mi auguro che quest'occasione sia un'esortazione per tutti a favorire energicamente e con fermezza le politiche di tutela per i bambini. Garantire loro ogni protezione da abusi e pericoli, è compito di tutti noi, costituisce un dovere inderogabile di un paese civile e democratico.

I bambini sono il modello per il mondo degli adulti con il loro entusiasmo, la loro spontaneità ed il loro slancio.

"Ci guardano", imparano da quello che vedono, da quello che diciamo e da come lo diciamo: sono loro i veri protagonisti del

nostro mondo. Come diceva San Francesco di Sales “Un grammo di buon esempio vale più di un quintale di parole”.

Desidero esprimere le mie più vive congratulazioni a Don Di Noto, la cui missione orientata alla salvezza di tanti bambini arricchisce il nostro percorso di cristiani ed inviare a tutti i partecipanti un sincero saluto.

Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica

Reverendo Padre,
in riferimento alla lettera dello scorso 14 marzo, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato per la giornata conclusiva della XXI “Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell’indifferenza, contro la pedofilia”, che si terrà dal 25 aprile al 7 maggio prossimo ad Avola.

Specificando che la formula corretta da utilizzare è “Patrocinio del Senato della Repubblica”, ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato.

Per qualsiasi chiarimento (dall’ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all’invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06-67062225; fax 06-07063492; e-mail cerimoniale@senato.it.

Cordialmente,

Servizio di Questura e Cerimoniale Senato della Repubblica

Reverendo Padre,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio della Camera dei deputati per la XXI Giornata Bambini Vittime dal tema *I piccoli sono i veri grandi*, che si svolgerà il 7 maggio 2017.
Al riguardo, Le comunico che la Sua richiesta è stata accolta. Le invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Esposito
Il Consigliere Capo della Segreteria del Presidente del Senato della Repubblica

Caro don Fortunato,
nell'esprimere la mia adesione alla "Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza... contro la pedofilia", partecipo idealmente alle celebrazioni che si svolgeranno ad Avola dal 25 aprile al 6 maggio prossimi, alle quali ho volentieri concesso il patrocinio del Senato. In questa occasione vorrei manifestare il mio personale apprezzamento per l'opera svolta dalla vostra associazione, che si confronta quotidianamente con episodi di infanzia violata. Alla realizzazione di questa difficile missione contribuiscono, con impegno, determinazione e coraggio, tanti volontari, ai quali rivolgo il mio più sincero ringraziamento. Augurando il pieno successo della manifestazione, invio a lei, a tutti gli intervenuti e ai bambini i miei più cordiali saluti.

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica

Gentile Presidente,
in riferimento alla lettera dello scorso 3 aprile, ho il piacere di comunicare che il Signor Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato per la giornata conclusiva della XXII "Giornata

dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia", che avrà luogo ad Avola il 6 maggio prossimo. Specificando che la formula corretta da utilizzare è "Patrocinio del Senato della Repubblica", ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato.

Per qualsiasi chiarimento (dall'ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all'invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06-67062225; fax 06-67063492; e-mail cerimoniale@senato.it.
Cordialmente.

Elena Griglio
Consigliere parlamentare
Senato della Repubblica Servizio di Questura e del cerimoniale

Reverendo Padre,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio della Camera dei Deputati per la XXII Giornata Bambini Vittime che si svolgerà dal 25 aprile al 6 maggio 2018.
Al riguardo, Le comunico che la sua richiesta è stata accolta.
Le invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Esposito
Camera dei Deputati

Ringrazio il Presidente Don Fortunato di Noto per il gradito invito. Sopraggiunti impegni istituzionali non mi consentono di essere con Voi, ma tengo a portare un saluto e il mio personale contributo all'evento da Voi promosso. La "XXIII Giornata Bambini Vittime contro la pedofilia" è un'occasione preziosa per rilanciare temi fondamentali come la tutela e la difesa dei più piccoli dalla violenza e dallo sfruttamento. Violenza e sfruttamento che – cito le recenti parole di don Fortunato – "solo in Europa coinvolgono 20 milioni di bambini abusati". E una delle insidie maggiori – come ancora una volta sottolinea Don Fortunato – si nasconde nel lato oscuro della rete, il cosiddetto deep web. L'immagine che del fenomeno ci restituiscono le indagini Meter sono uno sprone all'azione e all'impegno. Impegno che deve essere collegiale. A riguardo mi piace ricordare il Protocollo d'Intesa che abbiamo recentemente firmato con il Ministero dell'Istruzione per un'alleanza tra il mondo delle famiglie e il mondo della scuola.

L'obiettivo è quello di accompagnare i genitori e gli educatori ad avere piena consapevolezza dei pericoli della rete affinché possano concretizzare al meglio la loro funzione educativa. A tal fine l'occasione mi è gradita per ricordare la fondamentale azione di tutela dei minori, di prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza che le forze dell'ordine mettono in campo. A loro va il nostro sincero grazie. E un grazie va anche a chi, proprio come

l'Associazione Meter Onlus, da sempre è impegnato a favore delle famiglie e dei minori.

Con stima.

Lorenzo Fontana
Ministro per la famiglia e le disabilità

Caro Don Fortunato,
è con spirito di forte vicinanza che le rinnovo la mia convinta adesione alla Giornata dedicata ai bambini vittime di violenza e contro ogni forma di sfruttamento a cui, anche quest'anno, ho volentieri concesso il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa manifestazione, giunta alla sua XXIII edizione, ha più volte dato prova di essere un prezioso momento di speranza per i tanti, troppi, minori violati nella loro più intima e profonda fragilità. Una fragilità che è dovere comune proteggere con forza e assoluta determinazione; di fronte alla quale occorre scuotere le coscienze, vincere le indifferenze, e adoperarsi per diffondere una cultura dell'attenzione che offra a ogni bambina e ad ogni bambino tutele adeguate a preservarli da queste nuove forme di schiavitù fisiche e psicologiche. In tale prospettiva, sono certa che – anche in questa occasione – ogni singola iniziativa organizzata sul territorio nazionale e all'estero dal 25 aprile al 5 maggio, saprà valorizzare il ruolo irrinunciabile delle tante realtà sociali e religiose coinvolte.

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica

Gentile presidente,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio della Camera dei deputati per la XXIII Giornata Bambini Vittime contro la pedofilia che si svolgerà dal 25 aprile al 5 maggio 2019.

Al riguardo, Le comunico che la Sua richiesta è stata accolta. Le invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Esposito

Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della Camera dei Deputati

Caro don Fortunato, è con spirito di forte vicinanza che le rinnovo la mia convinta adesione alla Giornata dedicata ai bambini vittime di violenza e contro ogni forma di sfruttamento a cui, anche quest'anno, ho volentieri concesso il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa manifestazione, giunta alla sua XXIII edizione, ha più volte dato prova di essere un prezioso momento di speranza per i tanti, troppi, minori violati nella loro più intima e profonda fragilità.

Una fragilità che è dovere comune proteggere con forza e assoluta determinazione; di fronte alla quale occorre scuotere le coscienze, vincere le indifferenze, e adoperarsi per diffondere una cultura dell'attenzione che offra a ogni bambina e ad ogni bambino tutele adeguate a preservarli da queste nuove forme di schiavitù fisiche e psicologiche. In tale prospettiva, sono certa che – anche in questa occasione – ogni singola iniziativa organizzata sul territorio nazionale e all'estero dal 25 aprile al 5

maggio, saprà valorizzare il ruolo irrinunciabile delle tante realtà sociali e religiose coinvolte.

Rinnovo pertanto i miei più sinceri auguri per il pieno successo di queste giornate, ringraziandola per il suo instancabile impegno. Un ringraziamento che la prego di estendere ai tanti volontari che quotidianamente dimostrano, con la loro incondizionata dedizione, come l'amore sincero per la vita umana sia capace di vincere ogni abuso, per ridare gioia negli sguardi di questi bambini e donare loro un nuovo sorriso.

Con viva cordialità.

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del senato della Repubblica

Caro don Fortunato,
con piacere ricolgo a lei, a tutti i volontari e collaboratori dell'Associazione Meter il mio saluto in occasione della 25^a Giornata dedicata al Bambino vittima di violenza. Un momento di grande significato perché ci permette di ricordare l'importante attività che l'Associazione da Lei animata, ha svolto in questi decenni. Proteggere i bambini, ascoltare le loro storie, accogliere le loro sofferenze, rispondere alle loro domande, sostenere e garantire lo sviluppo armonico delle loro persone, offrire loro una speranza e un futuro. Questa la Vostra missione che, negli anni ha reso l'Associazione un punto di riferimento nazionale e internazionale. Un riferimento per le coscienze chiamate a interrogarsi sul significato profondo del rispetto per il bambino nelle celte di vita individuale, un riferimento per la società le cui dinamiche non possono più prescindere dalla considerazione dei bisogni dei bambini, un riferimento per le Istituzioni che devono fare della tutela dei bambini uno degli obiettivi fondamentali della loro azione. E' per questa ricchezza e generosità di impegno che voglio dunque esprimere, anche in questa ricorrenza, la mia sincera gratitudine.

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica

Gentile Presidente,
in riferimento alla lettera dello scorso 12 aprile, ho il piacere di comunicare che il Sig. Presidente è lieto di concedere il patrocinio del Senato in occasione della XXV "Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza, contro la pedofilia", che verrà celebrata dal 25 aprile al 2 maggio prossimo. Specificando che la formula corretta da utilizzare è "patrocinio del senato della Repubblica", ricordo che i patrocini vengono concessi per singole manifestazioni e di conseguenza non sono mai a tempo indeterminato. Per qualsiasi chiarimento (dall'ordine con il quale elencare i patrocini ottenuti all'invio delle bozze di stampa dove la concessione del riconoscimento sia menzionata) può rivolgersi ai numeri 06-67062225; fax 06-67063492; e-mail cerimoniale@senato.it.

Cordialmente Elena Griglio
Consigliere parlamentare

Gentile Presidente,
rispondo alla Sua cortese richiesta di patrocinio della Camera dei deputati per la XXV Giornata Bambini Vittime della violenza, che si svolgerà il 25 aprile 2021. Al riguardo, Le comunico che la Sua richiesta è stata accolta. Le invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Esposito
Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della Camera dei Deputati

Desidero rivolgere il mio più cordiale saluto in occasione della XXVII Giornata dei Bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia, promossa dalla Associazione Meter, cui esprimo massima gratitudine per la sua incessante ed esemplare lotta alla pedofilia e alla pedopornografia. I dati che vengono pubblicati annualmente sul numero dei bambini vittime di abusi sessuali e di adescamenti, soprattutto online, sono purtroppo ancora allarmanti.

In rete, infatti, le vittime, giovani e giovanissime, sono maggiormente vulnerabili nelle relazioni che instaurano sovente per gioco, finendo così per esporsi inconsapevolmente alle insidie e alle manipolazioni di soggetti che hanno solo l'interesse ad attrarli verso le loro indicibili finalità.

Gli effetti della violenza sui minori sono devastanti, duraturi, spesso irreversibili e aggravati dal silenzio, dalla vergogna e dall'oblio.

I bambini vengono drammaticamente privati della loro innocenza e dei colori della loro infanzia e della loro adolescenza.

Tutto ciò è inaccettabile.

Questi fenomeni vanno perseguiti e condannati da parte della magistratura, ma ciò non è sufficiente.

Occorre l'impegno di tutti: delle istituzioni, della politica, delle associazioni, dei corpi intermedi, delle famiglie affinché gli abusi emergano, siano denunciati, e i minori non lasciati soli nel

loro percorso di riabilitazione dalle conseguenze traumatiche del male subito.

Ed è in tale direzione che emerge la potenza del messaggio di questa Giornata, fortemente voluta dalla Associazione Meter, la cui encomiabile azione deve costituire un punto di riferimento. Dobbiamo superare l'indifferenza e l'omertà che ancora si frappone alla piena difesa dei nostri figli, germogli della società, e costruire insieme quella rete di protezione che li accompagni e tuteli nella loro crescita.

Con questi sentimenti e con questa speranza, auguro il pieno successo dell'evento.

Lorenzo Fontana

Presidente della Camera dei Deputati

È con sincero piacere che invio un pensiero di vicinanza e adesione in occasione della XXVII giornata dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Un importante appuntamento di condivisione, preghiera, confronto e riflessione a cui ho volentieri riconosciuto il patrocinio del Senato della Repubblica.

Desidero inoltre esprimere all'Associazione METER la mia riconoscenza per il suo inesauro impegno al fianco di bambini e famiglie e in difesa di diritti e libertà fondamentali.

Un sentimento di ammirazione che voglio estendere ai tanti volontari e alle numerose realtà associative presenti ogni giorno

nel nostro Paese con la loro preziosa opera di speranza, fiducia e liberazione da ogni forma di abuso, violenza e schiavitù, fisica o morale, che minaccia o peggio opprime troppi giovani e troppi bambini.

Rinnovo quindi il mio saluto, nella certezza che le iniziative in programma in occasione di questo anniversario contribuiranno ad arricchire di contenuti e consapevolezze un percorso di tutele e responsabilità che, come Istituzioni, cittadini e genitori abbiamo tutti il dovere di sostenere con convinzione e determinazione.

Ignazio La Russa

Presidente del senato della Repubblica

Rivolgo il mio saluto più cordiale a tutti i partecipanti alle iniziative promosse dall'Associazione Meter in occasione della XXVIII Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

È questa l'occasione per ribadire ulteriormente la gravità di un fenomeno, quello dei bambini vittime di abusi sessuali, che specialmente in rete assume connotati ancora più inquietanti.

Il mondo virtuale non rappresenta solo un traguardo tecnologico, ma contiene anche pericolose insidie. In esso, infatti, i minori sono più esposti al pericolo di adescamento da parte di soggetti che vogliono fare loro del male.

L'impatto della pedofilia e della pornografia infantile è drammatico, provocando nei minori enormi sofferenze fisiche e psichiche, destinate a segnare profondamente le loro vite a breve, medio e lungo termine.

La consapevolezza di tale realtà, pur necessaria, non è tuttavia da sola sufficiente. In contesti spesso caratterizzati dal silenzio e dall'oblio, si rende necessario superare l'indifferenza, promuovendo una vera e propria cultura dell'ascolto, dell'accoglienza e della comprensione. Questi elementi risultano fondamentali per aiutare i bambini abusati a superare la vergogna o la paura di non essere compresi o protetti.

Lorenzo Fontana

Presidente della Camera dei Deputati

È con sentimenti di convinta adesione e partecipazione che invio un mio pensiero per la XXVIII Giornata dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Questo appuntamento, istituito dalla Regione Siciliana grazie anche all'impegno di Don Fortunato di Noto, dell'Associazione METER e dei suoi tanti collaboratori e volontari, costituisce una preziosa e ormai irrinunciabile occasione di confronto, informazione e sensibilizzazione a cui sono stato onorato di riconoscere anche quest'anno il Patrocino del Senato della Repubblica.

I tanti momenti di preghiera, riflessione e approfondimento, in calendario dal 25 aprile al 5 maggio prossimo, rappresentano infatti un'opportunità per valorizzare il ruolo prezioso e irrinunciabile di tutte le realtà sociali e religiose che si dedicano con passione e generosità alla difesa dei diritti, della dignità, dell'innocenza e delle libertà di ogni bambina e di ogni bambino.

Un'opera che testimonia quanto proteggere l'infanzia dal rischio di essere violata nel suo lato più intimo e fragile costituisca un dovere di tutti e come sia necessario mettere in campo ogni sforzo sociale, culturale e istituzionale in tale direzione, tanto sul piano della prevenzione quanto su quello delle misure di assistenza e sostegno ai bambini vittime di abusi e di ogni altra forma di violenza.

Sono certo che le emozioni e le riflessioni di queste giornate, che culmineranno con la partecipazione di bambini, famiglie e volontari al Regina Coeli di Papa Francesco il prossimo 5 maggio in Piazza San Pietro, contribuiranno ancora una volta ad ar-

ricchire di fiducia, forza e determinazione questo irrinunciabile impegno di tutele e civiltà, in difesa dei nostri bambini, del loro futuro e del loro diritto alla vita, che è prima di tutto diritto alla gioia di una vita libera da ogni forma di violenza o schiavitù.

Ignazio La Russa
Presidente del senato della Repubblica

È con sentita partecipazione che rivolgo il mio saluto a tutti i presenti alle celebrazioni della XXIX Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia, promossa dall'Associazione Meter.

Si tratta di un appuntamento annuale dal forte significato. Le iniziative che accompagnano la Giornata hanno, infatti, il merito di richiamare l'attenzione di tutti noi — cittadini, politica e Istituzioni — su un fenomeno in drammatica crescita.

La pedofilia e la pedopornografia sono una vergognosa piaga sociale, favorita oggi dalle nuove tecnologie, che rendono ancora più semplice e rapido lo scambio di immagini e video in ogni parte del pianeta.

La facilità con la quale il materiale pedopornografico circola sul web e sul cosiddetto deep web impone l'adozione di misure sempre più avanzate per contrastare la capacità dei predatori di sfruttare i canali digitali crittografati per commettere i loro crimini aberranti.

In questo scenario già preoccupante, nuove minacce sorgono dalla diffusione dell'intelligenza artificiale e del metaverso, in grado di manipolare i contenuti in maniera ingannevole e di facilitare l'adescamento dei minori.

Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati

Gentile Don Fortunato,

Le invio con piacere il mio saluto e la mia vicinanza in occasione delle manifestazioni organizzate per il XXIV anniversario della Giornata dedicata ai bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza contro la pedofilia.

Voglio inoltre esprimere a Lei, ai suoi collaboratori ed a tutti i volontari dell'Associazione METER un forte pensiero di riconoscenza e gratitudine: la vostra costante attenzione alle sofferenze e alle solitudini delle tante, troppe vittime innocenti di tali violenze, è un prezioso esempio di generosità e di impegno sociale. In tale cornice, il mio augurio è che l'appuntamento conclusivo del prossimo 4 maggio, pur celebrandosi nel doloroso ricordo di Papa Francesco coraggioso e instancabile difensore dei diritti, della libertà e della dignità di ogni essere vivente, sappia essere ancora una volta un prezioso momento di testimonianza e sensibilizzazione.

Un'occasione per ricordare come il potente messaggio di fede e di speranza che Papa Francesco ha affidato a ciascuno di noi debba guidarci nella costruzione di un mondo migliore, dove chi è più fragile e vulnerabile non sia mai lasciato solo.

Con i miei più sentiti e cordiali saluti.

Ignazio La Russa
Presidente del senato della Repubblica



Giornata Bambini Vittime



In occasione della 30^a edizione della Giornata dei Bambini Vittime, la risonanza mediatica ha confermato la portata nazionale e internazionale di un impegno che, negli anni, è diventato punto di riferimento nella tutela dei minori. La ricorrenza ha trovato spazio nei principali canali dell'informazione, contribuendo a diffondere un messaggio chiaro e urgente: la protezione dell'infanzia non può più essere rimandata.

A dare voce all'iniziativa sono stati innanzitutto i telegiornali del servizio pubblico, con il *TG2*, attraverso il giornalista Enzo Romeo, e il *TG1*, con Ignazio Ingrao, che hanno raccontato il significato profondo della GBV e le attività promosse, portando il tema all'attenzione di milioni di telespettatori. A questi si è aggiunto anche il programma *A Sua Immagine*, condotto da Lorena Bianchetti, che ha contribuito ad approfondire i contenuti della Giornata, offrendo uno spazio di riflessione e sensibilizzazione su un tema così delicato. Un'attenzione che ha rafforzato la consapevolezza collettiva, contribuendo a rompere il silenzio su una realtà troppo spesso sommersa.

Accanto ai media televisivi, anche il panorama dell'informazione cattolica e internazionale ha offerto un'ampia copertura.

Vatican News, *L'Osservatore Romano*, *EWTN*, *Avvenire*, *Agensir* e *TV2000* hanno condiviso e partecipato alla Giornata, sottolineandone il valore educativo, spirituale e sociale. La loro

attenzione ha contribuito a dare una dimensione globale all'iniziativa, evidenziando come la tutela dei minori sia una responsabilità condivisa che supera confini geografici e culturali.

Non meno significativa è stata la risposta della stampa nazionale italiana, che ha dedicato spazio e approfondimenti al tema, confermando una crescente sensibilità dell'opinione pubblica verso le violenze sui minori e la necessità di strumenti di prevenzione e intervento più efficaci. La presenza costante sui media ha rappresentato non solo un riconoscimento del lavoro svolto in questi trent'anni, ma anche un segnale concreto di cambiamento: parlare di questi fenomeni è oggi possibile, necessario e urgente.

La 30^a edizione della Giornata dei Bambini Vittime si inserisce così in un percorso di consapevolezza sempre più ampio, in cui informazione e responsabilità sociale si intrecciano. La risonanza mediatica ottenuta dimostra che la voce dei più piccoli, se sostenuta e amplificata, può raggiungere ogni livello della società, contribuendo a costruire una cultura della protezione, della denuncia e della giustizia.







Udienza privata con Papa Francesco

Sala Clementina

Sabato, 15 maggio 2021

Discorso del Santo Padre Francesco ai membri dell'Associazione "Meter"

Cari fratelli e sorelle,

sono lieto di incontrare voi rappresentanti dell'Associazione *Meter*, che dal 1989 – quando pochi parlavano di questa piaga – è impegnata nella lotta alla pedofilia in Italia e in altri Paesi. Saluto e ringrazio il Vescovo Mons. Antonio Staglianò e Don Fortunato Di Noto, che ha fondato questa importante realtà. E saluto e ringrazio il Cardinale Paolo Lojudice, e quanti in vari modi sostengono l'Associazione, a tutela e difesa dei bambini abusati e maltrattati.

In questi anni, col vostro lavoro generoso, avete contribuito a rendere visibile l'amore della Chiesa per i più piccoli e indifesi. Quante volte, come il buon samaritano del Vangelo, vi siete fatti vicini con rispetto e compassione, per accogliere, consolare, proteggere! Vicinanza, compassione e tenerezza: è lo stile di Dio. Quante ferite spirituali avete fasciato! Per tutto questo la Comunità ecclesiale vi è riconoscente.



La vostra Associazione possiamo paragonarla a una *casa*. Quando diciamo “casa” pensiamo a un luogo di accoglienza, di riparo, di custodia. La parola casa ha un sapore tipicamente familiare, che evoca il calore, l’affetto, la tenerezza che si possono sperimentare appunto in una famiglia, specialmente nel momento dell’angoscia e del dolore. E voi siete stati e siete “casa” per tanti bambini violati nella loro innocenza o schiavizzati dall’egoismo degli adulti. Siete stati e siete casa di speranza, favorendo in molte vittime un percorso di liberazione e di riscatto. Vi incoraggio pertanto a proseguire in questa benemerita attività sociale e umana, continuando a offrire il vostro prezioso contributo nel servizio di protezione dell’infanzia.



Il vostro lavoro è quanto mai necessario perché, purtroppo, continuano gli abusi perpetrati ai danni dei bambini. Mi riferisco in modo particolare agli adescamenti che avvengono mediante *internet* e i vari *social media*, con pagine e portali dedicati alla pedopornografia. Si tratta di una piaga che, da una parte, richiede di essere affrontata con rinnovata determinazione dalle istituzioni pubbliche, dalle autorità, e dall’altra, necessita di una presa di coscienza ancora più forte delle famiglie e delle diverse agenzie educative. Anche oggi vediamo quante volte nelle famiglie, la prima reazione è coprire tutto; una prima reazione che c’è sempre anche in altre istituzioni e anche nella Chiesa. Dobbiamo lottare con questa abitudine vecchia di coprire. So che voi siete sempre vigili nel proteggere i bambini anche nel contesto dei più moderni mezzi di comunicazione.



L'abuso sui minori è una sorta di “omicidio psicologico” e in tanti casi una cancellazione dell'infanzia. Perciò, la protezione dei bambini contro lo sfruttamento sessuale è un dovere di tutti gli Stati, chiamati a individuare sia i trafficanti sia gli abusatori. In pari tempo, sono quanto mai doverose la denuncia e la prevenzione attuate nei vari ambiti della società: scuola, realtà sportive, ricreative e culturali, comunità religiose, singoli individui. Inoltre, nel campo della tutela dei minori e nella lotta alla pedofilia occorre predisporre interventi specifici per un aiuto efficace alle vittime.

Su tutti questi fronti l'Associazione *Meter* collabora attivamente con organi istituzionali e con diversi settori della società civile, tramite anche opportuni protocolli di intesa. Continuate senza

tentennamenti la vostra opera, ponendo particolare attenzione all'aspetto educativo, per formare nella gente una coscienza salda e sradicare la cultura dell'abuso e dello sfruttamento.

Il logo della vostra Associazione è formato da una grande lettera “M” che richiama l'idea di grembo, accoglienza, protezione e l'abbraccio ai più piccoli. All'interno della “M” si trovano dodici stelle, simbolo della corona della Vergine Maria, Madre di Gesù e madre di tutti i bambini. Ella, madre premurosa, tutta protesa ad amare suo Figlio Gesù, è modello e guida per l'intera Associazione, stimolando ad amare con carità evangelica i bambini vittime di schiavitù e di violenza. La carità verso il prossimo è inseparabile dalla carità che Dio ha per noi e che noi abbiamo per Lui. Per questo vi esorto a radicare sempre la vostra attività quotidiana nella quotidiana relazione con Dio: nella preghiera personale e comunitaria, nell'ascolto della sua Parola e soprattutto nell'Eucaristia, sacramento di unità e vincolo di carità.

Cari fratelli e sorelle, rinnovo ai responsabili, ai soci, ai volontari e a quanti cooperano con la vostra Associazione il mio apprezzamento e la mia riconoscenza. Non abbiate paura di fronte alle incomprensioni e alle difficoltà; ce ne sono tante, ma non abbiate paura. Andate avanti con coraggio e perseveranza. Vi accompagno con la mia preghiera e anche con la mia benedizione. E anche voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!



*Saluto del Vescovo Antonio Staglianò
che accompagna Meter dal Santo Padre*

Santità amatissima,

il nostro cuore trabocca di gratitudine per la gioia di questo incontro.

[1.] È per tutti noi una grazia speciale essere confermati dal successore dell’apostolo Pietro nella *nostra fede cristiana*. Viviamo in un tempo di disorientamento: in tanti si chiedono «se questo cristianesimo è ancora *cattolico*». Noi, all’opposto, vorremmo capire «se il nostro cattolicesimo è davvero *cristiano*». Abbiamo bisogno, cioè, di essere confermati, Santo Padre, sulla qualità spirituale del cristianesimo che vogliamo vivere, alla sequela di



Gesù, nell’obbedienza al suo comandamento dell’amore (“amatevi gli uni gli altri *come* io ho amato voi”).

[2.] Grazie Santità, perché attraverso il Suo magistero sta rendendo quel “come” affascinante: ammiriamo la Sua tenacia nel voler riportare tutto alla “gioia del Vangelo”, per imparare a vivere gli stessi “sentimenti di Cristo”, in quell’empatia che apre gli occhi sul dolore e la sofferenza dei “fratelli tutti”, in particolare i poveri, gli emarginati e scartati, gli offesi e umiliati, i bambini abusati e violentati. Perciò, quella di *Meter* è una storia di cristianesimo vissuto come “stile di vita”, come “modo di abitare il mondo con lo sguardo di Gesù” e con quell’immaginazione poetica del Vangelo, che sempre apre la nostra vita a un futuro possibile e a un mondo più giusto.

Dio ci sembra perfino assente *quando e dove* le persone fragili sono manipolate, oppresse, sfruttate. Dio è assente sui barconi di migranti abbandonati nel mare Mediterraneo, nella violenza e nell'oppressione, nell'iniquità e nell'esclusione, ma, ancor più, nell'abuso sui bambini sempre innocenti. Eppure, Dio è presente proprio in questa sua assenza: nel volto e nella carne ferita dei fratelli Egli si fa appello che scuote la nostra coscienza e la nostra missione di cristiani, perché in queste periferie esistenziali, possiamo essere segno e presenza del Cristo Crocifisso e Risorto.

[3.] Le chiedo scusa – Santo Padre – se, in chiusura, desidero citare un “intellettuale eretico e corsaro” italiano che ha colto in profondità il significato della croce di Gesù nel suo bel film *Il Vangelo secondo Matteo*. Pier Paolo Pasolini giunse a questa sintesi, che ben introduce il lavoro cristiano e diocesano di Meter: «Penso che sia necessario *educare le nuove generazioni al valore della sconfitta*, alla sua gestione, all'umanità che ne scaturisce. A costruire una identità capace di avvertire una comunanza di destino, dove si può fallire e ricominciare senza che il valore e la dignità ne siano intaccati. A non divenire uno sgomitatore sociale, a non passare sul corpo degli altri per arrivare primo... *A questa antropologia del vincente preferisco di gran lunga chi perde*. È un esercizio che mi riesce bene e mi riconcilia con il mio sacro poco».

Grazie Santità, sia sicuro della nostra costante preghiera, unita a un amore sincero e filiale,

+don Tonino, vescovo di Noto



Saluto di don Fortunato Di Noto, fondatore dell'Associazione Meter Onlus

Santo Padre, carissimo Papa Francesco,

siamo felici, il Direttivo ed io, accompagnati dal nostro Vescovo Antonio Staglianò e dal Cardinale Paolo Lojudice, di essere qui, oggi, insieme ad una delegazione dell'Associazione Meter che rappresenta le nostre famiglie, i nostri bambini e i nostri giovani.

Una delegazione che porta al Suo cuore, Santità, il dolore, la sofferenza, le lacrime, le fatiche e la speranza di chi ha subito abuso, violenza, maltrattamento.



Siamo felici di essere qui con Lei perché vorremmo raccontarle e condividere la nostra storia, che può essere sintetizzata dalle parole di San Francesco: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile».

Vorremmo esprimere l'affetto di tutti coloro che sono stati chiamati a servire i piccoli, i deboli e i vulnerabili e che hanno scoperto con stupore di aver vissuto cose 'impossibili', grazie all'azione dello Spirito Santo che ha operato in loro.

Meter è un'associazione nata in una Parrocchia di periferia della città di Avola (SR); una periferia non solo dal punto di vista territoriale ma soprattutto 'esistenziale', che si aggiunse a quella periferia digitale che personalmente scoprii quando, negli anni



'90, vidi per la prima volta le immagini di bambini violati e le foto e i filmati trafficati nel web.

Quanto dolore e quanta tristezza!

Non potevamo voltarci indietro e alimentare la 'globalizzazione dell'indifferenza'.

Da quel giorno, insieme ai miei collaboratori più fidati, oggi presenti, ci siamo fatti guidare dal Signore, anche di fronte agli ostacoli ed anche quando siamo stati isolati e abbandonati dalla società e dalle istituzioni, inizialmente diffidenti.

Ci siamo messi di fronte ai piccoli fratelli ed alle piccole sorelle feriti.



Abbiamo raccolto un segnale, ci siamo messi in ascolto del grido sofferente dei bambini e abbiamo avuto il dono di aprire gli occhi, di guardare dentro la realtà, facendocene carico, senza indietreggiare mai neanche di un passo, sebbene attaccati da ogni parte.

Ed è stata una storia di Dio, quindi è ancora oggi una storia d'amore.

Abbiamo fatto di tutto affinché tali *splendide umanità ferite* non provassero la solitudine e l'abbandono, pur nella consapevolezza che ciò che abbiamo fatto è sempre poco rispetto a quanto debba essere ancora compiuto: molti bambini devono essere ancora liberati. Troppi sono ridotti a schiavitù sessuale e manipolati da chiare ideologie che riducono la vita umana a scarto, a merce, a oggetti di piacere.

La pedofilia e la pedopornografia sono le forme di violenza più abiette contro i bambini.

Mi permetta Santità, a volte sento le lacrime dei bambini che verso nel catino del dolore, perché quelle lacrime, come Lei stesso ci ha ricordato, "ci preparano a vedere Gesù".

Nei bambini, nei prediletti Suoi, noi vediamo Gesù!

C'è ancora molto da fare e noi continueremo a farlo.

"Mai più abusi sui minori, che non accada mai più!": è il nostro motto.

Grazie Santità!

Le diciamo umilmente 'grazie', esprimendo così la certezza di essere amati dal Signore, di essere amati da Lei.





Chi lo ama lo segue, chi lo odia (da trent'anni) lo insegue

don Marco Pozza

Martedì, 18 maggio 2021

La prima volta che l'ho visto, quindici anni fa, subito ho pensato: "A quest'uomo hanno manomesso il cervello: senti di che cosa parla! Oppure ha un fegato da far studiare ad Harvard". Pur preferendo di gran lunga quelli delle donne more, mi colpiscono i suoi occhi: sono rimasti azzurro formidabile, trasparente, tinta oceano. A tavola parlava di pedofilia, pederastia, di pedopornografia, sevizie, abusi, di bambini violentati dopo sei giorni dalla nascita. Mi veniva da vomitare, mi sforzavo di non farlo: il suo

fisico da Bud Spencer mi intimoriva, il suo cuore da frà Cristoforo era un invito alla resistenza. Gli uomini della scorta non lo mollavano di vista un secondo: qualche giorno prima avevano sventato un attentato chimico nella sua canonica.

In quattordici anni di seminario, più uno da prete, non avevo mai sentito il minimo accenno su di lui, quasi non esistesse al mondo: però parlavano di clergyman, talare, tricorni, unicorni. Unità pastorali. Di dottorati, parrocchie prestigiose, potenziali episcopati (mai avveratisi, per fortuna).

Però avvertivo che (anche) nella Chiesa c'erano abusi sessuali in corso, porcate morali, miserie zitelle. Dunque, quella sera, tirai la mia conclusione, conclusione secca e mai più smentita in seguito: "Questo prete dev'essere di un valore incommensurabile, Marco: è per questo che non ne parlano, che la maggioranza lo ignora, che in tanti lo ingiuriano, dandogli addirittura del pedofilo. Lui che, come un sarto appassionato, rammenda le carni bambine offese da chi di pedofilia ferisce".

Il mio finale fu senz'appello: "Scusi, don Fortunato: non è che posso avere il suo numero di telefono, per cortesia?" Io un sassolino, lui l'Everest.

Mi ha abbracciato, la sua stazza mi ha tolto il respiro, il suo cuore me l'ha restituito raddoppiato: "Per salvare anche un solo bambino, don Marco, credimi: sono disposto a morire" mi ha confidato. Ero nessuno, mi sentivo depositario di un faldone di santità in corso. Il cervello gli funzionava davvero: il fegato non so come non si sia ancora spappolato andando e tornando da laggiù. D'allora, per me, è vero *alter Christus*.

In trent'anni quegli occhi hanno visto l'inferno in diretta e in mondovisione, hanno adocchiato l'inverosimile, affrontano a muso duro ciò che pochi hanno il coraggio di squadrare. Figurarsi di stanare, denunciare, punire.

Non si offendano le anime verginelle della messa prima se dico ciò di cui sono convinto davvero: quest'uomo ha fatto della *merda* una materia teologica, il luogo dal quale, nel quale, parlare di Dio e della sua invereconda bellezza. Sì, ha preso la *merda* e l'ha vivisezionata. Perché se il male è il guano di Satàn, la pedofilia è la reificazione di quella merda che è Satana, di chi è Satàn: sterco, liquido e solido. “Meglio non guardarla, altrimenti si corre il rischio di sporcarsi”: così ragiona, ha ragionato, una certa Chiesa. Lui, invece, si è sporcato, infangato, si è fatto puzza, odore pur di andare a salvare chi, nella fognatura di questo peccato, è stato carcerato, da perfetto innocente: i bambini, con la loro fanciullezza addosso.

La Chiesa – com'è prevedibile una certa chiesa, come sono prevedibili certi cristiani –, l'ha isolato pesantemente, ha provato a farlo morire di solitudine. Esattamente come la mafia: non ti uccide, ti crea il deserto attorno, addosso. Ti umilia rendendoti invisibile ai suoi occhi: negli ultimi anni, decenni, hanno istituito commissioni ad hoc per la tutela dell'infanzia, studiato strategie per debellare (a parole) questa piaga smerdata ch'è la pedofilia, indetto sinodi sull'educazione, convegni sulla fanciullezza. Oltre ai piani pastorali su come impostare tre ore di grest estivo. Volete ridere (per non piangere)?

In casa, ch'è la chiesa italiana, abbiamo l'uomo più capace in materia: lo minacceranno di morte per qualcosa, oppure no? E, sic-





come hanno in casa il carro armato, cosa fanno? Lo ignorano, lo lasciano marcire in fondo all'isola di Trinacria, gli danno del pazzo, dello scriteriato, del cretino, del volgare solo perchè invita a guardare come si riducono i bambini violentati. “Don Di Noto ama esagerare, gli piace apparire in televisione, è sempre su internet”.

Il fatto è che si va troppo in chiesa e si accetta di conoscere troppo poco Cristo, perchè fa paura il suo invito di andare in guerra a fare la guerra alla guerra: per questo, taluni, vanno in battaglia senza lo stratega migliore a condurli. E non portano mai a casa l'orso, al massimo gli fanno una foto e poi l'appendono in ufficio: “Guarda come ci siamo avvicinati, hai visto che bravi?” si sbrodolano tra loro. Oppure, inizio a crederci, che sia proprio voluta questa cosa,

studiata a tavolino da delle commissioni di raccomandati inesperti: “Facciamo sinodi, convegni, cianfrusaglie varie: ma assicuriamoci che non cambi nulla. Però, se un giorno dicessero qualcosa, possiamo sempre dire d'averne parlato”. A vanvera, o quasi.

Comunque la si guardi, ha ragione ancora lui, e torto marcio loro: “Chi sa fare faccia, chi sa parlare taccia” continua a ripetere, da tre decenni, questo santo uomo del Sud-Italia. Solo la fede l'ha salvato dalla disperazione, dagli attentati, dagli agguati. Solo Dio basta, vedete?

Poi, sabato mattina, Pietro l'ha chiamato da lui, in udienza privata. Pietrofrancesco, soprattutto lui, è odiatissimo perché non è un campione: i campioni sanno fare cose che pochi sanno fare. La chiesa italiana ha anche qualche bravo campioncino nella sua scuderia episcopale; ma Pietro, signori, è un fuoriclasse della Madonna: sa fare cose che nessuno sa fare, sa dire delle cose che nessuno ha il coraggio neanche di balbettare: «Quante ferite spirituali avete fasciato! – ha esordito nel suo toccante discorso – Per tutto questo la comunità ecclesiale vi è riconoscente (...). L'abuso sui minori è una sorta di omicidio psicologico e in tanti casi una cancellazione dell'infanzia».

Quando ho visto questo *pretaccio* piangere come un bambino davanti al Papa, ho capito che trent'anni di sofferenza patita è stato il prezzo pattuito da Dio per arrivare lì, tra le braccia di Pietro. E da lì, poi, alzarsi in volo, con tutti i bambini stretti per mano. Ha parlato, ha pianto, si è interrotto: il Papa – non ho mai distolto gli occhi dai suoi occhi – non ha perso una delle sue parole. Era stordito nell'udire certi numeri, le parole, i racconti: pareva che gli dessero delle sberle in faccia, ripetutamente. Poi l'ha abbracciato.

Ho pianto, lo ammetto: in quell'abbraccio ho letto anche la *scusa* per questi anni di solitudine, di isolamento, di calunnie.

Pietro ha detto delle cose gigantesche, incontrovertibili, su *Associazione Meter*, sulle sue battaglie, sulla loro abnegazione: queste parole – mi dispiace per i detrattori, che sono ancora troppi – da sabato sono uno spartiacque.

Ormai, cari signori silenziatori, sono state dette, scritte, pubblicate. Firmate e controfirmate da Pietro, non si possono più censurare: «La vostra Associazione possiamo paragonarla a una *casa* – ha detto guardando negli occhi i presenti, partiti a notte fonda quasi dall'Africa –. Siete stati, siete, “casa” per tanti bambini violati nella loro innocenza o schiavizzati dall'egoismo degli adulti. Siete stati, siete, casa di speranza, favorendo in molte vittime un percorso di liberazione e di riscatto».

Sono le medesime parole che per trent'anni don Fortunato ha urlato con la sua voce, anche quando gliel'hanno tolta, provando invano a renderlo afono: Pietro, queste stesse parole, le ha prese e portate in HD, alta definizione. Le ha fatte sue, sono diventate infrangibili come la pietra: adesso sono le parole del Papa, parole di non-ritorno.

Pietro ha capito al volo chi aveva davanti: c'è da crederci che la musica cambierà presto, perché Pietro vuole vincere definitivamente questa guerra contro la *merda*. Con meno convenevoli in salotto, con più profeti dalla lingua sciolta in avanscoperta sulle strade slabbrate del mondo: «Il vostro lavoro è quanto mai necessario – ha rimarcato, in barba alle (s)variate commissioni – perché, purtroppo, continuano gli abusi perpetrati ai danni dei bambini».



Convochiamo i più in forma, dunque: forza! Non i soliti raccomandati: sono anni che ci fanno perdere, credendo di farci vincere per non venir cacciati!

In piazza, mentre aspettavamo l'udienza, si è avvicinata una ragazza (bellissima) a questo prete così sicuro da essere patrimonio mondiale dell'umanità: “Padre, mi scusi – dice a don Fortunato – posso dirle che lei è un grande? L'ammiro tantissimo per quello che fa. Ma come fa a dormire con tutto quello che vede?” E lui, lottatore di Sumo per conto di Cristo, a risponderle con uno sguardo angelico. Il mio dubbio è diventato negli anni una felicissima certezza: che l'urina che gli pisciano addosso gli faccia da detergente. Perché più gliene riservano, più i suoi

occhi si fanno trasparenti, divini, bambini. È dura ammazzare uno che Dio ha scelto: «Non abbiate paura di fronte alle incomprensioni e alle difficoltà – ha chiuso Pietrofrancesco, quasi a dire “Conosco la vostra storia, non preoccupatevi. Me la sono studiata bene” –; ce ne sono tante, ma non abbiate paura. Andate avanti con coraggio e perseveranza. Vi accompagno con la mia preghiera, con la mia benedizione. Voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!».

Io, don Fortunato, lo nominerei cardinale in questo stesso istante: cardinale protettore dell'infanzia deturpata. Anche san Francesco aveva un cardinale protettore, altrimenti come avrebbe fatto ad arrivare dal Papa quella volta?

O, se vogliamo fare le cose con gradualità, immediatamente vescovo: vescovo della Diocesi dell'Infanzia. Non di una delle tante Diocesi di Penelope, dove si è sempre al punto di partenza e la tela non diventa mai un vestito.

La grande consolazione, la più grande consolazione dopo l'assistenza di Cristo, è che Pietro ha fiuto in abbondanza: lo sa, eccome se lo sa, che i cani più fedeli sono quelli che abbaiano, fino a perdere la voce, a rompersi le corde vocali. Non quelli che, drogati (magari anche nel vero senso della parola), fanno entrare i ladri. E poi fanno il baciamano al padrone che, avvilito, guarda la sua casa svuotata. Deturpata.

Lo scatto

Mi piace assai questa foto. È stata scattata in attesa di Pietro. C'è un cardinale di Santa Romana Chiesa: don Paolo Lojudice. C'è un vescovo di Santa Romana Chiesa: don Tonino Staglianò, vescovo di Noto. E poi ci sono tre “cagnacci” amici: io, don Fortunato Di Noto (monsignore), don Maurizio Patriciello. Dopo poco arriverà Pietro. La cosa bella è che, pur non conoscendoci tutti, ci siamo incontrati per gioire della gioia di uno di noi, di don Fortunato e della sua Associazione Meter. E, condividendo la loro gioia, è stato come se ci conoscessimo da sempre. Miracoli della non-gelosia.





Francesco

don Maurizio Patriciello

Martedì, 16 maggio 2021

Arrivare dal Papa, ascoltare la sua parola, stringergli la mano, pregare insieme, ricevere la sua benedizione, è sempre una grazia speciale. Ti dona nuova forza, nuova energia, nuovo entusiasmo per continuare a impegnarti là dove il Signore e la Chiesa ti vogliono.

Quando incontri il Papa, senti di non essere solo, di non lavorare in proprio, ma di essere inserito nel cuore della Chiesa, di cui Francesco è il Pastore visibile. Sabato mattina, insieme a don Fortunato Di Noto, il suo vescovo Antonio Staglianò e una rappresentanza di “Meter”, l’associazione da lui fondata, che da più di trent’anni combatte il penosissimo dramma della pedofilia e della pedopornografia in Italia e nel mondo, c’eravamo anche don Marco Pozza, il cardinale Paolo Lojudice ed io, amici e sostenitori del prete di Avola e della sua profetica opera.

Don Fortunato, al cospetto di quell’uomo vestito di bianco, era emozionato come un bambino, quasi non riusciva a parlare. Il Papa, invece, ha avuto per lui e la sua opera, parole veramente belle e consolanti. «Non abbiate paura di fronte alle incomprensioni e alle difficoltà, ce ne sono tante. Andate avanti con coraggio e perseveranza» ha detto, soffermandosi e sottolineando ogni singola parola. «L’abuso sui minori è una sorta di omicidio psicologico, in tanti casi una cancellazione dell’infanzia».

È incredibile come questa sorta di uccisione psicologica venga, ancora oggi, in tanti luoghi, tollerata e minimizzata. Il volto di Francesco è teso, sembra portare nella propria carne le sofferenze e le angosce dei bambini abusati, violentati, tante volte uccisi anche nel corpo.

Il Papa paragona “Meter” a una casa. Una casa calda, accogliente, pronta ad accarezzare e confortare. Fine dell’udienza. Ci separiamo.

“Tu da mille strade ci raduni in unità e per mille strade poi dove tu vorrai noi saremo il seme di Dio”. Mangiamo un panino e via,



chi verso la Sicilia, chi verso il Veneto, noi verso la Campania. Siamo felici. Siamo nella Chiesa. Siamo Chiesa. Siamo, e resteremo sempre, accanto ai prediletti di Gesù, i bambini.

Appena possibile ci diamo alla lettura dei giornali. Le notizie che ci preoccupano sono tante e tanto diverse tra loro. Di alcune se ne parla da giorni, altre, invece, sono state lanciate solo poche ore prima.

Una, in particolare, ci addolora. A Napoli, nel difficile e problematico quartiere di Scampia, un papà avrebbe abusato delle sue bambine. I vicini di casa sconvolti dalla rabbia, invasi dal livore e dallo sconcerto, si sono fatti giustizia da soli. Dopo averlo fortemente malmenato, lo hanno gettato nel bidone della spazzatura. Grazie a Dio, l'arrivo delle forze dell'ordine ha scongiurato il peggio.



Di nuovo. Nemmeno il tempo di fare ritorno in parrocchia per la Messa vespertina dell'Ascensione e già lo scempio si ripresenta in tutto la sua orripilante realtà. Penso alla casa di cui ci aveva parlato il Papa e mi viene da piangere.

Quella casa che dovrebbe essere il santuario più dolce, più sicuro dove ogni bambino ha il diritto di essere felice, insieme a coloro che gli hanno fatto l'immenso dono della vita.

Penso poi alla casa di Scampia e alle tante case che invece si trasformano in qualcosa di molto simile all'inferno per i bambini indifesi e traditi da chi avrebbe avuto il solo dovere di amarli. Quando l'orco si mimetizza nella propria casa è tanto difficile scovarlo.



Il nostro pensiero e la nostra preghiera, oggi, festa dell'Ascensione di Gesù in cielo, vanno alle bambine di Scampia, affidate ai servizi sociali. A quella sorta di "omicidio psicologico" che, come un uragano, si è abbattuto sulle loro tenerissime vite.

Alla loro infanzia rubata, tradita, schiaffeggiata. Al padre, causa e origine della loro infelicità.

La lotta alla pedofilia è lunga ed estenuante. Occorrono forze, capacità, impegno. Proprio per questo il Papa, sabato scorso, ha ribadito: «La protezione dei bambini contro lo sfruttamento sessuale è un dovere di tutti gli Stati, chiamati a individuare sia i trafficanti, sia gli abusatori. In pari tempo sono quanto mai doverosi la denuncia e la prevenzione attuati nei vari ambiti della società». Mettiamoci in ascolto del successore di Pietro. I bambini. Nessuno osi far male ai bambini.





Sede legale

Avola (SR) - 96012

Viale Lido Corrado Santuccio, 44

Sede

Pachino (SR) - 96018

Via Maucini, 13



www.associazionemeter.org

ITALIA

+ 39 0931 564872

segreteria@associazionemeter.org

info@associazionemeter.org